

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 28 FEBBRAIO 2013

N. 33



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Atti regionali*  
*Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Appalti - Bandi*  
*Concorsi*  
*Avvisi*

## **Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

### ***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

### ***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## **INSERZIONI**

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

## **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

PARTE SECONDA

**Atti regionali**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2013, n. 58  
**Nomina componenti Consulta Regionale per l'integrazione degli immigrati. Art. 7 Legge Regionale n. 32 del 04.12.2009.**

Pag. 7822

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2013, n. 84  
**Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 815/2012 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (Le) frazione Giuliano.**

Pag. 7824

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2013, n. 85  
**Comune di Andria (Bt). Autorizzazione, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 285/90, alla tumulazione privilegiata nel “Santuario del S.S. Salvatore” in Andria, della salma di S.E.R. Mons. Riccardo Ruotolo, nato ad Andria il 15 novembre 1928, ivi deceduto l'1.8.2012 e sepolto nel cimitero comunale.**

Pag. 7825

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 4 febbraio 2013, n. 33  
**“Misura Investimenti” Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Campagna 2012 - 2013. Precisazioni ed integrazione alla D.D.S. n. 23 del 21/01/2013.**

Pag. 7827

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 18 febbraio 2013, n. 252  
**PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e s.m.i - Titolo II - Avviso per l'erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico” - Modifica Avviso.**

Pag. 7830

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 gennaio 2013, n. 16  
**D.G.R. n. 1178/2007 “Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del sistema In.F.E.A. Regione Puglia”. Revoca accreditamenti al Sistema In.F.E.A.**

Pag. 7842

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 gennaio 2013, n. 19  
**D.G.R. n. 1178/2007 “Linee Guida per l'organizzazione e la gestione del sistema In.F.E.A. Regione Puglia”. Accredito del “CEA Acquaviva delle Fonti” del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA).**

Pag. 7844

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 febbraio 2013, n. 119  
**L.236/93 - Avviso FC/13 “Piani formativi aziendali e pluriaziendali” (Decreti Direttoriali DD. 107/Segr/2006; 40/Cont/V/2007; 78/Cont/V/11) approvato con D.D. n. 2097 del 28/12/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 2 del 03/01/2013. Rettifiche ed integrazioni.**

Pag. 7845

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 11 febbraio 2013, n. 26  
**Bando per il finanziamento in favore di Comuni pugliesi di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica. Approvazione graduatoria.**

Pag. 7921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 18 febbraio 2013, n. 125  
**Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i. - Regolamento regionale 29 gennaio 2008, N.1 e s.m.i. - Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) - Avviso Pubblico per il rinnovo dell'Albo - Nomina Componenti Commissione.**

Pag. 7929

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 febbraio 2013, n. 47  
**“Programma WELFARE TO WORK - Avviso Pubblico “per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l’autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall’Azione di Sistema” - Revoche e rinunce ammissioni a finanziamento e scorrimento graduatoria del mese di marzo 2010”.**

Pag. 7931

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 22 febbraio 2013, n. 53  
**Del. G.R. n. 1674 del 07/08/2012 “Modifica al PPA ASSE III del PO FESR 2007-2013 per le Azioni 3.3.1 e 3.3.2”. A.D. n. 655/2012 di impegno contabile a valere sul Cap. 1153030 - UPB 2.9.9 per il finanziamento dell’Azione 3.3.2. Approvazione dell’Avviso pubblico per il Catalogo dell’offerta di servizi di conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti.**

Pag. 7937

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 24 gennaio 2013, n. 7  
**DGR n. 721/2012: L.R./78 e s.m.i. DGR n. 1825/2011 P.O. FESR 2007/2013 Linea di intervento 4.1 “Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell’economia turistica” Approvazione Programma Triennale di Promozione Turistica 2012/2014 e Piano annuale di attuazione - anno 2012 - Impegno di spesa di euro 550.000,00 rivenienti dalla modifica al PPA, di cui alla DGR 1554 del 31/07/2012.**

Pag. 7956

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 gennaio 2013, n. 5  
**Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all’istruttoria (Ti) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (TC) di cui alle D.D. n. 507 del 13/10/2009, D.D. n. 10 del 13/01/2010 e D.D. n. 95 del 24/03/2010. Gestore: Daneco Impianti Srl.**

Pag. 7964

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 gennaio 2013, n. 6  
**Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all’istruttoria (Ti) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (TC) di cui alla D.D. n° 590 del 08/12/2009. Gestore: Heineken Italia SpA.**

Pag. 7970

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 gennaio 2013, n. 7  
**Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all’istruttoria (Ti) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (TC) di cui alla D.D. n° 311 del 03/06/2009. Gestore: Bari Fonderie Meridionali SpA.**

Pag. 7975

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 gennaio 2013, n. 8

**Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all’istruttoria (Ti) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (TC) di cui alla D.D. n° 427 del 28/07/2009. Gestore: COLACEM SpA.**

Pag. 7980

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 gennaio 2013, n. 9

**Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all’istruttoria (Ti) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (TC) di cui alla D.D. n. 49 del 09/02/2009 e provvedimento sostitutivo D.D. n. 62 del 23/02/2009. Gestore: Rizzi Arcangelo Ecologia Srl.**

Pag. 7985

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 25 gennaio 2013, n. 14

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - “Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1357/2009” nel Comune di Foggia - Autorità Procedente: Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1357/2009.**

Pag. 7990

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 30 gennaio 2013, n. 18

**PSR 2007-2013 - Misura 121 “realizzazione di un vigneto da tavola con uve apirene” - Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: SOC. AGR. VALLEDORO SRL. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening” ai sensi della DGR 304/06.**

Pag. 7997

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 20

**“Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” - Foreste demaniali regionali. - Proponente: ARIF. F.D.R. “Le Cesine” PSR 2007-2013 - Misura 226 Azioni 1, 2, 3 e 4. Valutazione di Incidenza. ID\_4409**

Pag. 8001

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 21

**PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 “Primo imboscamento dei terreni agricoli”. Giampietruzzi Domenico Edoardo. PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID\_4383**

Pag. 8007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 22

**PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi". Proponente: Condominio Villaggio Moresco. Valutazione di Incidenza. ID\_4428**

Pag. 8011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 23

**Progetto denominato "I SIC del Salento - I SIC in bicicletta - La storia nei SIC" Proponente: Comune di Melendugno. PSR 2007-2013 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.3. Valutazione di Incidenza. ID\_4340**

Pag. 8014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 24

**PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi". Proponente: Comune di Cassano delle Murge. Valutazione di Incidenza. ID\_4452**

Pag. 8018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 25

**PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Accrescimento del valore economico delle foreste". Proponente: Soc. Coop "Gargano Foreste". Valutazione di Incidenza. ID\_4512**

Pag. 8021

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 26

**PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Primo imboscamento dei terreni agricoli". Proponente: Iacovazzi Mario. Valutazione di Incidenza. ID\_4389**

Pag. 8025

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 27

**L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG), località Mezzana Coperta, di potenza totale pari a 45 MW - Proponente: E.S.T. (Energia e Sviluppo del Territorio) S.r.l. già Fortore Sviluppo S.r.l., con sede legale in Zona Industriale PIP Via Circonvallazione - 82010 S. Martino Sannita (BN)**

Pag. 8028

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 5 febbraio 2013, n. 28

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica**

**e Valutazione di Incidenza - Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.74 in località San Isidoro - Autorità Procedente: Comune di Nardò (LE).**

Pag. 8032

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 5 febbraio 2013, n. 29

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.75 in località San Isidoro - Autorità Procedente: Comune di Nardò (LE)**

Pag. 8042

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 6 febbraio 2013, n. 30

**PSR 2007-2013 - Misura 121 "ampliamento di un'azienda agricola con realizzazione di nuove strutture zootecniche" in agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta CAPURSO Andrea Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ai sensi della DGR 304/06.**

Pag. 8053

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 19 febbraio 2013, n. 33

**Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Azione 3 - "Tutela della Biodiversità". Prosecuzione impegni 2011. Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2013.**

Pag. 8057

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 20 febbraio 2013, n. 69

**P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1-azione 4.1.2 procedura aperta, indetta ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 163/06, per l'affidamento del servizio di organizzazione, realizzazione e gestione di educational tour e press trip a favore di specifici target e destinatari, in linea con gli indirizzi della regione puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione. Annullamento procedura di gara.**

Pag. 8060

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 13 febbraio 2013, n. 18059

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 8062

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 22 febbraio 2013, n. 22735

**Indennità d'esproprio.**

Pag. 8063

COMUNE DI FRAGAGNANO  
Decreto 11 febbraio 2013, n. 13  
**Acquisizione immobili.**

Pag. 8065

COMUNE DI FRAGAGNANO  
Decreto 11 febbraio 2013, n. 14  
**Indennità d'esproprio.**

Pag. 8066

### **Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi**

#### **Appalti**

COMUNE DI BARLETTA  
**Avviso di gara a procedura ristretta per l'affidamento del servizio trasporto comunale e provinciale per alunni con disabilità.**

Pag. 8066

COMUNE DI MANDURIA  
**Avviso di gara servizio ospitalità cani randagi presso canile rifugio comunale.**

Pag. 8067

UNIONE COMUNI MONTEDORO  
**Bando di gara per la rigenerazione e riqualificazione de tessuti urbani della città di Montedoro e comune di Sava. Rettifica e proroga termini.**

Pag. 8067

UNIONE COMUNI MONTEDORO  
**Avviso di aggiudicazione appalto servizio sistema videosorveglianza.**

Pag. 8068

#### **Concorsi**

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE  
**Ambiti territoriali carenti di emergenza sanitaria territoriale (118) rilevate a marzo 2010. Incarichi a tempo indeterminato a 38 ore settimanali.**

Pag. 8068

ASL BA  
**Avviso pubblico di mobilità volontaria per Dirigente Medico discipline diverse.**

Pag. 8075

ASL BA  
**Avviso pubblico per n. 14 incarichi ad esperti mediatori/mediatrici interculturali per i consultori familiari.**

Pag. 8090

ASL BT  
**Avviso pubblico per incarichi professionali a termine per Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia.**

Pag. 8097

ASL FG  
**Avviso per formazione graduatorie per incarichi di sostituzione nel Servizio di continuità assistenziale.**

Pag. 8105

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO  
**Concorso pubblico per la stabilizzazione del personale dirigenziale amministrativo con rapporto di lavoro a tempo determinato presso questa Azienda, per la copertura di n. 2 posti di pari profilo professionale vacanti nella dotazione organica di questa Azienda. Revoca.**

Pag. 8107

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO  
**Concorso Pubblico, per titoli e prova di idoneità, riservato ai lavoratori già dipendenti di Aziende Sanitarie private della Regione Puglia, iscritti alle liste di mobilità, finalizzato alla formulazione di graduatoria utilizzabile per l'assunzione di personale "Ausiliario Specializzato" appartenente alla categoria "A". Revoca.**

Pag. 8107

COMUNE DI SANNICOLA  
**Concorso pubblico per n. 2 autorizzazioni di autonoleggio con conducente.**

Pag. 8107

GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA  
**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - PSR Puglia 2007-2013 ASSE III - PUBBLICAZIONE GRADUATORIA  
Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" Azioni 1, Azione 2 e Azione 3.**

Pag. 8110

GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA  
**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - PSR Puglia 2007-2013 Misura 311 Azioni 1 e 4. Riapertura bando.**

Pag. 8111

GAL DAUNOFANTINO  
**Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007-2013 - Asse III Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale  
Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1: riapertura  
Misura 312 - "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 1: Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale: approvazione graduatoria.  
Misura 312 - "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 2: Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento: approvazione graduatoria.  
Misura 313 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 5: Attribuzione punteggi delle domande ricevibili  
Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1, Misura 312 - "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 1-2-3-4, Misura 313 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 5: riapertura dei bandi.**

Pag. 8112

## GAL MERIDAUNIA

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Azione 1 - Misura 312 - Graduatoria e chiusura bando.**

Pag. 8114

## GAL PIANA DEL TAVOLIERE

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Azione 1 e 2 - Misura 413 - Sottomisure 311 e 312. Graduatorie.**

**Azioni 1, 2 e 3 - Misura 413 - Sottomisure 311 e 312 - Riapertura Bandi.**

Pag. 8115

## GAL SERRE SALENTINE

**PSR Puglia 2007-2013 - Asse III - Misura 311 Azioni 1 e 4 - 7° scadenza;**

**Misura 313 Azione 4 - 6° scadenza;**

**Misura 312 Azione 1 - 2° scadenza;**

**Misura 312 Azione 2 - 2° scadenza;**

**Misura 312 Azione 3 - 2° scadenza;**

**Approvazione graduatorie provvisorie di ammissione ad istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ricevibili;**

Pag. 8119

## GAL SUD-EST BARESE

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 azioni 1 - 2 - 3 - 4 - Graduatorie. Misura 312 azioni 1 - 2 - 3 - 4 - Riapertura bando.**

Pag. 8126

## GAL TERRE DI MURGIA

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 312 Azione 1 - 2 - 3. Graduatoria.**

Pag. 8128

## GAL TERRE DI MURGIA

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 312 Azione 1 - 2 - 3. Riapertura Bando.**

Pag. 8128

## GAL VALLE D'ITRIA

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 313 Azione 5. Riapertura Bando; Misura 312 azioni 1, 2, 3 e 4 - Graduatoria.**

Pag. 8129

**Avvisi**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

**Albo regionale dei Tecnici competenti in acustica ambientale. Modifiche ed integrazioni.**

Pag. 8132

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

**Procedura di V.I.A. Comune di Carapelle.**

Pag. 8132

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI FOGGIA

**Valori Agricoli Medi anno 2012.**

Pag. 8132

SOCIETA' ANDRESINI

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 8134

SOCIETA' CO.M.ECO

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 8134

SOCIETA' DE RICCARDIS - ALDO

**Procedura di V.I.A.**

Pag. 8134

SOCIETA' E.IN. ENERGIE INNOVATIVE

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Pag. 8135

SOCIETA' ENERGES BICCARI

**Procedura di V.I.A.**

Pag. 8135

SOCIETA' LUCERIA

**Procedura di V.I.A.**

Pag. 8135

SOCIETA' LUFASERVICE

**Procedura di V.I.A.**

Pag. 8136

SOCIETA' PARCO EOLICO LESINA

**Procedura di V.I.A.**

Pag. 8136

SOCIETA' PARCO EOLICO SANT'AGATA

**Procedura di V.I.A.**

Pag. 8136

## PARTE SECONDA

*Atti regionali*

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2013, n. 58

**Nomina componenti Consulta Regionale per l'integrazione degli immigrati. Art. 7 Legge Regionale n. 32 del 04.12.2009.**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Vista la Legge Regionale n. 32 "Nonne per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia" che, all'art. 7, comma 1, prevede l'istituzione della Consulta regionale per l'integrazione degli immigrati;

Visto che l'art. 7, comma 2, della Legge stabilisce le funzioni che la Consulta svolge soprattutto di proposta in materia di integrazione sociale degli immigrati, anche in raccordo con i consigli territoriali per l'immigrazione;

Visto che il comma 3 dell'art. 7, stabilisce che la Consulta è costituita con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di immigrazione e la sua composizione

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 221 del 14/02/2013 con la quale sono stati designati i componenti della Consulta Regionale per l'integrazione degli immigrati,

**DECRETA**

- di istituire, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della Legge Regionale n. 32 "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia", la Consulta regionale per l'integrazione degli immigrati;

- di nominare componenti della Consulta regionale per l'integrazione degli immigrati, per quanto in

premessa evidenziato e che si intende integralmente riportato, i signori:

- a) *l'assessore regionale competente in materia di immigrazione, con funzioni di presidente;*
- b) *il Dirigente del Servizio competente;*
- c) *in rappresentanza degli immigrati, che siano rappresentativi di tutti i territori provinciali e delle principali comunità sulla base della popolazione immigrata residente, e designati congiuntamente dalle associazioni degli immigrati iscritte nel registro regionale delle associazioni degli immigrati (ex DGR n. 56/2011):*

**Prov. Bari:**

*Monica McBritton*

*Morteza Keyan (Iran)*

*Samira Mohamed Hussain (Somalia)*

*Nassim Mohammadi (Afganistan)*

*Bhattacharjee Tanay - (India)*

*Bekele Sei Kassaje - (Etiopia)*

*Hussein Ismail Olhaye (Somalia) - supplente*

*Margjeka Ali (Albania) - supplente*

*Gabriel Nana (union Burkinabes Puglia) - supplente*

*Stifanos Asfaha (Comunità nuova Eritrea Puglia) - supplente*

**Prov. Barletta - Andria - Trani:**

*Elsheikh Elrashid Ibrahim (Sudan)*

*Belkacem Mouloud saber (Algeria)*

*Leka Marsdida (Albania) - supplente*

*Abd El Gawed El Moetaz Balla (Egitto)- supplente*

**Prov. Brindisi:**

*Fustum Gerbrgzhahber (Eritrea)*

*Imad Dalil (Marocco)- supplente*

**Prov. Foggia:**

*Ana Shahini (Albania)*

*Samira Chahabane (Marocco)*

*Jankhoba Ba (Senegal)*

*Coulybaly Lassina (Costa d'Avorio)*

*Sylwia Iwan (Polonia) - supplente*

*Aneliya Genova - Pirgozlieva (Bulgaria)- supplente*

**Prov. Lecce:**

*Zeroula Brini (Marocco)*

*Ergys Gezka (Albania)*



- Ablaye Seye (Senegal)*  
*Murigu Richard Gathiomi (Kenya) - supplente*  
*Rafflullah Miralikhil (Afghanistan) - supplente*  
*Klodiana Cuka (Albania) - supplente*
- Prov. Taranto:**  
*N'Doffe Diuff (Senegal)*  
*Hana Ben Sabbah (Tunisia)*  
*Ganxhe Ndoci (Albania) - supplente*  
*Omar Ilmi Feysal (Somalia) - supplente*
- d) *in rappresentanza del Forum regionale del terzo settore tra le associazioni e gli enti che svolgono attività particolarmente significative nel settore dell'immigrazione sul territorio regionale iscritti nei relativi registri regionali:*  
*Bledar Torози*  
*Livia Cantore*  
*Antonio Russo*  
*Maurizio Guadalupi (supplente)*  
*Domenico La Marca (supplente)*  
*Amissah Koblan (supplente)*
- e) *in rappresentanza delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale presenti sul territorio regionale:*  
*Antonella Morga - CGIL*  
*Zemariam Tesfai - CGIL - supplente*  
*Valeria Patruno - CISL*  
*Sidy Sow - CISL - supplente*  
*Vera Guelfi - UIL*  
*Anila Cili - UIL - supplente*
- f) *in rappresentanza delle organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative a livello nazionale presenti sul territorio regionale:*  
*Pietro Suavo Bulzis - Coldiretti Puglia*  
*Nicola Di Franza - Confartigianato*  
*Diego Lazzari - Confagricoltura*  
*Giuseppe Pastore - Coldiretti Puglia - supplente*  
*Nicola Lenoce - Confcooperative - supplente*
- g) *in rappresentanza dell'Unione regionale delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura:*  
*Alfredo Prete*  
*Alessandro Ambrosi (supplente)*
- h) *rappresentante dei comuni, designato dall'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), un rappresentante delle province, designato dall'Unione delle province d'Italia (UPI), un rappresentante delle comunità montane, designato dall'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM).*  
*Michele Peragine*  
*Avv. Giuseppe Monaco*  
*Avv. Ugo Galli*  
*Domenico Romita (supplente)*  
*Lucia Littoriano*
- i) *in rappresentanza dell'Ufficio scolastico regionale:*  
*Anna Romanazzi*  
*Domenico Carucci*
- j) *in rappresentanza della Direzione regionale del Ministero del lavoro:*  
*Ester Maria Tosches*  
*Maria Grazia De Simone (supplente)*
- k) *in rappresentanza dell'amministrazione penitenziaria regionale e un rappresentante del Centro per la giustizia minorile:*  
*Eustacchio Vincenzo Petralla*  
*Francesca Perrini*  
*Rosa Musicco (supplente)*  
*Francesca Paulillo (supplente)*
- l) *rappresentante designato dai presidenti dei tribunali per i minorenni operanti sul territorio regionale:*  
*Concetta Potito*  
*Patrizia Evangelista*  
*Giovanni Matichecchia*  
*Maria Loss (supplente)*  
*Addolorata Colluto (supplente)*  
*Michele Fiore (supplente)*
- m) *in rappresentanza dell'Assessorato regionale politiche della salute:*  
*Maria Teresa L'abbate*  
*Adele Stefania Gagliardi (supplente)*
- n) *in rappresentanza dell'Assessorato regionale al diritto allo studio:*  
*Maria Marinelli*  
*Annamaria Coletto (supplente)*

o) *in rappresentanza dell'Assessorato regionale lavoro, cooperazione e formazione professionale:*

*Giulia Veneziano*

*Daniela Recchia (supplente)*

p) *in rappresentanza di ciascuna delle università pubbliche pugliesi:*

*Michela C. Pellicani*

*Franca Pinto Minerva*

*Ferdinando Spina*

*Luciana Bozzo*

*Giuseppe Morgese (supplente)*

*Isabella Loiodice (supplente)*

*Stefano Magnolo (supplente)*

*Sergio Bisciglia (supplente)*

- di disporre che alla notifica del presente atto agli interessati provvederà il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

- di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Bari, lì 15 febbraio 2013*

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2013, n. 84

**Concorso pubblico, per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007. Revoca D.P.G.R. n. 815/2012 e assegnazione, in via definitiva, della sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (Le) frazione Giuliano.**

**IL PRESIDENTE**

VISTO il D.Lgs 3 febbraio 1993 n. 29;

VISTO il D.L.gs 31 marzo 1998 n. 80;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 1974 n. 18;

VISTA la L.R. n. 16/96;

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n. 3261 e successive integrazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 3 febbraio 2009 n. 61, pubblicata sul BURP n. 25 del 12 febbraio 2009, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 14 del 20.02.2009 - 4<sup>a</sup> serie speciale, avente ad oggetto "indizione di pubblico concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia, art. 3, comma 43, della legge regionale n. 40 del 31.12.2007.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 335 dell'11 marzo 2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 43 del 19 marzo 2009, di proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di cui al bando del 12.02.2009.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 274 del 6 settembre 2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 146 del 16 settembre 2010, di approvazione del calendario delle prove attitudinali dei candidati ammessi con riserva.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 18 febbraio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 29 del 24 febbraio 2011, di approvazione della graduatoria del concorso per la formazione di una graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione per il privato esercizio nella Regione Puglia. VISTA la determinazione dirigenziale n. 261 del 5 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011 di approvazione della graduatoria definitiva dei candidati idonei al concorso di cui sopra.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 282 del 22 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R.P. n. 119 del 28 luglio 2011, con cui è stato approvato l'atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione disponibili nella Regione Puglia

per all'assegnazione ai candidati risultati idonei ed inseriti nella graduatoria approvata con D.D. n. 261 del 5 luglio 2011 e pubblicata sul B.U.R.P. n. 107 del 7 luglio 2011.

VISTO che con D.P.G.R. n. 815 del 19.11.2012 è stata assegnata la sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del capo (LE) frazione Giuliano alla Dr.ssa Palladino Raffaella nata a Laurito (SA) il 19.01.1967 e residente a Sassano (SA) in Via Varco Cacciatore n. 102 C.F. PLLRFL67A59E486O, e che la stessa non ha rispettato i termini perentori di 30 giorni, stabiliti dal D.P.G.R., per indicare l'accettazione della suddetta sede;

VISTO che la Dr.ssa Picardi Rosa nata a Avellino il 24.09.1955 ed ivi residente in Contrada Archi 15/D - C.F. PCR SRO 55P64 A509W, ha indicato con la nota del 08.08.2011, registrata al protocollo del Servizio PATP con il n. 152/11585 del 25.08.2011, l'ordine di preferenza delle sedi farmaceutiche inserite nell'atto ricognitivo;

#### DECRETA

Di revocare il D.P.G.R. n. 815 del 19.11.2012 di assegnazione della sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del Capo (LE) frazione Giuliano alla Dr.ssa Palladino Raffaella, nata a Laurito (SA) il 19.01.1967 e residente a Sassano (SA) in Via Varco Cacciatore n. 102, per decorrenza dei termini di accettazione;

Di assegnare, in via definitiva, per i motivi in premessa indicati, alla Dr.ssa Picardi Rosa nata a Avellino il 24.09.1955 ed ivi residente in Contrada Archi 15/D C.F. PCR SRO 55P64 A509W, posta nella graduatoria degli idonei al n. 79, la sede farmaceutica rurale del Comune di Castrignano del capo (LE) frazione di Giuliano.

Di invitare la Dr.ssa Picardi Rosa, assegnataria della sede farmaceutica sopra specificata a far pervenire, a mezzo raccomandata A.R., alla Regione Puglia, Assessorato Politiche della Salute, Servizio PATP, ufficio Politiche del Farmaco, via Caduti di tutte le guerre 15 - Bari, entro il termine perentorio

di giorni 30 dalla data di ricezione del presente provvedimento, dichiarazione d'accettazione della sede assegnata, avvenuto pagamento della tassa regionale di concessione e indicazione degli estremi dei locali dove sarà aperto l'esercizio o di rinuncia della sede assegnata, ricordando che, ai sensi del DPR 1275/1971, nel caso di mancata accettazione, la stessa non potrà più optare per altra sede e, ai sensi dell'art. 13 del bando di concorso, decadrà dalla graduatoria stessa.

Di notificare al Dr. Picardi Rosa il presente atto e di provvedere in detta occasione a specificare, con nota d'accompagnamento, la documentazione che la stessa dovrà produrre entro il suddetto termine, ai sensi della normativa vigente.

Di trasmettere il presente decreto, per quanto di competenza:

Al Sindaco del comune di Castrignano del Capo (LE);

Al Direttore Generale della ASL Lecce  
Alla Dr.ssa Palladino Raffaella.

Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12 aprile 1994 n. 13, poiché conclusivo di procedimento amministrativo regionale, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

*Bari, li 19 febbraio 2013*

VENDOLA

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2013, n. 85

**Comune di Andria (Bt). Autorizzazione, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. 285/90, alla tumulazione privilegiata nel "Santuario del S.S. Salvatore" in Andria, della salma di S.E.R. Mons. Riccardo Ruotolo, nato ad Andria il 15 novembre 1928, ivi deceduto l'1.8.2012 e sepolto nel cimitero comunale.**

**IL PRESIDENTE  
DELLA REGIONE PUGLIA**

VISTO il Titolo V della Costituzione della Repubblica italiana, in particolare gli artt. 117 e 118;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” che, all’art. 114, prevede il conferimento alle Regioni di tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti dallo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 “Individuazione delle risorse finanziarie, strumentali ed amministrative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del Titolo IV, Capo I del D.L.gvo 31.3.1998, n. 112” che ha disposto il conferimento alle Regioni, fra gli altri compiti e funzioni, delle autorizzazioni previste dal D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria”;

VISTO il D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 di “Approvazione del regolamento di polizia mortuaria” che, all’art. 105, prevede che “A norma dell’art. 341 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell’Interno, udito il parere del Consiglio di Stato, previo parere del Consiglio Superiore di Sanità, può autorizzare con apposito decreto, la tumulazione dei cadaveri e dei resti mortali in località differenti dal cimitero, sempre che la tumulazione avvenga con l’osservanza delle norme stabilite nel presente regolamento. Detta tumulazione può essere autorizzata quando concorrano giustificati motivi di speciali onoranze e, comunque, per onorare la memoria di chi abbia acquisito in vita eccezionali benemeritenze.”;

VISTA la nota prot. n. 1924 del 21.05.2002 con la quale il Ministro della Salute è intervenuto con atto di chiarimento specificando, tra l’altro, che per quanto riguarda l’art. 105 del DPR n. 285/90 “Sulla base dei principi desumibili dagli articoli 113 e 114 del decreto legislativo 112/98, sembra indubbio l’automatico conferimento, di volta in volta alle Regioni territorialmente competenti, della funzione autorizzativa della facoltà di tumulare salme o resti

mortali in luoghi diversi dai cimiteri, quando sussistono determinate condizioni”;

VISTA la Legge regionale 30 novembre 2000, n. 21 di “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e sanità veterinaria” che, al comma 1 dell’art. 8, recita: “Sono conferiti ai comuni i seguenti compiti e funzioni:...omissis... c) rilascio dell’autorizzazione, su parere dell’azienda sanitaria locale competente per territorio, per esumazioni ordinarie anticipate rispetto al turno di esumazione non inferiore ad armi cinque, alle condizioni determinate dal Regolamento nazionale di polizia mortuaria; d) esercizio delle ulteriori competenze previste dal regolamento nazionale di polizia mortuaria”;

VISTA la Legge regionale 30 novembre 2000, n. 22 di “Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti Locali” che detta criteri e disciplina il procedimento di attuazione regionale delle funzioni e dei compiti amministrativi esercitati dalla Regione e dagli Enti Locali nelle materie di cui all’art. 117 della Costituzione e in quelle delegate dallo Stato di cui all’art. 118, comma 2 della Costituzione e in quelle conferite in attuazione della L.59/1997 e successivi provvedimenti legislativi;

VISTA la D.G.R. 29 dicembre 2004, n. 2035 che ha stabilito quale debba essere la documentazione di rito da produrre a supporto dell’istanza di tumulazione privilegiata, di cui all’art. 105 del D.P.R. 285/90, anche ai fini della verifica degli aspetti igienico-sanitari e della conferma, da parte del Presidente della Regione, delle speciali condizioni che concorrono al rilascio della prevista autorizzazione;

ESAMINATA la documentazione di rito prodotta a corredo dell’istanza di tumulazione privilegiata extracimiteriale della salma di S.E.R. Mons. Riccardo Ruotolo, all’interno del “Santuario del SS. Salvatore” in Andria (BT), nato il 15 novembre 1928 ad Andria, ivi deceduto l’1.8.2012 e sepolto nel cimitero comunale;

CONSIDERATE le speciali onoranze e le eccezionali benemeritenze legate alla figura e all’opera di S.E.R. Mons. Riccardo Ruotolo;

Tanto visto e premesso, il Presidente della Giunta regionale pugliese,

*DECRETA*

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 105 del D.P.R. n. 295 del 10 settembre 1990, della L.R. n. 21 del 30 novembre 2000, della L.R. n. 22 del 30 novembre 2000 e della D.G.R. n. 2035 del 29.12.2004, la tumulazione privilegiata, nel Santuario del SS. Salvatore" in Andria (BT), della salma di S.E.R. Mons. Riccardo Ruotolo, nato il 15 novembre 1928 ad Andria, ivi deceduto l'1.8.2012 e sepolto nel cimitero comunale, purché siano osservate tutte le norme prescritte dal DPR n. 285/90, nonché tutte le altre cautele igienico-sanitarie che le autorità interessate ritengono di adottare;
- di trasmettere, per il tramite del competente Ufficio dell'Assessorato alle Politiche della Salute, il presente decreto per quanto di competenza al:
  - Vescovo di Conversano - Monopoli, Domenico Padovano
  - Sindaco del Comune di Turi;
  - Direttore Generale della ASL BARI.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6, letta, della L.R. 12 aprile 1994, n. 13.

*Bari, lì 19 febbraio 2013*

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 4 febbraio 2013, n. 33

**“Misura Investimenti” Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg. (CE) n. 1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09 - D.M. n. 1831 del 4 Marzo 2011 e successivi decreti di modifica. Campagna 2012 - 2013. Precisazioni ed integrazione alla D.D.S. n. 23 del 21/01/2013.**

Il giorno 4 febbraio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, che detta disposizioni sull'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

**VISTO** il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

**VISTO** il Piano Nazionale di Sostegno predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome in data 20 marzo 2008 approvato dalla commissione UE con nota n. Agri D/23810 del 03 ottobre 2008;

**VISTA** la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. 124 del 20 maggio 2003;

**VISTO** l'articolo 4, comma 3, della legge 29 dicembre 1990, n. 428, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990), con il quale si dispone che il Ministro delle politiche agricole e forestali, nell'ambito di sua competenza, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, provvede con decreto all'applicazione nel territorio nazionale dei regolamenti emanati dalla Unione Europea;

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 1831 del 4 marzo 2011 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti", con il quale sono state approvate le disposizioni nazionali applicative per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive alla misura "Investimenti";

**VISTO** il Decreto Ministeriale n. 3905 del 28 giugno 2012 concernente "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2013". Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 4.526.305,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura Investimenti;

**VISTO** il Decreto n. 294 del 10/10/2012 - Modifica al Decreto Ministeriale n. 1831 del 04 marzo 2011 relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione dei Reg. CE n. 1234/07 del Consiglio e CE n. 555/08 della commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

**VISTA** la nota Agea prot. n. ACIU.2012.502 del 20/12/2012 con la quale si consente di poter utilizzare le risorse finanziarie assegnate per la campagna 2012/2013 per il pagamento di investimenti vitivinicoli realizzati nella campagna 2010/2011;

**VISTA** la Circolare n. 41 AGEA Organismo Pagatore Prot. n. UMU.2012.1470 del 30/10/2012 con la quale vengono indicate le modalità per la presentazione delle domande di aiuto per la campagna 2012/2013 e relativa istruttoria;

**VISTA** la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 23 del 21/01/2013, pubblicata sul Burp n. 13 del 24/01/2013, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura "Investimenti" - campagna 2012/2013;

**VISTA** la Circolare del 22 gennaio 2013 n. UMU.2013.107, istruzioni operative n. 1 con la quale vengono integrate le istruzioni operative alla circolare n. 41 del 30 ottobre 2012, relative al completamento degli investimenti ammessi all'aiuto per la misura "Investimenti" - campagna 2012/2013;

**CONSIDERATO** che, a seguito di ulteriori valutazioni, si rende necessario apportare alcune precisazioni e integrazioni al paragrafo 4 della disposizione regionale riportata nell'Allegato A alla DDS N. 23 del 21/01/2013, pubblicata sul BURP n. 13 del 24/01/2013;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- sostituire nell'allegato A, della Determinazione Dirigenziale n. 23 del 21/01/2013, al paragrafo 4 "BENEFICIARI", la dicitura "*siano iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e dalla visura camerale, si evinca nella sezione "Attività agricola dell'impresa" una delle seguenti diciture corrispondenti al codice ATECOFIN anno 2007: - Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.*" come di seguito specificato: **"siano iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con i seguenti codici ATECOFIN anno 2007:**

**11.02 Produzione di vini da uve**

**11.02.1 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.**

**11.02.10 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.**

- produzione di vino: vino da tavola, vino v.q.p.r.d. (vini di qualità prodotti in regioni determinate)
- miscelatura, purificazione ed imbottigliamento di vini

**11.02.2 Produzione di vino spumante e altri vini speciali**

**11.02.20 Produzione di vino spumante e altri vini speciali**

- produzione di vino spumante
- produzione di vini liquorosi
- produzione di vino da mosto d'uva concentrato
- produzione di vino analcolico o a basso contenuto alcolico
- stabilire che per le procedure istruttorie, il termine di ultimazione dei lavori, le modalità di presentazione delle domande di pagamento con la relativa documentazione si rimanda a quanto stabilito con Circolari n. 41 del 30/10/2012 e n. 1 del 22/01/2013 da Agea (Organismo Pagatore), con eventuali modifiche ed integrazioni.
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale;
  - AGEA (Organismo Pagatore);
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

#### VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

“Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

L'Istruttore  
Dott. Vito Luiso

Il Funzionario P.O.  
Sig.ra Porzia Di Bari

IL Dirigente dell'Ufficio  
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di sostituire nell'allegato A, della Determinazione Dirigenziale n. 23 del 21/01/2013, al paragrafo 4 “BENEFICIARI”, la dicitura “*siano iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e dalla visura camerale, si evinca nella sezione “Attività agricola dell’impresa” una delle seguenti diciture corrispondenti al codice ATECOFIN anno 2007: - Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.*” come di seguito specificato: “**siano iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con i seguenti codici ATECOFIN anno 2007:**
  - 11.02 Produzione di vini da uve**
  - 11.02.1 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.**
  - 11.02.10 Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.**
    - produzione di vino: vino da tavola, vino v.q.p.r.d. (vini di qualità prodotti in regioni determinate)
    - miscelatura, purificazione ed imbottigliamento di vini
  - 11.02.2 Produzione di vino spumante e altri vini speciali**

**11.02.20 Produzione di vino spumante e altri vini speciali**

- produzione di vino spumante
- produzione di vini liquorosi
- produzione di vino da mosto d'uva concentrato
- produzione di vino analcolico o a basso contenuto alcolico

- di stabilire che per le procedure istruttorie, il termine di ultimazione dei lavori, le modalità di presentazione delle domande di pagamento con la relativa documentazione si rimanda a quanto stabilito con Circolari n. 41 del 30/10/2012 e n. 1 del 22/01/2013 da Agea (Organismo Pagatore), con eventuali modifiche ed integrazioni.
- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee di trasmettere il presente provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
  - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione, per dare adeguata informazione dell'attivazione della misura;
  - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Economico e Rurale;
  - AGEA (Organismo Pagatore);
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato nel BURP;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- e) Il presente atto, composto di n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate è redatto in unico ori-

ginale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.

- f) Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente del  
Servizio Agricoltura  
Dott. Giuseppe D'Onghia

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 18 febbraio 2013, n. 252

**PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e s.m.i - Titolo II - Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico" - Modifica Avviso.**

Il giorno 18 febbraio 2013, in Bari nella sede del Servizio;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a



quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013 (BURP n. 149 del 25.09.2008);

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Vista la delibera di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 165 (pubblicata sul BURP n. 34 del 04.02.2009) con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Viste le delibere di Giunta Regionale del 17.02.2009 n. 185 e del 17.03.2009 n. 387 con cui sono stati nominati i Responsabili di Linea;

Visto che la Giunta Regionale con deliberazione n. 249 del 26.02.2009 ha approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento alla Sviluppo Italia Puglia S.p.A., Società per Azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio Regione Puglia, di specifici compiti di interesse generale;

Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 15.04.2009;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 750 del 07.05.2009 (pubblicata sul BURP n. 79 del 03.03.2009) con la quale è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui

Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la deliberazione n. 1271 del 21.07.2009 con la quale la Giunta Regionale ha apportato alcune modifiche alla richiamata Convenzione, per adeguare il testo alla nuova denominazione sociale di "Puglia Sviluppo S.p.A." ed alle attuali disposizioni statutarie;

Visto che detta Convenzione è stata sottoscritta in data 31.07.2009;

Vista la deliberazione n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Vista la delibera di Giunta Regionale del 28.12.2009 n. 2632 di adozione del Regolamento;

Visto il Regolamento n. 36 del 30.12.2009 "Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche" pubblicato sul BURP n. 210 suppl. del 31.12.2009, con particolare riferimento al Titolo II;

Vista la determinazione n. 31 del 26 gennaio 2010 del Dirigente del servizio, Responsabile della Linea di intervento 6.1., Asse VI, PO FESR 2007-2013, con la quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.9 (Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva);

Vista la deliberazione n. 326 del 10.02.2010 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le modifiche alla richiamata Convenzione con Puglia Sviluppo S.p.A., estendendo, su proposta del Comitato di Vigilanza, l'ambito di attività di Puglia Sviluppo anche ai regimi di aiuto di cui al Regolamento n. 36/2009 e modificando conseguentemente la Scheda Attività SIP003/2009 riferita a dette attività;

Vista la notifica dell'atto giuntale n. 326/2010 al Legale Rappresentante della Puglia Sviluppo S.p.A., per la relativa accettazione, nonché all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013;

Considerato che:

- con deliberazione n. 83 del 12.02.2010 è stato predisposto l'Avviso per il Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico" del su citato regolamento n. 36/2009, pubblicato sul BURP n. 37 del 25.02.2010 e successivamente integrato con determinazione dirigenziale n. 519 del 19.05.2010 pubblicata sul BURP n. 98 del 03.06.2010;
- detto Avviso è conforme alla Linea di Intervento 6.1 - Azione 6.1.9 "Qualificazione dell'offerta turistico-ricettiva" del Programma Pluriennale dell'Asse VI approvato con la citata DGR n. 750/2009;
- per fronteggiare la situazione di crisi finanziaria ed economica delle PMI è stato emanato il Regolamento regionale n. 22 del 29.12.2010, recante "Modifiche al Reg. reg. 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche", pubblicato sul BURP n. 194 suppl. del 30.12.2010;
- per effetto dell'entrata in vigore del su citato Regolamento Regionale n. 22/2010 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività ha proceduto alla modifica dell'Avviso con determinazione n. 155 del 26.01.2011 (pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011) avente ad oggetto: "PO FESR 2007/2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Modifica Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" di cui alle determinazioni dirigenziali n. 83 del 12.02.2010 e n. 519 del 19.05.2010";
- con DGR n. 657 del 05.04.2011, pubblicato sul BURP n. 65 del 29.04.2011, è stata approvata la nuova versione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 - periodo 2007/2013, che sostituisce il precedente così come approvato con le deliberazioni giuntali n. 750 del 07.05.2009 e n. 1920 del 20.10.2010;
- è stato emanato il Regolamento Regionale n. 7 del 27 aprile 2011 "Aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 66 del 0205-2011;
- è stato emanato il Reg. Regionale n. 2 del 31/01/2012 "Regolamento per la concessione di

aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI e abrogazione dei Regolamenti Regionali n. 24 del 21 novembre 2008 e n. 8 del 27 aprile 2011", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 16 suppl. del 02/02/2012;

- è stato emanato il Regolamento Regionale n. 3 del 13 febbraio 2012 recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 29 dicembre 2010, n. 22 "Modifiche al Regolamento regionale 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto per le imprese turistiche", pubblicato sul BURP n. 25 del 17.02.2012;
- per effetto dell'entrata in vigore del su citato Regolamento Regionale n. 3/2012 il Dirigente del Servizio Competitività ha proceduto alla modifica dell'Avviso con determinazione n. 393 del 02.03.2012 avente ad oggetto: "PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.9 - Modifica Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico" di cui alla determinazione dirigenziale n. 83 del 12.02.2010, n. 519 del 19.05.2010 e n. 155 del 26.01.2011", pubblicato sul BUTRP n. 53 del 12.04.2012.
- è stato emanato il Regolamento Regionale n. 4 del 20 febbraio 2012 recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009", pubblicato sul BURP n. 29 del 24.02.2012;
- per effetto dell'entrata in vigore del su citato Regolamento Regionale n. 4/2012 il Dirigente del Servizio Competitività ha proceduto alla modifica dell'Avviso con determinazione n. 641 del 12.04.2012 avente ad oggetto: "PO 2007-2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.9 - Regolamento n. 36 del 30.12.2009 e s.m. e i. - Titolo II - Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico", pubblicato sul BURP n. 68 del 10.05.2012.

Rilevato che:

- in considerazione del perdurare e dell'aggravamento della crisi economica, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 32 del 27 dicembre 2012 recante "Modifiche al Regolamento Regionale 13 febbraio 2012, n. 3 - Modifiche al Reg. reg. 29 dicembre 2010, n. 22 Modifiche al Reg. reg. 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turi-

stiche”, pubblicato sul BURP n. 188 suppl. del 28.12.2010”;

- tale modifica si è resa necessaria per introdurre ulteriori stimoli alla domanda di investimenti delle imprese, specie di quelle di piccola dimensione e, quindi prorogare il termine fissato al 31 dicembre 2013, per poter usufruire dell’aumento dei massimali di aiuto per le piccole e medie imprese e del contributo aggiuntivo in conto impianti;
- relativamente alle agevolazioni previste dal Titolo II, con riguardo al peggioramento delle condizioni relative alla concessione di mutui da parte degli Istituti di credito a favore delle imprese (credit crunch), si ritiene necessario aumentare, dall’i% al 4%, la maggiorazione del tasso utilizzato per il calcolo del contributo sul montante interessi;

Considerato che:

- l’art. 4 del Regolamento Regionale n. 4 del 20/02/2012 “Modifiche al Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009” prevede modifiche al 1° comma dell’art. 9 del Regolamento regionale n. 36/2009, si ritiene necessario modificare il comma 2 dell’art. 8 dell’avviso per l’erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico” e s.m.i.

Considerato altresì che:

- per effetto dell’entrata in vigore del su citato Regolamento Regionale n. 32/2012 occorre procedere all’adeguamento dell’Avviso per l’erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico” approvato con determinazione dirigenziale n. 83 del 12.02.2010, pubblicato sul BURP n. 37 del 25.02.2010, integrato con determinazione dirigenziale n. 519 del 19.05.2012 pubblicata sul BURP n. 98 del 03.06.2010 e successivamente modificato con determinazioni dirigenziali n. 155 del 26.01.2011, pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011, n. 393 del 02.03.2012, pubblicata sul BURP n. 53 del 12.04.2012 e n. 641 del 12.04.2012 pubblicato sul BURP n. 68 del 10.05.2012.

Tenuto conto, infine, che:

- l’articolo 4 dell’Avviso per l’erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese ope-

ranti nel Settore Turistico” e s.m.i. non prevede tra gli investimenti ammissibili quelli riguardanti alcuni servizi considerati di grande rilevanza dal punto di vista della loro correlazione funzionale con le strutture turistiche, si ritiene necessario introdurre tra i codici Ateco ammissibili alle agevolazioni anche quelli riguardanti i servizi di cui alla “classificazione delle attività economiche Ateco 2007” nell’ambito della Divisione N “Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese”, per “Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri” (Codice 77.11.00) e nell’ambito della Divisione R “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento”, per “Gestione di piscine” (Codice 93.11.20), per “Gestione di impianti sportivi polivalenti nca” (Codice 93.11.30), per “Gestione di altri impianti sportivi nca” (Codice 93.11.90).

Vista e condivisa la relazione (Rel/2013/249 del 18 febbraio 2013), sottoscritta dal Responsabile dell’azione 6.1.9 con la quale, a seguito dell’istruttoria espletata, propone di procedere alla modifica dell’Avviso.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

**DETERMINA**

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di adeguare l’Avviso del Titolo II per l’erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico”, già pubblicato sul BURP n. 37 del 25.02.2010 ed integrato con determinazione dirigenziale n. 519

del 19.05.2010 pubblicata sul BURP n. 98 del 03.06.2010 e successivamente modificato con determinazioni dirigenziali n. 155 del 26.01.2011, pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011, n. 393 del 02.03.2012, pubblicata sul BURP n. 53 del 12.04.2012 e n. 641 del 12.04.2012 pubblicato sul BURP n. 68 del 10.05.2012, al Regolamento Regionale n. 32 del 27 dicembre 2012 recante “Modifiche al Regolamento Regionale 13 febbraio 2012, n. 3 - Modifiche al Reg. reg. 29 dicembre 2010, n. 22 - Modifiche al Reg. reg. 30 dicembre 2009, n. 36 Regolamento dei regimi di aiuto in esenzione per le imprese turistiche”, pubblicato sul BURP n. 188 suppl. del 28.12.2012;

- di introdurre, tenuto conto della loro grande rilevanza dal punto di vista della correlazione funzionale con le strutture turistiche, tra i codici Ateco ammissibili anche quelli riferiti nell’ambito della Divisione N “Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese”, per “Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri” (Codice 77.11.00) e nell’ambito della Divisione R “Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento”, per “Gestione di piscine” (Codice 93.11.20), per “Gestione di impianti sportivi polivalenti nca” (Codice 93.11.30), per “Gestione di altri impianti sportivi nca” (Codice 93.11.90);
- per l’effetto l’Avviso del Titolo II per l’erogazione di “Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico” pubblicato sul BURP n. 37 del 25.02.2010 ed integrato con determinazione dirigenziale n. 519 del 19.05.2010 pubblicata sul BURP n. 98 del 03.06.2010 e successivamente modificato con determinazioni dirigenziali n. 155 del 26.01.2011, pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011, n. 393 del 02.03.2012, pubblicata sul BURP n. 53 del 12.04.2012 e n. 641 del 12.04.2012 pubblicato sul BURP n. 68 del 10.05.2012, è così modificato:

**Il comma 1 dell’art. 4, è sostituito dal seguente:**

- Le domande di agevolazione possono essere presentate da imprese di piccola dimensione e imprese di media dimensione, così come definite dall’articolo 11 del Regolamento, che realizzano investimenti, relativi alla fornitura di servizi nel campo del turismo e della fruizione/valorizzazione dei beni culturali e delle

risorse ambientali, riguardanti i settori di cui alle seguenti Sezioni della “Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007”:

- Sezione H, limitatamente alla categoria 52.22.09 “altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d’acqua” con riferimento esclusivamente alle imprese che realizzano investimenti per la gestione di approdi turistici;
- Sezione I, limitatamente alla Divisione 55 “Alloggio” ad eccezione delle categorie 55.20.52 “Attività di alloggio connesse alle aziende agricole”, 55.90.10 “Gestione di vagoni letto” e 55.90.20 “Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero”;
- Sezione N, limitatamente alle categorie 77.11.00 “Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri”, 77.21.01 “Noleggio di biciclette”, 77.21.02 “Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)”, 77.21.09 “Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative” 77.29.1 “Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario”, 77.39.94 “Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi”, al Gruppo 79.1 “attività delle agenzie di viaggio e dei Tour Operator”; al gruppo 79.9 “altri servizi di prenotazione e attività connesse” purché finalizzate all’offerta di servizi turistici ed alla classe 82.30 “organizzazione di convegni e fiere”;
- Sezione R, limitatamente alla Divisione 90 “attività creative, artistiche e di intrattenimento”, 91 “attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali”, alla classe 93.21 “Parchi di divertimento e parchi tematici”, alle categorie 93.29.1 “Discoteche, sale da ballo night-club e simili” e 93.29.2 “Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali” ed alle categorie 93.11.20 “Gestione di piscine”, 93.11.30 “Gestione di impianti sportivi polivalenti nca” (Codice) e 93.11.90 “Gestione di altri impianti sportivi nca”.

L'art. 8 comma I del suddetto Avviso del Titolo II per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico", è parzialmente modificato come di seguito:

1. A tutte le domande di agevolazione presentate al Soggetto Finanziatore entro il 31 dicembre 2013, si applicano le seguenti disposizioni:

I. il massimale di aiuto di cui al 1° comma dell'art. 14 del Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, è aumentato al 45% per le piccole imprese e non può superare il 40% per le medie imprese;

II. il contributo aggiuntivo in conto impianti di cui al comma 8 dell'art. 14 del Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, per le piccole imprese, non potrà essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di euro 200.000,00. Per le Medie imprese il contributo aggiuntivo in conto impianti di cui al comma 8 dell'art. 14 del Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, non potrà essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di euro 400.000,00.

2. Per tutte le domande di agevolazione inviate telematicamente dal Soggetto Finanziatore dal 01 gennaio 2013 al 31 dicembre 2013, il 3° comma dell'art. 14 del Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, è sostituito dal seguente:

"Il contributo sul montante interessi viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento, maggiorato del 4,00% (400 punti base). Tale contributo, che sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a

rate costanti semestrali", non potrà essere superiore al tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore";

**L'art. 8 comma 2 è così modificato:**

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili sia con gli aiuti erogati sotto forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia di cui al Regolamento Regionale 27 aprile 2011 n. 7 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 66 del 02-05-2011 e sia con gli aiuti de minimis di cui all'art. 5, comma 1 (aiuti in forma di garanzie, controgaranzie e cogaranzie), di cui al Reg. Regionale n. 2 del 31/01/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 16 suppl. del 02/02/2012.

- di pubblicare un testo aggiornato dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel Settore Turistico" sul BURP n. 37 del 25.02.2010 contenente le modifiche introdotte da successivi atti di integrazione avvenute con determinazione dirigenziale n. 519 del 19.05.2010 pubblicata sul BURP n. 98 del 03.06.2010, con determinazione dirigenziale n. 155 del 26.01.2011 pubblicata sul BURP n. 19 del 03.02.2011, n. 393 del 02.03.2012, pubblicata sul BURP n. 53 del 12.04.2012 e n. 641 del 12.04.2012 pubblicato sul BURP n. 68 del 10.05.2012;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- il presente atto, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio  
Pasquale Orlando



**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO  
REGIONALE.

*Investiamo nel vostro futuro*



**REGIONE PUGLIA**  
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO  
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA

**PO FESR 2007-2013. Asse VI. Linea 6.1, azione 6.1.9 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 e s.m. e i. (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008) - Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico" - Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento - Testo aggiornato**

**Art. 1**

1) Il presente Avviso rende operative le disposizioni previste dal Titolo II (Aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico) del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 36 del 30 dicembre 2009 e s.m. e i., di seguito Regolamento.

**Art. 2**

1) A partire dal **15 marzo 2010** le imprese interessate possono presentare al Soggetto Finanziatore (definito alla lettera h) dell'articolo 11 del Regolamento) le domande di agevolazione relativamente agli aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese operanti nel settore turistico, previsti dal Titolo II del Regolamento.

2) A partire dalla stessa data il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda alla Regione Puglia, e per essa a Puglia Sviluppo S.p.A. soggetto attuatore, dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II del Regolamento.

**Art. 3**

1) La gestione del presente strumento è di competenza della Regione - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Competitività, che, ad eccezione della fase di erogazione dei contributi, procederà all'attuazione mediante Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del Regolamento e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008.

**Art. 4**

1) Le domande di agevolazione possono essere presentate da imprese di piccola dimensione e imprese di media dimensione, così come definite dall'articolo 11 del Regolamento, che realizzano investimenti, relativi alla fornitura di servizi nel campo del turismo e della fruizione/valorizzazione dei beni culturali e delle risorse ambientali, riguardanti i settori di cui alle seguenti Sezioni della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007":

- Sezione H, limitatamente alla categoria 52.22.09 "altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua" con riferimento esclusivamente alle imprese che realizzano investimenti per la gestione di approdi turistici;
- Sezione I, limitatamente alla Divisione 55 "Alloggio" ad eccezione delle categorie 55.20.52 "Attività di alloggio connesse alle aziende agricole", 55.90.10 "Gestione di vagoni letto" e 55.90.20 "Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero";
- Sezione N, limitatamente alle categorie 77.11.00 "Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri", 77.21.01 "Noleggio di biciclette", 77.21.02 "Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)", 77.21.09 "Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative" 77.29.1 "Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario", 77.39.94 "Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi", al Gruppo 79.1 "attività delle agenzie di viaggio e dei Tour Operator"; al gruppo 79.9 "altri servizi di prenotazione e attività connesse" purché finalizzate all'offerta di servizi turistici ed alla classe 82.30 "organizzazione di convegni e fiere";
- Sezione R, limitatamente alla Divisione 90 "attività creative, artistiche e di intrattenimento", 91 "attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali", alle categorie 93.11.20 "Gestione di piscine", 93.11.30 "Gestione di impianti sportivi polivalenti nca", 93.11.90 "Gestione di altri impianti sportivi nca", alla classe 93.21 "Parchi di divertimento e parchi tematici" ed alle categorie 93.29.1 "Discoteche, sale da ballo night-club e simili" e 93.29.2 "Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali".

2) Sono validi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

#### **Art. 5**

1) Le risorse complessive disponibili destinate all'agevolazione dei progetti presentati a valere sul presente Avviso ammontano a Euro 45 milioni, per progetti di investimento iniziale, a valere sulla linea di intervento 6.1 del Programma Operativo FESR 2007 - 2013.

La complessiva dotazione finanziaria potrà essere implementata da eventuali ulteriori fondi che a qualunque titolo si rendessero successivamente disponibili.

#### **Art. 6**

1) Le domande di agevolazione devono riguardare progetti di investimento iniziale di importo minimo pari a Euro 30 mila, destinati a:

- a. l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione delle strutture turistico - alberghiere, ivi comprese le strutture di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività (quali bar, palestre, piscine, centri benessere, ecc.) nonché gli interventi finalizzati al superamento delle barriere architettoniche, al rinnovo e aggiornamento tecnologico, al miglioramento dell'impatto ambientale;
- b. la realizzazione di strutture turistico - alberghiere attraverso il recupero ed il restauro di una pluralità di trulli e case rurali esistenti, antiche masserie, torri e fortificazioni, castelli, immobili di particolare pregio storico - architettonico, compresa la realizzazione di strutture di servizi di cui al punto precedente;
- c. la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
- d. la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici.

2) Il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.

#### **Art. 7**

1) Le spese ammissibili sono quelle previste dai commi 1 e 2 dell'articolo 7 del Regolamento, che di seguito si riportano.

1. Sono ammissibili le spese per:

- a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
- b. opere murarie e assimilate;
- c. infrastrutture specifiche aziendali, ivi compresi impianti per il risparmio energetico ed idrico;
- d. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie e arredi (incluse anche le spese relative a corredi, stoviglie e posateria purché iscritte nel libro dei cespiti ammortizzabili), nuovi di fabbrica;
- e. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, ivi compresi gli applicativi per la statistica e il collegamento con i sistemi regionali di tele/informazione e tele/prenotazione e la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business-to-business, ebooking, web marketing, ecc.), nonché per l'integrazione di questi con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, prenotazioni, Business Intelligence, Customer Relationship Management).;
- f. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- g. spese di studio e progettazione ingegneristica e di direzione lavori nei limiti del 5% dell'investimento.

2. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

2) Inoltre, ai sensi dell'articolo 7 comma 8 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:

- a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b. le spese relative all'acquisto di scorte;
- c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- d. le spese di caratterizzazione e di bonifica di aree inquinate;
- e. i titoli di spesa regolati in contanti;
- f. le spese di pura sostituzione;
- g. le spese di funzionamento in generale;
- h. le spese in leasing e quelle relative ai cosiddetti contratti chiavi in mano;
- i. le spese di acquisto dei mezzi mobili targati;
- j. tutte le spese non capitalizzate;
- k. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
- l. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

#### **Art. 8**

1) La forma e l'intensità delle agevolazioni concedibili<sup>1</sup> sono quelle previste dall'articolo 14 del Regolamento come modificato dal Regolamento regionale n. 32 del 27 dicembre 2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 188 supplemento del 28 dicembre 2012, che di seguito si riporta.

1. L'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi ammissibili del progetto, non potrà superare il 45% per le piccole imprese ed il 40% per le medie imprese.

2. L'aiuto sarà erogato in forma di contributo sul montante interessi relativo ad un finanziamento erogato da un Soggetto Finanziatore.

3. Il contributo sul montante interessi viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (1 0Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento, maggiorato dell'4 % (400 punti base). Tale contributo, che sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", non potrà essere superiore al tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.

4. Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.

5. Il contributo sul montante interessi comprende l'eventuale preammortamento per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze, di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento della struttura.

6. Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo sul montante interessi è calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:

- a. sette anni per i finanziamenti destinati all'ampliamento, alla ristrutturazione, e all'ammodernamento della struttura;
- b. quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.

7. Le agevolazioni di cui al comma precedente sono concesse, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo massimo di 2.000.000,00 di euro per le piccole imprese e di 4.000.000 di euro per le medie imprese.

8. Alle imprese può essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non può essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di euro 200.000,00. Per le Medie imprese il contributo aggiuntivo in conto impianti di cui al comma 8 dell'art. 14 del Regolamento Regionale n. 36 del 30 dicembre 2009, non potrà essere superiore al 20% dell'investimento e all'importo massimo di euro 400.000,00.

<sup>1</sup> Per quanto riguarda le domande presentate negli anni precedenti si fa riferimento ai singoli regolamenti di competenza già pubblicati sul B.U.R.P.



2) Gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili sia con gli aiuti erogati sotto forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia di cui al Regolamento Regionale 27 aprile 2011 n. 7 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 66 del 02/05/2011 e sia con gli aiuti de minimis di cui all'art. 5, comma 1 (aiuti in forma di garanzie, controgaranzie e cogaranzie), di cui al Reg. Regionale n. 2 del 31/01/2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 16 suppl. del 02/02/2012.

#### **Art. 9**

1) Il Soggetto Finanziatore deve trasmettere la domanda di agevolazione, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato (Allegato C), a Puglia Sviluppo, Via delle Dalie ang. Via delle Petunie, Z. I., 70026 Modugno (BA).

I Soggetti Finanziatori dovranno essere in possesso:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004".

Il Soggetto Finanziatore deve inviare l'attestazione della presentazione domanda" (Allegato D) sottoscritta con firma digitale da casella di posta elettronica certificata, all'indirizzo: [avvisoturismo@pec.rupar.puglia.it](mailto:avvisoturismo@pec.rupar.puglia.it).

2) La modulistica, redatta in formato elettronico, è disponibile, unitamente alle specifiche sulle modalità di trasmissione, sul portale internet: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

Infine, a corredo della domanda di agevolazione, la Regione potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

#### **Art. 10**

1) Le modalità di ammissione e di erogazione dell'agevolazione sono quelle stabilite dall'articolo 15 del Regolamento, che di seguito si riporta.

1 La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore.

2. Il Soggetto Finanziatore provvede all'inoltro della domanda alla Regione, dopo aver deliberato in ordine alla concessione del finanziamento e proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del presente Titolo.

3 La Regione procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa.

4. Nella fase di ammissione alle agevolazioni, la Regione Puglia - Area politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - si avvale del Comitato Tecnico costituito in applicazione dell'articolo 15, comma 4, del Regolamento regionale n. 36 del 30 dicembre 2009 e s.m. e i.

5. La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte dei Soggetti Finanziatori e dopo aver acquisito il parere del Comitato Tecnico Regionale, all'ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, comunicando il provvedimento ai richiedenti ed ai Soggetti Finanziatori.

6. Il Soggetto Finanziatore, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento (ultimo titolo di spesa), inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione:

- a. il contratto di finanziamento;
- b. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
- c. i titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;
- d. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività.

7. La Regione, verificata la corrispondenza della documentazione ricevuta rispetto all'investimento ammesso, provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo sul montante interessi attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione ai sensi dell'articolo 14, comma 3.

8. Qualora la gestione dell'attività di cui al comma 3 del presente articolo sia affidata a soggetti intermediari, detti soggetti verificata la documentazione finale di spesa dovranno redigere una relazione

sullo stato finale del programma di investimento, che evidenzi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma nonché l'ammissibilità e la pertinenza dei costi sostenuti.

9. L'eventuale contributo in conto impianti, calcolato nella misura indicata all'articolo 14, comma 8, del presente Regolamento è erogato anch'esso all'impresa in unica soluzione contestualmente all'erogazione di cui al comma precedente.

2) Con riferimento a quanto indicato ai punti 4 e 5 dell'articolo 15 del Regolamento, è previsto il parere del Comitato Tecnico la cui composizione ed i relativi compiti sono definiti nella DGR n. 208 del 25 febbraio 2009 così come modificata dalla successiva DGR n. 627 del 21 aprile 09.

#### **Art. 11**

1) Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario previsto dall'articolo 2, comma 5, del Regolamento.

2) Il finanziamento del Soggetto Finanziatore deve essere riferito all'investimento proposto per l'agevolazione (pertanto, non deve essere superiore all'importo del medesimo). L'importo di detto finanziamento può essere superiore al parametro utilizzato per il calcolo del contributo e cioè, € 2.000.000 per le piccole imprese ed € 4.000.000,00 per le medie imprese, nel caso in cui il programma di investimento ritenuto organico e funzionale risulti essere di importo superiore al suddetto limite.

#### **Art. 12**

1) Come disciplinato dall'articolo 15, comma 3, del Regolamento, la Regione, oltre ad accertare la pertinenza e l'ammissibilità della spesa, procede all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria dell'investimento proposto, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione.

2) L'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa sarà effettuata dal Soggetto Finanziatore solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento.

3) La Regione provvederà alla istruttoria della ammissibilità dell'agevolazione dopo la ricezione della domanda inviata telematicamente corredata dalla documentazione attestante la concessione del finanziamento (scheda A6 dell'allegato A). Detta concessione sarà considerata nella valutazione di cui al comma 1 del presente articolo, integrando di per sé un giudizio positivo sulla rischiosità dell'investimento e sulla coerenza della copertura finanziaria.

3) Riguardo alle prospettive di mercato, si procederà all'analisi delle informazioni fornite dall'impresa proponente al fine di verificarne il mercato potenziale (segmentazione della domanda, ambito geografico, politiche commerciali e di marketing) e la credibilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali.

5) Inoltre, si procederà alla verifica del grado di fattibilità tecnica ed amministrativa dell'iniziativa, al fine di escludere le proposte in cui non sia stato individuato il suolo/lotto ove realizzare l'iniziativa e quelle per cui risulti evidente l'incompatibilità dell'iniziativa con gli strumenti urbanistici vigenti.

Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, la Regione comunicherà al soggetto proponente ed al Soggetto Finanziatore l'esito negativo e le relative motivazioni.

#### **Art. 13**

1) I progetti di investimento iniziale devono essere avviati successivamente alla data della presentazione della domanda di agevolazione al Soggetto Finanziatore, il quale attesterà tale circostanza con apposita comunicazione (allegato D) da inviare tramite PEC a Puglia Sviluppato S.p.A.

2) Nel caso in cui, prima della presentazione della domanda alla Regione da parte del Soggetto Finanziatore, l'impresa decida di rivolgersi ad altro Soggetto Finanziatore, per il medesimo investimento, ai fini dell'ammissibilità delle spese rileva la data di presentazione della domanda (attestata nell'allegato D) al primo Soggetto Finanziatore. Tale circostanza - cambio del Soggetto Finanziatore per un medesimo investimento oggetto di domanda di agevolazione - sarà debitamente comunicata alla Regione con apposita comunicazione prodotta dal sito [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) e sottoscritta dall'ultimo Soggetto Finanziatore.

**Art. 14**

1) Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso e nel Regolamento, si fa riferimento alle disposizioni, con essi compatibili, previste per il settore "Turismo" dalla Circolare MICA n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.

**PER INFORMAZIONI:**

Regione Puglia – Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione

Servizio Competitività

Corso Sonnino, 177, 70121 BARI

tel. 080/5404805; fax 080/5406929

Responsabile di Azione e del procedimento: Salvatore Prontera

e-mail: [s.prontera@regione.puglia.it](mailto:s.prontera@regione.puglia.it)

Per informazioni: Francesco Clarizio tel./fax 080 5405971

e-mail: [f.clarizio@regione.puglia.it](mailto:f.clarizio@regione.puglia.it)

Siti internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it); [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 gennaio 2013, n. 16

**D.G.R. n. 1178/2007 “Linee Guida per l’organizzazione e la gestione del sistema In.F.E.A. Regione Puglia”. Revoca accreditamenti al Sistema In.F.E.A.**

Il giorno 30/01/2013, nella sede del Servizio Ecologia, viale delle Magnolie 6/8 - Z.I. Modugno (BA),

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA**

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. lgs. 165/01;

visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

**visto** il Documento “Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale - verso un sistema nazionale In.F.E.A.” (rep. 1078), approvato in data 23 novembre 2000 d’intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, in cui si imposta la Rete In.F.E.A. nazionale, da attuare attraverso le strutture presenti sul territorio (Centri Regionali di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale e di Esperienza), purché riconosciute mediante un processo di valutazione basato su indicatori e standard di qualità;

**atteso** che la Conferenza Permanente Stato-Regioni, in data 23 novembre 2000 - rep.1081, ha costituito un Tavolo tecnico permanente per l’espletamento delle attività istruttorie in materia di In.F.E.A., nell’ambito del quale sono stati definiti gli indicatori di qualità per l’accreditamento dei nodi del Sistema Nazionale In.F.E.A.;

**considerato** che:

- con deliberazione n. 860 del 02 luglio 2002, la Giunta Regionale ha approvato il “Documento di Programmazione In.F.E.A. della Regione Puglia per il biennio 2002-03” in cui si definisce l’articolazione a regime del Sistema In.F.E.A. regionale, costituito dal Centro Regionale per l’Educazione Ambientale (C.R.E.A.), dai Laboratori di Educazione Ambientale delle Province pugliesi (L.E.A.), nonché dai Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.) e Centri di Esperienza (C.E.) accreditati al Sistema;
- con deliberazione n. 1178 del 17 luglio 2007, la Giunta Regionale ha approvato le “Linee Guida per l’organizzazione e la gestione del Sistema di Informazione Formazione ed Educazione Ambientale (In.F.E.A.) della Regione Puglia”, nelle quali sono descritte le modalità di accreditamento dei Centri al Sistema In.F.E.A. regionale, nonché i relativi impegni, unitamente alle seguenti cause di esclusione:
  - “[...] Costituisce motivo di esclusione dal sistema IN.F.E.A. il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti condizioni:
  - perdita dei requisiti minimi strutturali, strumentali, gestionali, di organizzazione e professionalità per un periodo di 6 mesi;
  - mancata organizzazione di almeno un’attività documentata di informazione e sensibilizzazione ambientale nel corso dell’anno precedente;
  - mancato invio del questionario di monitoraggio entro il termine annuale stabilito;
  - assenza consecutiva a tre riunioni del Sistema regionale IN.F.E.A.;
  - mancato aggiornamento, per un periodo di 6 mesi, del proprio sito WEB e mancato aggiornamento dei dati sul portale ambientale della Regione Puglia.”;

**richiamate** le proprie determinazioni dirigenziali:

- **n. 32/2003** con cui sono stati accreditati i primi 18 C.E.A. - C.E. della Regione Puglia, tra cui i Centri dei Comuni di Poggiardo (in associazione con Ortelle e Surano), San Ferdinando di Puglia, San Giovanni Rotondo, Scorrano (in associazione con Muro Leccese, Corsi e Canole), Tricase e

Villa Castelli (in associazione con Grottaglie);  
- **n. 491/2007** con cui, in coerenza con le citate “Linee Guida In.F.E.A.”, sono stati accreditati, tra gli altri, il C.E.A. del Comune di Bitonto e il C.E. del Comune di Veglie;

**considerato** che nel *Programma regionale di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità per gli anni 2013-2015* (approvato con DGR n. 2666 del 10 dicembre 2012) è contenuto, tra l’altro, il bilancio delle attività svolte dai Centri accreditati nel triennio 2009 - 2011, con la verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, in seguito alla quale è risultato che il C.E. del Comune di Veglie e i CC.E.A. dei Comuni di Bitonto, Poggiardo (in associazione con Ortelle e Surano), San Ferdinando di Puglia, San Giovanni Rotondo, Scorrano (in associazione con Muro Leccese, Cursi e Cannole), Tricase e Villa Castelli (in associazione con Grottaglie) sono stati inattivi nell’ultimo triennio e per essi si sono verificate una o più cause di esclusione dal sistema In.F.E.A.;

**ritenuto** pertanto, per quanto sopra esposto, di procedere alla revoca dell’accreditamento al Sistema Regionale In.F.E.A del Centro di Esperienza del Comune di Veglie e dei Centri di Educazione Ambientale dei Comuni di Bitonto, Poggiardo (in associazione con Ortelle e Surano), San Ferdinando di Puglia, San Giovanni Rotondo, Scorrano (in associazione con Muro Leccese, Cursi e Cannole), Tricase e Villa Castelli (in associazione con Grottaglie);

**dato atto** che ai Comuni di cui sopra sarà comunque consentito riaccreditare il proprio Centro al Sistema In.F.E.A. Regionale, attraverso la presentazione di una nuova istanza ai sensi delle citate Linee Guida;

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero riversarsi sulla Regione.

*DETERMINA*

- 1) **di approvare** quanto esposto nelle premesse, che qui s’intende interamente riportato;
- 2) **di revocare l’accreditamento al Sistema Regionale In.F.E.A del Centro di Esperienza del Comune di Veglie e dei Centri di Educazione Ambientale dei Comuni di Bitonto, Poggiardo (in associazione con Ortelle e Surano), San Ferdinando di Puglia, San Giovanni Rotondo, Scorrano (in associazione con Muro Leccese, Cursi e Cannole), Tricase e Villa Castelli (in associazione con Grottaglie);**
- 3) **di dare atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili;**
- 4) **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;
- 5) **il presente provvedimento, costituito da n. 4 facciate, è adottato in originale e:**
  - sarà pubblicato all’albo del Servizio Ecologia e sul sito <http://ecologia.regione.puglia.it>, nelle more della messa a regime dell’Albo telematico regionale;
  - sarà trasmesso, in copia conforme all’originale, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
  - sarà notificato ai soggetti interessati.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto “per estratto” ai fini dell’utilizzo per la pubblicità legale.

La Responsabile P.O. Comunicazione Ambientale  
Dr.ssa Simona Ruggiero

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 30 gennaio 2013, n. 19

**D.G.R. n. 1178/2007 “Linee Guida per l’organizzazione e la gestione del sistema In.F.E.A. Regione Puglia”. Accredimento del “CEA Acquaviva delle Fonti” del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA).**

Il giorno 30/01/2013, nella sede del Servizio Ecologia, viale delle Magnolie 6/8 Z.I. Modugno - BA,

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO ECOLOGIA**

visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

vista la deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

visti gli artt. 4 e 16 del D. lgs. 165/01;

visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;

**visto** il Documento “*Linee di indirizzo per una nuova programmazione concertata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in materia di informazione, formazione ed educazione ambientale - verso un sistema nazionale In.F.E.A.*” (rep. 1078), approvato in data 23 novembre 2000 d’intesa tra Governo, Regioni e Province autonome, in cui si imposta la Rete In.F.E.A. nazionale, da attuare attraverso le strutture presenti sul territorio (Centri Regionali di Educazione Ambientale, Laboratori di Educazione Ambientale, Centri di Educazione Ambientale e di Esperienza), purché riconosciute mediante un processo di valutazione basato su indicatori e standard di qualità;

**atteso** che la Conferenza Permanente Stato-Regioni, in data 23 novembre 2000 - rep.1081, ha costituito un Tavolo tecnico permanente per l’esplicitamento delle attività istruttorie in materia di In.F.E.A., nell’ambito del quale sono stati definiti gli indicatori di qualità per l’accredimento dei nodi del Sistema Nazionale In.F.E.A.;

**considerato** che:

- con deliberazione n. 860 del 02 luglio 2002, la Giunta Regionale ha approvato il “*Documento di Programmazione In.F.E.A. della Regione Puglia per il biennio 2002-03*” in cui si definisce l’articolazione a regime del Sistema In.F.E.A. regionale, costituito dal Centro Regionale per l’Educazione Ambientale (C.R.E.A.), dai Laboratori di Educazione Ambientale delle Province pugliesi (L.E.A.), nonché dai Centri di Educazione Ambientale (C.E.A.) e Centri di Esperienza (C.E.) accreditati al Sistema;
- con deliberazione n. 1178 del 17 luglio 2007, la Giunta Regionale ha approvato le “*Linee Guida per l’organizzazione e la gestione del Sistema di Informazione Formazione ed Educazione Ambientale (In.F.E.A.) della Regione Puglia*”, nelle quali sono descritte le modalità di accredimento dei Centri al Sistema In.F.E.A. Regionale e Nazionale (quale integrazione delle Reti regionali), in aderenza al “Sistema di Indicatori di Qualità - SIQ”, definiti a livello nazionale ed applicati su scala regionale con le opportune flessibilità e contestualizzazioni;

**premess**o che, il Comune di Acquaviva delle Fonti, con propria nota prot. n.22148 del 13/11/2012 e successiva integrazione prot. n.1228 del 17/01/2013, rispettivamente acquisite agli atti del Servizio Ecologia con prot. n.9720 del 22/11/2012 e prot. n.637 del 25/01/2013, ha inoltrato domanda di accredimento del “*CEA di Acquaviva delle Fonti*”, istituito con deliberazione di Giunta Comunale n.114 del 21/09/2012, al Sistema In.F.E.A. regionale, allegando relativa documentazione come prevista ai sensi dalle “*Linee Guida IN.F.E.A.*”;

**verificato con esito positivo il possesso dei requisiti** strutturali e strumentali, gestionali, di organizzazione e di professionalità, di cui alla richiamata DGR n.1178/2007, da parte del “*CEA di Acquaviva delle Fonti*”;

**ritenuto** per quanto sopra esposto, di poter procedere all’accredimento al Sistema Regionale In.F.E.A del “*CEA di Acquaviva delle Fonti*”, del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), ubicato presso la Biblioteca comunale, Piazza Garibaldi - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);

**Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01 e s. m. ed i.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione.

*DETERMINA*

- 1) **di approvare** quanto esposto nelle premesse, che qui s'intende interamente riportato;
- 2) **di accreditare al Sistema In.F.E.A. Regionale il Centro di Educazione Ambientale "CEA di Acquaviva delle Fonti"** del Comune di Acquaviva delle Fonti (BA), ubicato presso la Biblioteca comunale, Piazza Garibaldi - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA);
- 3) **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo ai sensi di legge;
- 4) **di notificare** la presente determinazione al Soggetto interessato, unitamente alle credenziali di accesso per l'implementazione del Portale Ambientale delle Regione Puglia;
- 5) **di dare atto** che il presente provvedimento, adottato in un unico originale, è redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di tutela della riservatezza dei cittadini, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii in materia di proiezione dei dati personali;
- 6) **di pubblicare il presente atto, redatto in unico originale e composto da n. 4 facciate:**
  - al'Albo del Servizio Ecologia, dove resterà affisso per dieci giorni consecutivi lavorativi;
  - al'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

La Responsabile P.O. Comunicazione Ambientale  
Dr.ssa Simona Ruggiero

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 febbraio 2013, n. 119

**L. 236/93 - Avviso FC/13 "Piani formativi aziendali e pluriaziendali" (Decreti Direttoriali DD. 107/Segr/2006; 40/Cont/V/2007; 78/Cont/V/11) approvato con D.D. n. 2097 del 28/12/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 2 del 03/01/2013. Rettifiche ed integrazioni.**

Il giorno 22/02/2013 in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Con Atto Dirigenziale n. 2097 del 28/12/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 2 del 03/01/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico FC/13 per la presentazione di "Piani formativi aziendali e pluriaziendali" a valere sulle risorse stanziare dalla Legge 236/93 (*Decreti Direttoriali DD. 107/Segr/2006; 40/Cont/V/2007; 78/Cont/V/11*).

In tale Avviso, a seguito di successivi controlli, sono stati individuati alcuni errori materiali e si è determinata la necessità di eseguire opportune integrazioni secondo quanto di seguito elencato.

- **Al paragrafo D) “Azioni finanziabili e soggetti attuatori”** tra **“Gli interventi finanziabili”** si provvede ad integrare quanto segue:

“percorsi finalizzati alla formazione tecnica e tecnico-operativa in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro ai fini dell’assolvimento degli obblighi di legge previsti dal D.LGS 81/08 e s.m.i.”

In relazione alla durata degli interventi formativi si provvede a precisare che:

“Le attività formative di aggiornamento e/o riqualificazione non potranno avere una durata superiore a **80 ore pro capite per piano formativo.**”

Inoltre sempre nello stesso paragrafo viene testualmente riportato:

*“La data di avvio delle attività sarà quella comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore entro e non oltre il giorno d’inizio:*

*- a mezzo raccomandata A/R da inoltrare, all’Ufficio “Programmazione ed Attuazione dell’Attività Finanziata;*

*- a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo [monitoraggio.vigilanza.controlloattivit@pec.rupar.puglia.it](mailto:monitoraggio.vigilanza.controlloattivit@pec.rupar.puglia.it) all’Ufficio “Monitoraggio, Vigilanza e Controllo delle attività formative - ex funzione A.T.V.C. regionale” (di seguito denominato “Ufficio MVC - ATVC”).”*

Quanto su riportato viene sostituito con:

**“La data di avvio delle attività sarà quella comunicata dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore al responsabile del procedimento entro e non oltre il giorno d’inizio a mezzo raccomandata A/R da inoltrare, al Servizio Formazione professionale.”**

- **Al paragrafo D) “Azioni finanziabili e soggetti attuatori”** tra i soggetti proponenti i piani formativi al punto 3 sono testualmente indicati:

*“organismi di formazione accreditati per la macrotipologia “formazione continua”, a cui l’azienda/e affidi/no l’incarico di realizzare l’attività formativa sia per i piani aziendali che pluri aziendali;”*

Quanto su riportato viene modificato, integrato ed articolato nei seguenti punti:

“3. Organismi di formazione aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative

accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i.), per la macrotipologia “formazione continua” a cui l’azienda/e affidi/no l’incarico di realizzare l’attività formativa sia per i piani aziendali che pluri aziendali;

4. Organismi di formazione (indicati nell’art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l’istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell’Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell’esito dell’istruttoria (c.d. “accreditandi”) a cui l’azienda/e affidi/no l’incarico di realizzare l’attività formativa sia per i piani aziendali che pluri aziendali;
5. Organismi inseriti nell’Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema a cui l’azienda/e affidi/no l’incarico di realizzare l’attività formativa sia per i piani aziendali che pluri aziendali;

In tutti i casi sopra citati il soggetto proponente deve avere la sede operativa ubicata nel territorio regionale pugliese e il possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei piani.

Per gli Organismi che si trovano nella posizione di cui al punto 4) e che si collocheranno in posizione utile in graduatoria per il presente avviso, le sottoscrizioni degli appositi Atti Unilaterali d’Obbligo saranno subordinate all’esito positivo dell’istruttoria.

Si precisa che le imprese che avranno delegato l’attività formativa agli Organismi di cui al punto 4) i quali dovessero risultare non accreditati a seguito della valutazione della relativa istanza, potranno nuovamente presentare un piano formativo direttamente o tramite altro organismo accreditato sulla seconda scadenza del presente Avviso.

Inoltre sempre nello stesso paragrafo si provvede ad integrare quanto segue:

“Le attività formative dei piani aziendali o pluri aziendali presentati da organismi di formazione potranno svolgersi all’interno della/e azienda/e affidatarie fermo restando il possesso di comprovati requisiti di idoneità all’utilizzo della/e sede/i in base alle norme vigenti in materia.”



Si provvede, altresì a specificare che:

- **“Ogni impresa può presentare, direttamente o tramite organismi di formazione o RTI/RTS/Consorzio un solo piano formativo sul presente avviso.”**
- **“Gli enti di formazione non potranno presentare o essere presenti a qualsiasi titolo in più di 5 piani formativi a valere sul presente avviso, pena l’esclusione, di tutte le proposte nelle quali figura il medesimo ente di formazione.”**
- **Al paragrafo E) “Imprese e lavoratori destinatari”** nell’elenco dei lavoratori destinatari al punto b) “lavoratori dipendenti in CIG/ CIGS”, si provvede ad aggiungere la seguente nota: “Il coinvolgimento di lavoratori in CIG/ CIGS, in caso di approvazione del relativo piano formativo, deve essere comunicato al Centro per l’Impiego di appartenenza”.
- **Al paragrafo F) “Risorse disponibili e vincoli finanziari”** si provvede ad integrare quanto segue:  
I soggetti attuatori potranno presentare anche un’unica polizza a copertura del 95% del contributo pubblico oppure anticipare tutte le spese e richiedere il totale del contributo pubblico spettante a chiusura dell’attività previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita.  
I pagamenti saranno effettuati a seguito di acquisizione d’Ufficio del **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e di verifica della relativa regolarità dei soggetti beneficiari”.  
Si provvede, altresì ad aggiungere nel medesimo paragrafo che:  
“I piani rivolti a lavoratori dipendenti in CIG/ CIGS possono prevedere per tale tipologia di destinatari un’indennità di frequenza fino ad un costo lordo orario massimo di euro 5,00.”
- **Al paragrafo H) “Modalità e termini per la presentazione dei piani”** i termini di consegna dei piani sono prorogati così come di seguito indicato:  
**“- 1° scadenza: entro le ore 13.00 del giorno 11/04/2013**  
**- 2° scadenza: entro le ore 13.00 del giorno 02/07/2013”**
- **Al paragrafo I) “Procedure e criteri di valutazione”** si provvede ad integrare il punto c), relativo alla dichiarazione sostitutiva di certifica-

zione che il legale rappresentante dell’azienda dovrà fornire compilando l’Allegato 4 dell’Avviso, con le seguenti ulteriori attestazioni:

- *di aderire ovvero di non aderire a un fondo interprofessionale;*
- *di aver beneficiato ovvero di non aver beneficiato di finanziamenti erogati da un fondo interprofessionale nei 24 mesi antecedenti alla scadenza del dell’Avviso;*
- **Al paragrafo L) “Tempi ed esiti delle istruttorie”** si provvede ad integrare quanto segue:  
“Per ciascuna scadenza, L’Amministrazione approverà due graduatorie:
  - a) **una per i piani formativi presentati da soggetti attuatori non aderenti ai Fondi Interprofessionali o soggetti aderenti ma che non hanno beneficiato di finanziamenti nei 24 mesi antecedenti alla scadenza del presente Avviso;**
  - b) **una per i piani formativi presentati da soggetti attuatori che hanno aderito ai Fondi Interprofessionali e beneficiato di finanziamenti nei 24 mesi antecedenti alla scadenza del presente Avviso.**
 In caso di piani pluriaziendali si procederà all’inserimento del piano nella graduatoria di cui al punto a) qualora il numero di lavoratori destinatari della formazione previsti per le imprese non aderenti e/o aderenti e non beneficiarie di finanziamenti sia maggiore o uguale a quello dei destinatari delle imprese aderenti e beneficiarie. In caso contrario il piano sarà inserito nella graduatoria di cui al punto b).  
L’amministrazione ammetterà a finanziamento prioritariamente i piani aziendali e pluriaziendali della graduatoria di cui al punto a) e sulla base di eventuali risorse disponibili procederà al finanziamento dei piani della graduatoria di cui al punto b).”
- **All’Allegato 2 bis** all’Avviso si provvede ad effettuare le seguenti correzioni:
  1. Eliminare la colonna C23” Form. specifica” dalla tabella (in quanto duplicazione della colonna C22);
  2. Inserire la nuova colonna C23” Iscrizione Fondo Interprofessionale (SI/NO) “;
  3. Inserire la colonna C24” Beneficiario di Finanziamenti erogati dal Fondo Interprofessionale (SI/NO)”.

- **Alla DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE Allegato 4** si provvede ad aggiungere nell'elenco delle attestazioni le seguenti opzioni:

- di non aver aderito a nessun Fondo Interprofessionale;
- di aver aderito al Fondo Interprofessionale \_\_\_\_\_ in data (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_, di essere attualmente iscritto e di non aver beneficiato di finanziamenti erogati dal fondo nei 24 mesi antecedenti alla scadenza del presente avviso;
- di aver aderito al Fondo Interprofessionale \_\_\_\_\_ in data (gg/mm/aa) \_\_\_\_\_, di essere attualmente iscritto e di aver beneficiato di finanziamenti erogati dal fondo nei 24 mesi antecedenti alla scadenza del presente avviso;

Inoltre si specifica il riferimento normativo "D.M. del 18/04/2005 (G.U. n. 23 del 12/10/2005)" afferente la definizione di impresa: Autonoma, Collegata e Associata.

- **Agli Allegati 4.1, 4.2, 4.3** si provvede ad inserire l'esatto riferimento all'Avviso, ovvero "FC/2013 Piani formativi aziendali e pluriaziendali - L.236/93"

Pertanto, si provvede a riproporre l'Avviso pubblico FC/13 "Piani formativi aziendali e pluriaziendali", approvato con D.D. n. 2097 del 28/12/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 2 del 03/01/2013, rettificato ed integrato, allegato al presente provvedimento sub Allegato "A".

*Si dà atto che il presente provvedimento, con il relativo allegato, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.*

#### VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

*Ritenuto di dover provvedere in merito:*

#### DETERMINA

*Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:*

- di approvare tutte le rettifiche ed integrazioni di cui in narrativa relativamente ai paragrafi **D) "Gli interventi finanziabili", D) "Soggetti attuatori", E) "Imprese e lavoratori destinatari", F) "Risorse disponibili e vincoli finanziari", H) "Modalità e termini per la presentazione dei piani", H) "Modalità e termini per la presentazione dei piani", I) "Procedure e criteri di valutazione", L) "Tempi ed esiti delle istruttorie", agli Allegati 2 Bis, 4, 4.1, 4.2, 4.3** dell'Avviso pubblico FC/13 "Piani formativi aziendali e pluriaziendali", approvato con D.D. n. 2097 del 28/12/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 2 del 03/01/2013;
- di prorogare alle ore 13.00 del 11/04/2013 e alle ore 13.00 del 02/07/2013 i termini di consegna dei piani rispettivamente della prima scadenza e della seconda scadenza dell'Avviso pubblico FC/13 "Piani formativi aziendali e pluriaziendali";
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con il relativo allegato indicato con la lettera "A" (avviso pubblico FC/2013 "piani formativi aziendali e pluriaziendali" rettificato ed integrato), quale parte integrante e sostanziale, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;

- il presente atto, composto da n. 7 fasciate più l'Allegato "A" composto da n. 71 fasciate, per complessive n. 78 pagine, è adottato in originale;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente del Servizio  
Dott.ssa Anna Lobosco



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



*Regione Puglia*

**ALLEGATO A**

**AVVISO PUBBLICO  
PER LA PRESENTAZIONE DI  
ATTIVITÀ FORMATIVE FINANZIATE  
DALLO STATO**

**LEGGE n. 236/1993**

(nn.107/SEGR/2006 – 40/CONT/V/2007 - 78 CONT/V/2007)

**Avviso FC/2013**  
*Formazione Continua*

***Piani formativi aziendali e pluriaziendali***

## **Indice**

- A) Riferimenti legislativi e normativi**
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**
- C) Priorità trasversali**
- D) Azioni finanziabili e soggetti attuatori**
- E) Destinatari**
- F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**
- G) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato**
- H) Modalità e termini per la presentazione dei piani**
- I) Procedure e criteri di valutazione**
- L) Tempi ed esiti delle istruttorie**
- M) Obblighi del soggetto attuatore**
- N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**
- O) Indicazione del foro competente**
- P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.**
- Q) Tutela della privacy**
- R) Informazioni e pubblicità**
- S) Settori industriali innovativi individuati da D.G.R. n.1552 del 07/08/2009 ( BURP n.139 del 04/09/2009)**

***Allegati***

**A) Riferimenti legislativi e normativi**

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006 (GUUE L 379 del 28.12.2006), relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
- Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06/08/08, Regolamento Generale di Esenzione per Categoria, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (GUUE L 214 del 09/08/2008);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005);
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- D. Lgs. n. 163/2006: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e s.m.i.;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Legge n. 845 del 21/12/1978 "Legge Quadro in materia di formazione professionale";
- Legge n. 236/1993 art. 9 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione";
- Art. 17 della Legge n. 196/1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "Riforma della formazione professionale" e s.m.i.;
- Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, "Misure urgenti in materia di formazione professionale" come modificata dalla Legge Regionale n.32 del 05/12/2011;
- Legge Regionale del 03/08/2007, n. 23 "Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi"
- Regolamento regionale n. 2/2009 "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione". Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 24 suppl. del 11/02/09;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 281 del 15/03/2004 recante criteri e procedure per l'accREDITamento delle sedi formative;
- Deliberazioni di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/2004, pubblicata in BURP n. 9 del 18/01/2005, e n. 1503 del 28/10/2005, pubblicata in BURP n. 138 del 09/11/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazione della Giunta Regione n. 1552 del 07/08/ 2009, Regolamento Regionale n. 20 del 14/10/2008 pubblicato sul B.U.R.P. n. 163 del 17/10/2008. Individuazione dei settori industriali innovativi.
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

## **B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso**

Il sistema produttivo pugliese è caratterizzato dalla presenza rilevante di piccole e medie imprese che manifestano molte difficoltà nell'affrontare processi di aggiornamento dei propri dipendenti e nell'esprimere i propri fabbisogni professionali in funzione degli obiettivi dell'impresa.

Nell'intento di sostenere e orientare le iniziative di formazione a favore dei lavoratori per aggiornarne ed accrescerne le competenze, di favorire la competitività delle imprese, migliorare la capacità di adattamento e di anticipazione dei cambiamenti da parte del sistema produttivo è necessario collegare in maniera più sistematica gli interventi di formazione alle esigenze espresse dai sistemi produttivi in una logica complessiva di sviluppo tenendo presente in particolare l'obiettivo di sostenere i processi di trasferimento tecnologico e di utilizzazione dei risultati delle attività di ricerca.

L'obiettivo è fornire sia alle Grandi che alle Piccole e Medie Imprese (PMI) sostegni finanziari per rafforzare la competitività del sistema economico e produttivo attraverso l'adeguamento e lo sviluppo delle competenze organizzative e della professionalità dei dipendenti.

A tal fine la Regione Puglia con il presente Avviso, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione professionale, intende promuovere la presentazione di piani formativi aziendali e pluriaziendali, rivolti alla formazione degli occupati di una o più imprese.

### **II PIANO FORMATIVO**

Per "piano formativo" si intende un programma organico di azioni formative e non formative concordato tra le parti sociali interessate, rispondente alle esigenze aziendali.

Per azione formativa si intende un percorso formativo composto da uno o più moduli didattici funzionali all'aggiornamento o riqualificazione delle conoscenze e/o competenze di un gruppo omogeneo di destinatari.

Il piano formativo si compone:

- dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali<sup>1</sup>, parte integrante del piano stesso, in cui sono motivati gli obiettivi e le finalità del progetto;
- di un elaborato tecnico-progettuale, parte integrante del piano formativo, nel quale sono descritte e sviluppate le azioni formative e non formative;

<sup>1</sup> Nell'accordo firmato congiuntamente dai rappresentanti delle Parti sociali devono essere riportate le generalità dei sottoscrittori ed essere debitamente timbrato da ciascuna organizzazione



- del piano finanziario, relativo alla realizzazione dell'intervento complessivo;
- di altri eventuali documenti a sostegno del piano formativo.

Nell'accordo, **devono essere indicati:**

- Denominazione del piano;
- Obiettivi e le finalità
- azioni formative previste con relativa indicazione del numero di ore e numero di partecipanti
- la/le azienda/e aderenti.

Si specifica altresì che l'accordo deve essere sottoscritto dall'impresa e dalla r.s.u. della stessa impresa oppure, qualora non presente in azienda l' r.s.u., dalle associazioni sindacali rappresentative dei lavoratori ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.

**Poiché l'accordo presuppone l'adesione dei soggetti diversi, appartenenti rispettivamente alle diverse parti, non saranno ritenuti ammissibili e saranno esclusi i piani formativi accompagnati solo dal parere positivo dell'impresa o dal parere positivo di una organizzazione sindacale.**

### **C) Priorità trasversali**

Costituiranno elementi di valutazione il riferimento e l'illustrazione di specifiche modalità attuative che tengano conto delle seguenti priorità:

- Pari opportunità e non discriminazione: il principio di pari opportunità sarà perseguito con una logica di intervento fondata sul mainstreaming garantendo, ove possibile, una presenza femminile che orientativamente rifletta la situazione del mercato del lavoro e al tempo stesso promuovendo azioni specifiche;
- Sviluppo sostenibile: gli obiettivi dell'intervento dovranno essere perseguiti nel quadro dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente;
- Integrazione tra strumenti: la promozione di iniziative correlate ad operazioni affini per ambito e/o finalità finanziate con diverse fonti al fine di garantire il migliore impatto possibile sul territorio di riferimento;
- Complementarietà con gli obiettivi/azioni previste da altri documenti programmatori: le proposte dovranno dimostrare coerenza con gli indirizzi/strategie/obiettivi dei documenti regionali di programmazione in materia di sviluppo socio-economico complessivo del territorio;
- Buone prassi: saranno valutate positivamente le proposte che conterranno elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti aziendali;

- Qualità del partenariato: in termini di valore aggiunto garantito all'iniziativa dall'articolazione e dalla qualificazione dei soggetti coinvolti in coerenza con le azioni proposte;
- Sviluppo locale: i piani saranno valutati anche in funzione della realizzazione di azioni mirate allo sviluppo sia di aree sub regionali che di aree di crisi industriale ed occupazionale e riferibili ad accordi promossi da enti locali, parti sociali o da altri soggetti pubblici o privati.

## **D) Azioni finanziabili e soggetti attuatori**

### **Gli interventi finanziabili**

Con il presente Avviso si intendono finanziare:

- interventi di formazione tecnica o tecnologica o produttiva, finalizzati allo sviluppo delle tecniche e delle tecnologie produttive in senso lato ed alla conduzione di impianti, attrezzature o macchinari, nonché alla sperimentazione di materiali o prodotti innovativi;
- interventi di formazione finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto e all'ottimizzazione del ciclo produttivo;
- interventi di formazione organizzativo – gestionale, finalizzati allo sviluppo delle tecniche di gestione e/o organizzazione aziendale e delle procedure interne;
- formazione connessa allo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione, di marketing, di informazione, di sviluppo commerciale;
- formazione di personale dedicato ai processi di commercio con l'estero e di internazionalizzazione d'impresa;
- percorsi di sostegno ai processi di sviluppo delle PMI e dei sistemi locali;
- percorsi di sostegno ai processi di sviluppo dell'artigianato;
- percorsi di sostegno ai sistemi di gestione ambientale, con attenzione alla gestione dei rifiuti e al risparmio di risorse idriche ed energetiche;
- percorsi finalizzati alla formazione tecnica e tecnico-operativa in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro ai fini dell'assolvimento degli obblighi di legge previsti dal D.LGS 81/08 e s.m.i.

I percorsi formativi dovranno contenere un'analisi dei fabbisogni professionali e formativi dell'impresa/imprese interessata/e. Tale analisi dovrà evidenziare le necessità di formazione specifica e/o di formazione generale.

Sono individuati quali elementi di qualificazione dei piani presentati:

- la contestualizzazione degli interventi formativi nell'ambito delle specificità aziendali;
- la progettazione di interventi di formazione tecnico/specialistica per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori attivi in settori produttivi innovativi individuati con la DGR del 7 agosto 2009, n. 1552;
- la progettazione finalizzata all'aggiornamento, riqualificazione professionale e/o reinserimento lavorativo dei soggetti percettori di ammortizzatori sociali.

Le attività formative di aggiornamento e/o riqualificazione non potranno avere una durata superiore a **80 ore pro capite per piano formativo**.

Il numero di soggetti da porre in formazione, **per ciascun piano formativo**, non potrà essere inferiore a **4 Unità**.

I percorsi formativi di cui al punto precedente si svolgono di norma durante l'orario di lavoro; possono essere svolti anche fuori dell'orario di lavoro sulla base dell'accordo sottoscritto con le parti sociali che ne regoli le modalità e gli aspetti retributivi.

I soggetti attuatori devono garantire una adeguata diffusione e pubblicizzazione dell'interventi formativi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e della Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/09 pubblicata sul BURP n.13 del 22/01/09.

Gli interventi approvati dovranno essere avviati entro e non oltre 60 giorni dalla firma dell'atto unilaterale e dovranno concludersi entro **12 mesi** dalla data di avvio dell'attività didattica.

Non è ammessa nessuna variazione in aumento e/o in sostituzione delle imprese partecipanti.

**Non sono ammissibili le attività che prevedono la formazione a distanza (FAD).**

**La data di avvio** delle attività sarà quella **comunicata** dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore al responsabile del procedimento **entro e non oltre il giorno d'inizio a mezzo raccomandata A/R da inoltrare, al Servizio Formazione professionale.**

**Soggetti attuatori**

I piani formativi possono essere presentati ed attuati da:

1. singole imprese solo ed esclusivamente per i propri dipendenti;
2. per i Piani pluriaziendali obbligatoriamente da Raggruppamenti Temporanei di Imprese (RTI) o loro consorzi e/o Raggruppamenti Temporanei di Scopo (RTS), già costituiti o in via di costituzione;
3. Organismi di formazione aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 281/04 e inseriti negli elenchi regionali delle sedi operative accreditate (DGR 2023/2004 e 1503/2005 e s.m.i.), per la macrotipologia "formazione continua" a cui l'azienda/e affidi/no l'incarico di realizzare l'attività formativa sia per i piani aziendali che pluriaziendali;
4. Organismi di formazione (indicati nell'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002 e s.m.i., aventi le caratteristiche di cui alla DGR n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i.) che abbiano completato l'istanza di accreditamento secondo quanto previsto al paragrafo 3 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 1191 del 09/07/2012 e siano in attesa dell'esito dell'istruttoria (c.d. "accreditandi") a cui l'azienda/e affidi/no l'incarico di realizzare l'attività formativa sia per i piani aziendali che pluriaziendali;
5. Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi accreditati secondo il vigente sistema a cui l'azienda/e affidi/no l'incarico di realizzare l'attività formativa sia per i piani aziendali che pluriaziendali;

In tutti i casi sopra citati il soggetto proponente deve avere la sede operativa ubicata nel territorio regionale pugliese e il possesso di comprovati requisiti di capacità attuativa dei piani.

Per gli Organismi che si trovano nella posizione di cui al punto 4) e che si collocheranno in posizione utile in graduatoria per il presente avviso, le sottoscrizioni degli appositi Atti Unilaterali d'Obbligo saranno subordinate all'esito positivo dell'istruttoria."

Si precisa che le imprese che avranno delegato l'attività formativa agli Organismi di cui al punto 4) i quali dovessero risultare non accreditati a seguito della valutazione della relativa istanza, potranno nuovamente presentare un piano formativo direttamente o tramite altro organismo accreditato sulla seconda scadenza del presente Avviso.

Si specifica che, nel caso di piani pluriaziendali affidati ad ente di formazione accreditato, le imprese partecipanti non saranno tenute a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo.

Al piano va allegata la nota/e (su carta intestata) con la quale il legale rappresentante di ciascuna azienda interessata ha conferito formale incarico all'organismo di formazione per la presentazione ed attuazione dell'intervento formativo.

L'accREDITAMENTO degli enti di formazione sarà verificato d'ufficio.

Le attività formative dei piani aziendali o pluri aziendali presentati da organismi di formazione potranno svolgersi all'interno della/e azienda/e affidatarie fermo restando il possesso di comprovati requisiti di idoneità all'utilizzo della/e sede/i in base alle norme vigenti in materia.

**Le imprese partecipanti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né a carico delle quali è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né in stato di sospensione dell'attività commerciale.**

**Ogni impresa può presentare, direttamente o tramite organismi di formazione o RTI/RTS/Consorzio un solo piano formativo sul presente avviso.**

**Nel caso in cui una stessa impresa dovesse risultare presente in più piani saranno esclusi dalla valutazione tutte le proposte formative in cui essa è presente.**

**Gli enti di formazione non potranno presentare o essere presenti a qualsiasi titolo in più di 5 piani formativi a valere sul presente avviso, pena l'esclusione, di tutte le proposte nelle quali figura il medesimo ente di formazione.**

Per i **Piani pluri aziendali**, in caso di RTI o RTS, i soggetti proponenti dovranno indicare l'intenzione a costituirsi in raggruppamento indicando all'interno del formulario i ruoli, le competenze, la suddivisione finanziaria tra i singoli soggetti partecipanti alla realizzazione del piano presentato e la sede di svolgimento dell'attività formativa presso una delle aziende componenti il raggruppamento o presso la sede accreditata dell'ente di formazione.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con i versamenti dei diversi contributi fiscali, previdenziali ed assicurativi obbligatori, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle

associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo

e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno *maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati*.

A norma dell' art. 23, punto 5 della L.R. n. 15/2002 il soggetto attuatore non potrà delegare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati" (per "apporto specialistico" si intende l'eventuale collaborazione per competenze di cui il soggetto attuatore non dispone in maniera diretta e comunque non oltre il limite massimo del 2% del contributo pubblico assegnato.

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno "preventivamente autorizzati" gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei piani, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto allegando certificato di vigenza rilasciato dalla C.C.I.A.A. territorialmente competente, CV della società sottoscritto dal Legale rappresentante, scrittura privata in cui sia dettagliata l'attività dell'apporto ed il relativo corrispettivo finanziario, se positivamente valutati in sede di esame di merito dei piani.

Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali.

Non costituiscono fattispecie di delega gli incarichi professionali a persone fisiche. Pertanto non si considera apporto esterno l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" (intendendosi per "esperto" colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale).

Non verrà accolta richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del piano, salvo casi del tutto eccezionali.

Tra soggetto attuatore e delegato non devono sussistere forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del codice civile. Inoltre i due soggetti devono essere

fra loro indipendenti secondo quanto previsto nella Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

Il soggetto delegato non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'azione. Responsabile a tutti gli effetti dell'intervento è, in ogni caso, il soggetto attuatore, anche per le azioni delegate.

I soggetti delegati prestano la loro opera entro limiti qualitativi e quantitativi predeterminati nell'atto di delega; devono emettere fattura per la prestazione eseguita con riferimento a quanto previsto nell'atto di delega.

Non si configura delega tra partner di RTI/RTS. Nel caso di consorzi (associazioni o imprese parte di gruppo/consorzio/associazione) non configura altresì delega il coinvolgimento di consorziati (associati o altre imprese collegate) indicati nel progetto.

**Le variazioni riguardanti il personale docente e non docente esterno incaricato dall'ente di formazione** (nel computo viene escluso il personale dipendente con contratto a tempo determinato o a tempo indeterminato), così come indicato al paragrafo 2.4 del formulario, **non saranno ritenute ammissibili oltre il limite del 50%** del numero complessivo di risorse umane esterne indicato in progetto. Si intendono variazioni le sostituzioni, gli aumenti, le riduzioni del personale indicato al paragrafo 2.4 del formulario.

In caso di mancato rispetto del limite suddetto, l'ente incorrerà nel disconoscimento delle relative spese in fase di rendicontazione.

Sarà inoltre necessario, **pena l'esclusione**, inserire nell'apposito riquadro del succitato paragrafo 2.4 del formulario ulteriori informazioni relative al personale da coinvolgere (*nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato ecc.*).

## **E) Imprese e lavoratori destinatari**

### **Imprese**

Le imprese beneficiarie sono le imprese di diritto privato, assoggettate al contributo dello 0,30% sul monte salari, di cui all'art. 12 della legge n. 160/1975, così come modificato dall'art.25 della Legge 21/12/1978 n.845 e successive modificazioni (contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria versato prioritariamente all'INPS) che prestino la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale.

Sono escluse le imprese a prevalente capitale pubblico, le associazioni e le fondazioni.



**Lavoratori destinatari**

- a) Lavoratori occupati di imprese di diritto privato che prestino la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale. Per lavoratori occupati si intendono i lavoratori dipendenti, compresi i soci di imprese cooperative, con rapporto di lavoro subordinato;
- b) lavoratori dipendenti in CIG/ CIGS<sup>2</sup>;
- c) lavoratori con contratto a progetto così come definito dal D.Lgs. n.276 del10/09/2003, purchè l'attività formativa si svolga durante la vigenza contrattuale;
- d) apprendisti se l'intervento formativo è aggiuntivo rispetto a quello previsto dal contratto e dalla normativa vigente.

Gli interventi formativi rivolti ai lavoratori in cassa integrazione a zero dovranno prevedere il piano di rientro da allegare al formulario di presentazione della proposta (allegato 9).

**F) Risorse disponibili e vincoli finanziari**

Le risorse per il finanziamento delle azioni previste nei piani formativi sono rivenienti da:

1. Decreto del Dirigente della Divisione V dell'Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40/Cont/V/2007 del 07 maggio 2007 a valere sui fondi della Legge 19/7/1993 n.236 - art.9, per un importo complessivo di **€ 1.702.892,40**;
2. Decreto del Dirigente della Divisione V dell'Ufficio Centrale per l'Orientamento e la Formazione Professionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 78 CONT/V/2007 del 23 dicembre 2011 a valere sui fondi della Legge 19/7/1993 n. 236 - art. 9, per un importo complessivo di **€ 622.712,67**;
3. Decreto Direttoriale 107/SEGR/2006 del 10 maggio 2006 a valere sui fondi della Legge 19/7/1993 n. 236 - art. 9, per un importo complessivo di **€ 1.571.397,18**.

Tale disponibilità potrà essere incrementata a seguito di ulteriori disponibilità derivanti da economie rivenienti da circolari e/o avvisi precedenti a valere sulle risorse ex Legge n. 236/1993 e/o FSE.

---

<sup>2</sup> Il coinvolgimento di lavoratori in CIG/ CIGS, in caso di approvazione del relativo piano formativo, deve essere comunicato al Centro per l'Impiego di appartenenza

L'importo complessivo per gli interventi del presente avviso ammonta ad **€ 3.897.002,25**.

Il contributo pubblico concesso per ogni singolo *piano formativo aziendale e pluriaziendale* non può superare l'importo di **€ 100.000,00**.

Il finanziamento prevede una copertura del 100% della spesa pubblica, con un parametro massimo di costo di **€ 15,00 per ora/allievo, al netto del contributo privato**.

Le imprese devono garantire il cofinanziamento di almeno il 20% del costo totale del piano.

Nel caso di piani pluriaziendali ciascuna azienda coinvolta dovrà garantire la propria quota di cofinanziamento per almeno il 20%.

Tale cofinanziamento può essere costituito in tutto o in parte dal costo del lavoro **se l'attività consuale coincide con l'orario di lavoro ordinario e/o straordinario**.

Il reddito dei lavoratori, temporaneamente sospesi e percettori di ammortizzatori sociali, qualora sia a totale carico dell'INPS o partecipato con altri fondi, non concorre alla composizione della quota di cofinanziamento posta a carico del proponente.

I piani rivolti a lavoratori dipendenti in CIG/ CIGS possono prevedere per tale tipologia di destinatari un'indennità di frequenza fino ad un costo lordo orario massimo di € 5,00.

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto, secondo le seguenti modalità:

- acconto del 50% dell'importo assegnato ad ogni singolo piano, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;
- un pagamento intermedio, da richiedere entro i 2/3 di durata dell'arco temporale di realizzazione del piano definito nell'atto di adesione, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda di pagamento redatta secondo il modello diffuso dalla Regione, con la quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita dal soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, devono essere accompagnate da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia <http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/> utilizzando il seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze].

Il soggetto attuatore e tutte le imprese partecipanti, per l'intera durata dell'operazione, dovranno risultare in regola con i versamenti dei diversi contributi fiscali, previdenziali ed assicurativi obbligatori, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, né versare in stato di sospensione dell'attività commerciale; non devono, inoltre, esistere provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'autorità giudiziaria a carico del soggetto attuatore, né azioni di pignoramento per il recupero delle somme in questione.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

**La polizza fideiussoria dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con DD n. 863/11 pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011 e la sua validità non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario.**

I soggetti attuatori potranno presentare anche un'unica polizza a copertura del 95% del contributo pubblico oppure anticipare tutte le spese e richiedere il totale del contributo

pubblico spettante a chiusura dell'attività previa verifica ed approvazione della rendicontazione esibita.

I pagamenti saranno effettuati a seguito di acquisizione d'Ufficio del **Documento Unico Regolarità Contributiva (DURC)** e di verifica della relativa regolarità dei soggetti beneficiari".

### **G) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato**

I finanziamenti del presente Avviso, avendo come beneficiarie le Aziende rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" così come definita dai Regolamenti della Commissione Europea. La disciplina prevista dai Regolamenti di seguito indicati, si applica ai piani formativi presentati sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, dato che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

Le imprese, presso le quali i lavoratori destinatari degli interventi sono impiegati si devono impegnare a garantire il cofinanziamento nella misura necessaria ad assicurare il non superamento delle intensità di aiuto fissati dai Regolamenti comunitari.

L'azienda beneficiaria, dovrà optare per uno dei due regimi di seguito individuati, indicando espressamente la scelta effettuata

- *regime "di esenzione" di cui al Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);*
- *regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").*

**Regolamento (CE) n. 800 del 09/08/2008**, recepito dal Regolamento Regionale n. 2/2009 pubblicato sul BURP n. 24 suppl. del 11/02/09 :

	Formazione Generale		formazione specifica	
	<u>Intensità di aiuto</u>	cofinanziamento	<u>Intensità di aiuto</u>	cofinanziamento
Grandi Imprese	60 %	40%	25 %	75%
Medie imprese	70 %	30%	35 %	65%
Piccole imprese	80 %	20%	45 %	55%

L'intensità di aiuto può essere aumentata, a concorrenza di una intensità massima dell'80% dei costi ammissibili, di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori svantaggiati o disabili<sup>3</sup>.

Nel caso di piani che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo.

Per il settore dei trasporti marittimi, l'intensità dell'aiuto può raggiungere il 100% dei costi ammissibili indipendentemente dal fatto che il piano di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purché vengano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il partecipante alla formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumero;
- la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

**Effetto di incentivazione:** l'articolo 8, comma 3, del Reg. (CE) n. 800/2008 condiziona la concessione di **aiuti alle grandi imprese** alla verifica di una specifica documentazione da queste prodotta che dimostri la soddisfazione di uno o più dei seguenti criteri (allegato 4.3):

- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

Ai fini della determinazione delle intensità di aiuti applicabili, si definisce:

*formazione specifica:* quella che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente.

---

<sup>3</sup> Per tali definizioni si rimanda all'art.2 del Regolamento CE 800/08.

*formazione generale*: quella che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.

Si precisa che è ritenuta *formazione generale*:

- la *formazione interaziendale*, cioè la formazione organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti (ai sensi della normativa comunitaria che definisce le PMI, sopra citata) ovvero di cui possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese;
- la *formazione riconosciuta*, certificata e convalidata da autorità o enti pubblici o da altri enti o istituzioni ai quali gli Stati membri o la Comunità abbiano attribuito competenza in materia;
- la formazione in materia di gestione dell'ambiente, innovazione in campo ambientale e responsabilità sociale delle imprese, in materia di sicurezza sul lavoro, la formazione linguistica, la formazione relativa ad alfabetizzazione informatica con riferimento ad applicativi per office automation, fogli elettronici, videoscrittura, database software di presentazione, linguaggi di programmazione;
- la *formazione di base* per l'impresa, relativa a elementi di marketing, contabilità, normativa fiscale, management, organizzazione ed economia aziendale, responsabilità sociale delle imprese, tecnica di comunicazione, qualità, sicurezza, normativa ambientale (gestione dell'ambiente), innovazione in campo ambientale, normativa del lavoro e contrattualistica.

Nel caso in cui il progetto preveda elementi di formazione specifica e di formazione generale, che non possano essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità dell'aiuto e nei casi in cui non sia possibile stabilire se il progetto abbia carattere specifico o generale, si applicano le intensità relative alla formazione specifica.

Per la definizione comunitaria di PMI si rinvia a quanto indicato nell'allegato 1 del Regolamento CE 800/08. Si riporta in sintesi quanto contenuto nel suddetto allegato:

- la categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (**PMI**) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di Euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di Euro;
- nella categoria delle PMI si definisce **piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di Euro;

- nella categoria delle PMI si definisce **microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di Euro.

Risultano inammissibili al regime di aiuti alla formazione:

- *progetti di formazione o riqualificazione dei lavoratori di imprese in difficoltà.*
  - Si considerano in difficoltà:
    - per le imprese di grandi dimensioni, un'impresa in difficoltà ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà;
    - per le PMI, un'impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7, del Regolamento di esenzione 800/2008;
- *importo dell'aiuto relativo ad un'impresa per un singolo progetto che sia superiore ad 2 milioni di euro;*
- *aiuti alla formazione a favore di attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli già disciplinati dal regolamento (CE) 1857/2006 sull'esenzione degli aiuti di Stato a favore delle PMI attive nel settore agricolo, in particolare corsi di formazione per promuovere la produzione di prodotti agricoli di qualità<sup>4</sup> e aiuti per i corsi di istruzione generale e formazione degli agricoltori e dei loro collaboratori nell'ambito delle attività connesse alle prestazioni di assistenza tecnica nel settore agricolo<sup>5</sup>;*
- *progetti di piccola, media o grande impresa iniziati prima di presentare la domanda di aiuto;*
- *progetti di grande impresa, che, pur avendo presentato la domanda di aiuto prima dell'inizio del corso di formazione, non abbia anche dimostrato che l'aiuto alla formazione di cui al presente regime contribuisce ad aumentare la spesa prevista, in assenza di aiuto, per il corso di formazione o la sua portata in termini di corsi, ore o lavoratori coinvolti oppure dei tempi di realizzazione del progetto di formazione per il quale si richiede il contributo;*
- *progetti di imprese che abbiano ricevuto un ordine di recupero di aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea e che, successivamente, non li abbiano restituiti o depositati in un conto bloccato.*

---

<sup>4</sup> Art. 14, paragrafo 2, lettera c del Regolamento (CE) 1857/2006.

<sup>5</sup> Art. 15, paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1857/2006 .

**Regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis").**

- Il regolamento si applica agli aiuti concessi alle imprese di qualsiasi settore, ad eccezione dei seguenti aiuti:
  - aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
  - aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;
  - aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:
    - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
    - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
  - aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
  - aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
  - aiuti ad imprese attive nel settore carboniero;
  - aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
  - *aiuti concessi a imprese in difficoltà.*
- La soglia degli aiuti "de minimis" è di 200.000 Euro, incluso l'aiuto da erogare, sovvenzioni pubbliche concesse a titolo di "de minimis" nell'arco di un periodo di tre esercizi finanziari, quello in corso più i due precedenti. Per le imprese attive nel settore del trasporto su strada la soglia massima ammessa all'esenzione "de minimis" è di 100.000 Euro.
- Il periodo di tre esercizi finanziari di cui si tratta è tale per cui non contano i mesi dell'anno, come succedeva con il Regolamento 69/2001, per il quale si contavano 36 mesi naturali a ritroso nel tempo, ma l'annualità finanziaria. Di conseguenza, qualsiasi sia il mese dell'anno in cui viene erogato l'aiuto, l'arco di tempo rilevante abbraccia la relativa annualità finanziaria (ad es. novembre 2012, anno finanziario 2012 e le due precedenti, 2011 e 2010).



- Diversamente dalla disciplina del Regolamento 69/2001, l'impresa non può ricevere altre tipologie di aiuto (esentato o approvato per notifica) per gli stessi costi ammissibili, sovvenzionati con l'aiuto "de minimis". Questo divieto è indipendente dall'aver o meno raggiunto la soglia dei 200.000 o 100.000 Euro.
- Al momento della presentazione dei piani deve essere presentata un'autocertificazione attestante il rispetto del vincolo dei 200.000 Euro, o dei 100.000 euro nel caso di imprese attive nel settore del trasporto su strada, nell'arco di tempo dei tre esercizi finanziari di cui sopra (comprensivi della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato).
- La dichiarazione "de minimis" deve riguardare tutti i contributi ricevuti a tale titolo nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari, quali sopra individuati, dall'impresa che richiede il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.
- Ai fini della dichiarazione che le imprese devono rilasciare in merito al rispetto della regola del "de minimis", i contributi "de minimis" ricevuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei 3 esercizi finanziari quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi "de minimis" ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola "de minimis" - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da S.r.l. a S.p.A.), o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi "de minimis" ricevuti nei tre esercizi finanziari di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

### **Clausola DEGGENDORF**

La Commissione Europea ha chiesto agli Stati membri di assumere l'impegno di subordinare la concessione di aiuti di Stato alla preventiva verifica che i potenziali beneficiari non rientrino fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non restituito o depositato in un

conto bloccato determinati aiuti, dalla Commissione stessa dichiarati incompatibili e dei quali la medesima ha ordinato il recupero. Per dare attuazione alle richieste della Commissione europea l'Italia ha emanato il Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato sulla GURI del 12 luglio 2007, n. 160.

Pertanto nel caso di scelta del regime di esenzione, in applicazione del D.P.C.M. 23/05/2007, è condizione necessaria ai fini della concessione dell'aiuto la presentazione della dichiarazione sostitutiva (allegato 4.2) di cui all'art. 8 del predetto D.P.C.M..

## **H) Modalità e termini per la presentazione dei piani**

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti attuatori dovranno presentare **un plico che dovrà essere composto, pena l'inammissibilità dell'istanza di candidatura, da due diverse buste chiuse e sigillate** di cui:

1. **Una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto attuttore ..... - Documentazione di ammissibilità - "L.236/93 - Avviso n. Fc/2013 - Piani formativi aziendali e pluriaziendali " contenente, pena l'esclusione:**

- **la domanda di partecipazione** conforme all' **Allegato 1** sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge;
- **la documentazione di ammissibilità** di cui al successivo paragrafo I);
- **l'elenco di tutti i piani** contenuti nella domanda con le relative indicazioni, conforme all'**Allegato 2 e l'elenco delle aziende partecipanti** con le relative indicazioni conforme all' **Allegato 2 bis** (elenchi da produrre anche su supporto magnetico **(CD) in formato excel versione office 2003 per sistema operativo windows XP;**
- **accordo sottoscritto dalle parti sociali** così come definito al paragrafo B).

Tutta la documentazione cartacea suindicata, **pena l'esclusione**, dovrà essere debitamente fascicolata, le pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante e l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ..... pagine*";

2. **una busta contraddistinta dalla dicitura "Ragione sociale soggetto attuttore..... - Documentazione per la valutazione di merito - "L.236/93 - Avviso n. Fc/2013 - Piani formativi aziendali e pluriaziendali" contenente, pena l'esclusione:**

- **un formulario (un originale e una copia) per ogni piano presentato (Allegato 9)** le cui pagine, pena l'esclusione, dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: "*il presente fascicolo si compone di n ..... pagine*"; il formulario dovrà essere inviato, pena l'esclusione, anche su n. 4 supporti magnetici (CD in formato leggibile dal sistema operativo windows XP - versione office 2003) riportanti il piano presentato, editato conformemente al formulario.

Si precisa che il formulario e il relativo "**Piano Finanziario**" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "**non pertinente**" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Le due buste dovranno essere chiuse in un plico debitamente sigillato che, pena l'esclusione, dovrà riportare l'indicazione della "**ragione sociale**" del soggetto attuatore e la dicitura "**L.236/93 - Avviso n. FC/2013 - Piani formativi aziendali e pluriaziendali**".

Il plico dovrà essere consegnato, pena l'esclusione, esclusivamente a mano o tramite servizio di corriere espresso, al seguente indirizzo:

#### **REGIONE PUGLIA**

**Servizio Formazione Professionale**

**Via Corigliano 1 - Zona Industriale**

**70132 - B A R I**

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, secondo quanto di seguito stabilito:

- **1° scadenza: entro le ore 13.00 del giorno 11/04/2013**
- **2° scadenza: entro le ore 13.00 del giorno 02/07/2013**

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Servizio Formazione Professionale.

**La consegna del plico in date e orari diversi da quanto suindicato comporta la "dichiarazione di irricevibilità" dello stesso ai fini delle graduatorie.**

### **I) Procedure e criteri di valutazione**

Alla domanda, devono essere allegati:

- a. Dichiarazione sostitutiva di certificazione conforme all'Allegato 3 da cui risulti l'iscrizione al Registro delle imprese, la composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di

amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) ed i relativi poteri.

- b. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi all'**Allegato 3.1**, sottoscritte dal legale rappresentante e da ciascun amministratore dell'ente/impresa, con allegati documenti di identità di ciascun dichiarante in corso di validità, rese ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:
- non abbiano riportato condanne penali e non siano destinatari di provvedimenti che riguardino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
  - non siano a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;
- c. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'azienda interessata alla formazione completa in ogni sua parte, come da allegato, pena l'esclusione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR (**Allegato 4**), attestante:
- di aderire ovvero di non aderire a un fondo interprofessionale;
  - di aver beneficiato ovvero di non aver beneficiato di finanziamenti erogati da un fondo interprofessionale nei 24 mesi antecedenti alla scadenza del dell'Avviso;
  - la qualifica di piccola/media oppure grande impresa, ai sensi della definizione comunitaria; il regime di aiuto prescelto;
  - l'impegno a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%;
  - il rispetto della regola del "*de minimis*", secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/06 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea Serie L n.379 del 28/12/2006) (**Allegato 4.1 se pertinente pena l'esclusione**);
  - Dichiarazione sostitutiva di certificazione in base a quanto disposto dal DPCM del 23/05/07 (**Allegato 4.2 se pertinente pena l'esclusione**);
  - Dichiarazione ex art.8 Regolamento (CE) n.800/2008 (**Allegato 4.3 se pertinente pena l'esclusione**);
- d. Dichiarazione afferente la corretta applicazione ai propri dipendenti del CCNL di riferimento; il rispetto delle prescrizioni dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 in materia di

disciplina del diritto al lavoro dei disabili e l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione (**Allegato 5**);

- e. Dichiarazione di non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i; di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata (**Allegato 6**);
- f. Dichiarazione di intenti a costituirsi in R.T.S./R.T.I. (**Allegato 7** se pertinente)
- g. Dichiarazione di adesione dell'impresa al piano formativo e di affidamento dell'incarico per la presentazione della proposta (**Allegato 8**);

Nei casi di affidamento dell'incarico le imprese devono comunque presentare la documentazione di cui ai punti (a - c - d - e - g)

In caso di R.T. i documenti (e/o le sottoscrizioni) dovranno essere riferiti, pena l'esclusione, a tutti i soggetti coinvolti.

I documenti di cui al precedente punto c) non vanno esibiti dagli enti di formazione, in caso di delega o di partecipazione a R.T. qualora tale partecipazione non sia finalizzata alla formazione dei propri dipendenti.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere accompagnate, per ogni soggetto dichiarante, dalla fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

### **Esame di ammissibilità**

La fase di ammissibilità dei piani sarà effettuata da un apposito nucleo istituito presso il Servizio Formazione Professionale.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- pervenute oltre le ore 13.00 dei giorni stabiliti per la presentazione;
- presentati da soggetto non ammissibile;
- pervenuti in forme diverse da quelle indicate al paragrafo H), in riferimento al confezionamento del plico e alle modalità di consegna;
- non corredati dei documenti di cui ai paragrafi H) e I);
- prive dell'accordo sottoscritto dalle parti sociali come previsto al paragrafo B).

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non

perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

### **Valutazione di merito**

La valutazione di merito dei piani sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito presso il Servizio Formazione Professionale e composto da funzionari interni individuati dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei piani applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 1.000 punti**, derivante da:

<b>1. Finalizzazione dell'attività</b>	<b>max 200 punti</b>
--	----------------------

- coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso

<b>2. Qualità progettuale</b>	<b>max 300 punti</b>
-------------------------------	----------------------

- contestualizzazione degli interventi formativi nell'ambito delle specificità aziendali/settoriali e distrettuali (punteggio max 100)
- coerenza e qualità complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni, contenuti e tipologia di destinatari (punteggio max 150)
- accordi e/o partenariati con strutture pubbliche o private (punteggio max 50)

<b>3. Economicità</b>	<b>max 200 punti</b>
-----------------------	----------------------

- congruenza dei costi specifici indicati in relazione alle azioni previste (max 100)
- economicità della proposta progettuale (max 100)

<b>4. Elementi di premialità</b>	<b>max 300 punti</b>
----------------------------------	----------------------

- progettazione finalizzata a promuovere la partecipazione femminile e a coinvolgere il maggior numero di donne (30)
- lavoratori con età superiore ai 50 anni e numero di lavoratori coinvolti (max 40)
- soggetti con basso titolo di studio e numero di lavoratori coinvolti (max 40)
- progettazione di interventi di formazione tecnico/specialistica (Max 40)
- lavoratori in Cig/Cigs/ (allegare piano di rientro) (Max 50)
- interventi formativi per l'adeguamento delle professionalità dei dipendenti di aziende che dimostrino di aver investito in attività di ricerca e sviluppo finanziate in tutto o in parte dall'azienda stessa. (Max 50)

A tal fine l'azienda deve allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà come da modello allegato al presente avviso (Allegato 9.1)

- Interventi formativi rivolti a lavoratori di imprese operanti in uno dei settori industriali innovati così come individuati dalla D.G.R. del 7 agosto 2009, n. 1552 (Max 50);

**Motivi di esclusione dei piani formativi in fase di valutazione di merito**

In fase di valutazione di merito saranno esclusi i piani:

- compilati su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- che presentino incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- rivolti a tipologie di Destinatari non previsti al paragrafo E) e con un numero minimo inferiore a quanto riportato al paragrafo D);
- che superino il massimo stabilito in termini di ore di formazione pro capite erogabili come previsto al paragrafo D);
- privi del piano finanziario;
- che non rispettino il parametro di costo ora/allievo;
- che non rispettino l'importo massimo erogabile;
- che manifestino palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei piani;
- tutte le proposte formative in cui dovesse risultare essere comprese la stessa impresa;

– che non garantiscano il cofinanziamento obbligatorio previsto.

**Non saranno ammessi a finanziamento i piani cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima pari al 70% del punteggio massimo attribuibile con riferimento ai soli criteri di cui ai punti 1-2-3.**

**Vale a dire che saranno finanziabili i piani che avranno raggiunto almeno un punteggio pari a 490 in riferimento ai seguenti criteri : Finalizzazione dell'attività; Qualità progettuale; Economicità.**

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla rimodulazione dei costi dei singoli piani sulla base dell'analisi del piano finanziario effettuata dal nucleo di valutazione.

## **L) Tempi ed esiti delle istruttorie**

Per ciascuna scadenza suindicata, sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente del Servizio, con proprie determinazioni, approverà le graduatorie in cui saranno indicati i piani ammessi a finanziamento.

Per ciascuna scadenza, L'Amministrazione approverà due graduatorie:

- a) una per i piani formativi presentati da soggetti attuatori non aderenti ai Fondi Interprofessionali o soggetti aderenti ma che non hanno beneficiato di finanziamenti nei 24 mesi antecedenti alla scadenza del presente Avviso;**
- b) una per i piani formativi presentati da soggetti attuatori che hanno aderito ai Fondi Interprofessionali e beneficiato di finanziamenti nei 24 mesi antecedenti alla scadenza del presente Avviso.**

In caso di piani pluriaziendali si procederà all'inserimento del piano nella graduatoria di cui al punto a) qualora il numero di lavoratori destinatari della formazione previsti per le imprese non aderenti e/o aderenti e non beneficiarie di finanziamenti sia maggiore o uguale a quello dei destinatari delle imprese aderenti e beneficiarie. In caso contrario il piano sarà inserito nella graduatoria di cui al punto b).

L'amministrazione ammetterà a finanziamento prioritariamente i piani aziendali e pluriaziendali della graduatoria di cui al punto a) e sulla base di eventuali risorse disponibili procederà al finanziamento dei piani della graduatoria di cui al punto b).

L'approvazione dei piani avviene, nell'ordine decrescente di punteggio in essa definito, fino a copertura totale delle risorse assegnate, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile.



L'amministrazione procederà ad accogliere e valutare i piani fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Qualora le stesse dovessero esaurirsi con la 1° scadenza stabilita, l'amministrazione provvederà a comunicare tale evento e a porre termine alla presentazione delle proposte.

In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza del Dirigente del Servizio Formazione Professionale e del nucleo di valutazione.

Le graduatorie saranno pubblicate sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e sul sito **<http://formazione.regione.puglia.it>**.

**Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.**

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento formale degli stessi.

### **M) Obblighi del soggetto attuatore**

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale che sarà sottoscritto a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sotto elencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata con procura speciale alla sottoscrizione dell'atto unilaterale di impegno;
- b) autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla documentazione di ammissibilità presentata ovvero si dichiarino le variazioni intervenute;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) piano finanziario rimodulato (se richiesto dall'amministrazione);

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la sottoscrizione dell'atto unilaterale entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Contestualmente alla richiesta del I° anticipo, i soggetti attuatori presenteranno gli estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito, denominato "**Avviso FC/13 L.236/93 Piani formativi aziendali e pluriaziendali**", sul

quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate, e polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.

#### **N) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- D.P.R. 3 ottobre 2008 , n. 196: "*Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione*", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009.

#### **O) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

#### **P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Servizio Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Dirigente del Servizio F.P.: Dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del Procedimento SINO ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Dott. Francesco Pitagora.

Responsabile del Procedimento SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA: Dott. Francseco Pitagora.

#### **Q) Tutela della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale atto unilaterale secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

**R) Informazioni e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al Servizio Formazione Professionale, Via Corigliano 1 Zona Industriale – Bari, il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00
- al seguente numero telefonico : 080/5405409;
- al seguente indirizzo email: [f.leuci@regione.puglia.it](mailto:f.leuci@regione.puglia.it);

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
- <http://formazione.regione.puglia.it>

**S) Settori industriali innovativi individuati da D.G.R. n.1552 del 07/08/2009 ( BURP n.139 del 04/09/2009)**

- Materiali avanzati: materiali e tecnologie per i trasporti, materiali e tecnologie nel settore delle costruzioni, materiali innovativi ad elevatissima efficienza e basso impatto ambientale, altri materiali avanzati.
- Logistica avanzata: trasporti e logistica avanzata, infomobilità di persone e merci.
- Aerospazio, aeronautica ed elicotteristica.
- Sistemi avanzati di manifattura: con riferimento alle filiere del settore tessile, della moda, del legno e arredo, della tecnoilluminazione e della mecatronica.
- ICT: con riferimento ai sistemi di telecomunicazione e componentistica ICT, alle architetture e al software, alle filiere dei web-services e della tecnologia del supercalcolo, alla produzione di contenuti digitali nell'industria televisiva e cinematografica.
- Ambiente e risparmio energetico: tecnologie per l'ambiente e per il riutilizzo, energie rinnovabili e efficienza energetica, usi razionali dell'energia e riduzione delle emissioni, tecnologie per l'edilizia ecosostenibile.
- Salute dell'uomo: sviluppo di materiali biocompatibili, vaccini, nuovi farmaci, produzione di anticorpi, farmaci e molecole di alto valore, tecnologie per la strumentazione biomedica con particolare riferimento a quelle per la diagnostica biomolecolare, biomeccanica, bionanotecnologica e per immagini.
- Sistema agroalimentare: con riferimento alla ricerca sulle componenti biologiche alla base

della qualità, tipicità e salubrità dei prodotti; alla tracciabilità e caratterizzazione, anche di mercato, del valore e della novità del prodotto; alle biotecnologie tra cui le produzioni ecocompatibili e a ridotto fabbisogno idrico e le tecnologie finalizzate all'individuazione di OGM.

**ALLEGATI**



*Regione Puglia*

**Allegato 1**

Alla REGIONE PUGLIA  
Servizio Formazione Professionale  
Via Corigliano, 1 - Zona Industriale  
70132 - B A R I

Il sottoscritto ....., in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ente delegato/capofila R.T....., in riferimento all'**avviso n. ....** approvato con atto del Servizio Formazione Professionale n. .... del ..... e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. .... del ....., relativo alla "**L.236/93 - Avviso n. FC/2013 - Piani di Formativi aziendali e pluriaziendali**", chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione delle attività di seguito specificate:

N°	Denominazione Piano	Sede di svolgimento	Prov	Contributo Pubblico richiesto	Contributo privato	Costo totale
1						
2						
3						
...						
...						
...						
...						
<b>n</b>	Totale piani					

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....  
.....  
.....

**(menzionare ciascuno dei documenti allegati)**

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE  
(timbro e firma)

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.



## ALLEGATO 2bis

"L.236/93 - Avviso n. FC/2013 - Piani di Formazione aziendali e pluriaziendali "																							
ELENCO IMPRESE PARTECIPANTI AL PIANO DENOMINATO....																							
C01	C02	C03	C04	C05	C06	C07	C08	C09	C10	C11	C12	C13	C14	C15	C16	C17	C18	C19	C20	C21	C22	C23	C24
Denominazione e ragione sociale	Codice fiscale	Partita IVA	Matricola INPS	Sede INPS	Natura giuridica	Indirizzo sede legale	CAP	Comune	Prov.	Settore di attività economica	Codice Ateco 2007 *	CCNL	Dimensione Impresa **	Totale alleivi in formazione da assumere	Totale ore di formazione (Somatoria delle ore di ciascun allievi)	Regime di aiuto***	Contributo pubblico	Co-finanziamento privato	Totale costo per azienda	Form. generale	Form. specifica	Iscrizione Fondo Interprofessionale (SINO)	Beneficiario di Finanziamenti erogati dal Fondo Interprofessionale (SINO)
Per una corretta visualizzazione del codice fiscale, partita iva, codice Ateco le celle devono essere in formato testo.																							
* Riportare il codice Ateco 2007 a 6 cifre. EX Produzione di calce 23.52.10 - Per l'individuazione del codice si rimanda al sito <a href="http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/">www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/</a> <b>Accertare dopo la digitazione che il codice visualizzato sia corrispondente al codice Ateco inserito</b>																							
** Indicare la classe di appartenenza conformemente a quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva <b>MICRO</b> = MICROIMPRESA (1-9) <b>PICCOLA</b> = PICCOLA IMPRESA (10-49) <b>MEDIA</b> = MEDIA IMPRESA (50-249) <b>GRANDE</b> (250-499) <b>MACROIMPRESA</b> (500 e oltre)																							
*** Indicare il regime di aiuto scelto: Reg. 1998/06 (De minimis) - Reg. 800/08(Aiuti alla formazione)																							
Per le caselle C21 e C22 l'indicazione è in riferimento al Regolamento comunitario n.800/08(Aiuti alla formazione) in caso di tale opzione .																							
IN CASO DI PRESENTAZIONE DI PIU' PIANI LENTE DI FORMAZIONE DEVE, prima dell'elencazione delle aziende, INDICARE la denominazione del piano																							
<b>Nota la difformità di quanto riportato in allegato 2 e 2bis rispetto a quanto dichiarato nella documentazione di ammissibilità o nel formulario inciderà negativamente in fase di valutazione di merito</b>																							



DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA

**Allegato 3****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA****(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)**

Il sottoscritto ....., nato a ..... il  
 ..... residente a .....in Via .....n.  
 .....CAP ....., comune ....., provincia ....., codice  
 fiscale..... in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa  
 ....., con sede legale in ....., Via .....  
 n. ....CAP....., comune ....., provincia....., giusti poteri  
 conferiti con ....., domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'  
 impresa stessa

**ovvero, se è stata conferita procura speciale,**

nella sua qualità di Procuratore Speciale giusta Procura n. di repertorio ..... ai rogiti Notaio  
 ....., che si allega alla presente, rilasciata dal sig. ....., nella sua qualità di legale  
 rappresentante dell'impresa .....

ai fini della fruizione del beneficio al finanziamento di cui all'avviso FC/13 consapevole delle sanzioni  
 penali richiamate dall'art. 76 del d.P.R. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei  
 benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non  
 veritiere di cui all'art. 75 del richiamato d.P.R. 445/00, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47  
 del d.P.R. 445/00, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA CHE**

L'Impresa .....(*ditta / ragione sociale / denominazione e forma  
 giuridica*)

- è stata costituita con atto del....., con scadenza il .....

- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di..... (sezione .....) Codice fiscale  
 /P.IVA e numero di iscrizione:..... ; numero REA .....dal (*data di  
 iscrizione*).....; capitale sociale ..... di cui versato .....

- ha sede legale in....., Via..... n. .... CAP ..... Comune.....,  
 Provincia .....

- ha unità locale in....., Via..... n. .... CAP ..... Comune.....,  
 Provincia .....

- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria ;

- ha un organo di amministrazione composto da n. .... componenti in carica ed in particolare da:

1. (*nominativo*), nato a....., il ....., c.f....., in qualità / carica / qualifica di ....., nominato il .....fino al .....

2. (*nominativo*), nato a....., il ....., c.f....., in qualità / carica / qualifica di ....., nominato il .....fino al .....

- è attiva e non risulta iscritta al Registro delle Imprese alcuna domanda di procedura concorsuale in corso ai sensi della normativa vigente in materia e non è intervenuta e quindi non risulta iscritta al Registro delle Imprese alcuna dichiarazione di procedura concorsuale, ai sensi della normativa vigente in materia;

- non è stata posta in liquidazione;

dichiara, inoltre, che non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;

dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. 30.6.2003, n. 196 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data

Firma

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**Allegato 3.1**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

Il \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ la \_\_\_\_\_ sottoscritto \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante/amministratore dell'ente/impresa \_\_\_\_\_

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.*

D I C H I A R A

- **di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;**
- **di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.**

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

**\* allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA

**Allegato 4****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28/12/ 2000 n. 445**

Il/ la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 nella qualità di \_\_\_\_\_  
 consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U..

## D I C H I A R A

- di non aver aderito a nessun Fondo Interprofessionale;
- di aver aderito al Fondo Interprofessionale \_\_\_\_\_ in data (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_, di essere attualmente iscritto e di non aver beneficiato di finanziamenti erogati dal fondo nei 24 mesi antecedenti alla scadenza del presente avviso;
- di aver aderito al Fondo Interprofessionale \_\_\_\_\_ in data (gg/mm/aaaa) \_\_\_\_\_, di essere attualmente iscritto e di aver beneficiato di finanziamenti erogati dal fondo nei 24 mesi antecedenti alla scadenza del presente avviso;

- di impegnarsi a cofinanziare l'intervento formativo per almeno il 20%;
- che l'impresa rappresentata, in base alla definizione comunitaria di PMI, è

*(barrare solo la definizione interessata)*

- MICROIMPRESA (1-9)  
 PICCOLA (10-49)  
 MEDIA (50-249)  
 GRANDE (250-499)  
 MACROIMPRESA (500 e oltre)

che l'impresa rappresentata in base alla definizione comunitaria e al D.M. del 18/04/2005 (G.U. n. 23 del 12/10/2005) è:

- Autonoma  
 Collegata  
 Associata

che l'impresa rappresentata non è in difficoltà così come definito dalla normativa comunitaria.

Di optare per il seguente Regime di aiuti (indicare solo una opzione):

- "De minimis" (Reg. 1998/2006)

*(nel caso di tale opzione compilare obbligatoriamente anche allegato 4.1)*

- Regime di aiuti alla formazione** (Reg. 800/08)

Tipo di formazione:  Generale  Specifica

*(nel caso di tale opzione compilare obbligatoriamente anche allegati 4.2-4.3)*

\_\_\_\_\_ (luogo e data)

\_\_\_\_\_ Timbro e firma

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA **Allegato 4.1**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
**(De minimis)**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_

nella qualità di legale rappresentante dell'impresa

\_\_\_\_\_

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.*

**PRESO ATTO**

che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998 del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ha stabilito:

- ✓ che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea, è pari a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada). Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE;
- ✓ che gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
- ✓ che ai fini delle determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, "a prescindere dalla forma dell'aiuto" "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;

che la regola "de minimis" di cui al presente regolamento 1998/06 non è applicabile:

- ✓ agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- ✓ agli aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE;
- ✓ agli aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, oppure quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- ✓ agli aiuti all'esportazione (si intendono tali quelli direttamente legati alle quantità esportate, alla costituzione e al funzionamento di una rete di distribuzione o alle spese correnti connesse all'attività di esportazione; non rientrano normalmente negli aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali o quelli per studi o servizi di consulenza, necessari per il lancio di un nuovo prodotto o di un prodotto già esistente su un nuovo mercato);
- ✓ agli aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- ✓ agli aiuti ad imprese attive nel settore carboniero;
- ✓ agli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;
- ✓ agli aiuti a imprese in difficoltà

che in caso di superamento della soglia di € 200.000,00, l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal presente regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;

#### DICHIARA

che l'impresa rappresentata **ha beneficiato ovvero non ha beneficiato**, negli ultimi tre esercizi finanziari, dei seguenti contributi pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

Organismo concedente	Importo dell'aiuto	Descrizione della Misura di aiuto	Normativa Applicata	Provvedimento di assegnazione del contributo del gg/mm/aa

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio<sup>6</sup> - compreso il presente contributo - non supera la soglia di € 200.000,00 (€ 100.000,00 se impresa attiva nel settore del trasporto su strada) stabilita dal Regolamento CE n. 1998/06 del 15/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Serie L n. 379 del 28.12.2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di € \_\_\_\_\_, di cui al presente "FC/2013 Piani formativi aziendali e pluriaziendali - L.236/93", senza la necessità che intervenga la preventiva autorizzazione della Commissione Europea per il medesimo contributo.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Timbro e firma )

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

<sup>6</sup> Deve essere calcolato l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA **Allegato 4.2**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

**Dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Deggendorf**

Il sottoscritto [*dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione*]

Cognome e nome .....

Codice fiscale .....

nella qualità di:

1. Titolare di impresa individuale [*dati relativi all'impresa*]

Denominazione .....

Sede .....

[*oppure*]

2. Rappresentante legale della Società [*dati relativi alla Società*]

Denominazione .....

Codice fiscale .....

Sede .....

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle comunità europee, prevista dall'Avviso "FC/2013 Piani formativi aziendali e pluriaziendali - L.236/93"

Dichiara

[*barrare una delle due caselle*]

- di non aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune  
oppure  
 di aver ricevuto un ordine di recupero a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune e di aver restituito tale aiuto o di averlo depositato in un conto bloccato.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Nome e cognome

**Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante**

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA **Allegato 4.3**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
**EX ART. 8 REGOLAMENTO (CE) n. 800/2008**  
Effetto di incentivazione  
(solo per le grandi imprese)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, legale  
rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_ avente sede  
legale in \_\_\_\_\_, Codice fiscale: \_\_\_\_\_

al fine di dimostrare che la concessione dell'aiuto richiesto con la domanda presentata in risposta all'Avviso "FC/2013 Piani formativi aziendali e pluri aziendali - L.236/93" soddisfa il/i seguente/i criterio/criteri previsto/i all'art. 8, comma 3, del Reg. (CE) n. 800/2008 [selezionare nell'apposita casella uno o più criteri] :

- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;
- vi è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati.

FORNISCE LA SEGUENTE ANALISI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ ...

**Luogo e data**

**Nome e cognome**

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*  
\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante



DA REDIGERE SU CARTA INTESATA  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**Allegato 5**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ nella qualità di  
 legale rappresentante dell'ente \_\_\_\_\_

*consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.*

D I C H I A R A

che l'ente/impresa applica correttamente ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL di \_\_\_\_\_ (specificare quale);

- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e sociali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:  
 INPS \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_  
 INAIL \_\_\_\_\_ matricola \_\_\_\_\_ sede di \_\_\_\_\_
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione vigente;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio.

**Che in riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):**

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

\_\_\_\_\_  
 (luogo e data)

\_\_\_\_\_  
 (Timbro e firma)

Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante

DA REDIGERE SU CARTA INTESATA **Allegato 6**  
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

**resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445**

Il/ la sottoscritto / a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ telefono  
\_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante dell'ente  
\_\_\_\_\_

D I C H I A R A

- di avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i piano/i presentato/i;
- di non avere avanzato, a valere su altri fondi regionali, nazionali, comunitari richiesta di contributo per il/i piano/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

*Informativa ai sensi dell'art.7, D.Lgs 196/03: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.  
\*allegare documento di identità, in corso di validità, del dichiarante*

**Allegato 7****DICHIARAZIONE**

1. Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
nella \_\_\_\_\_ qualità \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ legale \_\_\_\_\_ rappresentante \_\_\_\_\_ dell'ente/impresa

2. Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
nella \_\_\_\_\_ qualità \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ legale \_\_\_\_\_ rappresentante \_\_\_\_\_ dell'ente/impresa

3. Il / la sottoscritto / a \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
nella \_\_\_\_\_ qualità \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ legale \_\_\_\_\_ rappresentante \_\_\_\_\_ dell'ente/impresa

(Riportare il nome di ciascun soggetto che si impegna a costituirsi in RTI/RTS)

## D I C H I A R A N O

di impegnarsi a costituirsi in Raggruppamento Temporaneo (R.T.I./RTS) e a tal fine, indicano  
come soggetto capofila: \_\_\_\_\_

**Apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in R.T.S. compreso il**

**capofila**

1. \_\_\_\_\_  
(Data e firma)

2. \_\_\_\_\_  
(Data e firma)

n. \_\_\_\_\_  
(Data e firma)

(apporre la sottoscrizione di tutti i soggetti che si impegnano a costituirsi in RTS/RTI compreso il capofila)

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA

ALLEGATO 8

**DICHIARAZIONE DI ADESIONE DELL'IMPRESA AL PIANO FORMATIVO  
(dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47)**

(la presente dichiarazione deve essere compilata da ciascuna impresa)

Il/ \_\_\_\_\_ la \_\_\_\_\_ sottoscritto \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ nato \_\_\_\_\_  
 a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ residente \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

Che la suddetta impresa aderisce al piano formativo denominato \_\_\_\_\_ presentato e attuato da \_\_\_\_\_ in qualità di

**soggetto attuatore delegato alla presentazione e alla realizzazione del piano formativo;**

**capofila del costituendo raggruppamento temporaneo,** così come dichiarato nell'allegato 7 della documentazione presentata.

Dichiara altresì che i lavoratori dipendenti che parteciperanno al predetto piano formativo sono n. \_\_\_\_\_ di cui donne n. \_\_\_\_\_ .

Data

Firma e timbro  
(allegare copia documento identità)

**Allegato 9**

**REGIONE PUGLIA**  
**Servizio Formazione Professionale**  
 Via Corigliano 1 - Zona Industriale - BARI

**Formulario per la presentazione di piani**

**“L.236/93- Avviso FC/2013 - Piani di Formativi aziendali e pluriaziendali”**

<b>Denominazione Piano</b>					
-----					
<b>Piano Formativo .....</b>					
<b>Soggetto attuatore</b>					
<b>Sede di svolgimento (indirizzo completo)</b>					
<b>Città</b>		<b>Provincia</b>		<b>cap</b>	

<b>Riservato all'ufficio</b>											
Protocollo d'arrivo: _____						data _____					
Codice n.	F	C	1	3							
Il funzionario											
_____											

**1. SOGGETTO ATTUATORE**

<b>1.1</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>			
Sede Legale: indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il piano				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
<b>1.2</b>	<b>Tipologia</b>	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Impresa		
		<input type="checkbox"/> Consorzio di imprese		
<b>1.3</b>	<b>Compiti istituzionali</b>	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> ) .....		

**1a. SOGGETTO PARTNER (*in caso RTS ripetere per ogni soggetto coinvolto*)**

<b>1a.1</b>	<b>Denominazione o Ragione Sociale</b>			
Sede legale: Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
Natura giuridica				
Rappresentante legale				
Referente per il piano				
Indirizzo				
CAP		Città		Provincia
Tel		Fax	Posta elettronica	
<b>1a.2</b>	<b>Tipologia</b>	<input type="checkbox"/> Organismo di formazione		
		<input type="checkbox"/> Impresa		
		<input type="checkbox"/> Consorzio di imprese		
<b>1a.3</b>	<b>Compiti istituzionali</b>	<input type="checkbox"/> Formazione professionale/Orientamento		
		<input type="checkbox"/> Altro ( <i>specificare</i> ) .....		

**RUOLI, COMPETENZE E SUDDIVISIONE FINANZIARIA**

(solo in caso di Raggruppamenti Temporanei, specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso/programma formativo, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria. Non è consentita la sovrapposizione di ruoli)

--

**2. SCHEDA PIANO**

<b>2.1</b>	<b>DENOMINAZIONE PIANO</b>	.....
		<input type="checkbox"/> <b>FORMAZIONE GENERALE</b> <input type="checkbox"/> <b>FORMAZIONE SPECIFICA</b>
		Tipologia Formativa: <input type="checkbox"/> Riqualificazione <input type="checkbox"/> Riconversione <input type="checkbox"/> Aggiornamento <input type="checkbox"/> [ ] altro (specificare)
		..... Attestazioni (specificare)

**2.2 IMPRESE E DESTINATARI**

<i>Numero destinatari per impresa e tipologia di lavoratori</i>			
<i>Denominazione Impresa:</i>	:	<i>N. destinatari intervento:</i> • <i>Dip. in servizio:n.</i> • <i>CIG:n</i> • <i>CIGS:n</i> • <i>Co.Co.Pro:n</i> • <i>Apprendisti:n</i>	<i>Tot. Destinatari formazione:</i> _____ <i>di cui donne :</i> _____
<i>Denominazione Impresa:</i>		<i>N. destinatari intervento:</i> • <i>Dip. in servizio:n.</i> • <i>CIG:n</i> • <i>CIGS:n</i> • <i>Co.Co.Pro:n</i> • <i>Apprendisti:n</i>	<i>Tot. Destinatari formazione:</i> _____ <i>di cui donne :</i> _____
<b>TOTALE IMPRESE : n.</b>			
<b>TOTALE DESTINATARI: n.</b>		<i>DI CUI DONNE:</i>	
<b>TOTALE DESTINATARI</b> per tipologia di cui:			
Dip. in servizio			
CIG			
CIGS			
Co.Co.Pro			
Apprendisti			

<b>2.3 Durata</b>	
Durata complessiva dell'intervento:	<b>Mesi:</b> _____ <b>Monte ore:</b> _____

**2.4 Risorse umane da utilizzare***(Caratteristiche professionali del personale)*

**Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'ente, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).**

*Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.*

*In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento.*

*Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.*

*Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accREDITAMENTO delle sedi formative, pubblicata sul BUR Puglia n. 42 del 07/04/2004.*

*Non è quindi consentito il rinvio a personale "da designare".*

**Si rammenta che l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali APPARTENENTE ALLE IMPRESE BENEFICIARIE E' AMMESSO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE A TITOLO GRADUITO**

N°	COGNOME, NOME e FUNZIONE	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	CARATTERISTICHE PROFESSIONALI
1			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento (se pertinente) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... (se pertinente) <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario
.....			<input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento <input type="checkbox"/> cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. .... del ..... <input type="checkbox"/> cfr. curriculum allegato al formulario

*(In caso di necessità aumentare il numero di caselle)*



**2.5 Apporti Specialistici**

L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti [ ] Si [ ] No  
 Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto specialistico, il costo.

Soggetto e natura giuridica	Settore di attività e specifica qualificazione	Contenuti dell'apporto	Costo (espresso in €)
Totale			

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto tra le parti, (non oltre il limite massimo dello 2% del contributo pubblico richiesto) con allegato Certificato di vigenza rilasciato dalla CCIAA competente e CV del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, pena l'esclusione

**3. Finalizzazione dell'attività****3.1 Obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso**

--

**4. Qualità Progettuale****4.1 Contesto dell'intervento**

--

**4.2 Caratteristiche dei destinatari**

(descrizione dettagliata dei lavoratori destinatari dell'intervento in termini di inquadramento professionale, funzioni e mansioni lavorative, fabbisogni formativi e professionali specifici, titolo di studio, età ecc)

--

### **5. Struttura dell'intervento in termini di azioni, contenuti e tipologie di destinatari**

<b>5.1 Azioni formative complessive del piano:</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Ore</b>
Formazione	
<b>Totale ore formative</b>	
<small>(sommatoria di tutte le ore di formazione da erogare ovvero dei singoli percorsi formativi)</small>	

<b>5.2 Azioni di accompagnamento e/o di supporto</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Ore</b>
Specificare:	
<b>Totale azioni di accompagnamento e/o di supporto</b>	

<b>5.3 Ripartizione teoria/pratica/</b>			
Ore di teoria n.	Ore di pratica/esercitazioni	Ore di Stage n.	Ore totali

### **5.4 Descrizione complessiva del piano formativo con riferimento specifico alle azioni finanziabili previste al paragrafo D) dell'avviso, alle azioni formative e alle azioni di accompagnamento da realizzare**

--

**5.4.1. Articolazione del piano formativo**

<i>Titolo Azione formativa A)</i>	<i>ore modulo</i>	<i>Tot. Partecipanti</i>	<i>Monte ore allievi</i>
A1			
A2			
A3			
A4			
A5			
<b><i>Totali P.F.A</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>0</i></b>
<i>Titolo Azione formativa B)</i>	<i>ore modulo</i>	<i>Tot. Partecipanti</i>	<i>Monte ore allievi)</i>
B1			
B2			
B3			
B4			
B5			
<b><i>Totali B</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>0</i></b>
<i>Titolo Azione formativa C)</i>	<i>ore modulo</i>	<i>Tot. Partecipanti</i>	<i>Monte ore allievi)</i>
C1			
C2			
C3			
C4			
C5			
<b><i>Totali C</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>0</i></b>
<i>Titolo Azione formativa D)</i>	<i>ore modulo</i>	<i>Tot. Partecipanti</i>	<i>Monte ore allievi</i>
D1			
D2			
D3			
D4			
D5			
<b><i>Totali D</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>0</i></b>

<b>Totale ore percorsi/azioni formativi</b>	<b>N.</b>
<b>Totale moduli</b>	<b>N.</b>
<b>Totale ore moduli</b>	<b>N.</b>
<b>Totale Destinatari</b>	<b>N.</b>
<b>Totale Gruppi</b>	<b>N.</b>
<b>Totale Monte ore allievi</b>	<b>N.</b>

#### Note generali

Le informazioni richieste sono finalizzate alla verifica del percorso formativo individuale e, più precisamente, ad assicurare che ogni partecipante al piano formativo non superi le 80 ore di formazione stabilite come limite massimo dall'avviso pubblico.

Ogni destinatario della formazione potrà essere incluso unicamente in un gruppo e relativo percorso formativo. Le ore complessive previste per ogni singolo percorso formativo cioè la sommatorie delle ore dei singoli moduli di cui esso si compone dovranno essere svolte per intero.

Suddividere gli addetti in formazione in gruppi omogenei, inserendo in uno stesso gruppo tutti gli allievi che seguiranno un identico percorso formativo.

Per semplicità si può indicare anche solo una lettera dell'alfabeto attribuita ad ogni gruppo individuato.

Ogni allievo in formazione potrà essere incluso esclusivamente in un gruppo omogeneo in modo che sia possibile, in modo univoco, conoscere il percorso formativo individuale di ciascun addetto in formazione ed il numero di ore totali che frequenterà ogni gruppo omogeneo, ovvero ogni singolo partecipante al corso.

Saranno definiti tanti gruppi omogenei quante sono le diverse tipologie di percorsi formativi; ogni tipologia di percorso individuata si differenzierà dalle altre per almeno un modulo formativo.

I diversi gruppi omogenei possono essere definiti secondo criteri significativi rispetto al percorso formativo e/o alla realtà aziendale o al profilo professionale in uscita o altri ancora che si ritengono opportuni.

La scelta dei criteri per l'individuazione dei diversi gruppi di destinatari, funzionale al percorso formativo prescelto, è del tutto libera per il soggetto attuatore, purché in ogni gruppo definito tutti i destinatari frequentino tutti gli stessi moduli ed ogni gruppo individuato si differenzi da tutti gli altri gruppi per almeno un modulo formativo. Tali criteri possono essere ricondotti, a puro titolo esemplificativo, alle caratteristiche dei destinatari in termini di profili professionali in uscita dal percorso formativo ovvero a diverse mansioni e/o funzioni aziendali (ad esempio, produzione, amministrazione, commerciale ecc.); aree disciplinari del corso (ad esempio, area tecnica, area applicativa, o, ancora, area sicurezza, area applicazioni nuove tecnologie introdotte)ecc.

**6. SCHEDA DESCRIZIONE AZIONE FORMATIVA A**

(ripetere la scheda per ciascun percorso previsto e relativi moduli seguendo la numerazione del box es. 6.1 - 6.1.1 - 6.1.2 - 6.2 - 6.2.1 ecc)

<b>6.1 - AZIONE FORMATIVA A:</b>	
Obiettivi e contenuti	
Temi/Argomenti:	
Modalità formative:	ore
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Visite guidate	
Project work	
Stage	
Verifiche	
<b>Totale ore AZIONE formativa A</b>	
<b>Totale Moduli AZIONE formativa A</b>	n.
descrizione dei destinatari del percorso in termini di fabbisogni formativi e professionali	
Gruppo destinatari partecipanti al percorso	
Totale destinatari:	

<b>6.1.1 - MODULO A1 del A. F. A : TITOLO</b>	
Obiettivi e finalità	
Temi/Argomenti:	
Modalità formative:	ore
Lezioni, conferenze, seminari	
Esercitazioni / dimostrazioni	
Visite guidate	
Project work	
Stage	
Verifiche	
<b>Totale ore Modulo A1</b>	

**6.2 SCHEMA RIEPILOGATIVO Piano Formativo**

"L.236/93- Avviso FC/2013 - Piani di Formazione aziendali e pluri aziendali "															
Denominazione imprese aderenti (1)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	Tot. partec- cipanti	Monte ore allievi (5)
N° allievi in formazione per impresa															
<b>Titolo Azione Formativa A di cui moduli (2)</b>	<b>Ore modulo (3)</b>														
														0	0
														0	0
														0	0
														0	0
<b>Totali A (4)</b>		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Titolo Azione Formativa B di cui moduli (2)</b>	<b>Ore modulo (3)</b>														
														0	0
														0	0
														0	0
														0	0
<b>Totali B (4)</b>		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Titolo Azione Formativa C di cui moduli (2)</b>	<b>Ore modulo (3)</b>														
														0	0
														0	0
														0	0
														0	0
<b>Totali C (4)</b>		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Titolo Azione Formativa D di cui moduli (2)</b>	<b>Ore modulo (3)</b>														
														0	0
														0	0
														0	0
														0	0
<b>Totali D (4)</b>		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALI INTERVENI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<p>Note</p> <p>(1) Indicare accanto a ciascun numero la denominazione di ogni impresa aderente al piano formativo. In corrispondenza di ciascuna impresa, nelle celle sottostanti, specificare il numero dei relativi partecipanti alla formazione, rispettivamente, nel complesso nella prima riga, quindi per modulo..</p> <p>(2) Specificare accanto a ciascuna lettera il titolo di tutti i moduli formativi.</p> <p>(3) Indicare il numero di ore di ciascun modulo.</p> <p>(4) I totali si riferiscono, rispettivamente, al numero di discenti in formazione per impresa aderente e per modulo;</p> <p>(5) Il monte ore allievi è dato dal prodotto delle ore di formazione per il numero dei partecipanti del modulo;</p> <p>(6) I totali di questa riga si riferiscono all'intero intervento formativo. Si sottolinea che il totale dei partecipanti di questa riga deve essere uguale al totale indicato alla prima riga in corrispondenza delle imprese partecipanti. Il totale del monte ore allievi di questa riga è il "Monte ore corso allievi" che deve coincidere con quello indicato al precedente punto 5.4.1 del formulario.</p>															

<b>7. Accordi e/o partenariati</b> con strutture pubbliche o private
--

--

<b>8. Rispondenza del piano alle priorità indicate nell'avviso</b>
--

--





## Allegato 9

**ANALISI DEI COSTI**

<b>Numero allievi</b>	
<b>Monte ore corso allievi del piano</b>	
<b>Contributo pubblico</b>	
<b>Contributo privato</b>	
<b>Costo TOTALE</b>	

	<b>RIASSUNTO DEI COSTI</b>	<b>Pubblico</b>		<b>Importo totale</b>	<b>%</b>
<b>A</b>	<b>TOTALE RICAVI</b> parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso				
<b>B</b>	<b>COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO</b>				<b>min 84 %</b>
<b>B1</b>	Preparazione				<b>max 4 %</b>
<b>B2</b>	Realizzazione				<b>min 72 %</b>
<b>B4</b>	Direzione e controllo interno				<b>max 8 %</b>
<b>C</b>	<b>COSTI INDIRECTI</b>				<b>max 16 %</b>
<b>TOTALE</b>					<b>100%</b>

**Le % delle voci B1-B2-B4 sono da riferire al costo totale del piano**

**In caso di mancato rispetto dei limiti massimi indicati l'Amministrazione regionale procederà alla rideterminazione degli stessi**

Piano finanziario											
A – TOTALE RICAVI						Contributo Pubblico	Cofinanziam ento privato	Costo totale	%		
parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso (contributo pubblico)						€	€	€	100%		
(cofinanziamento privato)											
						%	%	100%			
B COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO										(min. 84%)	
B 1	Preparazione									max 4%	
B1.1	Indagine preliminare di Mercato	PERSONALE					€	€	€		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ALTRE SPESE per analisi, studi e ricerche									
B1.2	Ideazione e progettazione	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ALTRE SPESE per la progettazione dall'intervento									
B1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ALTRE SPESE per la pubblicizzazione del Progetto									
B1.4	Selezione e orientamento partecipanti	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale									
B1.5	Elaborazione materiale didattico	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ALTRE SPESE per colloqui e selezione iniziale									
B1.6	Formazione personale docente	PERSONALE									
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario					
		ALTRE SPESE per formazione personale docente									
B1.7	Determinazione del prototipo	PERSONALE					non pertinente				
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	non pertinente				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario	non pertinente				
		ALTRE SPESE per determinazione del prototipo					non pertinente				
B1.8	Spese di costituzione RTS	Spese di costituzione RTS									

B2	Realizzazione						min 70%			
B2.1	Docenza/Orientamento/ Tutoraggio	PERSONALE: DOCENTI								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		PERSONALE: CODOCENTI								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		PERSONALE: TUTOR								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		PERSONALE: ORIENTATORI								
B2.2	Erogazione del servizio	Spese di Alloggio, Vitto e Viaggi								
		Spese per erogazione del servizio								
B2.3	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di supporto, ecc.	EQUIPE SOCIO-PSICO-PEDAGOGICA								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
ALTRE SPESE per sostegno dell'utenza svantaggiata										
B2.4	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	Indennità di frequenza								
		Totale Ore impiego			X					
		Indumenti protettivi								
		Assicurazioni obbligatorie								
		Stage in regione								
		Spese di viaggio e soggiorno allievi								
		Spese per viaggi giornalieri								
		Spese di viaggio, vitto e alloggio per corsi esterni								
		ALTRE SPESE per attività di sostegno all'utenza								
		REDDITO ALLIEVI ore complessive di presenza previste								
Totale Ore impiego			X	Costo orario						
B2.5	Azioni di sostegno agli utenti del servizio (mobilità geografica, esiti assunzione, creazione d'impresa, ecc.)	Mobilità geografica: stage fuori regione								
		Mobilità geografica: moduli transnazionali								
		ALTRE SPESE per azioni di sostegno agli utenti del servizio								
B2.6	Esami	Spese per gettone di presenza								
		Spese per indennità di missione								
		ALTRE SPESE per esami								
B2.7	Altre funzioni tecniche	Spese per misure di accompagnamento e affiancamento consulenziale								
		PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		Spese per il sistema qualità								
		PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario						
ALTRE SPESE per funzioni tecniche										
B2.8	- Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	Affitto e/o leasing attrezzature didattiche								
		Ammortamento attrezzature didattiche								
		Manutenzione ordinaria attrezzature didattiche								
		Affitto locali								
		Ammortamento locali								
Manutenzione ordinaria e pulizia locali										
ALTRE SPESE per utilizzo locali e attrezzature per l'attività										
B2.9	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	Materiale di consumo collettivo per esercitazioni								
		Materiale didattico individuale								
		ALTRE SPESE per utilizzo materiali di consumo per l'attività								
B2.10	Costi per servizi	Fidejussione								
		ALTRE SPESE per costi per servizi								

B3		Diffusione risultati						max 2%		
B3.1	Incontri e seminari	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per incontri e seminari								
B3.2	Elaborazione reports e studi	PERSONALE						non pertinente		
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per elaborazione reports e studi								
B3.3	Pubblicazioni finali	PERSONALE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ALTRE SPESE per pubblicazioni finali								
B4		Direzione e controllo interno						max 8%		
B4.1	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	PERSONALE: DIREZIONE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		PERSONALE: VALUTAZIONE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO										
ALTRE SPESE per direzioni e valutazioni finale del progetto										
B4.2	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	PERSONALE: COORDINAMENTO								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		PERSONALE: NON DOCENTI								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
ALTRE SPESE per coordinamento e segreteria tecnica e organizza.										
Spese di alloggio, vitto e viaggi										
B4.3	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	PERSONALE: MONITORAGGIO FISICO-FINANZIARIO								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		PERSONALE: RENDICONTAZIONE								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
ALTRE SPESE per monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione										
		<b>C - COSTI INDIRETTI</b>						max 16%		
C1	Contabilità generale (civiltico, fiscale)	Spese per contabilità generale (civiltico, fiscale)								
C2	Servizi ausiliari (centralino, portineria, comparto, ecc.)	PERSONALE: UFFICIO DI COORDINAMENTO								
		INTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		ESTERNO	Ore impiego		X	Costo orario				
		SPESE DI:								
		Assicurazioni								
		Illuminazione e forza motrice								
		Riscaldamento e condizionamento								
		Spese telefoniche								
		Spese postali								
		Collegamenti telematici								
Custodia e vigilanza										
ALTRE SPESE per servizi ausiliari										
C3	Pubblicità istituzionale	Spese per pubblicità istituzionale								
C4	Forniture per ufficio	Spese per forniture per uffici								
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)</b>							€	€	€	100

### **Note esplicative "ANALISI DEI COSTI"**

Il nuovo schema di rendiconto mutua i principi di redazione del bilancio di esercizio e, nello specifico, del conto economico del Codice Civile.

**Si precisa, infatti, che il nuovo PIANO FINANZIARIO, da utilizzare nelle previsioni di spesa, prevede 3 (tre) MACROVOCI, A, B e C, rispettivamente riferite a:**

A - RICAVI (FINANZIAMENTO PARI AL CONTRIBUTO COMPLESSIVO)

B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO

C - COSTI INDIRETTI

- La prima macrovoce, A, dedicata ai RICAVI, accoglie il **contributo pubblico locale**.
- La seconda macrovoce, B, riporta i **costi diretti** dell'azione formativa, suddivisi per macrocategorie di spesa che fanno riferimento ad una classificazione logica e/o cronologica dei costi sostenuti in fase di **ideazione, avvio, realizzazione e conclusione**.
- La terza macrovoce C, è poi dedicata all'indicazione dei **costi indiretti** sostenuti dal soggetto beneficiario nel periodo di durata dell'operazione.

Ciascuna **MACROVOCE** è articolata in **MACROCATEGORIE DI SPESA** (es, MACROVOCE B si suddivide in **Macrocategorie di spesa B1, B2, B3...**)

Ogni macrocategoria di spesa, infine, si suddivide in **MICROVOCI analitiche di spesa** (es. B11, B23....).

#### **A - TOTALE RICAVI**

Tale voce è destinata a riepilogare il valore dell'importo richiesto pari al **contributo pubblico concesso = parametro ora/allievo x n° allievi x n° ore corso**.

#### **B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO**

##### **Macrovoce B1 - PREPARAZIONE**

La macrovoce **B1 - Preparazione** riguarda tutti i costi relativi alle attività **preliminari alla realizzazione** (ad es.: *progettazione, pubblicizzazione e promozione del progetto, selezione*

*e orientamento partecipanti, elaborazione del materiale didattico, formazione personale docente, spese di costituzione RTI/RTS, ...)*

#### **Macrovoce B2 - REALIZZAZIONE**

La macrovoce **B2 - Realizzazione** riguarda tutti i costi connessi alla **realizzazione** delle azioni formative. Sono riconducibili a tale macrovoce categorie di spesa, quali ad es.:

- **Docenza / Orientamento / Tutoraggio**
- **Attività di sostegno all'utenza svantaggiata** (ad es. *sostegno per portatori di handicap, équipe socio-psico-pedagogica*)
- **Attività di sostegno all'utenza** (ad es. *spese per i partecipanti, assicurazioni allievi, eventuali spese di vitto e alloggio, viaggi allievi, ...*)
- **Esami** (ad es. *costi relativi a membri di commissioni d'esame/i finale/i, in termini di gettoni di presenza e di eventuali rimborsi spese per viaggi, vitto e alloggio, ...*)
- **Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata** (ad es. *noleggio, manutenzione, ammortamento, leasing di attrezzature che si prevede di utilizzare esclusivamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto*)
- **Utilizzo materiale di consumo per l'attività programmata** (ad es. *costi per i materiali: materiale didattico collettivo, individuale, materiale di consumo, libri e pubblicazioni, riferiti esclusivamente alle attività previste dal progetto e con questo pertinenti*)
- **Costi per servizi** connessi all'acquisizione di servizi forniti da soggetti esterni specializzati (ad es. *costi finanziari, garanzie fideiussorie, ...*)

#### **Macrovoce B3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI**

La macrovoce riguarda i costi relativi alle attività del soggetto attuatore per divulgare le azioni e disseminare i risultati del progetto.

A questa macro-voce sono riconducibili gli oneri connessi a:

- **Incontri e seminari**
- **Elaborazione report e studi**
- **Pubblicazioni finali**

#### **Macrovoce B4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**

La macrovoce riguarda i costi connessi alle attività di governo e di valutazione delle azioni formative previste: trattasi, pertanto, dei costi connessi a personale, interno o esterno, cui sono affidati compiti di direzione, coordinamento, valutazione e segreteria **dell'azione formativa**, ivi comprese le eventuali spese per viaggi, vitto e alloggio.

Si conducono a tale macrovoce le categorie di spesa:

- **Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto**
- **Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa**
- **Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione**

### **C - COSTI INDIRETTI (DI STRUTTURA)**

Questa componente è costituita da un'unica voce in cui il soggetto attuatore espone il valore dei costi di **funzionamento della struttura** imputati **pro quota** al progetto sulla base di criteri omogenei e trasparenti definiti dallo stesso attuatore.

Rientrano generalmente in questa componente i costi pro-quota relativi a:

- **Costi per la tenuta e gestione della contabilità (ai fini civilistici e fiscali)**
- **Servizi ausiliari** (ad es. pulizie, energia elettrica, telefono, collegamenti telematici, posta, riscaldamento e condizionamento, assicurazioni - specificando che tali costi sono ammissibili purché rapportati alla effettiva durata del progetto; licenze d'uso di software non direttamente riferibili all'azione formativa; locazione, ammortamento e manutenzione di immobili - non ad uso esclusivo per lo svolgimento del progetto - , risorse professionali indirettamente riferibili all'azione formativa, ...)
- **Uffici di Coordinamento (cosiddetti "comparti")**: con esclusivo riferimento ai progetti presentati da organismi per i quali è consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative a detta struttura (personale con rapporto di lavoro subordinato, affitto locali, amministrazione, ecc.) potranno essere imputate - in quota proporzionale sui singoli progetti - nella misura massima del 15% del finanziamento complessivo dell'azione formativa finanziata
- **Forniture per ufficio** (ad es. cancelleria e stampati, materiale di consumo uffici, ...)
- **Pubblicità istituzionale**

Possono verificarsi, delle **VARIAZIONI** nel numero degli allievi frequentanti, ma va fatto il dovuto distinguo fra avvio e conclusione di un progetto/corso con un numero inferiore a quello previsto (**CASO A**) e progetto/corso relativamente al quale il numero degli allievi frequentanti è variato *in itinere* (**CASO B**).

#### **CASO A**

Nel caso di **avvio e conclusione** di un corso con un numero inferiore a quello previsto nel progetto approvato il finanziamento verrà rideterminato applicando la seguente formula:

**parametro ora/allievo x n. allievi effettivamente frequentanti x ore complessive corso x 80%**

A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo € 10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari, quindi, a **€ 200.000 (MACROVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

$$\mathbf{n. 20 \text{ allievi} \times \text{€}10 \times \mathbf{n. 1.000 \text{ ore}}$$

Nell'ipotesi presentata, si verifica un **avvio e conclusione** del corso con un numero di partecipanti inferiore al numero previsto, e, precisamente, pari a n. **18 allievi** (anziché 20).

La decurtazione applicata sarà pari a € 16.000 così calcolata:

$$\mathbf{n. \text{allievi non frequentanti} \times \text{parametro ora/allievo} \times \mathbf{n. h \text{ corso complessive} \times 80\%}$$

$$\mathbf{n. 2 \times \text{€} 10 \times \mathbf{n. 1.000 \text{ ore} \times 80\% = \text{€} 16.000}$$

Si precisa che, comunque, gli allievi dimessi e non sostituiti entro il primo quarto verranno considerati come **mai iscritti** ai fini della rideterminazione di cui al CASO A sopra illustrato.

## **CASO B**

In caso di variazione del numero di allievi durante il corso, tale da risultare inferiore a quello previsto a causa di **ritiri o dimissioni** di allievi, si avrà una riduzione del finanziamento approvato.

**La decurtazione del finanziamento, in questa ipotesi, sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, alle voci di spesa contenute, nell'ambito della MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), nella macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:**

B24 *Attività di sostegno all'utenza*

B25 *Azioni di sostegno agli utenti del servizio*

**B29** *Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata*

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

$$\mathbf{\frac{n. \text{ore non realizzate dagli allievi dimissionari}}{\text{monte ore complessivo corso}}}$$

Si precisa al riguardo che per **monte ore complessivo corso** si intende il risultato del prodotto fra numero ore corso previste e n. allievi previsti.



A titolo esemplificativo si riporta quanto segue:

Approvato progetto per 20 allievi, parametro ora/allievo €10, durata corso n. 1.000 ore.

Il finanziamento approvato è pari a **€ 200.000 (MACORVOCE A)** calcolato nel seguente modo:

$$\mathbf{n. 20 \text{ allievi} \times \text{€}10 \times \mathbf{n. 1.000 \text{ ore}}$$

Nell'ipotesi presentata, si verifica un calo di complessivi 3 allievi, di cui 2 frequentanti 800 ore (su 1000 previste) e uno 850 (sempre su 1000 previste). Le ore di assenza sono, rispetto ai primi due, pari a 200 ciascuno e, rispetto al terzo, equivalgono a 150.

SI applica, quindi, la seguente formula:

$$\mathbf{\frac{n. h \text{ assenza } 200 \times \mathbf{n. 2 \text{ allievi} + n. h \text{ assenza } 150 \times \mathbf{n. 1 \text{ allievo}}}{1000 \times 20}}$$

Il coefficiente, così calcolato in questo esempio, è pari a **0,0275** e sarà applicato, quale percentuale di decurtazione, sulle voci di spesa indicate (B24, B25 e B29).

Es. nel piano finanziario del progetto approvato le voci di spesa indicate, sulle quali va effettuato il calcolo del coefficiente, presentano i seguenti importi:

B24	€ 12.000,00
B25	€ 0,00
B29	€ 7.500,00

$$\mathbf{\text{€ } 12.000 \times 0,0275 + \text{€ } 7.500 \times 0,0275 = \text{€ } 330 + \text{€ } 206,5 = \text{€ } 536,25}$$

L'importo di **€ 536,25** sarà decurtato dal totale previsto, in sede di presentazione del rendiconto.

## Allegato 9.1

**Legge 236/93**  
**Avviso n. FC/13 – Piani Formativi aziendali e pluriaziendali”**

**Dichiarazione Premialità Innovazione**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO NOTORIO**

**resa ai sensi dell’art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445**

Il sottoscritto ....., nato a .....,  
prov..... il ....., e residente in  
..... cap.....,  
prov. ...., via..... n. ...., consapevole della responsabilità  
penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti  
dell’art. 4 della legge 4.1.1968, n. 15 e s.m.,

**DICHIARA**

in qualità di .....<sup>7</sup> della impresa  
..... con sede legale in ....., via  
..... n. ...., Partita IVA n.  
....., che le spese in ricerca e sviluppo ed il fatturato dell’impresa negli  
ultimi tre anni sono i seguenti:

Anno di chiusura dell’esercizio	Terzultimo bilancio 2010	Penultimo bilancio 2011	Ultimo bilancio 2012
Spese di Ricerca e Sviluppo			
Fatturato			
%			
<b>Spese R&amp;S/Fatturato</b>			

Si allega copia del documento d’identità del dichiarante.

....., lì.....

Il dichiarante  
Timbro e firma per esteso e leggibile  
.....

**Informativa ai sensi dell’art.7, D.Lgs 196/03:** i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo

<sup>7</sup> Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest’ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 11 febbraio 2013, n. 26

**Bando per il finanziamento in favore di Comuni pugliesi di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica. Approvazione graduatoria.**

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE**

Visti gli artt. 5 e 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 161 del 22 febbraio 2008;

Vista la DGR n. 1451 del 4 agosto 2009;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Deliberazione di G.R. n. 1562 del 31 luglio 2012 la Regione Puglia ha dato avvio ad un programma destinato a finanziare interventi da parte dei Comuni pugliesi di urbanizzazione primaria e

secondaria di ridotta portata finanziaria, negli insediamenti di edilizia residenziale pubblica, che comprendano almeno una quota di edilizia sovvenzionata realizzata mediante piani attuativi di esclusiva iniziativa pubblica (ad es. Piani di Zona per l'edilizia economica e popolare di cui alla L. 167/1962 e s.m.i., piani di recupero, ecc.), sia di nuova costruzione, che di recupero.

I fondi a disposizione per l'attivazione di tale programma di finanziamento ai Comuni ammontano complessivamente a euro 26.244.289,52 e rivengono dal fondo speciale di rotazione di cui all'art. 5 della legge 17 febbraio 1992, n. 179, di cui al capitolo 411175: "Trasferimento ad enti pubblici del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della L. n. 179/92 - Cofinanziamento regionale Asse VII P.O. FESR 2007 - 2013".

Le tipologie di opere ammissibili a finanziamento sono state individuate in modo da garantire la coerenza con gli obiettivi specifici dell'Asse VII del FESR 2007-2013 e con i principi orizzontali relativi alle pari opportunità e all'integrazione della componente ambientale per lo sviluppo sostenibile nell'attuazione del Programma.

L'art. 10 del citato Bando stabilisce che responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Politiche Abitative dell'Assessorato alla Qualità del Territorio della Regione Puglia, al quale compete la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento, nonché l'adozione del provvedimento finale e la redazione della graduatoria di ammissione ai contributi e successiva pubblicazione sul BURP.

Con Determinazione n. 773 del 21 novembre 2012 del dirigente del Servizio Politiche Abitative è stata individuata la commissione di valutazione, composta dallo stesso Dirigente del Servizio, Natale Palmieri, dal Dirigente dell'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP, ing. Luigia Brizzi, dall'arch. Maria Teresa Cuonzo e dall' arch. Filomena Delle Foglie.

Sono pervenute n. 96 domande di partecipazione, di cui n. 2 oltre i termini individuati dal Bando.

Dal giorno 22 novembre 2012 al giorno 14 gennaio 2013 la commissione ha effettuato l'esame delle candidature e per ogni candidatura ha redatto n. 2 schede, una inerente la verifica dei criteri di ammissibilità individuati dall'art. 9 del Bando e una scheda inerente la valutazione della proposta tec-

nica, così come predisposto dall'Allegato C del Bando.

Come disciplinato dall'art. 10 del Bando, dal giorno 18 gennaio 2013 al giorno 25 gennaio 2013 la Commissione ha proceduto alle audizioni di alcuni Comuni, previa convocazione tramite mail, al fine di richiedere precisazioni sulla documentazione già presentata per comprendere meglio le caratteristiche dell'intervento e procedere ad una più oculata valutazione.

La Commissione si è pertanto riconvocata per esaminare i chiarimenti pervenuti e procedere alla valutazione delle proposte progettuali alla luce degli stessi.

In data 5 febbraio 2013 la Commissione ha concluso i lavori con la definizione della graduatoria definitiva delle proposte e con la redazione della "Relazione istruttoria di valutazione delle candidature" e della scheda "Verifica dei requisiti di ammissibilità" con l'elenco dei soggetti ammissibili e non ammissibili, allegate al presente provvedimento.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e s.m.i.**

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso

ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

#### *DETERMINA*

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la seguente graduatoria definitiva delle proposte ammissibili relative al Bando in oggetto:

N. Comune	finanziamento regionale	punteggio
1 CELLINO S. MARCO	400.000,00	115
2 GRUMO APPULA	400.000,00	110
3 MONTELEONE	398.500,00	110
4 GALATINA	400.000,00	105
5 MOLA DI BARI	400.000,00	105
6 ORDONA	400.000,00	105
7 Ceglie MESSAPICA	201.102,81	100
8 PALAGIANO	400.000,00	100
9 ANZANO DI PUGLIA	400.000,00	95
10 CRISPIANO	400.000,00	95
11 GIOIA DEL COLLE	400.000,00	95
12 ORTA NOVA	400.000,00	95
13 SAN SEVERO	400.000,00	95
14 ANDRIA	400.000,00	90
15 POLIGNANO	400.000,00	90
16 RUVO DI PUGLIA	400.000,00	90
17 SANTERAMO	400.000,00	90
18 CAPURSO	400.000,00	88
19 FOGGIA	400.000,00	88
20 SAN PANCRAZIO SALENTINO	400.000,00	88
21 SPINAZZOLA	396.862,61	88
22 BITONTO	395.000,00	86
23 CANDELA	400.000,00	85
24 CONVERSANO	400.000,00	85
25 GRAVINA IN PUGLIA	320.000,00	85
26 NOCI	400.000,00	85
27 OSTUNI	400.000,00	85
28 STATTE	266.749,75	85
29 S. CESARIO DI LECCE	400.000,00	83
30 ACCADIA	400.000,00	80
31 ALLISTE	400.000,00	80

32	APRICENA	400.000,00	80	73	BITRITTO	298.877,83	53
33	BISCEGLIE	283.000,00	80	74	FRAGAGNANO	397.500,00	53
34	CASTELLANA			75	GINOSA	400.000,00	53
	GROTTE	400.000,00	80	76	S.MARCO IN LAMIS	370.000,00	53
35	CELLAMARE	400.000,00	80	77	MARTANO	245.702,40	50
36	LECCE	400.000,00	80	78	S. GIORGIO IONICO	400.000,00	50
37	SAN PIETRO			79	SAN NICANDRO		
	VERNOTICO	320.000,00	80		GARGANICO	400.000,00	50
38	BICCARI	400.000,00	79	80	SUPERSANO	280.000,00	50
39	ALEZIO	400.000,00	78	81	ISOLE TREMITI	400.000,00	49
40	MAGLIE	400.000,00	76	82	CARMIANO	400.000,00	48
41	MARTINA FRANCA	400.000,00	75	83	MELENDUGNO	320.000,00	48
42	MATTINATA	384.000,00	75	84	LATIANO	400.000,00	45
43	MODUGNO	400.000,00	75	85	BOVINO	260.189,87	43
44	S. GIOVANNI			86	GALLIPOLI	400.000,00	43
	ROTONDO	400.000,00	75	87	MOLFETTA	360.000,00	43
45	SAMMICHELE DI			88	SAN MARZANO	400.000,00	35
	BARI	400.000,00	75	89	SANT'AGATA DI PUGLIA	400.000,00	35
46	ALBERONA	285.000,00	73	90	TRANI	400.000,00	35
47	MASSAFRA	400.000,00	73	91	TURI	400.000,00	35
48	CARAPELLE	397.621,62	70				
49	CAROVIGNO	400.000,00	70				
50	CASTELLANETA	400.000,00	70				
51	ROSETO VALFORTORE	400.000,00	70				
52	SANNICANDRO						
	DI BARI	161.800,00	70				
53	CASALVECCHIO	400.000,00	66				
54	BINETTO	396.862,61	65				
55	LUCERA	345.000,00	65				
56	MINERVINO MURGE	400.000,00	65				
57	NOICATTARO	400.000,00	65				
58	ORSARA DI PUGLIA	400.000,00	65				
59	PARABITA	400.000,00	65				
60	GALATONE	400.000,00	63				
61	BARLETTA	400.000,00	60				
62	CARPIGNANO						
	SALENTINO	400.000,00	60				
63	CAVALLINO	384.000,00	60				
64	ERCHIE	400.000,00	60				
65	RODI GARGANICO	368.000,00	60				
66	TUGLIE	320.000,00	60				
67	SAN PAOLO DI						
	CIVITATE	357.661,84	60				
68	ALBEROBELLO	400.000,00	56				
69	MOTTA						
	MONTECORVINO	400.000,00	55				
70	MONTE S. ANGELO	400.000,00	55				
71	RUTIGLIANO	320.000,00	55				
72	TERLIZZI	400.000,00	55				

- di escludere le proposte non ammissibili per mancanza dei requisiti previsti dal Bando, riportati nella scheda "Verifica dei requisiti di ammissibilità", per le seguenti motivazioni:

- proposte dei Comuni di Castrignano del Capo e Santa Cesarea Terme pervenute fuori temine,
- proposte dei Comuni di Calimera e Vernole inammissibili ai sensi dell'art. 9, lettera "f" del bando;

- di stabilire che saranno invitati a presentare la documentazione successiva prevista dal bando all'art. 12 i soggetti inseriti tra quelli ammissibili fino a soddisfare la copertura finanziaria di euro 26.244.289,52;

- di stabilire che sarà possibile effettuare scorrimenti della graduatoria attingendo alle risorse derivanti dai ribassi d'asta, da economie sui lavori, da eventuali revoche di assegnazioni di finanziamenti e da ulteriori fondi comunitari, statali o regionali che si renderanno eventualmente disponibili;

- di disporre che l'erogazione dei contributi avverrà successivamente a seguito di verifica dei requisiti

tecnici secondo le modalità previste nell'art. 5 del bando regionale;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento e dei suoi allegati sul BURP.

Il presente provvedimento, composto da n. 10 fasciate:

- è redatto in forma integrale e adottato in unico originale;
- sarà pubblicato sul BURP;

- sarà pubblicato all'Albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso all'Assessore alla Qualità del Territorio.

Il Dirigente del  
Servizio Politiche Abitative  
Natale Palmieri



**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALL'ASSETTO DEL TERRITORIO**  
**AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITA' URBANA**  
**SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE**

Bando per il finanziamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica.

**RELAZIONE ISTRUTTORIA DI VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

A seguito dell'Avviso pubblico per il finanziamento di opere di urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia residenziale pubblica approvato con Deliberazione di G.R. n. 1562 del 31 luglio 2012, presso la sede regionale del Servizio Politiche Abitative in Via delle Magnolie nn. 6/8 - Z.I. Modugno, dal giorno 22 novembre 2012 al giorno 14 gennaio 2013 è stato effettuato l'esame delle candidature pervenute a cura degli istruttori:

- Natale Palmieri, dirigente del Servizio Politiche Abitative
- ing. Luigia Brizzi, dirigente Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP
- arch. Maria Teresa Cuonzo, funzionario dell' Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP
- arch. Filomena Delle Foglie, funzionario Servizio Assetto del Territorio, Asse VII, PO-FESR 2007 – 2013

Le domande pervenute sono state n. 96, di cui n. 2 sono pervenute fuori dai termini di scadenza individuati dall'art. 8 del Bando e pertanto escluse.

Le candidature e i relativi elaborati scritto-grafici sono stati esaminati singolarmente dal giorno 22 novembre 2012 al giorno 14 gennaio 2013.

Per ogni candidatura sono state redatte n. 2 schede, una inerente la verifica dei criteri di ammissibilità individuati dall'art. 9 del Bando e una scheda inerente la valutazione della proposta tecnica, così come predisposto dall'Allegato C del Bando.

Durante l'istruttoria la commissione ha richiesto ai Comuni proponenti precisazioni sulla documentazione già presentata per meglio comprendere le caratteristiche dell'intervento e procedere ad una più oculata valutazione, così come previsto dall'art.10 del Bando.

Le audizioni si sono svolte dal giorno 18 gennaio 2013 al giorno 25 gennaio 2013 e hanno coinvolto n. 31 Comuni.

La Commissione si è pertanto riconvocata per esaminare i chiarimenti pervenuti e procedere alla valutazione delle proposte progettuali alla luce degli stessi.

In data 5 febbraio 2013 la Commissione ha concluso i lavori con la redazione della "Relazione istruttoria di valutazione delle candidature", della scheda "Verifica dei requisiti di ammissibilità" con l'elenco dei soggetti ammissibili e non ammissibili e della "Graduatoria definitiva delle proposte", corredata degli importi ammissibili a finanziamento.

Modugno, li 5 FEB. 2013

Natale Palmieri,  
dirigente del Servizio Politiche Abitative



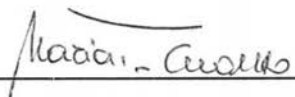
---

ing. Luigia Brizzi,  
dirigente Ufficio Osservatorio Condizione  
Abitativa, Programmi Comunali e IACP



---

arch. Maria Teresa Cuonzo,  
funzionario Ufficio Osservatorio Condizione  
Abitativa, Programmi Comunali e IACP



---

arch. Filomena Delle Foglie,  
funzionario Servizio Assetto del Territorio,  
Asse VII, PO-FESR 2007 – 2013



---



## VERIFICA REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

n	Comune	ammissibilità	note
1	ACCADIA	ammissibile	
2	ALBEROBELLO	ammissibile	
3	ALBERONA	ammissibile	
4	ALEZIO	ammissibile	
5	ALLISTE	ammissibile	
6	ANDRIA	ammissibile	
7	ANZANO DI PUGLIA	ammissibile	
8	APRICENA	ammissibile	
9	BARLETTA	ammissibile	
10	BICCARI	ammissibile	
11	BINETTO	ammissibile	
12	BISCEGLIE	ammissibile	
13	BITONTO	ammissibile	
14	BITRITTO	ammissibile	
15	BOVINO	ammissibile	
16	CALIMERA	non ammissibile	ai sensi dell'art. 9 - lettera "f" del bando.
17	CANDELA	ammissibile	
18	CAPURSO	ammissibile	
19	CARAPELLE	ammissibile	
20	CARMIANO	ammissibile	
21	CAROVIGNO	ammissibile	
22	CARPIGNANO SALENTINO	ammissibile	
23	CASALVECCHIO	ammissibile	
24	CASTELLANA GROTTA	ammissibile	
25	CASTELLANETA	ammissibile	
26	CASTRIGNANO DEL CAPO	non ammissibile	fuori termine
27	CAVALLINO	ammissibile	
28	CEGLIE MESSAPICA	ammissibile	
29	CELLAMARE	ammissibile	
30	CELLINO S. MARCO	ammissibile	
31	CONVERSANO	ammissibile	
32	CRISPIANO	ammissibile	
33	ERCHIE	ammissibile	
34	FOGGIA	ammissibile	
35	FRAGAGNANO	ammissibile	
36	GALATINA	ammissibile	
37	GALATONE	ammissibile	
38	GALLIPOLI	ammissibile	
39	GINOSA	ammissibile	
40	GIOIA DEL COLLE	ammissibile	
41	GRAVINA IN PUGLIA	ammissibile	
42	GRUMO APPULA	ammissibile	
43	ISOLE TREMITI	ammissibile	
44	LATIANO	ammissibile	
45	LECCE	ammissibile	
46	LUCERA	ammissibile	
47	MAGLIE	ammissibile	

48	MARGHERITA DI SAVOIA	non ammissibile	ai sensi dell'art. 9 - lettera "f" del bando.
49	MARTANO	ammissibile	
50	MARTINA FRANCA	ammissibile	
51	MASSAFRA	ammissibile	
52	MATTINATA	ammissibile	
53	MELENDUGNO	ammissibile	
54	MINERVINO MURGE	ammissibile	
55	MODUGNO	ammissibile	
56	MOLA DI BARI	ammissibile	
57	MOLFETTA	ammissibile	
58	MONTE S. ANGELO	ammissibile	
59	MONTELEONE	ammissibile	
60	MOTTA MONTECORVINO	ammissibile	
61	NOCI	ammissibile	
62	NOICATTARO	ammissibile	
63	ORDONA	ammissibile	
64	ORSARA DI PUGLIA	ammissibile	
65	ORTA NOVA	ammissibile	
66	OSTUNI	ammissibile	
67	PALAGIANO	ammissibile	
68	PARABITA	ammissibile	
69	POLIGNANO	ammissibile	
70	RODI GARGANICO	ammissibile	
71	ROSETO VALFORTORE	ammissibile	
72	RUTIGLIANO	ammissibile	
73	RUVO DI PUGLIA	ammissibile	
74	S. CESARIO DI LECCE	ammissibile	
75	S. GIORGIO IONICO	ammissibile	
76	S.GIOVANNI ROTONDO	ammissibile	
77	S.MARCO IN LAMIS	ammissibile	
78	SAMMICHELE DI BARI	ammissibile	
79	SAN MARZANO	ammissibile	
80	SAN NICANDRO GARGANICO	ammissibile	
81	SAN PANCRAZIO SALENTINO	ammissibile	
82	SAN PAOLO DI CIVITATE	ammissibile	
83	SAN PIETRO VERNOTICO	ammissibile	
84	SAN SEVERO	ammissibile	
85	SANNICANDRO DI BARI	ammissibile	
86	SANTA CESAREA TERME	non ammissibile	fuori termine
87	SANT'AGATA DI PUGLIA	ammissibile	
88	SANTERAMO	ammissibile	
89	SPINAZZOLA	ammissibile	
90	STATTE	ammissibile	
91	SUPERSANO	ammissibile	
92	TERLIZZI	ammissibile	
93	TRANI	ammissibile	
94	TUGLIE	ammissibile	
95	TURI	ammissibile	
96	VERNOLE	non ammissibile	ai sensi dell'art. 9 - lettera "f" del bando.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA' 18 febbraio 2013, n. 125

**Legge regionale 30 settembre 2004, n. 15 e s.m.i. - Regolamento regionale 29 gennaio 2008, N.1 e s.m.i. - Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) - Avviso Pubblico per il rinnovo dell'Albo - Nomina Componenti Commissione.**

Il giorno **18/02/2013**, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato al Welfare

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. n. 361 del 10/02/2000;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28 luglio 2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1829 del 25 settembre 2012 di conferimento del-

l'incarico di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero;

#### Premesso che:

- La legge regionale 30 settembre 2004, n.15 e s.m.i. "*Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alla persona*", con il suo regolamento attuativo n.1 del 29 gennaio 2008 ha avviato il processo di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB);
- L'art. 31 della predetta legge regionale dispone l'istituzione presso il Settore Servizio Sociali della Regione dell'Albo Regionale dei Direttori generali delle aziende pubbliche (ASP);
- Il comma 2 del predetto articolo, inoltre, stabilisce che "*il regolamento di attuazione alla presente legge stabilisce le modalità per la costituzione dell'Albo, i requisiti, i criteri e i modi per l'iscrizione*";
- L'art. 20, comma 1 del regolamento di attuazione n.1/2008 e s.m.i. dispone che la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore al ramo, istituisce, presso il Settore Sistema Integrato dei Servizi Sociali, l'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) a seguito di avviso da pubblicarsi entro il 31 dicembre del terzo anno di vigenza;
- A norma del comma 3 del predetto articolo del regolamento di attuazione N.1/2008 e s.m.i.: "*I candidati di cui al comma 2 devono essere, inoltre, in possesso dei seguenti requisiti:*
  - a) *diploma di laurea specialistica rilasciato ai sensi del decreto del Ministero per l'Università e la Ricerca Scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, N.509, ovvero diploma di laurea di durata almeno quadriennale conseguito secondo il precedente ordinamento;*
  - b) *Comprovata esperienza di servizio con qualifica dirigenziale in enti pubblici o privati maturata per almeno cinque anni, ovvero particolare specializzazione professionale,*

*culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro;*

- Con atto del Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, n.1373 del 7 dicembre 2012, pubblicato sul BURP N. 181 del 13.12.2012, è stato adottato l'Avviso pubblico per il rinnovo dell'Albo regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona,
- In data 11.02.2013 sono scaduti i termini per la presentazione delle istanze per la iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;

#### **Considerato che**

- L'art. 3 dell'Avviso Pubblico, per il rinnovo dell'Albo Regionale dei Direttori Regionali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona prevede che *“l'accertamento dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo Regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona è effettuato dall'Ufficio Governance e Terzo Settore. Per l'istruttoria di valutazione delle domande di iscrizione sarà nominata una commissione esaminatrice;*
- Per la nomina del Presidente di detta Commissione ha manifestato la disponibilità a ricoprire tale incarico, la Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, D.ssa Francesca Zampano;
- Per la nomina di componente di detta Commissione è stata raccolta la disponibilità a ricoprire tale incarico dalla d.ssa Maria Vittoria Di Donna, P.O. dell'Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità, sede decentrata di Taranto;
- Per la nomina di segretario di detta Commissione è stata raccolta la disponibilità a ricoprire tale incarico dalla Dott.ssa Edwige Sica, P.O., dell'Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità, sede decentrata di Foggia;

#### **Ritenuto pertanto di**

- Di dover nominare ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico per il rinnovo dell'Albo Regionale dei Direttori Regionali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, la commissione di valutazione per l'accertamento dei requisiti per l'iscri-

zione nell'Albo predetto, nelle persone di seguito elencate:

- Presidente: D.ssa Francesca Zampano;
- Componente: D.ssa Maria Vittoria Di Donna;
- Segretario: D.ssa Edwige Sica;

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

#### **ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001**

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. Di nominare ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso Pubblico per il rinnovo dell'Albo Regionale dei Direttori Regionali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, la commissione di valutazione per l'accertamento dei requisiti per l'iscrizione nell'Albo predetto, nelle persone di seguito elencate:
  - PRESIDENTE: D.ssa Francesca Zampano, Dirigente dell'”Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità”;
  - COMPONENTE: D.ssa Maria Vittorio Di Donna, P.O. dell'”Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità, sede decentrata di Taranto;
  - SEGRETARIO: D.ssa Edwige Sica, P.O. dell'”Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità, sede decentrata di Foggia;
3. Di dare atto che la partecipazione dei dipendenti della Regione Puglia di cui sopra alla Commissione di valutazione per l'Avviso Pubblico per il rinnovo dell'Albo Regionale dei Direttori generali delle Aziende Pubbliche di Servizio alla persona avverrà a titolo gratuito, dovendosi la stessa considerare *ratione officii*;
4. Di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
5. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato in copia conforme all'originale all'albo degli Atti dirigenziali del Servizio;
- b) sarà notificato ai componenti della commissione;

- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare e sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- f) composto da n. 5 facciate.

La Dirigente del Servizio  
Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità  
Dr.ssa Francesca Zampano

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 21 febbraio 2013, n. 47

**“Programma WELFARE TO WORK - Avviso Pubblico “per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema” - Revoche e rinunce ammissioni a finanziamento e scorrimento graduatoria del mese di marzo 2010”.**

Il giorno 21/2/2013 presso la sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, n.1 Z.I. - Bari è stata adottata la seguente Determinazione.

#### LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito

ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 2468 del 15/12/2009 di approvazione dell'Azione di Sistema Welfare to Work;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 54 del 10/02/2010 di approvazione dell'Avviso Pubblico "per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema";

VISTA l'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, verificata e confermata dal responsabile del procedimento amministrativo.

**Considerato che:**

- con A.D n. 54 del 10/02/2010, rettificato con successivo A.D. n. 198 del 22 marzo 2010, è stato approvato ai sensi della D.G.R. n. 2468 del 15/12/2009 l'**Avviso Pubblico per la presentazione di richieste di accesso agli incentivi per l'autoimpiego di lavoratori svantaggiati destinatari degli interventi previsti dall'Azione di Sistema**, pubblicato sul Burp n. 32 del 18/02/10, per la concessione di un contributo, nella misura massima di euro 25.000,00 (euro venticinquemila/00) - al lordo delle ritenute di legge - in favore di coloro che intendono inserirsi/reinserirsi nel mercato del lavoro, attraverso la realizzazione di attività di autoimpiego o creazione d'impresa;
- il finanziamento complessivo disponibile per gli interventi di cui al citato Avviso pubblico è pari ad euro 3.195.000,00;
- con A.D. n. 536 del 17.09.2010, rettificato con A.D. n. 25 del 31.01.2011, il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia ha approvato la graduatoria delle istanze pervenute nel mese di marzo 2010 presso le competenti Amministrazioni Provinciali, dichiarando ammesse n. 271 domande e finanziabili, in ragione delle risorse disponibili, n. 104;

- in seguito, determinatesi economie di spesa, si è proceduto allo scorrimento della citata graduatoria fino alla posizione n. 165, relativa alla istanza presentata da Marti Tommaso;
- nell'ambito delle 165 istanze dichiarate finanziabili, figurano quelle presentate, per i rispettivi importi, dai soggetti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- ai sensi degli artt. 7 e 8, legge n. 241/1990 e s.m.i., il Servizio Politiche per il Lavoro ha comunicato ai soggetti di cui al citato Allegato A l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso per non aver inviato, ovvero per aver inviato solo in parte la documentazione richiesta dai paragrafi H ed E dell'avviso pubblico in oggetto ai fini della erogazione della 1^ tranche di finanziamento;
- a seguito della ricezione della nota di avvio del procedimento di revoca, soltanto Capobianco Mauro ha comunicato, nel termine assegnato, la rinuncia al contributo; per gli altri destinatari, invece, risultando inutilmente decorso il termine concesso per la eventuale presentazione di controdeduzioni, deve ritenersi perfezionato il procedimento di revoca dell'ammissione a finanziamento per gli importi di cui al citato Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- per effetto della rinuncia presentata da Capobianco Mauro e del perfezionamento dei procedimenti di revoca nei confronti dei soggetti di cui all'Allegato A, si sono rese disponibili risorse economiche per un importo complessivo di euro 414.620,00 (euro quattrocentoquattordicimilaseicentoventi/00).

**Considerato, inoltre, che:**

- con A.D. n. 1438 del 24.09.2012, il Servizio Politiche per il lavoro della Regione Puglia ha recepito l'A.D. n. 1695 del 26.07.2012, con cui la Provincia di Lecce ha rettificato la precedente A.D. n. 28 del 13.01.2011 e precisato che il contributo spettante a Pinto Marco è pari ad euro 19.440,00 in luogo di euro 24.960,00;
- con A.D. n. 1 dell'8.01.2013, la Provincia di Lecce ha altresì rettificato l'A.D. n. 2433 del 19.10.2010 e precisato che il contributo spettante a Tibaldi Marco è pari ad euro 19.320,00 in luogo di euro 21.320,00;

- per effetto della rideterminazione dei contributi spettanti a Pinto Marco e Tibaldi Marco, nella misura innanzi precisata, si sono rese disponibili risorse economiche per un importo complessivo di euro 7.520,00 (euro settemilacinquecentoventi/00).

**Considerato, infine, che:**

- con A.D. n. 320 del 6.05.2010, il Servizio Politiche per il lavoro della Regione Puglia ha ammesso a contributo, tra gli altri, il signor Giuseppe Schirone per l'importo di euro 25.000,00=, erogando in suo favore, con successivo A.D. 538/2010, la 1<sup>a</sup> tranche di finanziamento per un importo pari ad 12.500,00;
- con A.D. n. 1297 del 27.07.2012, il Servizio Politiche per il lavoro, accertata la decadenza dall'intero beneficio ai sensi del paragrafo G dell'avviso pubblico in oggetto, ha disposto nei confronti di Giuseppe Schirone la revoca ed il recupero della 1<sup>a</sup> tranche di contributo erogato;
- occorre, pertanto, procedere alla revoca della 2<sup>a</sup> tranche di contributo riconosciuto in favore del signor Giuseppe Schirone per il residuo importo di euro 12.500,00 (euro dodicimilacinquecento/00), che si rende disponibile.

**Per tutto quanto sopra esposto, con il presente provvedimento:**

si prende atto della rinuncia presentata da Capobianco Mauro e si dispone la revoca dell'ammissione a finanziamento, per l'intero importo, dei soggetti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, e della 2<sup>a</sup> tranche di contributo di Schirone Giuseppe;

si recepisce l'A.D. n. 1 dell'8.01.2013, adottato dalla Provincia di Lecce, e si prende atto della rideterminazione dei contributi spettanti a Pinto Marco e Tibaldi Marco nella misura sopra riportata;

si dà atto della sopravvenuta disponibilità di economie per un importo complessivo di **euro 434.661,94** (euro quattrocentotrentaquattromilaseicentossessantuno/94), di cui: euro 12.500,00 rivenienti dalla rinuncia al beneficio comunicata da Capobianco Mauro; euro 402.120,00 rivenienti dalle revoche del contributo perfezionate nei confronti dei soggetti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto; euro 7.520,00 rivenienti dalla rideterminazione dei con-

tributi di Pinto Marco e Tibaldi Marco; euro 12.500,00 rivenienti dalla revoca del contributo disposta nei confronti di Giuseppe Schirone; e, infine, euro 21,94 residuati dal precedente scorrimento disposto con A.D. n. 712 del 17.04.2012;

per l'effetto, si procede allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 1 dell'A.D. n. 25/2011 e si dichiarano finanziabili, per i rispettivi importi, le istanze presentate dai soggetti di cui all'Allegato B, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, per un importo complessivo di euro 433.000,00 (euro quattrocentotrentatremila/00);

si dà atto che, allo stato, residuano euro 1.661,94 (euro milleseicentossessantuno/94), che, unitamente ad eventuali ulteriori economie che si determinassero, saranno destinati allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 1 all'A.D. n. 25/2011.

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della già richiamata L.R. n. 7/97,

*DETERMINA*

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato e condiviso;
- di revocare, ai sensi dei paragrafi E e H dell'avviso in oggetto, l'ammissione al contributo, per i rispettivi importi, dei soggetti indicati nell'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto; nonché di revocare la 2<sup>a</sup> tranche di contributo relativa all'ammissione di Schirone Giuseppe per un importo di euro 12.500,00;
- di prendere atto della rinuncia al beneficio comunicata da Capobianco Mauro per un importo di euro 12.500,00;
- di recepire l'A.D. n. 1 dell'8.01.2013, adottato dalla Provincia di Lecce, e di prendere atto della rideterminazione dei contributi spettanti in favore di Pinto Marco e Tibaldi Marco rispettivamente nella misura di euro 19.440,00 e di euro 19.320,00;
- di dare atto della sopravvenuta disponibilità di economie per un importo complessivo pari ad euro 434.661,94 (euro quattrocentotrentaquattromilaseicentosessantuno/94), di cui: euro 12.500,00 rivenienti dalla rinuncia al beneficio comunicata da Capobianco Mauro; euro 402.120,00 rivenienti dalle revoche del contributo perfezionate nei confronti dei soggetti di cui all'Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto; euro 7.520,00 rivenienti dalla rideterminazione dei contributi spettanti a Pinto Marco e Tibaldi Marco; euro 12.500,00 rivenienti dalla revoca del contributo disposta nei confronti di Giuseppe Schirone; e, infine, euro 21,94 residuati dal precedente scorrimento disposto con A.D. n. 712/2012;
- di destinare tali economie allo scorrimento della graduatoria approvata con A.D. n. 536/2010,

come rettificato con A.D. n. 25/2011, e, per l'effetto, di dichiarare finanziabili, per i rispettivi importi, le istanze presentate dai soggetti di cui all'Allegato B, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, per un importo complessivo di euro 433.000,00 (euro quattrocentotrentatremila/00);

- di dare atto che, allo stato, residuano euro 1.661,94 (euro milleseicentosessantuno/94), che, unitamente ad eventuali ulteriori economie che si determinassero, saranno destinati allo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato 1 all'A.D. n. 25/2011;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale;
- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul B.U.R.P.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, composto da n. 8 pagine, comprensive degli Allegati A e B, quali parti integranti ed essenziali del presente atto:

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare - Lavoro;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica agli interessati.

La Dirigente del  
Servizio Politiche per il Lavoro  
Dott. Luisa Anna Fiore



**ALLEGATO A**

ISTANTE	A.D. AMMISSIONE	AVVIO REVOCA	IMPORTO REVOCATO
Giannotta Sabina	A.D. n. 536 del 17.9.2010	Nota prot. n. 159 del 4.01.2013	€ 25.000,00
Vergaro Francesco	A.D. n. 536 del 17.9.2010	Nota prot. n. 174 del 4.01.2013	€ 25.000,00
Caricato Alessandro	A.D. n. 536 del 17.9.2010	Nota prot. n. 142 del 4.01.2013	€ 25.000,00
Puzzello Luigi	A.D. n. 536 del 17.9.2010	Nota prot. n. 139 del 4.01.2013	€ 24.000,00
Dell'Anna Gianluca	A.D. n. 536 del 17.9.2010	Nota prot. n. 174 del 4.01.2013	€ 25.000,00
Marzo Vincenza	A.D. n. 536 del 17.9.2010	Nota prot. n. 172 del 4.01.2013	€ 25.000,00
Di Lena Francesco	A.D. n. 536 del 17.9.2010	Nota prot. n. 154 del 4.01.2013	€ 20.000,00
Pastore Emanuele	A.D. n. 536 del 17.9.2010	Nota prot. n. 177 del 4.01.2013	€ 20.000,00
Matitecchia Massimo	A.D. n. 536 del 17.9.2010	Nota prot. n. 175 del 4.01.2013	€ 20.000,00
Petracca Natalina	A.D. n. 536 del 17.9.2010	Nota prot. n. 168 del 4.01.2013	€ 12.500,00
Casale Giuseppe	A.D. n. 536 del 17.9.2010	Nota prot. n. 176 del 4.01.2013	€ 25.000,00
Giannetta Lucia	A.D. n. 656 del 21.10.2011	Nota prot. n. 122 del 3.01.2013	€ 25.000,00
De Giglio Vincenza	A.D. n. 575 dell'11.04.2012	Nota prot. n. 119 del 3.01.2013	€ 12.500,00
Marti Tommaso	A.D. n. 712 del 17.04.2012	Nota prot. n. 134 del 4.01.2013	€ 25.000,00
Pistillo Gerardo	A.D. n. 712 del 17.04.2012	Nota prot. n. 134 del 4.01.2013	€ 25.000,00
Basta Pietro	A.D. n. 177 del 22.02.2012	Nota prot. n. 121 del 3.01.2013	€ 25.000,00
De Vito Franca	A.D. n. 177 del 22.02.2012	Nota prot. n. 137 del 4.01.2013	€ 21.500,00
Russo Francesco	A.D. n. 177 del 22.02.2012	Nota prot. n. 129 del 4.01.2013	€ 21.620,00



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA 22 febbraio 2013, n. 53

**Del. G.R. n. 1674 del 07/08/2012 “Modifica al PPA ASSE III del PO FESR 2007-2013 per le Azioni 3.3.1 e 3.3.2”. A.D. n. 655/2012 di impegno contabile a valere sul Cap. 1153030 - UPB 2.9.9 per il finanziamento dell’Azione 3.3.2. Approvazione dell’Avviso pubblico per il Catalogo dell’offerta di servizi di conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti.**

Il giorno 22 febbraio 2013, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell’Assessorato alla Welfare

#### LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l’Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA’, tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;

Richiamata la Del. G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l’incarico triennale di

dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamato l’Atto Dirigenziale n. 6 dell’11/01/2013 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;

Richiamata la determina dirigenziale n. 13 del 26 aprile 2012 del Direttore dell’Area Riforma dell’Amministrazione, personale e organizzazione che attribuisce alla dr.ssa Costanza Moreo l’incarico di dirigente dell’Ufficio Programmazione Sociale;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

#### PREMESSO CHE:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia è stato approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009 ha nominato i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 e sono stati autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il Programma, ciascuno per la Linea di propria responsabilità;
- la DGR n. 1401 del 4 agosto 2009 ha approvato il Programma Pluriennale di Asse (PPA 2007-2010) relativo all’Asse III del PO FESR 2007 - 2013 e, con esso, le disposizioni organizzative e di gestione e la Variazione al Bilancio di previsione 2009 per l’appostamento della quota UE/Stato per l’Asse III;
- con Del. G.R. n. 408 del 10 marzo 2011 la Giunta Regionale, su proposta dell’Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, ha proceduto al rifinanziamento dell’Asse III ai fini del perseguimento degli obiettivi del Programma Operativo, nonché in quanto dette maggiori assegnazioni, per effetto delle disposizioni di cui all’art. 78 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 possono concorrere significativamente al raggiungimento dei target di spesa, necessari per evitare il disimpegno automatico per effetto della regola “N+2” relativamente agli anni di vigenza del PO FESR 2007-2013;

- con Del. G.R. n. 1658 del 19 luglio 2011 la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Piano Pluriennale di Attuazione 2007-2010 aggiornando i quadri finanziari e le modalità attuative con riferimento alle Linee 3.1 e 3.3 del PO FESR 2007-2013, assegnando alla Linea 3.3 risorse complessive per Euro 64.500.000,00 di cui Euro 54.825.000,00 di Quota UE+STATO;
- la linea di intervento 3.3 si avvale della deroga prevista all'art. 34 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, per cui a valere sulla dotazione finanziaria della azione 3.3.1, così come definita dalla deliberazione di Giunta regionale 1658/2011, i soggetti beneficiari, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, sono esclusivamente le strutture e i servizi socio-sanitari e socio-assistenziali fruitori di erogazioni finanziarie a valere sulle altre Linee di intervento dell'Asse III (3.1, 3.2, 3.4);
- con la D.D. del 10.05.2011, n. 411 si è provveduto ad affidare a InnovaPuglia S.p.A., Società in house della Regione Puglia, la realizzazione di un Progetto di semplificazione amministrativa relativo allo sviluppo di una soluzione ICT per la "Sperimentazione del sistema di gestione digitale dei procedimenti connessi all'erogazione di servizi di conciliazione dei tempi vita-lavoro e di cura con approvazione dello Schema di Convenzione con la medesima Società successivamente sottoscritta dalle parti in data 14 giugno 2011.

CONSIDERATO che:

- la Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1674 del 07/08/2012 ha modificato le schede del PPA ASSE III con riferimento alle procedure di selezione dei destinatari finali dei buoni servizio di conciliazione, anche con riferimento ai servizi per le persone non autosufficienti di cui all'Azione 3.3.2, adottando una procedura "a sportello" previo riparto delle risorse tra i Comuni pugliesi associati in ambiti territoriali;
- con A.D. n. 655 del 18 dicembre 2012 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, in qualità di Responsabile di Asse III e della Linea 3.3, ha provveduto ad approvare l'impegno contabile di complessivi Euro 15.500.000,00 a valere sul Cap. 1153030 - UPB 2.9.9 del Bilancio di previsione 2012 e il conseguente riparto delle somme tra gli Ambiti territoriali sociali, rinviando a successivi provvedimenti per l'approvazione degli Avvisi pubblici relativi alla formazione del Catalogo dell'Offerta dei servizi e del Catalogo della Domanda;
- con A.D. n. 746 del 3 agosto 2011 e con A.D. n. 1425 del 17 dicembre 2012 ha preso avvio compiutamente l'attuazione della azione 3.3.1 della Linea 3.3 del PO FESR 2007-2013 con riferimento allo sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi di conciliazione (asili nido, servizi innovativi per la prima infanzia, assistenti educativi domiciliari, altri servizi socio-assistenziali-educativi non residenziali a ciclo diurno, ecc.) rivolto alle persone e alle famiglie, elaborato nel rispetto delle indicazioni della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. e del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., con particolare riferimento a quanto previsto dall'art. 16 della Legge regionale n. 19 in merito alla partecipazione attiva dei cittadini alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali. L'azione 3.3.1 si pone anche l'obiettivo del raggiungimento del target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio S.04 - S.05 (asili nido e servizi per la prima infanzia), di favorire l'accesso ai servizi locali ai nuclei familiari, di cui agli artt. 22 e 27 della L.r. n. 19/2006, anche mono-genitoriali, composti da cittadini italiani o di uno stato appartenente all'Unione Europea, oppure, per i cittadini extracomunitari, in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (ex carta di soggiorno) o di un permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, residenti in Puglia da almeno sei mesi;
- si rende necessario dare avvio alla attuazione della Azione 3.3.2 della Linea 3.3 del PO FESR 2007-2013 per lo sviluppo di un Programma di interventi per l'accesso e la fruizione di servizi comunitari a ciclo diurno (trasporti, assistenza domiciliare, servizi socio-assistenziali non residenziali, servizi socio-sanitari non residenziali ecc.) rivolto alle persone non autosufficienti disabili e anziani e alle loro famiglie, elaborato nel rispetto delle indicazioni della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. e del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., con particolare riferimento a quanto previsto dall'art.

16 della Legge regionale n. 19 in merito alla partecipazione attiva dei cittadini alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali. Tale programma si pone l'obiettivo, anche ai fini del raggiungimento del target previsti dal QSN 2007-2013 per gli indicatori dell'obiettivo di servizio S.06 - Innalzare l'incidenza di anziani residenti assistiti in ADI.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario provvedere alla approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione del Catalogo per l'Offerta di tutte le strutture e i servizi che dichiarano la disponibilità all'erogazione di prestazioni previo accesso ai buoni servizio di conciliazione per persone con disabilità e per persone anziane di cui alla Azione 3.3.2. Si precisa che le risorse di cui all'A.D. n. 655/2012 sono riservate alla spendibilità presso i centri diurni già finanziati per la loro realizzazione ovvero per il loro adeguamento agli standard di cui al Regolamento Reg. n. 4/2007 e s.m.i. a valere sulle risorse di cui alla Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR. Con successivi provvedimenti la Giunta regionale provvederà allo stanziamento delle somme necessarie per il riconoscimento dei buoni servizio spendibili dai destinatari finali anche presso strutture e servizi non finanziati nell'ambito della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR.

I beneficiari delle risorse di cui al presente provvedimento, saranno individuati con le procedure di evidenza pubbliche che saranno approvate con successivo provvedimento, in attuazione della Del. G.R. n. 1674/2012, per la costruzione del Catalogo della Domanda.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni.**

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

#### **LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

#### *DETERMINA*

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare l'Avviso pubblico di cui all'Allegato 1** al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, per la costruzione del Catalogo per l'Offerta di tutte le strutture e i servizi che dichiarano la disponibilità all'erogazione di prestazioni previo accesso ai buoni servizio di conciliazione per persone con disabilità e per persone anziane di cui alla Azione 3.3.2;
3. di **prendere atto** che la copertura in prima istanza della misura de quo con risorse pari ad Euro 15.500.000,00 a valere sul Cap. 1153030 - UPB 2.9.9, come da impegno contabile assunto con A.D. n. 655/2012 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
4. di **prendere atto** che le risorse di cui all'A.D. n. 655/2012 sono riservate alla spendibilità presso i centri diurni già finanziati per la loro realizza-

zione ovvero per il loro adeguamento agli standard di cui al Regolamento Reg. n. 4/2007 e s.m.i. a valere sulle risorse di cui alla Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR;

5. di rinviare a successivi provvedimenti per lo stanziamento delle somme necessarie per il riconoscimento dei buoni servizio spendibili dai destinatari finali anche presso strutture e servizi non finanziati nell'ambito della Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR;
6. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'attivazione del Catalogo della domanda on line per l'accesso ai buoni servizio di conciliazione per persone con disabilità e per persone anziane di cui alla Azione 3.3.2;
7. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto quanto disposto dal Dlgs

196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

8. il presente provvedimento:
  - a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio, nelle more della attivazione dell'Albo telematico della Regione;
  - b) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
  - f) Il presente atto, composto da n° 6 facciate, oltre l'Allegato A al presente provvedimento, che si compone di num.14 (quattordici) pagine, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Programmazione Sociale  
e Integrazione Sociosanitaria  
Dr.ssa Anna Maria Candela

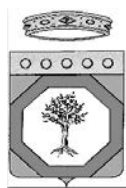


**REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità  
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria**

**ALLEGATO 1**

***Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti a persone con disabilità e anziane non autosufficienti  
(Az. 3.3.2 – Linea 3.2 dell'Asse III del PO FESR 2007-2013)***

**REGIONE PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

**Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria****PO PUGLIA FESR 2007 – 2013 - Asse III****“Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale”****Linea di intervento 3.3 - “Interventi per l’inclusione sociale”****Azione 3.3.2 - “Interventi per la conciliazione dei tempi e la qualificazione dei servizi di cura domiciliari”**

Categoria spesa UE:69

**AVVISO PER L’ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL’ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL’OFFERTA DI SERVIZI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITÀ E ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI**

Premesso che:

- il presente Avviso pubblico, rivolto alle unità di offerta (soggetti gestori pubblici e privati) per manifestazione di interesse costituisce la tappa propedeutica all’ erogazione di contributi per l’ accesso a servizi a ciclo diurno e a regime domiciliare per le persone non autosufficienti, individuate tra le persone con diverse abilità e le persone anziane ultra 65enni, e necessaria per la costituzione di un “ Catalogo telematico dell’ offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti a persone con disabilità e anziane non autosufficienti sul territorio regionale” (di seguito: Catalogo dell’ offerta). La tappa successiva all’ attuazione dell’ intervento consiste nella pubblicazione di un ulteriore Avviso pubblico rivolto ai soggetti di domanda (le famiglie) che, sulla base del proprio bisogno di conciliazione, presenteranno, tramite la medesima piattaforma telematica dedicata, richiesta di accesso ai servizi presenti nel catalogo indicando la tipologia di prestazione più confacente a far fronte alle proprie esigenze di cura familiare sulla base dell’ offerta disponibile nel territorio di riferimento. Nella terza fase del percorso che si va avviando, infine, gli Ambiti territoriali sociali provvederanno ad effettuare l’ abbinamento tra le strutture iscritte nel catalogo di offerta e le richieste di accesso da parte dei soggetti di domanda, nonché a disporre direttamente il pagamento delle tariffe previste o di quota parte delle stesse su presentazione/invio, da parte delle medesime strutture, della ricevuta di avvenuta erogazione del servizio;
- il contesto di grave crisi economica che vede in particolare difficoltà i nuclei familiari pugliesi con oneri di conciliazione tra il lavoro di cura e il mantenimento della collocazione lavorativa ovvero la ricerca attiva di un lavoro ovvero, soprattutto nel caso di donne, la difficoltà di portare a termine un corso di studio per migliorare la propria occupabilità, richiede interventi urgenti a sostegno



della domanda dei servizi di conciliazione, prioritariamente per i carichi di cura familiari connessi alla non autosufficienza.

Tanto premesso, la Regione Puglia intende sostenere l' implementazione all' interno del sistema di offerta di servizi per la non autosufficienza di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita – lavoro delle famiglie pugliesi, rafforzando la sostenibilità economica del carico di cura assunto dalle famiglie interessate e favorendo in generali l' accesso ai servizi locali.

**La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico** in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- la Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, e s.m.i.;
- D.G.R. 146/2008 di approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2007 – 2013 del 20 novembre 2007 seguito della Decisione della Commissione Europea del 20 novembre 2007 C/2007/5726 di pari oggetto;
- D.G.R. 2036/2007 “ Intesa della Conferenza Unificata per i servizi socio-educativi per la Prima Infanzia di cui all' Art. 1 comma 1253 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 del 26 settembre 2007” .
- Decisione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2007 – 2013 del 20 novembre 2007.
- Art. 33 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 sulle misure di contrasto alle nuove povertà;
- D.G.R. 4 agosto 2009, n. 1401, “ PO 2007 – 2013. Asse III. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione. Variazione al Bilancio per l' appostamento della quota UE/Stato per l' Asse III” , che prevede alla Azione 3.3.1. Interventi per la conciliazione vita – lavoro;
- D.G.R. 19 luglio 2011, n. 1658, “ PO 2007 – 2013. Asse III. Programma Pluriennale di Asse. Riapprovazione.” , come modificata dalla D.G.R. 7 agosto 2012, n. 1674, “ D.G.R. 4 agosto 2009, n. 1401 “ P.O. 2007/2013. Asse III. Programma Pluriennale di Asse” . Modifica all' Asse III di cui alla Del. G.R. 19 luglio 2011, n. 1658 per la Linea 3.3” , che prevede, tra l' altro, la specificazione delle modalità di attuazione delle Azioni di cui alla Linea 3.3 dell' Asse.
- A.D. n. 655 del 18 dicembre 2012 (pubblicato sul BURP n. 2 del 3 gennaio 2013) di approvazione dell' impegno contabile di Euro 15.500.000,00 a valere sul Cap. 1153030 – UPB 2.9.9 del bilancio regionale per il finanziamento dell' Azione 3.3.2 della Linea 3.3 dell' Asse III del PO FESR 2007-2013, che reca in allegato il riparto approvato dei suddetti fondi tra gli Ambiti territoriali sociali.

### **Art. 1 Obiettivi**

1. Il presente Avviso pubblico è in linea generale volto a favorire il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata su tutto il territorio regionale di servizi socio-assistenziali, socioeducativi e socioriabilitativi per persone con diverse abilità e persone ultra65enni in condizione di non autosufficienza, al fine di promuovere e garantire il benessere e il mantenimento delle autonomie funzionali residue delle persone non autosufficienti, l' erogazione di prestazioni socioriabilitative qualificate e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, nonché di sostenere l' iniziativa privata nell' erogazione di servizi di cura.

2. Il presente Avviso si pone l' obiettivo di agevolare l' accesso alle strutture a ciclo diurno per le non autosufficienze e ai servizi domiciliari ad integrazione sociosanitaria, con particolare riguardo a quelle già finanziate con risorse della programmazione regionale sul FESR, a copertura della

domanda complessiva di servizi per le non autosufficienze, in una logica di piena sussidiarietà tra il ruolo di governo degli enti locali e la partecipazione al sistema integrato dei servizi sociali all' interno del sistema imprenditoriale pugliese, nonché in una logica di sviluppo di una modalità innovativa di erogazione dei medesimi servizi nell' ottica di renderli funzionali a soddisfare il bisogno di soluzioni di conciliazione vita-lavoro delle famiglie pugliesi.

## **Art. 2**

### **Definizione dei soggetti di offerta**

1. L' Avviso ha l' obiettivo di creare un Catalogo dell' offerta di strutture e servizi socio-assistenziali, socioeducativi e socioriabilitativi per persone con diverse abilità e persone ultra65enni in condizione di non autosufficienza, i cui soggetti titolari e gestori siano disponibili a entrare nella procedura info-telematica di abbinamento tra domanda e offerta sinteticamente descritta in premessa e a ricevere, in nome degli utenti fruitori, i contributi economici a titolo di buoni servizio di conciliazione con le modalità che verranno indicate nell'Avviso per la selezione dei soggetti di domanda. In particolare, possono candidarsi a essere iscritti nel catalogo i soggetti interessati all' adesione al catalogo in quanto titolari dei seguenti servizi:

- Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60)
- Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter)
- Centro diurno per persone anziane (art. 68)
- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI – art. 88)
- Servizi per l' integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili (art. 92)
- Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105)
- Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106)

che rispettino gli standard strutturali, organizzativi e funzionali degli articoli di riferimento del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. e che si trovino nelle seguenti **condizioni**:

- a. siano autorizzati al funzionamento in via definitiva con apposito provvedimento del Comune titolare del procedimento autorizzatorio e iscritti nell' apposito Registro regionale ai sensi della L.R. n. 19/2006 e s.m.i. e del Regolamento Regionale n. 4/2007 s.m.i., ovvero che abbiano in corso la procedura di iscrizione nel Registro regionale;
- b1. siano strutture pubbliche o private ammesse a finanziamento a valere sull' Asse III del PO FESR 2007/2013 – Linea di intervento 3.2. “ Programma di interventi per l' infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale” o a valere su altri Assi del P.O. FESR 2007/2013;

*ovvero (in alternativa)*

- b2. siano strutture pubbliche o private realizzate con investimenti propri dei soggetti titolari ovvero con altri finanziamenti regionali, nazionali e comunali diversi dai Fondi strutturali di cui al PO FESR 2007/2013.

In ogni caso il buono servizio di conciliazione che i gestori delle strutture e dei servizi sopra citati possono ricevere a nome degli utenti fruitori delle prestazioni erogate, in ottica di conciliazione, può coprire esclusivamente quota parte della componente sociale (non sanitaria) della tariffa dei servizi posta a carico dell' utente o del suo nucleo familiare. La tariffa totale fissata per i servizi non può essere superiore a quella fissata come tariffa di riferimento regionale con gli appositi provvedimenti, ove presenti. In nessun caso il buono servizio di conciliazione può dare copertura alla componente di spesa sanitaria dei medesimi servizi.

## **Art. 3**

### **Contenuti e modalità di presentazione della manifestazione di interesse**

1. Ai fini della manifestazione di interesse all' iscrizione nel catalogo dell' offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro, i soggetti di cui all' art. 2 compilano *on line*, pena l' esclusione, il *modulo telematico* disponibile sul sito internet <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> – PROCEDURE TELEMATICHE - CATALOGO DELL' OFFERTA DI SERVIZI DI CONCILIAZIONE.

**La procedura di compilazione e invio *on line* della manifestazione di interesse potrà essere effettuata a partire dalle ore 12.00 del giorno 4 Marzo 2013.**

2. Le strutture interessate provvedono a presentare la manifestazione di interesse secondo le fasi di seguito indicate. La manifestazione di interesse è presentata dal soggetto titolare della struttura/del servizio.

3. Le strutture interessate provvedono preventivamente - a partire dalla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso - a verificare la completezza dei dati nel registro telematico regionale delle autorizzazioni al funzionamento, e sono quindi in possesso di un codice pratica rilasciato dalla procedura telematica di gestione dei registri telematici, ovvero hanno avviato una nuova procedura di aggiornamento o di conferma del mantenimento dei requisiti per mezzo delle stesse procedure di gestione dei registri telematici.

#### **FASE A: REGISTRAZIONE ON LINE**

La registrazione al sistema è obbligatoria e funzionale al rilascio di Username e password che consentono l' accesso alle fasi successive di compilazione e deve essere effettuata attraverso la piattaforma informatica dedicata, accessibile all' indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> - PROCEDURE TELEMATICHE - CATALOGO DELL' OFFERTA DI SERVIZI DI CONCILIAZIONE.

Qualora il soggetto titolare disponga già di credenziali di accesso valide per la piattaforma, dovrà utilizzare quelle in suo possesso.

Chi redige la domanda deve seguire l' apposita procedura di registrazione *on-line* attraverso la compilazione di una Scheda anagrafica e l' immissione delle informazioni previste dal presente Avviso, ovvero l' indicazione del codice pratica di iscrizione al registro Telematico della Struttura/del Servizio.

La sola registrazione alla piattaforma può essere effettuata già a partire dalla data di pubblicazione dell' Avviso.

#### **FASE B: COMPILAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

La procedura di compilazione e invio dell' apposito modulo informatico della manifestazione di interesse al catalogo dell' offerta previsto dal presente Avviso pubblico, deve essere effettuata, pena l' esclusione, attraverso la piattaforma informatica dedicata accessibile dall' indirizzo web <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>. Al fine di attivare la pratica, con la generazione dell' apposito codice pratica, è necessario disporre di una casella di " Posta Elettronica Certificata" (PEC) attiva e intestata al rappresentante legale del soggetto titolare della unità di offerta e rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97". La procedura di compilazione della manifestazione di interesse consiste nell' inserimento, all' interno di un modulo informatico, delle principali informazioni circa la titolarità e la gestione della struttura/del servizio, l' ubicazione, la tipologia di prestazioni da inserire nel catalogo dell' offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro e da erogare dietro pagamento dei contributi economici previsti dalla procedura sopra descritta, la dichiarazione sulla tipologia di finanziamenti cui si è eventualmente già avuto accesso, gli estremi di autorizzazione al funzionamento e (ove disponibili) dell' iscrizione nel relativo registro regionale, la dichiarazione di impegno al rispetto della normativa lavoristico-previdenziale e della normativa in tema di salute e

sicurezza nell' ambiente di lavoro, la dichiarazione sul consenso al trattamento dei dati e delle informazioni rilasciate per l' inserimento nel catalogo dell' offerta dei servizi in rilievo. Le informazioni richieste sono quelle di cui all' Allegato A (Modulo di manifestazione di interesse) al presente Avviso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Inoltre, occorre inserire nella piattaforma le principali informazioni riportate nella **Carta dei servizi** (art. 58, L.R. n. 19/2006), purché siano contenute nella stessa le seguenti informazioni minime:

- la denominazione della struttura o del servizio e la relativa ragione sociale;
- l' indirizzo della sede e degli eventuali mezzi pubblici di trasporto utili a raggiungerla;
- l' eventuale erogazione del servizio di trasporto per gli utenti da e per raggiungere la sede;
- la tipologia di servizi erogati;
- l' articolazione oraria dei servizi erogati;
- periodi/giorni di chiusura dell' attività nell' arco dell' anno;
- la tipologia e il timing dei pasti eventualmente erogati nell' arco della giornata;
- l' organizzazione interna, il numero e la tipologia di personale addetto;
- la tipologia di materiali di consumo e non messi a disposizione degli utenti;
- la tariffa in vigore applicata per ciascuna tipologia/fascia oraria di servizio;
- il numero e la tipologia di servizi/posti offerti accettando il pagamento anche in quota-parte della tariffa applicata ai sensi della presente procedura.

Tutte le informazioni dichiarate sono rilasciate con modalità di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.

3. Una volta compilato il *modulo* di manifestazione di interesse con le informazioni sopra elencate, ed effettuato l' invio, il sistema trasmette telematicamente la manifestazione di interesse e provvede a riversare automaticamente in un file PDF contenente il format della manifestazione di interesse alla iscrizione al catalogo, che deve essere firmato e inviato esclusivamente tramite PEC all'indirizzo [buoniservizio\\_332.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:buoniservizio_332.regione@pec.rupar.puglia.it) unitamente al file (anch' esso in formato pdf) generato dalla piattaforma, debitamente firmato. A pena esclusione, non potranno essere considerate valide altre modalità di invio della manifestazione di interesse.

#### **FASE C: STAMPA E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE**

1. Terminata la compilazione del *form on-line* ed effettuato il relativo invio tramite PEC, occorre stampare il format di domanda generato dal sistema e conservarlo unitamente alla ricevuta di avvenuta registrazione e invio che viene recapitata automaticamente tramite piattaforma all' indirizzo di PEC che è stato fornito all' atto della generazione del codice pratica.

2. La predetta documentazione, debitamente firmata, deve essere conservata per l' eventuale invio e/o presentazione, unitamente alla documentazione attestante i requisiti dichiarati in autocertificazione on line, in ipotesi di specifica richiesta da parte degli Uffici competenti all'istruttoria delle domande di iscrizione pervenute.

#### **Art. 4**

##### **Effetti della manifestazione di interesse: controlli e inserimento nel Catalogo dell' offerta**

1. Il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell' Assessorato al Welfare della Regione Puglia, procede alla verifica della ricevibilità della manifestazione di interesse di cui al presente Avviso in riferimento al rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della stessa.

2. Per la istruttoria d' ufficio delle candidature presentate sono previsti due livelli istruttori:

1° Livello: Esaminabilità (verifica dei termini e delle modalità di presentazione del *form* telematico);

2° Livello: Ammissibilità (verifica di merito rispetto alla coerenza della tipologia del soggetto candidato rispetto all' individuazione dei destinatari previsti dal presente Avviso, alla tipologia di servizi/prestazioni erogati, alla conformità degli stessi rispetto agli standard richiesti dalla normativa vigente, al possesso dell' autorizzazione al funzionamento richiesta dalla normativa regionale vigente in materia di strutture e servizi per l' infanzia).

L' Ufficio competente procede all' istruttoria delle manifestazioni di interesse seguendo esclusivamente l' ordine temporale di invio delle manifestazioni medesime attraverso la piattaforma telematica. Il titolare di ciascuna manifestazione di interesse potrà seguire ciascuna fase della istruttoria mediante il proprio codice pratica nella piattaforma informatica.

### **Art. 5** **Modifiche, variazioni e revoche**

1. Il soggetto che ha provveduto a compilare il *modulo* di manifestazione di interesse al catalogo dell' offerta di cui al presente Avviso non può modificare, variare o revocare la propria offerta di servizi per tutta la durata dell' intervento di cui la messa a punto del catalogo di offerta costituisce la fase preparatoria, fatti salvi giustificati motivi e cause di forza maggiore da comunicare tempestivamente ai sensi del successivo co. 2.

2. In caso di necessità e forza maggiore, le modifiche e le variazioni, in senso migliorativo o peggiorativo dell' offerta di servizi messi a catalogo, ovvero le modifiche e le variazioni riguardanti l' assetto societario, organizzativo, strutturale relative alla struttura inserita nel catalogo vanno comunicate in modo tempestivo alla Regione Puglia – Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, all' attenzione del Responsabile del procedimento di cui all' art. 10 tramite il servizio “ Richiedi Info” disponibile sulla piattaforma telematica dedicata accessibile all' indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> per il trattamento delle informazioni inserite nel catalogo dell' offerta.

3. L' inserimento nel catalogo sarà oggetto di revoca da parte della Regione Puglia nei seguenti casi:

- a. il soggetto interessato risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con le proprie leggi, regolamenti e provvedimenti, nonché con il presente Avviso e con quelli successivi a questo strettamente collegati e funzionalmente connessi;
- b. il soggetto interessato non risulti in regola con le norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) e dalla Legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare) e successivo regolamento attuativo (Reg. R. n. 31/2009);
- c. non risultino applicate, nei confronti dei collaboratori o dei lavoratori dipendenti della struttura o del servizio iscritti nel catalogo dell' offerta di cui al presente provvedimento, i livelli retributivi minimi previsti dai contratti collettivi di lavoro di categoria nonché la normativa lavoristica e previdenziale vigente;
- d. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche di rango comunitario nonché siano accertati illeciti di natura penale.

4. Nei casi di sussistenza di uno dei motivi di revoca dell' inserimento nel catalogo dell' offerta di cui al presente Avviso, il Responsabile del procedimento invia una comunicazione motivata al soggetto interessato, adottando tutti i provvedimenti consequenziali e valutando la sussistenza di idonei motivi per l' interdizione, anche solo temporanea, della struttura dalla procedura di cui al presente Avviso.

**Art. 6****Obblighi scaturenti dalla candidatura all' inserimento nel catalogo dell' offerta**

1. La candidatura all' inserimento nel catalogo dell' offerta di servizi di cui al presente Avviso obbliga il soggetto che la propone ad accettare di erogare i servizi messi a catalogo ricevendo il pagamento della quota sociale (per i servizi a carattere sociosanitario) o della tariffa (per i servizi a carattere socioassistenziale o socioeducativo) indicata e applicata, in misura commisurata alla condizione economica della famiglia dell' utente, con riguardo al servizio reso nei confronti dei soggetti di domanda che verranno selezionati dalla Regione Puglia con apposito Avviso.
2. Il soggetto inserito nel catalogo dell' offerta di cui al presente Avviso ha l' obbligo di comunicare tempestivamente alla Regione Puglia – Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – Ufficio Integrazione Sociosanitaria, all' attenzione del Responsabile del procedimento di cui all' art. 10 e nelle modalità telematiche indicate nell' apposita piattaforma, qualsivoglia modifica, variazione e revoca ai sensi dell' art. 5 del presente Avviso.
3. Il soggetto che presenta la propria candidatura al catalogo dell' offerta di cui al presente Avviso ha l' obbligo di rendersi disponibile, per tutto il periodo di durata dell' inserimento nel catalogo in rilievo, e per il periodo successivo di attuazione del complessivo intervento di erogazione dei servizi per la non autosufficienza, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione Puglia e da parte dell' Ambito Territoriale Sociale competente per territorio. La Regione Puglia, anche attraverso i Comuni, gli Ambiti territoriali e altri soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione dell' intervento complessivo anche ai fini del monitoraggio dell' intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell' Unione Europea.
4. Il soggetto inserito nel catalogo dell' offerta di cui al presente Avviso ha l' obbligo di rispettare la normativa lavoristico-previdenziale con riguardo ai propri addetti e alle condizioni di salute e sicurezza nell' ambiente di lavoro.

**Art. 7****Pubblicità e trattamento dei dati personali**

1. Il Catalogo dell' offerta di strutture e servizi socio-assistenziali, socioeducativi e socioriabilitativi per persone con diverse abilità e persone ultra65enni in condizione di non autosufficienza di cui all' art. 2, che siano risultate ammissibili a fronte della istruttoria di cui all' art. 4 co.2, sarà reso pubblico, a cura del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell' Assessorato al Welfare, anche utilizzando la piattaforma informatica dedicata accessibile all' indirizzo <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> nonché il sito istituzionale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) sezione PUGLIASOCIALE.
2. Ai sensi della normativa vigente, il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei soggetti interessati e della loro riservatezza.

**Art. 8****Informazioni**

1. Per ogni informazione relativa al funzionamento del servizio di conciliazione è possibile rivolgersi esclusivamente per iscritto all' indirizzo di posta elettronica: [buoniservizio-](mailto:buoniservizio-)

[332@regione.puglia.it](mailto:332@regione.puglia.it), avendo cura di indicare nell' oggetto della e-mail la seguente dicitura " Catalogo offerta servizi di conciliazione" , ovvero consultare il sito <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it> di accesso alla piattaforma telematica dedicata. Per ogni informazione relativa alla procedura telematica di iscrizione nel Catalogo offerta si prega, invece, di fare riferimento esclusivamente al servizio " Richiedi Info" nella pagina di accesso alla suddetta piattaforma, previa registrazione.

#### **Art. 9 Controlli**

1. Il competente Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria dell' Assessorato al Welfare provvede a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli sullo svolgimento delle attività auto-dichiarate nella manifestazione di interesse di cui al presente Avviso, nonché circa il possesso e il mantenimento per tutta la durata dell' intervento dei requisiti auto-certificati dai soggetti interessati, anche richiedendo loro di produrre documenti ed effettuando verifiche *in loco*.
2. Nel caso in cui sia accertata, a seguito dei suddetti controlli, la non conformità delle attività svolte rispetto alle dichiarazioni rese in auto-certificazione ovvero l' inesistenza o la cessazione delle condizioni che hanno comportato l' inserimento nel catalogo dell' offerta di cui al presente Avviso, il Responsabile del Procedimento provvede alla revoca dell' inserimento nello stesso e, ove se ne ravvisino gli estremi, alla segnalazione all' Autorità Giudiziaria competente.
3. La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure di formulazione del catalogo dell' offerta dei servizi di conciliazione per disabili e anziani non autosufficienti .

#### **Art. 10 Informazioni sul procedimento**

1. Il responsabile del procedimento per l' attuazione dell' Azione 3.3.2 della Linea 3.3 del PO FESR 2007-2013, è il dr. Claudio Natale – Ufficio Integrazione Sociosanitaria presso il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria; e-mail [buoniservizio-332@regione.puglia.it](mailto:buoniservizio-332@regione.puglia.it) .

Allegato A



## REGIONE PUGLIA

Area Politiche per la promozione della Salute, delle Persone, delle Pari Opportunità  
 Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ISCRIZIONE NEL CATALOGO  
 DELL'OFFERTA DI SERVIZI DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO RIVOLTI ALLE  
 PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI**

Il/La sottoscritto/a .....nato/a a .....  
 il .../.../..... C.F. .... residente a ..... CAP ..... via  
 .....  
 in qualità di legale rappresentante del soggetto titolare e/o gestore (denominazione Ente)  
 ..... con sede legale a  
 ..... CAP. .... via  
 ..... telefono..... fax ..... e-mail  
 ..... e con sede operativa a:..... Prov..... CAP  
 ..... via ..... n°..... telefono  
 ..... fax ..... posta elettronica certificata  
 .....@.....  
 P.IVA.....

**MANIFESTA L'INTERESSE<sup>1</sup>:**

alla iscrizione nel Catalogo dell'offerta di servizi di conciliazione vita-lavoro rivolti alle persone con diverse abilità e alle persone anziane non autosufficienti in Puglia del seguente servizio (indicare solo la struttura/servizio per cui si è in possesso di apposita autorizzazione al funzionamento):

- 1  Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60)
- 2  Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter)
- 3  Centro diurno per persone anziane (art. 68)
- 4  Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI - art. 88)
- 5  Servizi per l'integrazione scolastica e sociale extrascolastica dei diversamente abili (art. 92)
- 6  Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105)
- 7  Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106)

per il quale si è in possesso di:

**autorizzazione definitiva** al funzionamento

a Atto n. \_\_\_\_ in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ del Comune di \_\_\_\_\_



<sup>1</sup> Tutte le informazioni e i dati comunicati con il presente modulo di manifestazione di interesse si intendono rilasciati in regime di autocertificazione, ex DPR n. 445/2000 e a tal fine l'invio telematico del presente modulo equivale alla formale accettazione di quanto espressamente dichiarato.



b **Iscrizione nel Registro Regionale** determinazione num. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

**Accordo contrattuale** per l'erogazione di prestazioni sanitarie in regime di compartecipazione della ASL alla quota sanitaria della tariffa (se applicabile)

c Atto sottoscritto in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ con la ASL di \_\_\_\_\_

Per num \_\_\_\_\_ posti utente sul totale di num \_\_\_\_\_ posto di ricettività

A tal fine dichiara:

1) di essere in una delle seguenti condizioni (*indicare solo una delle due condizioni*):

a Struttura ammessa a finanziamento a valere sull'Asse III del PO FESR 2007/2013 – Linea di intervento 3.2. "Programma di interventi per l'infrastrutturazione sociale e sociosanitaria territoriale" o a valere su altri Assi del P.O. FESR 2007/2013

b Struttura realizzata con investimenti propri del soggetto titolare ovvero con altri finanziamenti regionali, nazionali e comunali diversi dai Fondi strutturali di cui al PO FESR 2007/2013

2) di avere la seguente natura giuridica:

- a Cooperativa sociale
- B Consorzio di (specificare la composizione del consorzio) .....
- C Organizzazione di volontariato
- D Organizzazione di promozione sociale
- E Ente ecclesiastico
- F Fondazione
- G Ditta individuale
- H Altro soggetto privato, avente caratteristica di PMI
- I Ente pubblico (Comune)
- L ASP, IPAB, altro organismo pubblico (specificare \_\_\_\_\_)

3) di operare nel seguente ambito di attività (indicare il codice ATECO, ove assegnato)

- 87.10.0 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
- 87.10.0  
0 Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
- 87.20.0 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
- 87.30.0  
0 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
- 87.90.0  
0 Altre strutture di assistenza sociale residenziale

88.10.0 0	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili	<input type="checkbox"/>
88.91.0 0	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili	<input type="checkbox"/>
88.99.0 0	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca	<input type="checkbox"/>
— —	Altro codice ATECO e denominazione (Indicare _____ )	<input type="checkbox"/>

**ULTERIORI INFORMAZIONI sulla struttura /sul servizio (fonte: Carta dei Servizi):**

denominazione della struttura o del servizio e relativa ragione sociale

Via/Corso/Strada  n. civ. Città CAP TELEFONO FAX PEC 

- mezzi pubblici di trasporto utili a raggiungere la sede sopra indicata:

- erogazione del servizio di trasporto per disabile da e per raggiungere la sede:

- tipologia di servizi erogati (descrizione principali prestazioni erogate)

- articolazione oraria dei servizi erogati:

- periodi/giorni di chiusura dell'attività nell'arco dell'anno

- tipologia e timing sull'erogazione dei pasti nell'arco della giornata (indicare se vi sono periodi dell'anno in cui non sono erogati i pasti):

- organizzazione interna (numero, tipologia e u.l.a impiegate):

- 1) coordinatore \_\_\_\_\_
- 2) educatore \_\_\_\_\_
- 3) educatore professionale \_\_\_\_\_
- 4) assistente sociale \_\_\_\_\_
- 5) assistente d'infanzia \_\_\_\_\_
- 6) operatore sociosanitario o di base \_\_\_\_\_
- 7) terapeuta della riabilitazione \_\_\_\_\_
- 8) psicologo \_\_\_\_\_
- 9) logopedista \_\_\_\_\_
- 10) infermiere \_\_\_\_\_

11) altre figure sanitarie \_\_\_\_\_

- tariffa/retta totale in vigore applicata per ciascuna tipologia/fascia oraria di servizio  
specificare per: 4 hh/giorno - 6 hh/giorno - 8 hh/giorno
 

retta giornaliera	€ _____
retta mensile	€ _____
retta trimestrale	€ _____
retta annuale	€ _____
<i>ovvero</i>	
tariffa oraria	€ _____ /h
- tariffa/retta al netto della quota sanitaria (se applicabile) in vigore applicata per ciascuna tipologia/fascia oraria di servizio  
specificare per: 4 hh/giorno - 6 hh/giorno - 8 hh/giorno
 

retta giornaliera	€ _____
retta mensile	€ _____
retta trimestrale	€ _____
retta annuale	€ _____
<i>ovvero</i>	
tariffa oraria	€ _____ /h
- numero posti/utente ovvero hh/utente e tipologia di servizi/posti offerti ai sensi della presente procedura:

### MODALITA' DI ACCREDITAMENTO DEL BENEFICIO ECONOMICO

- Accreditamento su conto corrente bancario
- Accreditamento su conto corrente banco-posta

intestato a : NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

IBAN

Banca

Filia

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

resa ai sensi dell'art. 46 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvate con D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

Il / la sottoscritto/a \_\_\_\_\_

nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il

\_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ PEC

\_\_\_\_\_ nella qualità di legale rappresentante di

\_\_\_\_\_

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali stabilite dall'art.76 del succitato T.U. per le false attestazioni e le mendaci dichiarazioni e della decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi e per gli effetti dell'art.75 del medesimo T.U.

**D I C H I A R A**

- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali.

Inoltre,

**SI IMPEGNA A**

- accettare di erogare i servizi messi a catalogo ricevendo il pagamento di una quota o di tutta la tariffa indicata e applicata, con riguardo al servizio reso nei confronti dei soggetti di domanda che verranno selezionati dalla Regione Puglia con apposito Avviso, da parte degli Ambiti Territoriali sociali competenti;
- comunicare, con le modalità telematiche indicate nell'apposita piattaforma, qualsivoglia modifica, variazione e revoca ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso per l'acquisizione di manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta;
- rendersi disponibile, per tutto il periodo di durata dell'inserimento nel catalogo in rilievo, e per il periodo successivo di attuazione del complessivo intervento di erogazione dei servizi per la non autosufficienza, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni da parte della Regione Puglia e da parte dell'Ambito Territoriale Sociale competente per territorio. La Regione Puglia, anche attraverso i Comuni, gli Ambiti territoriali e altri soggetti intermediari. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea;
- rispettare la normativa lavoristico-previdenziale e a tutela delle condizioni nell'ambiente di lavoro con riguardo ai propri addetti e alle condizioni di salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente nonché nel rispetto della contrattazione collettiva di riferimento.

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(firma)

---

**AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003.

Accetto

Data, \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Timbro e firma del  
Legale Rappresentante

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 24 gennaio 2013, n. 7

**DGR n. 721/2012: L.R./78 e s.m.i. DGR n. 1825/2011 P.O. FESR 2007/2013 Linea di intervento 4.1 “Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell’economia turistica” Approvazione Programma Triennale di Promozione Turistica 2012/2014 e Piano annuale di attuazione - anno 2012 - Impegno di spesa di euro 550.000,00 rivenienti dalla modifica al PPA, di cui alla DGR 1554 del 31/07/2012.**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio proponente, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

L’art. 4 della legge regionale 7 luglio 1978, n. 28 “Interventi della Regione Puglia per la promozione del turismo pugliese” e successive modifiche e integrazioni, al comma 1, così dispone:

In relazione a quanto previsto dall’articolo 2, il Settore turismo predispose un programma tecnico-finanziario triennale per l’attività prevista alle lettere a), b) e c) con la relativa previsione di spesa. Nella predisposizione del programma devono essere considerate ed espressamente indicate le possibili integrazioni tra attività di promozione turistica e iniziative nel campo dello spettacolo e a carattere culturale, previste e avviate dall’Ammini-

strazione regionale o comunque ritenute di particolare rilevanza a fini turistici”.

Al comma 2.: La Giunta regionale approva il programma triennale di cui ai precedenti articoli entro il 30 settembre dell’anno in corso. L’attuazione di detto programma avviene mediante piani per singole annualità, approvati dalla Giunta regionale su proposta dell’Assessore competente. Allo stesso modo, ricorrendone la necessità, si procede a modifiche e aggiornamenti del programma di cui al comma 1, su iniziativa dell’Assessore al turismo e industria alberghiera.

“Con il Documento Strategico Regionale, adottato con la deliberazione del 1 agosto 2006 n. 1139, la Giunta Regionale ha fissato gli obiettivi specifici e le linee di intervento nei vari settori.

Con Deliberazione n. 146 del 12.02.2008 la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo FESR 2007-2013 a seguito della Decisione Comunitaria C/2207/5726 del 20.11.2007 con la quale la Comunità Europea ha adottato il Programma.

La DGR n. 165 del 17.02.2009 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e le Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007 - 2013 nonché ha definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) e le procedure per la sua adozione;

La medesima deliberazione n. 165 del 10/2/2009 ha individuato, con riguardo agli interventi da finanziare nell’ambito della Linea di Intervento 4.1, Azioni 4.1.1 e 4.1.2, i relativi criteri di selezione, come di seguito riportati:

- grado di integrazione con altri interventi/programmi finalizzati allo sviluppo ed al potenziamento dei sistemi turistici locali;
- analisi quali-quantitative sulla domanda (attuale e potenziale) di fruizione turistico culturale, strategia di orientamento al mercato e coerenza dei contenuti progettuali con le specifiche vocazioni territoriali;
- premialità per gli interventi di riqualificazione ed ammodernamento di infrastrutture già esistenti, rispetto alla costruzione di nuove;
- sostenibilità economica e finanziaria;
- capacità di migliorare gli standard di qualità e di efficienza dei servizi turistici di accoglienza e informazione al turista;

- introduzione e la diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- grado di integrazione con altri interventi/progetti riguardanti il sostegno dello sviluppo turistico e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale anche a valere su altri programmi regionali, nazionali e comunitari;
- impatto sullo sviluppo turistico regionale attraverso interventi miranti alla diversificazione e la destagionalizzazione dei flussi turistici;
- tipologie di intervento che prevedano elementi di accessibilità in relazione alla fruibilità delle risorse turistiche;
- grado di partecipazione finanziaria;

La Deliberazione n. 165 del 10/2/2009, con riguardo alle modalità di attuazione dei suddetti interventi, ha previsto la possibilità di adottare la procedura negoziale di cui all'art. 7 del regolamento concernente le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013;

Successivamente, con DGR. 1150 del 30.06.2009 la Giunta regionale ha approvato il "Programma di attuazione pluriennale FESR 2000-2010 - Asse IV del P.O. FERS 2007- 2013 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" il quale costituisce all'attualità, il riferimento programmatico regionale principale per l'attuazione della Linea di intervento 4.1 "Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica", nel quale la tipologia di Azione 4.1.2 - "Valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati" viene declinata in particolare nell'intervento di cui alla lettera A) "Promozione del sistema turistico regionale, attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione ad iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale".

La stessa DGR n. 1150/2009 ha altresì emanato disposizioni organizzative e di gestione in merito alle Linee di Intervento stabilendo che - contestualmente all'approvazione del PPA - la Giunta regionale autorizza i Responsabili delle Linee di Intervento ad operare sui capitoli di bilancio di riferimenti attribuiti all'UPB 10.03.09 del Servizio Programmazione, nei limiti di impegno definiti nello stesso Programma pluriennale;

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1825 del 05.08.2011 e s.m.i. ha modificato il Programma Pluriennale di Attuazione 2007/2013 approvando le relative variazioni di bilancio. L'onere a carico dei fondi del PO FESR 2007/2013, Asse IV per la Linea 4.1 risultava essere di euro 38.100.000,00, ma la predetta dotazione ammontava, di fatto, ad euro 35.100.000,00 in attesa di correzione di errore materiale che aveva appostato i restanti 3Meuro su altra Linea del medesimo Asse.

Con la Deliberazione n. 721 dell'11/04/2012, la Giunta regionale ha approvato il Programma Triennale di Promozione Turistica 2012/2014, nonché il piano di attuazione, anno 2012, ritenendo essenziale poter disporre di adeguati strumenti strategici di programmazione a supporto delle politiche di settore, rilevanti per lo sviluppo del territorio regionale.

Successivamente con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1554 del 31 luglio 2012 è stata apportata altra modifica al PPA che ha appostato solo ulteriori euro 1.500.000,00 sulla Linea 4.1.

#### CONSIDERATO CHE

- tra gli obiettivi strategici della Programmazione delle attività di promozione turistica vi è l'impulso alla destagionalizzazione dei flussi turistici, anche a seguito della crescita di categorie di turisti che richiedono servizi turistici diversificati da quelli notoriamente presenti nei periodi di alta stagione;
- per migliorare la competitività di tale offerta occorre stimolare l'attrattività del territorio al di fuori delle destinazioni legate al mare;
- il governo regionale pone grande attenzione al consolidamento di circuiti territoriali virtuosi, promuovendo il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni, al fine di costruire un paniere di prodotti turistici che risulti attrattivo e competitivo nei periodi di cosiddetta "bassa stagione";
- punto di forza dell'offerta turistica, in alternativa alla destinazione mare, risultano essere taluni eventi culturali e di spettacolo, riti e tradizioni popolari, oramai di fama nazionale ed internazionale, che, promossi dai Comuni e sostenuti anche dall'intervento regionale, hanno finito col rappresentare un'espressione della cultura del territorio, talora depositari di tradizioni che trovano radici in

tempi lontani e vengono considerati da tempo patrimonio immateriale del brand Puglia;

- per tale motivo è strategico supportare e incentivare iniziative di ospitalità, attuate dai Comuni in occasione di tali eventi e rivolte a giornalisti ed opinion leaders al fine di dare massima visibilità all'evento e al territorio.

#### TENUTO CONTO CHE

- l'attuale assetto della governance regionale del sistema turistico ha individuato Pugliapromozione come Agenzia regionale al turismo (ARET), deputata al management della destinazione e strumento operativo di promozione e marketing territoriale e la Regione Puglia, dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo, Servizio turismo, come momento di coordinamento dei rapporti istituzionali con gli enti locali oltre alle funzioni di policy maker, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica.

Per l'effetto con il presente provvedimento si intende provvedere ad impegnare la somma complessiva di euro 550.000,00, riveniente dalla modifica al PPA, di cui alla DGR 1554 del 31/07/2012.

Tale somma risulta necessaria all'attuazione del Piano di promozione 2013, per le azioni di ospitalità connesse ad eventi, da effettuarsi in sinergia con i Comuni, soggetti attuatori delle ospitalità medesime.

Le proposte di ospitalità, individuate a seguito di Avviso pubblico regionale, allegato e parte integrante del presente provvedimento, verranno istruite da apposita Commissione tecnica costituita dal Dirigente dell'Ufficio Promozione o suo delegato e dal Direttore di Pugliapromozione o suo delegato, che valuteranno i requisiti di merito ai fini della finanziabilità nei limiti di budget assegnato.

Le proposte di ospitalità dovranno contenere: un itinerario di visita, in occasione dell'evento, indicazione dei giornalisti/opinion leaders che si intende ospitare e valutazione dell'impatto promozionale dell'ospitalità.

Tanto premesso, si propone al dirigente del Servizio l'adozione del conseguente provvedimento

## VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

### ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

- Bilancio Vincolato: Fondi P.O. 2007/2013
- Esercizio finanziario 2013; l.r. 46 del 28.12.2012.
- U.P.B. Spesa: 2.9.9
- Cap. 1154010 - PO FESR 2007/2013 Linea di Intervento 4.1 - azione 4.1.2 - R.S. 2012
- cap. entrata connessi: 2052000 e 2022400 - somme da impegnare euro 550.000,00 IVA inclusa
- CODICE SIOPE: 2234 Trasferimenti in conto capitale a Comuni
- CODICE PSI: 310 Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FESR 2007/2013 Spesa conto capitale
- Beneficiario: Comuni individuati a seguito di Avviso pubblico regionale,
- CUP:B39E13000090009

CIG: Il Cig sarà generato a cura dei Comuni individuati a seguito di Avviso

Causale: avviso pubblico per l'individuazione di proposte di ospitalità di giornalisti e opinion leaders correlati ad eventi annualità 2013

dichiarazioni e attestazioni:

- a) esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- b) la somma che si impegna è stata autorizzata con nota prot. A00\_004/0001028 del 10/10/2012 nonché dalla determinazione del Direttore Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti n. 4 del 29.3.2012;
- c) si attesta la compatibilità della predetta spesa con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia, giusta nota del Servizio Ragioneria prot. n. 379/2012;



- d) Si dichiara che l'entrata che finanzia la spesa è stata accertata sulle corrispondenti iscrizioni in entrata e che permangono alla data odierna le ragioni di tali iscrizioni;
- e) Non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità all'art.80 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001 e s.m. ed è certa, liquidabile ed esigibile.
- f) si dichiara che non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell' art. 48/bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, in quanto il soggetto di che trattasi è un soggetto pubblico, ente strumentale della Regione Puglia, e rientra nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche, inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- g) Ai sensi dell'art. 16 bis, comma 10, della legge 28 gennaio 2009, n. 2, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

A.P. Bilancio e Controllo di Gestione  
Dott. Pasquale Milella

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Annamaria Maiellaro

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Interessato;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla PO e dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

#### DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) di approvare l'allegato Avviso per la individuazione delle proposte di ospitalità connesse ad eventi promossi dai Comuni, parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di impegnare la complessiva somma di euro 550.000,00, riveniente dalla modifica al PPA, di cui alla DGR 1554 del 31/07/2012;
- 3) di dichiarare che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il Dirigente di Servizio  
Dott.ssa Annamaria Maiellaro



**P.O. FESR PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1  
AZIONE 4.1.2 – ATTIVITA' E**

**Piano annuale delle attività di promozione turistica 2013**

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA**

**ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE  
DI OSPITALITA' DI GIORNALISTI E OPINION LEADERS IN OCCASIONE DI EVENTI PROMOSSE  
DAI COMUNI – CUP B39E13000090009**

**PREMESSA**

Con DGR. 1150 del 30.06.2009, la Giunta regionale ha approvato il "Programma di attuazione pluriennale FESR 2000-2010- Asse IV del P.O. FESR 2007- 2013 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo" il quale costituisce, all'attualità, il riferimento programmatico regionale principale per l'attuazione della Linea di intervento 4.1 "Infrastrutture, promozione e valorizzazione dell'economia turistica", nel quale la tipologia di Azione 4.1.2 – "Valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati" viene declinata in particolare nell'intervento di cui alla lettera A) "Promozione del sistema turistico regionale, attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione ad iniziative settoriali di livello nazionale ed internazionale".

Con la Deliberazione n. 721 dell' 11/04/2012, la Giunta regionale ha approvato il Programma Triennale di Promozione Turistica 2012/2014, nonché il piano di attuazione, anno 2012, ritenendo essenziale poter disporre di adeguati strumenti strategici di programmazione a supporto delle politiche di settore, rilevanti per lo sviluppo del territorio regionale.

Tra gli obiettivi strategici della Programmazione delle attività di promozione turistica vi è l'impulso alla destagionalizzazione dei flussi turistici stimolando l'attrattività del territorio al di fuori delle destinazioni legate al mare.

Per garantire il consolidamento di circuiti territoriali virtuosi, è necessario promuovere il coinvolgimento degli enti locali ed in particolare dei Comuni, al fine di costruire un paniere di prodotti turistici che risulti attrattivo e competitivo nei periodi di cosiddetta "bassa stagione".

Punto di forza dell'offerta turistica, in alternativa alla destinazione mare, risultano essere taluni eventi culturali e di spettacolo, riti e tradizioni popolari, oramai di fama nazionale ed internazionale, che, promossi dai Comuni e sostenuti anche dall'intervento regionale, hanno finito col rappresentare un'espressione della cultura del territorio, talora depositari di tradizioni che trovano radici in tempi lontani e vengono considerati da tempo patrimonio immateriale del brand Puglia.

Per tale motivo è strategico supportare e incentivare iniziative di ospitalità, attuate dai Comuni in occasione di tali eventi e rivolte a giornalisti ed opinion leaders al fine di dare massima visibilità all'evento e al territorio.

L'attuale assetto della governance del sistema turistico regionale ha individuato Pugliapromozione come Agenzia regionale al turismo (ARET), deputata al management della destinazione e strumento operativo di promozione e marketing territoriale e la Regione Puglia, dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo, Servizio turismo, come momento di coordinamento dei rapporti istituzionali con gli enti locali oltre alle funzioni di policy maker, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia turistica.

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1554 del 31 luglio 2012 è stata apportata altra modifica al PPA che ha appostato ulteriori € 1.500.000,00 sulla Linea 4.1., di cui € 550.000,00 da destinarsi agli interventi di cui al presente avviso in sintonia con gli atti di programmazione innanzi citati.

Tale somma risulta necessaria all'attuazione di azioni di ospitalità connesse ad eventi, da effettuarsi in sinergia con i Comuni, soggetti attuatori delle ospitalità medesime, e potrà essere implementata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sul medesimo PO FESR 2007/2013.

#### **Art. 1 Oggetto**

Attraverso il presente avviso la Regione intende acquisire le manifestazioni di interesse utili alla predisposizione del programma di ospitalità di giornalisti e/o opinion leaders in occasione di eventi (culturali, di spettacolo, riti e tradizioni popolari) promossi dai Comuni della regione Puglia, definendo i criteri per l'istruttoria e per la selezione delle proposte di ospitalità finanziati dal Servizio Turismo della Regione Puglia nei limiti di budget innanzi indicato ed entro un tetto massimo, per ogni singola iniziativa, pari ad €25.000,00, salvo casi particolari per i quali la Regione valutasse opportuno derogare al tetto massimo fissato.

Tali ospitalità hanno lo scopo di dare massima visibilità all'evento e al territorio per i fini della promozione e della commercializzazione dell'offerta turistica della regione.

#### **Art. 2 Soggetti ammissibili**

Possono presentare manifestazioni di interesse nei termini del presente avviso i Comuni della regione Puglia che realizzano e/o sostengono sul proprio territorio eventi culturali, di spettacolo, riti e tradizioni popolari.

#### **Art. 3 Destinatari dell'ospitalità**

I destinatari delle ospitalità sono:

- Giornalisti, redattori, autori, bloggers italiani e/o stranieri, troupe televisive italiane e/o straniere, con interesse a recensire la destinazione Puglia;
- Opinion leaders, di comprovata esperienza e valenza nei campi turistico-culturale, dello spettacolo, dell'arte, della scienza e tecnologia e della comunicazione.

#### **Art. 4 Periodo di realizzazione delle attività**

Le iniziative di ospitalità di cui al presente avviso potranno svolgersi in qualunque periodo del corrente anno, ad esclusione del mese di agosto.

#### **Art. 5 Durata e articolazione delle proposte**

Le iniziative di ospitalità di cui al presente avviso potranno avere una durata massima di 7 giorni, fatta salva una durata superiore dell'evento.

Le proposte dei Comuni dovranno:

- contenere un piano di dettaglio dei servizi necessari per la migliore realizzazione dell'ospitalità;
- contenere indicazioni precise degli ospiti (es. ruolo, testata giornalistica o società/ente di appartenenza, recapiti, ecc.).

In ogni caso non potranno essere proposte iniziative di ospitalità a qualunque titolo destinate a soggetti residenti in Puglia.

Le proposte che presentino elementi di co-marketing avranno titolo preferenziale nella valutazione delle istanze.

#### **Art. 6 Tempi di presentazione delle istanze**

Le istanze dovranno pervenire via fax al n. 080/5404721 o via mail all'indirizzo servizio.turismo@regione.puglia.it, entro e non oltre 45 giorni prima dell'avvio dell'iniziativa proposta.

#### **Art. 7 Criteri e modalità per la selezione delle istanze**

La valutazione delle istanze pervenute è di competenza del Servizio turismo, Ufficio promozione. Il gruppo di valutazione sarà costituito dal Responsabile dell'Ufficio promozione o suo delegato e Responsabile di Pugliapromozione o suo delegato, che provvederà ad aggiornare mensilmente il programma di ospitalità, secondo i seguenti criteri:

- capienza del budget disponibile;
- coerenza con gli obiettivi delle strategie di marketing come definite negli atti di programmazione regionale;
- compatibilità con altri eventuali finanziamenti pubblici;

- compartecipazione finanziaria del soggetto proponente e/o azioni di co-marketing;
- impatti previsti dalla attività di ospitalità in termini di promozione turistica.

La Regione si riserva di richiedere ai fini dell'istruttoria eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie a valutare l'efficacia dell'iniziativa nonché a definire la quantificazione del finanziamento da assentire.

La proposta è da ritenersi approvata a seguito di formale comunicazione da parte della Regione, Servizio Turismo, Ufficio Promozione, che si riserva di apporre variazioni alle richieste proposte, previa formale comunicazione ai fini dell'accettazione da parte del proponente.

#### **Art. 8**

##### **Realizzazione delle iniziative**

I soggetti proponenti, in qualità di soggetti attuatori dell'ospitalità, sono tenuti a realizzare l'attività medesima così come approvata, nel rispetto delle procedure normativamente previste e assolvendo agli obblighi di pubblicità previsti dalla normativa comunitaria attraverso la caratterizzazione con i loghi della Unione Europea e l'indicazione del fondo FESR, Asse IV, Linea 4.1, Azione 4.1.2.

Nella realizzazione dei progetti, i soggetti proponenti sono tenuti all'osservanza della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici e specificamente del Decreto Legislativo n. 163 del 12.04.06 e successive modifiche ed integrazioni nonché ad applicare e rispettare le disposizioni di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136 osservando gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (indicazione di un conto corrente bancario o postale "dedicato anche non in via esclusiva alle commesse pubbliche") e rendere edotti eventuali sub contraenti dei predetti obblighi.

#### **Art. 9**

##### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono definite a livello nazionale (sulla base di quanto previsto dall'art. 56, § 4, del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione) dal Decreto del Presidente della Repubblica, n. 196 del 3 ottobre 2008.

Le spese ammissibili devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari; in particolare, è necessario che la spesa sia giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, comprovanti l'effettivo pagamento delle stesse.

La Regione Puglia riconoscerà ai soggetti proponenti le spese ritenute ammissibili, previo controllo della documentazione di rendicontazione presentata che dovrà essere corredata di tutti i giustificativi di spesa, dei documenti contabili di supporto, della relazione consuntiva sull'evento, sui risultati conseguiti e sulle procedure di affidamento adottate nonché di idonea documentazione fotografica sull'iniziativa.

Il soggetto proponente dovrà, inoltre, presentare alla Regione Puglia i mandati di pagamento quietanzati che dimostrino l'effettivo pagamento delle spese sostenute entro e non oltre 20 giorni dalla relativa emissione.

Si precisa inoltre che i Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo attualmente fissata al 31.12.2017.

Si evidenzia che non sono ammissibili spese relative a un bene o servizio rispetto al quale il soggetto beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale e/o comunitario.

A tal proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese imputabili a un bene o servizio, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la denominazione di "*Documento contabile finanziato a valere sul PO FESR 2007-2013, Asse IV; Linea 4.1, Azione 4.1.2 Obiettivo operativo..... - ammesso per l'intero importo o per l'importo di Euro .....*".

Sono da osservare, altresì, in quanto applicabili, le disposizioni in tema di spese ammissibili contenute sia nel PPA dell'Asse IV "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo", approvato con DGR n. 1150/2009, sia nell'art. 14 delle "Direttive concernenti le procedure di gestione PO FESR 2007/2013", così come modificate con DGR n. 651/2010.

Le spese non ammissibili ai sensi delle normative vigenti rimangono a carico del soggetto beneficiario.

#### **Art. 10**

##### **Deroghe**

In via eccezionale e per attività di particolare rilevanza ovvero legate alle strategie di promozione regionale, la Regione si riserva la facoltà di prendere in esame iniziative in deroga ai dettati degli articoli 1, 4 e 6 del presente avviso.

**Art. 11**  
**Durata del presente avviso**

Il presente avviso ha validità fino al 31 Dicembre 2013, nei limiti di budget indicato. Esso sarà pubblicato sul BURP, sul sito istituzionale della Regione Puglia - [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - sul sito [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it).

E' facoltà della Regione modificare, anche prima della scadenza, il presente Avviso con le stesse modalità di pubblicazione.

**Art. 12**  
**Ulteriori informazioni**

Il Rup del presente procedimento è la dott.ssa Egidia Grieco, Responsabile di azione 4.1.2.

Per ulteriori informazioni sulla presente procedura, i soggetti interessati potranno inviare una mail all'indirizzo [e.grieco@regione.puglia.it](mailto:e.grieco@regione.puglia.it)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 gennaio 2013, n. 5

**Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (Ti) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (TC) di cui alle D.D. n. 507 del 13/10/2009, D.D. n. 10 del 13/01/2010 e D.D. n. 95 del 24/03/2010. Gestore: Daneco Impianti Srl.**

Il giorno **30 gennaio 2013**, in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al Dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Vista la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

Visto il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di compe-*

tenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambientali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007”;

**Visto** il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), che all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che *“Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore”*. Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

**Vista, altresì:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 *“Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”*, con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La legge regionale 30 dicembre 2011, n° 38, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia”* che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'isti-

tuzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. *“proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali”* il nuovo *Cap. 3062130* denominato *“Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025”*;

**Considerato che:**

- il Gestore con nota acquisita al prot. n. 3435 in data 28/02/2007 della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA ha presentato istanza di AIA per la discarica Daneco Srl nel comune di Giovinazzo;
- con Determinazione Dirigenziale n° 507 del 13/10/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 5 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *“i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato”*;
- con Determinazione Dirigenziale n° 10 del 13/01/2010, il Servizio Ecologia ha rilasciato un aggiornamento dell'AIA, relativo alle prescrizioni in essa contenute. Tale atto non viene ricompreso nella quantificazione della presente tariffa, in quanto consiste in una ridefinizione dei tempi di adeguamento a prescrizioni imposte e pertanto non riguarda modifiche dell'impianto autorizzato;
- con Determinazione Dirigenziale n° 95 del 24/03/2010, il Servizio Ecologia ha rilasciato un aggiornamento dell'AIA, relativo alla realizzazione della viabilità provvisoria;
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione l'Autorità Competente non ha rilasciato ulteriori atti;
- per effetto dell'intervenuta D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

**Considerato, inoltre, che:**

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

<b>T<sub>i</sub></b>	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>C</sub></b>	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>A</sub></b>	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con L.r. n° 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

<b>T<sub>i</sub></b>	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>C</sub></b>	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 24.060,00** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 2 facciate parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 4.000,00 già versato per il rilascio dell'AIA.

- Si precisa che, con la presente, relativamente alla tariffa T<sub>C</sub> sono state conteggiate le attività di controllo programmate nei primi 4 anni di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si procederà, con un atto successivo, alla determina-

zione dell'importo dei controlli programmati rimanenti.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

**Verifica ai sensi del d.lgs 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.**

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 24.060,00** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo Cap. 3062130** denominato "*Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025*";

**Tutto ciò premesso,****DETERMINA**

Per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore Daneco Impianto Srl, autorizzato con D.D. n. 507 del 13/10/2009, D.D. n. 10 del 13/01/2010 (tale atto non viene ricompreso nella presente quantificazione della tariffa come precedentemente argomentato) e D.D. n. 95 del 24/03/2010, così come riportate nelle premesse è tenuto a versare euro 24.060,00 al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 2 facciate e sintetizzato di seguito:



---

**TARIFFA ISTRUTTORIA  
RILASCIO AIA (T<sub>I</sub>) € 13.840,00**

---

**TARIFFA ATTIVITÀ  
DI CONTROLLO (T<sub>C</sub>) € 8.220,00**

---

**TARIFFA DA VERSARE (T<sub>I</sub> + T<sub>C</sub>) € 22.060,00**

---

**TARIFFA ISTRUTTORIA  
PER RILASCIO MODIFICA  
NON SOSTANZIALE (T<sub>I</sub>) € 2.000,00**

---

**TARIFFA ATTIVITÀ DI  
CONTROLLO PER MODIFICA  
NON SOSTANZIALE (T<sub>C</sub>) € 0,00**

---

**TARIFFA DA VERSARE (T<sub>I</sub> + T<sub>C</sub>) € 2.000,00**

---

- Di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo **euro 24.060,00**, sul *c/c postale 60225323* - intestato a "Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323), con la causale "Tariffa AIA Cap. 3062130", entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- Di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;

- Di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa

sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies.*, comma 4 del D.L.vo 152/06 e smi;

- La Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (T<sub>A</sub>) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

**di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al gestore "Daneco Impianti s.p.a." con sede legale in Via G. Bensi, 12/A - 20152 Milano, anticipandolo a mezzo fax.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti  
Dott. Giuseppe Maestri



AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE  
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T<sub>I</sub> e T<sub>C</sub>) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008  
in riferimento all'AIA rilasciata con D.D. n. 507 del 13/10/2009

Gestore Ubicazione impianto Codice/ IPPC	<b>Daneco Impianti s.r.l.</b> Loc. S. Pietro Pago - Comune di Giovinazzo 5.3 - 5.4
--	--

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C <sub>D</sub>		
Costo istruttorio base	A	€ 4.000,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C <sub>D</sub>		
Per il sistema di gestione ambientale - C <sub>SGA</sub> (*)		
ISO 14001		€ 0,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C <sub>D<sub>mod</sub></sub>		
Presentazione in copia elettronica	X	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI		
A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

(\*) Non cumulabili fra loro

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C <sub>Aria</sub>		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10	5	€ 4.000,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 4.000,00</b>

EMISSIONI IN ACQUA - C <sub>H2O</sub>		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 4.500,00</b>

GESTIONE RIFIUTI - C <sub>RP</sub> e C <sub>RNP</sub>		
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		
Deposito temporaneo		€ 0,00
SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 0,00</b>

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 3.000,00</b>

(\*\*) Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
Clima acustico - C <sub>CA</sub>	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C <sub>RI</sub>		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C <sub>EM</sub>		€ 0,00
Odori - C <sub>OD</sub>	x	€ 700,00
Sicurezza del territorio - C <sub>ST</sub>		€ 0,00
Ripristino ambientale - C <sub>RA</sub>	x	€ 5.600,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.050,00</b>

T <sub>C</sub> (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
T <sub>C</sub> annua = max {1500 euro; C <sub>Aria</sub> + C <sub>H2O</sub> + C <sub>RP</sub> + C <sub>RNP</sub> + (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro}	€ 2.055,00
<b>TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T<sub>C</sub>) = T<sub>C</sub>annua*(n - x)</b>	<b>€ 8.220,00</b>

n=anni durata dell'AIA	5
x=anni residui di validità dell'AIA	1

RIEPILOGO VOCI DI COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianto, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C <sub>D</sub>	€ 4.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C <sub>Aria</sub>	€ 4.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C <sub>H2O</sub>	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C <sub>RP</sub> e C <sub>RNP</sub>	€ 3.000,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alle ulteriori componenti ambientali.	C <sub>CA</sub> , C <sub>RI</sub> , C <sub>EM</sub> , C <sub>OD</sub> , C <sub>ST</sub> , C <sub>RA</sub>	€ 8.050,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 23.550,00</b>

<b>TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPENSIVA RIDOTTA</b> (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttorio)	<b>€ 18.840,00</b>
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		€ 4.000,00
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		€ 0,00
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		€ 1.000,00
<b>TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T<sub>I</sub>)</b>		<b>€ 13.840,00</b>
<b>TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T<sub>C</sub>)</b>		<b>€ 8.220,00</b>
<b>TARIFFA DA VERSARE (T<sub>I</sub> + T<sub>C</sub>)</b>		<b>€ 22.060,00</b>



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
 AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
 SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE  
 UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

**CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE (T<sub>1</sub> e T<sub>C</sub>) - Allegato III e Allegato IV DM 24/04/2008**  
 in riferimento all'AIA rilasciata con D.D. n. 10 del 13/01/2010

Gestore	<i>Daneco Impianti s.r.l.</i>
Ubicazione Impianto	<i>Loc. S. Pietro Pago - Comune di Giovinazzo</i>
Codice/i IPPC	<i>5.3 - 5.4</i>

**DETTAGLIO VOCI DI COSTO**

<b>T<sub>C</sub> (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV</b>	
$T_{C\text{annua}} = \max [1500 \text{ euro}; C_{AIA} + C_{LIP} + C_{IMP} + C_{IMP+} \text{ (componenti ambientali)} * 0,10 \text{ euro} + 100 \text{ euro}]$	
<b>TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T<sub>C</sub>) = T<sub>Cannua</sub> * (n - x)</b>	

PRESENTAZIONE DOMANDA - C <sub>D</sub>	€ 2.000,00
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)	
TARIFFA ISTRUTTORIA PER RILASCIO MODIFA NON SOSTANZIALE (T <sub>1</sub> )	€ 2.000,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE (T <sub>C</sub> )	€ 0,00
<b>TARIFFA DA VERSARE (T<sub>1</sub> + T<sub>C</sub>)</b>	<b>€ 2.000,00</b>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 gennaio 2013, n. 6

**Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (Ti) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (TC) di cui alla D.D. n° 590 del 08/12/2009. Gestore: Heineken Italia SpA.**

Il giorno **30 Gennaio 2013** in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO  
E GRANDI IMPIANTI**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25

del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al Dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

**Sulla base** dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

**Visto** il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

**Vista** la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

**Vista** la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di competenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambien-*

*tali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007”;*

**Visto** il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (in continuità con quanto stabilito nell’abrogato D.Lgs. 59/05), che all’articolo 33 comma 3-bis, prevede che *“Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l’istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall’articolo 29-decies, sono a carico del gestore”*. Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell’emanazione di altri decreti;

**Vista, altresì:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”, con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l’articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all’articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell’autorizzazione integrata ambientale.
- La legge regionale 30 dicembre 2011, n° 38, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia” che, all’art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l’istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. “proventi e diritti per presta-

zioni rese da uffici e servizi regionali” il nuovo *Cap. 3062130* denominato *“Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l’applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025”*;

**Considerato che:**

- il Gestore con nota acquisita al prot. n. 4357 del 28/02/2008 della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA ha presentato istanza di AIA per l’impianto Heineken Italia SpA ubicato in Massafra, Via S.S. 7 km 634.300;
- con Determinazione Dirigenziale n° 590 del 08/12/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 6 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell’istanza di AIA ha provveduto al versamento dell’acconto, a valere sull’importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l’altro - *“i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato”*;
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione l’Autorità Competente non ha rilasciato ulteriori atti;
- per effetto dell’intervenuta D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l’Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

**Considerato, inoltre, che:**

- il DM 24/04/2008 prevede che l’importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

<b>T<sub>i</sub></b>	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>C</sub></b>	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>A</sub></b>	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con L.r. n° 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

<b>T<sub>i</sub></b>	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>C</sub></b>	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 37.700,00** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 1 facciata parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 2.500,00 già versato per il rilascio dell'AIA.

- Si precisa che, con la presente, relativamente alla tariffa T<sub>C</sub> sono state conteggiate le attività di controllo programmate nei primi 4 anni di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si procederà, con un atto successivo, alla determinazione dell'importo dei controlli programmati rimanenti.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

#### Verifica ai sensi del d.lgs 196/03

##### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 37.700,00** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo Cap. 3062130** denominato "Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";

**Tutto ciò premesso,**

#### DETERMINA

Per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore Heineken Italia SpA, autorizzato con D.D. n° 590 del 08/12/2009, così come riportate nelle premesse è tenuto a versare euro 37.700,00 al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 1 facciata e sintetizzato di seguito:

<b>TARIFFA ISTRUTTORIA</b>	
<b>RILASCIO AIA (T<sub>i</sub>)</b>	<b>€ 24.200,00</b>
<b>TARIFFA ATTIVITÀ DI</b>	
<b>CONTROLLO (T<sub>C</sub>)</b>	<b>€ 13.500,00</b>
<b>TARIFFA DA VERSARE</b>	
<b>(T<sub>i</sub> + T<sub>C</sub>)</b>	<b>€ 37.700,00</b>

- Di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo di **euro 37.700,00**, sul *c/c postale* 60225323 - intestato a "Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323), con la causale "Tariffa AIA Cap. 3062130", entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi

per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- Di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;
- Di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies.*, comma 4 del D.L.vo 152/06 e smi;
- La Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi ( $T_A$ ) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

**di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al gestore Heineken Italia SpA con stabilimento in SS Appia 7, KM 634 comune di Massafra (TA), anticipandolo a mezzo fax.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e  
Grandi Impianti  
Dott. Giuseppe Maestri



AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE  
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

REGIONE PUGLIA

**CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T<sub>i</sub> e T<sub>c</sub>) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008**  
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 590 del 08/12/2009

Gestore	<b>Heineken Italia SpA</b>
Ubicazione Impianto	<b>SS Appia 7 Km 634, Comune di Massafra (TA)</b>
Codice/i IPPC	<b>6.4 b</b>

**DETTAGLIO VOCI DI COSTO**

PRESENTAZIONE DOMANDA - C <sub>D</sub>		
	B	Tariffa
Costo istruttorio base		€ 2.500,00
<b>RIDUZIONI DA APPLICARE A C<sub>D</sub></b>		
Per il sistema di gestione ambientale - C <sub>SGA</sub> <sup>(*)</sup>		
ISO 14001	x	€ 500,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C <sub>Dpm</sub>		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI		
A		
A	Grandi imprese e attività D.lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

<sup>(\*)</sup> Non cumulabili fra loro

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C <sub>Aria</sub>		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10		€ 0,00
da 11 a 17	24	€ 20.000,00
oltre 17		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 20.000,00</b>

EMISSIONI IN ACQUA - C <sub>H2O</sub>		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	2	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 10.000,00</b>

GESTIONE RIFIUTI - C <sub>RP</sub> e C <sub>RNP</sub>		
		Tariffa
<b>GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)</b>		
Deposito temporaneo	x	€ 300,00
<b>SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI</b>		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 0,00</b>

(\*\*) Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 0,00</b>

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
		Tariffa
Clima acustico - C <sub>CA</sub>	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C <sub>RI</sub>		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C <sub>EM</sub>		€ 0,00
Odori - C <sub>Od</sub>	x	€ 700,00
Sicurezza del territorio - C <sub>ST</sub>		€ 0,00
Ripristino ambientale - C <sub>RA</sub>		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.450,00</b>

T <sub>c</sub> (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
T <sub>c</sub> annua = max [1500 euro; C <sub>CA</sub> + C <sub>H2O</sub> + C <sub>RI</sub> + C <sub>RP</sub> + (componenti ambientali) * 0,10 euro + 100 euro]	€ 3.375,00
<b>TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T<sub>c</sub>) = T<sub>c</sub>annua * (n - x)</b>	<b>€ 13.500,00</b>

n-anni durata dell'AIA	6
x-anni residui di validità dell'AIA	2

RIEPILOGO VOCI DI COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianto, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C <sub>D</sub>	€ 2.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C <sub>Aria</sub>	€ 20.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C <sub>H2O</sub>	€ 10.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C <sub>RP</sub> e C <sub>RNP</sub>	€ 300,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C <sub>CA</sub> , C <sub>RI</sub> , C <sub>EM</sub> , C <sub>Od</sub> , C <sub>ST</sub> , C <sub>RA</sub>	€ 2.450,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 35.250,00</b>

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRESIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)		Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttorio)	€ 28.200,00
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)			€ 2.500,00
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)			€ 500,00
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)			€ 1.000,00
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T <sub>i</sub> )			€ 24.200,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T <sub>c</sub> )			€ 13.500,00
<b>TARIFFA DA VERSARE (T<sub>i</sub> + T<sub>c</sub>)</b>			<b>€ 37.700,00</b>



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 gennaio 2013, n. 7

**Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (Ti) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (TC) di cui alla D.D. n° 311 del 03/06/2009. Gestore: Bari Fonderie Meridionali SpA.**

Il giorno **30 Gennaio 2013** in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25

del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al Dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

**Sulla base** dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

**Visto** il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

**Vista** la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

**Vista** la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di competenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambien-*

*tali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007”;*

**Visto** il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (in continuità con quanto stabilito nell’abrogato D.Lgs. 59/05), che all’articolo 33 comma 3-bis, prevede che *“Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l’istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall’articolo 29-decies, sono a carico del gestore”*. Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell’emanazione di altri decreti;

**Vista, altresì:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”, con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l’articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all’articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell’autorizzazione integrata ambientale.
- La legge regionale 30 dicembre 2011, n° 38, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia” che, all’art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l’istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. “proventi e diritti per presta-

zioni rese da uffici e servizi regionali” il nuovo *Cap. 3062130* denominato *“Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l’applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025”*;

**Considerato che:**

- il Gestore con nota acquisita al prot. n. 44 in data 02/01/2007 della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA ha presentato istanza di AIA per l’impianto Bari Fonderie Meridionali SpA con sede legale e stabilimento in Via Tommaso Colombo, n. 7 Comune di Bari;
- con Determinazione Dirigenziale n° 311 del 03/06/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 5 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell’istanza di AIA ha provveduto al versamento dell’acconto, a valere sull’importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l’altro - *“i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato”*;
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione l’Autorità Competente non ha rilasciato ulteriori atti;
- per effetto dell’intervenuta D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l’Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

**Considerato, inoltre, che:**

- il DM 24/04/2008 prevede che l’importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

<b>T<sub>i</sub></b>	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>C</sub></b>	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>A</sub></b>	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con L.r. n° 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

<b>T<sub>i</sub></b>	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>C</sub></b>	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 33.360,00** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 1 facciata parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 2.500,00 già versato per il rilascio dell'AIA.

- Si precisa che, con la presente, relativamente alla tariffa T<sub>C</sub> sono state conteggiate le attività di controllo programmate nei primi 4 anni di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si procederà, con un atto successivo, alla determinazione dell'importo dei controlli programmati rimanenti.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

### Verifica ai sensi del d.lgs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

### Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 33.360,00** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo Cap. 3062130** denominato "Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";

### Tutto ciò premesso,

#### DETERMINA

Per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore BARI FONDERIE MERIDIONALI SpA, autorizzato con D.D. n° 311 del 03/06/2009, così come riportate nelle premesse è tenuto a versare euro 33.360,00 al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 1 facciata e sintetizzato di seguito:

<b>TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T<sub>i</sub>)</b>	<b>€ 21.540,00</b>
<b>TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T<sub>C</sub>)</b>	<b>€ 11.820,00</b>
<b>TARIFFA DA VERSARE (T<sub>i</sub> + T<sub>C</sub>)</b>	<b>€ 33.360,00</b>

- Di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo di **euro 33.360,00**, sul *c/c postale 60225323* - intestato a "Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323), con la causale "Tariffa AIA Cap. 3062130", entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi

per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- Di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;
- Di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies.*, comma 4 del D.L.vo 152/06 e smi;
- La Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi ( $T_A$ ) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

**di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore BARI FONDERIE MERIDIONALI SpA con sede legale e stabilimento in Via Tommaso Columbo, n. 7 Comune di Bari, anticipandolo a mezzo fax.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti  
Dott. Giuseppe Maestri



AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE  
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

**CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T<sub>i</sub> e T<sub>c</sub>) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008**  
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 311 del 03/06/2009

Gestore	<b>Bari Fonderie Meridionali SpA</b>
Ubicazione Impianto	<b>Via Tommaso Colombo n. 7, Comune di Bari (BA)</b>
Codice/ IPPC	<b>2.2</b>

**DETTAGLIO VOCI DI COSTO**

PRESENTAZIONE DOMANDA - C <sub>D</sub>		
Costo istruttorio base	B	€ 2.500,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C <sub>D</sub>		
Per il sistema di gestione ambientale - C <sub>3GA</sub> <sup>(7)</sup>		Importo
ISO 14001		€ 0,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C <sub>3DM</sub>		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI		
A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

<sup>(7)</sup> Non cumulabili fra loro

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C <sub>Aria</sub>		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10		€ 0,00
da 11 a 17	13	€ 16.500,00
oltre 17		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 16.500,00</b>

EMISSIONI IN ACQUA - C <sub>H2O</sub>		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15	2	€ 10.000,00
oltre 15		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 10.000,00</b>

GESTIONE RIFIUTI - C <sub>RP</sub> e C <sub>RRP</sub>		
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		
Deposito temporaneo	x	€ 300,00
SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 0,00</b>

(\*\*) Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno	x	€ 250,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 250,00</b>

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
Clima acustico - C <sub>CA</sub>	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C <sub>RI</sub>		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C <sub>CEM</sub>		€ 0,00
Odori - C <sub>OD</sub>		€ 0,00
Sicurezza del territorio - C <sub>ST</sub>		€ 0,00
Ripristino ambientale - C <sub>RA</sub>		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.750,00</b>

T <sub>c</sub> (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
T <sub>c</sub> annua = max {1500 euro; C <sub>Aria</sub> + C <sub>H2O</sub> + C <sub>RP</sub> + C <sub>RRP</sub> + (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro}	€ 2.950,00
<b>TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T<sub>c</sub>) = T<sub>c</sub> annua*(n - x)</b>	<b>€ 11.820,00</b>

n=anni durata dell'AIA	5
x=anni residui di validità dell'AIA	1

RIEPILOGO VOCI DI COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C <sub>D</sub>	€ 2.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C <sub>Aria</sub>	€ 16.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C <sub>H2O</sub>	€ 10.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C <sub>RP</sub> e C <sub>RRP</sub>	€ 550,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alle ulteriori componenti ambientali.	C <sub>CA</sub> , C <sub>RI</sub> , C <sub>CEM</sub> , C <sub>OD</sub> , C <sub>ST</sub> , C <sub>RA</sub>	€ 1.750,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 31.300,00</b>

<b>TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRESIVA RIDOTTA</b> (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttorio)	<b>€ 25.040,00</b>
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		€ 2.500,00
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		€ 0,00
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		€ 1.000,00
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T <sub>i</sub> )		€ 21.540,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T <sub>c</sub> )		€ 11.820,00
<b>TARIFFA DA VERSARE (T<sub>i</sub> + T<sub>c</sub>)</b>		<b>€ 33.360,00</b>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 gennaio 2013, n. 8

**Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (Ti) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (TC) di cui alla D.D. n° 427 del 28/07/2009. Gestore: COLACEM SpA.**

Il giorno **30 Gennaio 2013**, in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO  
E GRANDI IMPIANTI**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al Dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

**Sulla base** dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

**Visto** il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

**Vista** la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

**Vista** la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di compe-*

tenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambientali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007";

**Visto** il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), che all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che *"Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore"*. Lo stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

**Vista, altresì:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La legge regionale 30 dicembre 2011, n° 38, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte

entrata - UPB 3.3.1. "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" il nuovo Cap. 3062130 denominato "Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";

**Considerato che:**

- il Gestore con nota acquisita al prot. n. 15518 in data 27/12/2006 della Regione Puglia - ufficio IPPC/AIA ha presentato istanza di AIA per l'impianto CEMENTERIA COLACEM SpA - stabilimento di Galatina (LE);
- con Determinazione Dirigenziale n° 427 del 28/07/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 5 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato"*;
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione l'Autorità Competente non ha rilasciato ulteriori atti;
- per effetto dell'intervenuta D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

**Considerato, inoltre, che:**

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

<b>T<sub>i</sub></b> Tariffa istruttoria	Art. 2 del DM
rilascio AIA	24/04/2008
<b>T<sub>C</sub></b> Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>A</sub></b> Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con L.r. n° 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

<b>T<sub>i</sub></b>	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>C</sub></b>	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 35.860,00** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 1 facciata parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 4.000,00 già versato per il rilascio dell'AIA.

- Si precisa che, con la presente, relativamente alla tariffa T<sub>C</sub> sono state conteggiate le attività di controllo programmate nei primi 4 anni di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si procederà, con un atto successivo, alla determinazione dell'importo dei controlli programmati rimanenti.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

### Verifica ai sensi del d.lgs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

### Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 35.860,00** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo Cap. 3062130** denominato "Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";

**Tutto ciò premesso,**

#### DETERMINA

Per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore COLACEM SpA, autorizzato con D.D. n° 427 del 28/07/2009, così come riportate nelle premesse è tenuto a versare euro 35.860,00 al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 1 facciata e sintetizzato di seguito:

<b>TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T<sub>i</sub>)</b>	<b>€ 23.840,00</b>
---	--------------------

<b>TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T<sub>C</sub>)</b>	<b>€ 12.020,00</b>
--	--------------------

<b>TARIFFA DA VERSARE (T<sub>i</sub> + T<sub>C</sub>)</b>	<b>€ 35.860,00</b>
---	--------------------

- Di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo **euro 35.860,00**, sul *c/c postale 60225323* - intestato a "Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323), con la causale "Tariffa AIA Cap. 3062130", entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi per tardivo pagamento, nella misura del tasso



legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- Di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;
- Di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies.*, comma 4 del D.L.vo 152/06 e smi;
- La Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi ( $T_A$ ) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

**di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al gestore COLACEM SpA con sede legale in Gubbio alla via Vittorina n. 60 e stabilimento in Galatina (LE), anticipandolo a mezzo fax.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti  
Dott. Giuseppe Maestri



AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER  
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE  
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

**CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T<sub>1</sub> e T<sub>C</sub>) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008**  
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 427 del 28/07/2009

Gestore	<b>COLACEM SpA</b>
Ubicazione Impianto	<b>Via Corigliano d'Otranto, Comune di Galatina (LE)</b>
Codice/i IPPC	<b>3.1</b>

**DETTAGLIO VOCI DI COSTO**

PRESENTAZIONE DOMANDA - C <sub>D</sub>		
	A	Tariffa
Costo istruttorio base		€ 4.000,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C <sub>D</sub>		
Per il sistema di gestione ambientale - C <sub>SGA</sub> <sup>(*)</sup>		Importo
ISO 14001		€ 0,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C <sub>Dom</sub>		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI		
		€
A	Grandi imprese e attività D.Lgs 834/99 e smi	4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	2.000,00

<sup>(\*)</sup> Non cumulabili fra loro

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C <sub>Aria</sub>		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10	60	€ 7.000,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 7.000,00</b>

EMISSIONI IN ACQUA - C <sub>H2O</sub>		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	7	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 20.000,00</b>

GESTIONE RIFIUTI - C <sub>RP</sub> e C <sub>RRP</sub>		
	x	Tariffa
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		
Deposito temporaneo	x	€ 300,00
SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 0,00</b>

(\*\*) Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 3.000,00</b>

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
	x	Tariffa
Clima acustico - C <sub>CA</sub>	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C <sub>RI</sub>		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C <sub>EM</sub>		€ 0,00
Odori - C <sub>Od</sub>		€ 0,00
Sicurezza del territorio - C <sub>ST</sub>		€ 0,00
Ripristino ambientale - C <sub>RA</sub>		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.750,00</b>

T <sub>C</sub> (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
T <sub>C</sub> annua = max {1500 euro; C <sub>Aria</sub> + C <sub>H2O</sub> + C <sub>RP</sub> + C <sub>RRP</sub> + (componenti ambientali) * 0,10 euro + 100 euro}	€ 3.005,00
<b>TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T<sub>C</sub>) = T<sub>C</sub>annua * (n - x)</b>	<b>€ 12.020,00</b>

n=anni durata dell'AIA	5
x=anni residui di validità dell'AIA	1

RIEPILOGO VOCI DI COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C <sub>D</sub>	€ 4.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C <sub>Aria</sub>	€ 7.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C <sub>H2O</sub>	€ 20.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C <sub>RP</sub> e C <sub>RRP</sub>	€ 3.300,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C <sub>CA</sub> , C <sub>RI</sub> , C <sub>EM</sub> , C <sub>Od</sub> , C <sub>ST</sub> , C <sub>RA</sub>	€ 1.750,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 36.050,00</b>

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)		Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttorio)	€ 28.840,00
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)			€ 4.000,00
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)			€ 0,00
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)			€ 1.000,00
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T <sub>1</sub> )			€ 23.840,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T <sub>C</sub> )			€ 12.020,00
<b>TARIFFA DA VERSARE (T<sub>1</sub> + T<sub>C</sub>)</b>			<b>€ 35.860,00</b>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 gennaio 2013, n. 9

**Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (Ti) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (TC) di cui alla D.D. n. 49 del 09/02/2009 e provvedimento sostitutivo D.D. n. 62 del 23/02/2009. Gestore: Rizzi Arcangelo Ecologia Srl.**

Il giorno **30 Gennaio 2013**, in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI**

**Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

**Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

**Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**Visto** l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

**Vista** la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al Dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

**Vista** la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

**Sulla base** dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

**Vista** la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

**Visto** il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

**Vista** la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

**Vista** la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di compe-*

tenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambientali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007”;

**Visto** il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), che all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che *“Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore”*. Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

**Vista, altresì:**

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 *“Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”*, con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La legge regionale 30 dicembre 2011, n° 38, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia”* che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'isti-

tuzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. *“proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali”* il nuovo *Cap. 3062130* denominato *“Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025”*;

**Considerato che:**

- il Gestore con nota acquisita al prot. n. 7690 del 16/05/2007 del Settore Ecologia ha presentato istanza di AIA per l'impianto Rizzi Arcangelo Ecologia Srl con sede legale in Via dei Gladioli n. 39, Modugno (BA);
- con Determinazione Dirigenziale n° 49 del 09/02/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 5 anni;
- il Gestore, presa visione dell'atto autorizzativo, faceva rilevare con nota del 16/02/09 acquisita al prot. Uff. n. 2323 del 23.02.09 che risultava, per mero errore materiale, non riportato tra le attività autorizzate con la Determinazione Dirigenziale n. 49 del 09/02/2009 lo *“stoccaggio”* dell'impianto e la mancanza della particella 991. Altresì, che, con precedente nota del 12/02/2009 acquisita al prot. Uff. n. 2321 del 23/02/2009, comunicava l'avvenuta certificazione ISO 14001/2004, rilasciata il 31/12/2008 dalla Società RINA S.p.A.;
- con Determinazione Dirigenziale n° 62 del 23/02/2009, il Servizio Ecologia rettificava con un provvedimento sostitutivo la precedente autorizzazione, rilasciando l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 6 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *“i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato”*;
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione l'Autorità Competente non ha rilasciato ulteriori atti;
- per effetto dell'intervenuta D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità compe-

tente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

**Considerato, inoltre, che:**

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

<b>T<sub>i</sub></b>	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>C</sub></b>	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>A</sub></b>	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con L.r. n° 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

<b>T<sub>i</sub></b>	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
<b>T<sub>C</sub></b>	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 19.100,00** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 1 facciata parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 1.500,00 già versato per il rilascio dell'AIA.

- Si precisa che, con la presente, relativamente alla tariffa T<sub>C</sub> sono state conteggiate le attività di controllo programmate nei primi 4 anni di validità

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si procederà, con un atto successivo, alla determinazione dell'importo dei controlli programmati rimanenti.

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti propone l'adozione del presente provvedimento.

**Verifica ai sensi del d.lgs 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.**

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 19.100,00** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo Cap. 3062130** denominato "*Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025*";

**Tutto ciò premesso,**

*DETERMINA*

Per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore Rizzi Arcangelo Ecologia Srl, autorizzato con D.D. n. 49 del 09/02/2009 e successivo atto sostitutivo D.D. n. 62 del 23/02/2009, così come riportate nelle premesse è tenuto a versare euro 19.100,00 al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 1 facciata e sintetizzato di seguito:

---

**TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO  
AIA (T<sub>i</sub>)** € **12.000,00**

---

**TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO  
(T<sub>c</sub>)** € **7.100,00**

---

**TARIFFA DA VERSARE  
(T<sub>i</sub> + T<sub>c</sub>)** € **19.100,00**

---

- Di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo di **euro 19.100,00**, sul *c/c postale 60225323* - intestato a “*Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali*” (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323), con la causale “*Tariffa AIA Cap. 3062130*”, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell’effettuazione del versamento trova applicazione l’articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, “Decreto Tariffe”, che prevede il pagamento degli interessi per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;
- Di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;
- Di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all’articolo 29 - *decies.*, comma 4 del D.L.vo 152/06 e smi;

- La Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l’ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (T<sub>A</sub>) di cui all’Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

**di trasmettere** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al gestore RIZZI ARCANGELO ECOLOGIA S.r.l., con sede legale in Modugno (BA), via dei Gladioli n. 39, anticipandolo a mezzo fax.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- b) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- c) sarà trasmesso in copia all’Assessore alla Qualità dell’Ambiente.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente d’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti  
Dott. Giuseppe Maestri



AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE  
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

**CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T<sub>i</sub> e T<sub>c</sub>) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008**  
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 49 del 09/02/2009 e D.D. n. 62 del 23/02/2009

Gestore	<b>Rizzi Arcangelo Ecologia Srl</b>
Ubicazione Impianto	<b>via dei Gladioli n. 39, Modugno (BA)</b>
Codice/i IPPC	<b>5.1 e 5.3</b>

**DETTAGLIO VOCI DI COSTO**

PRESENTAZIONE DOMANDA - C <sub>D</sub>		
Costo istruttorio base	C	€ 2.000,00
<b>RIDUZIONI DA APPLICARE A C<sub>D</sub></b>		
Per il sistema di gestione ambientale - C <sub>SGA</sub> (*)		Importo
ISO 14001	x	€ 500,00
EMAS		€ 0,00
<b>Per modalità presentazione delle domande - C<sub>Dom</sub></b>		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI		
A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

(\*) Non cumulabili fra loro

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C <sub>Aria</sub>		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10	2	€ 2.500,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.500,00</b>

EMISSIONI IN ACQUA - C <sub>H2O</sub>		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 4.500,00</b>

GESTIONE RIFIUTI - C <sub>RIP</sub> e C <sub>RNP</sub>		
<b>GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)</b>		Tariffa
Deposito temporaneo		€ 0,00
<b>SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI</b>		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 5.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 5.000,00</b>

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 3.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 3.000,00</b>

(\*\*) Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
Clima acustico - C <sub>CA</sub>	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C <sub>TI</sub>		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C <sub>EM</sub>		€ 0,00
Odori - C <sub>Od</sub>		€ 0,00
Sicurezza del territorio - C <sub>ST</sub>		€ 0,00
Ripristino ambientale - C <sub>RA</sub>		€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.750,00</b>

T <sub>c</sub> (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
T <sub>c</sub> annua= max [1500 euro; C <sub>Aria</sub> + C <sub>H2O</sub> + C <sub>RIP</sub> + C <sub>RNP</sub> + (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro]	€ 1.775,00
<b>TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T<sub>c</sub>) = T<sub>c</sub>annua*(n - x)</b>	<b>€ 7.100,00</b>

n=anni durata dell'AIA	6
x=anni residui di validità dell'AIA	2

RIEPILOGO VOCI DI COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C <sub>D</sub>	€ 2.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C <sub>Aria</sub>	€ 2.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C <sub>H2O</sub>	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C <sub>RIP</sub> e C <sub>RNP</sub>	€ 8.000,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C <sub>CA</sub> , C <sub>RI</sub> , C <sub>EM</sub> , C <sub>Od</sub> , C <sub>ST</sub> , C <sub>RA</sub>	€ 1.750,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 18.750,00</b>

<b>TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRESIVA RIDOTTA</b> (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttorio)	<b>€ 15.000,00</b>
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		€ 1.500,00
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		€ 500,00
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		€ 1.000,00
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T <sub>i</sub> )		€ 12.000,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T <sub>c</sub> )		€ 7.100,00
<b>TARIFFA DA VERSARE (T<sub>i</sub> + T<sub>c</sub>)</b>		<b>€ 19.100,00</b>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 25 gennaio 2013, n. 14

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - “Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1357/2009” nel Comune di Foggia - Autorità Procedente: Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1357/2009.**

L'anno 2013 addì 25 del mese di Gennaio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

#### Premessa

- Con nota prot. n. 38945 del 20.04.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4042 del 21.05.2012, il Comune di Foggia, per conto del Commissario ad acta nominato con sentenza del TAR n. 1357/2009 (di seguito Commissario ad acta) presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per la “Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area nel Comune di Foggia a seguito di sentenza del TAR n. 1357/2009”, con allegata la seguente documentazione, su supporto informatico e cartaceo:
  - Allegato 1 VAS - Riferimento Programmatico
  - Allegato 2 VAS - Riferimento Ambientale
  - Allegato 3 VAS - Riferimento Progettuale
- Con nota prot. n. 51743 del 30.05.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4557 del 11.06.2012, il Comune di Foggia, per conto del Commissario ad acta, trasmetteva copia della Deliberazione del Commissario ad acta n. 145 del 06.12.2011 di adozione della variante.
- Con nota prot. n. 4691 del 15.06.2012, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quest'Ufficio comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche;
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
- ASL di Foggia;
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia;
- Autorità di Bacino della Puglia.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché al Comune di Foggia ed all'Autorità procedente, il Commissario ad acta, invitando quest'ultimo a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- Con nota prot. n. 2392 del 26.06.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5330 del 04.07.2012, il Servizio regionale Reti e Infrastrutture per la Mobilità riteneva “*di non dover formulare alcuna prescrizione*” e riferiva che “*gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente*”.
- Con nota prot. n. 8220 del 03.07.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5664 del 03.07.2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che “*dall'analisi del rapporto ambientale preliminare non risultano vincoli PAF*”.
- Con nota prot. n. 41336 del 01.08.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6379 del 06.08.2012, il Dipartimento Provinciale di Foggia dell'ARPA Puglia comunicava che “*dalle informazioni risultanti dalle attività svolte da questo*



*Dipartimento non risultano particolari criticità sulle matrici ambientali che abbiano interessato le aree oggetto della variante urbanistica”.*

**Considerato che nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:**

- l’*Autorità procedente* è il Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1357/2009;
- l’*Autorità competente* è l’Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell’Assessorato all’Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell’Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l’*Organo competente per l’approvazione* è la Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 16 della LR 56/1980.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della “Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1357/2009” nel Comune di Foggia sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.**

**1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**

- Oggetto del presente provvedimento è la “*Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area nel Comune di Foggia a seguito di sentenza del TAR n. 1357/2009*”, così come trasmesso dal Comune di Foggia per conto del Commissario ad acta con nota prot. n. 38945 del 20.04.2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4042 del 21.05.2012.
- Dal Rapporto Ambientale Preliminare si rileva che l’area interessata dalla variante (particelle 240 e 241 del foglio n.90), di superficie complessiva di 13.706 mq, è localizzata al margine sud-ovest del centro abitato di Foggia con ubicazione parallela a Via Paolo Telesforo e compresa fra la sede della Provincia, via Silvio Pellico ed un insediamento di tipo residenziale.

- Dalla Deliberazione del Commissario ad acta n. 145/2011 si evince che la variante consiste nella ritipizzazione, a causa della decadenza dei vincoli preordinati all’esproprio, da aree a “*Zona SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere, Nuove, Verde Attrezzato, Verde Pubblico*” e “*Zona SP - Attrezzature Pubbliche di Quartiere, Nuove, Verde Attrezzato, Parco di Quartiere*” a “*Zona residenziale di espansione di tipo C ex DM n. 1444/1968*”. Tale zonizzazione sarà disciplinata dall’art.34.2b delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PRG, “*con le seguenti ulteriori prescrizioni speciali integrative e modificative e fermo restando la normativa tecnica e regolamentare complessivamente vigente nel Comune di Foggia:*

*“Indice di fabbricabilità territoriale: massimo mc/mq. 1,50, relativo alle sole particelle 240 e 241 e limitatamente alla parte delle medesime particelle oggetto della caducazione del vincolo, con espressa esclusione, quindi, della porzione triangolare di modesta estensione tipizzata nel PRG come zona omogenea”D3”.*

*Aree per gli standard al servizio della residenza, di cui al D.M. n.1444/1968 (art.3): si prescrive la previsione, nell’ambito dell’area di intervento, con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia dell’intera consistenza della particella 240, la sistemazione a viale alberato e parcheggi, lungo la Via Tito Serra; la consistenza della predetta fascia e delle ulteriori aree a servizi, parcheggi e verde pubblici da prevedersi nell’ambito della particella 241, va computata in relazione al carico insediativo di nuova previsione sulle aree d’intervento, ai sensi dell’art.3 del DM n.1444/1968, e comunque in misura non inferiore a 18 mq. per ogni abitante di nuovo insediamento (corrispondente a mc. 100).*

*Servizi della residenza a carattere privato: pari ad almeno il 20% della volumetria ammissibile, da destinarsi a negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, uffici e studi professionali, piccole attività commerciali ed artigianali in genere, in ogni caso compatibili con la residenza. Strumento attuativo: piano urbanistico esecutivo convenzionato, che fissi in capo dei richiedenti gli obblighi innanzi puntualizzati e che inoltre interessi l’intero suolo corrispondente in catasto*

*alle particelle numeri 240 e 241 del foglio 90, evitando in particolare la formazione di aree relitto di risulta.”*

- La ritipizzazione da aree a servizi ad edilizia residenziale è giustificata dall'analisi del sistema insediativo, in particolare dal “*Monitoraggio quantitativo delle aree F ed Sp di cui al DM 1444/1968*” redatto dall'UTC del Comune di Foggia, in base al quale “*la sottrazione dalle predette aree Sp ed F della superficie oggetto della presente ritipizzazione*”...”*risulta di fatto influente*” (pag. 12 RAP - All. III).
- Gli interventi possibili alla luce della ritipizzazione proposta saranno edifici residenziali (volumetria massima pari a circa 20.000 mc), di altezza massima pari a 15 m, di cui una parte a piano terra da adibirsi ad attività commerciali, verde attrezzato e parcheggi sull'intera superficie della particella 240 (2943 mq) e su parte della particella 241 in proporzione di 18 mq/ab.
- La variante stabilisce un quadro di riferimento per lo strumento attuativo previsto dalle NTA, nonché per i progetti inquadrati dallo stesso. Tali progetti, così come descritti nel RAP, non rientrano nelle fattispecie soggette alla normativa della VIA, salvo verifica da parte dell'Autorità procedente prima dell'attuazione. Relativamente a piani/programmi e normativa di livello comunale e sovraordinata, si fa riferimento al PRG, al Piano Generale del Traffico Urbano, al Piano Comunale dei Tratturi, al PUTT/p, al PAI, al PTA., al PPTR, al PRQA, al PEAR, al PRT, al PTCF, analizzando la situazione vincolistica esistente e le eventuali interferenze con le previsioni e gli interventi programmati da tali piani, delle quali si riferisce in seguito.
- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede certamente nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale nonché nella definizione di un disegno urbanistico che possa migliorare la qualità dell'ambiente urbano in termini di contenimento dell'uso del suolo, dei consumi idrici ed energetici, di riduzione delle emissioni inquinanti, di recupero e riutilizzo delle risorse.

- I problemi ambientali pertinenti al Piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

## **2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE**

- L'area si presenta attualmente ineditata, incolta e priva di delimitazioni (pag. 2 RAP - All. III). “*L'ambiente urbano adiacente alla zona di ritipizzazione è in prevalenza caratterizzato dalla presenza di edilizia residenziale realizzata in base alle previsioni di PRG Rutelli e di programmi speciali di intervento.*”
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

### **In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area di intervento:**

- non è direttamente interessata da beni storico-culturali vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, a meno del Trattarello “Foggia-Camporeale” che coincide con la sede stradale di via Silvio Pellico e lambisce per circa 80 m la stessa area.
- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e del PUTT/P, a meno dell'ambito C corrispondente al Trattarello “Foggia-Camporeale”, relativamente al quale è necessario il parere paesaggistico previsto dalle NTA del PUTT/p (pag. 306 RAP - All II).

Nel merito si segnala che secondo il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, redatto ai sensi della LR 29/2003, la parte del tratturello interessata dal piano è classificato come tipo “*B - suoli da alienare a titolo gratuito o oneroso*”, ed “*è ricompresa nella perimetrazione dell'edificato per cui per essa vale il limite della distanza dalle strade previsto dalle NTA del vigente PRG*”.

Si rileva che a tal proposito non è pervenuto il contributo della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e del Servizio regionale Assetto del Territorio, sarà pertanto necessario acquisire i pareri di tali enti.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale,
- non è interessata da siti della Rete Natura 2000 o da aree IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell'ambito del PPTR.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, per l'area di intervento:

- non è interessata da aree perimetrate dal PAI, come confermato dalla stessa Autorità di Bacino con nota prot. n. 8220 del 03.07.2012;
- è classificata, come tutto il comune di Foggia, come "zona 2 a media sismicità", ai sensi dell'OPCM 3274/03, pertanto soggetta alle disposizioni normative del Capo IV del DPR n. 380/2001; a tal proposito non risulta pervenuto, nell'ambito della consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, il contributo dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia e sarà pertanto necessario acquisire il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- non rientra in zone perimetrate dal Piano di Tutela delle Acque.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Foggia è dotato di impianto di depurazione che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 187.200 Abitanti Equivalenti, a

fronte di un carico generato di 206.074. Sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è previsto un ampliamento/adequamento di tale impianto da effettuare entro il 2015.

- Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, si segnala, dai dati disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche, che il Comune di Foggia ha evidenziato, nel corso del 2011, una percentuale di raccolta differenziata solo del 2,947% a fronte del 9,033% del 2010, con una produzione di rifiuti in aumento e pari a 49,348 Kg/ab/mese.
- Dal punto di vista della qualità dell'aria e del clima acustico, si segnala la presenza nell'intorno dell'area in esame "*di sorgenti emissive significative quali viabilità principale e secondaria esistente*" (pag. 133 RAP - All. II). In linea generale nel RAP si riferisce che "*lo stato di qualità dell'aria per il territorio oggetto di studio è sicuramente in condizioni non ottimali in considerazione della rilevante incidenza in loco del traffico veicolare urbano ed extra urbano (macrosettore 7) e soprattutto degli insediamenti industriali (macrosettore 3)*". A tal proposito "*il PRQA classifica il territorio comunale di Foggia come "zona C" e propone l'adozione di misure per il traffico e IPPC*" (pag. 114 RAP - All. II). Infine si segnala che il Comune di Foggia è dotato di pianificazione acustica ed in relazione alla Zonizzazione Acustica comunale "*l'area in oggetto è inclusa in Classe II- Aree prevalentemente residenziali*" (pag. 13).

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

- Riguardo alla valutazione degli impatti, legati principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche, alla produzione di acque reflue, di rifiuti, emissioni in atmosfera da riscaldamento e da traffico indotto, al consumo di suolo ed incremento delle superfici permeabili, all'ingombro dei volumi fuori terra, rumore da traffico indotto, questi risultano non significativi in ragione della scarsa estensione territoriale dell'area e del trascurabile aumento del carico urbanistico, del tipo di interventi previsti e del con-

testo territoriale interessato, già urbanizzato. L'interferenza con il tratturello Foggia - Camporeale ed il relativo ambito C del PUTT/p dovrà essere risolta nell'ambito del necessario parere paesaggistico con gli enti competenti (Servizio regionale Assetto del Territorio e Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia). I potenziali impatti in fase di cantiere sono comunque ritenuti non significativi.

- Nel RAP non vengono indicate misure di mitigazione ma si segnala quanto prescritto nella Delibera del Commissario ad acta di adozione della variante:
  - *“si prescrive la previsione, nell'ambito dell'area di intervento, con realizzazione a carico dei richiedenti e cessione gratuita al Comune di Foggia dell'intera consistenza della particella 240, la sistemazione a viale alberato e parcheggi, lungo la Via Tito Serra; la consistenza della predetta fascia e delle ulteriori aree a servizi, parcheggi e verde pubblici da prevedersi nell'ambito della particella 241, va computata in relazione al carico insediativo di nuova previsione sulle aree d'intervento, ai sensi dell'art.3 del DM n.1444/1968, e comunque in misura non inferiore a 18 mq. per ogni abitante di nuovo insediamento (corrispondente a mc. 100).*

Si rileva che non sono state date indicazioni sull'adozione di tecniche progettuali rispondenti a criteri di edilizia sostenibile, come previsto dalla l.r. 13/2008 *“Norme per l'abitare sostenibile”*.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che la Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1357/2009 nel Comune di Foggia non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere escluso dalla**

**procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva della variante.**

- Si acquisisca il parere paesaggistico e della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia in merito all'interferenza della variante con il tratturello Foggia-Camporeale ed il relativo ambito C del PUTT/p.
- Si acquisisca il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 in ordine al vincolo sismico dell'area.
- Si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lavori, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora.
- Per i parcheggi, pubblici e privati, si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti, e si preveda un'adeguata sistemazione a verde.
- Si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si rammenta che in rapporto alla modalità di trattamento delle acque meteoriche sussiste l'obbligo dell'applicazione della normativa vigente in materia, sia nazionale che regionale (cfr Linee Guida del PTA *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia”* Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 - Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002).
- Si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 *“Norme per l'abitare sostenibile”*, in particolare privilegiando l'adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
- di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);
- Per le fasi di cantiere:
  - si dovrà tener conto del contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
  - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, deve essere rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
  - prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161;
- Si integri il Rapporto Ambientale Preliminare, come modificato alla luce delle presenti prescri-

zioni, negli elaborati della variante da sottoporre alla definitiva approvazione.

**Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.**

**Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):**

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque; si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuova la riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati e l'implementazione del sistema di raccolta differenziata.

Si rammenta infine, relativamente allo strumento attuativo della variante in oggetto, che:

- è applicabile la disposizione normativa in materia di VAS prevista dall'art. 12, comma 6, D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 128/2010 (*“La verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 12 o alla VAS di cui agli articoli da 12 a 17,*

*si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati")*

- qualora ne ricorrano le condizioni, sono applicabili le disposizioni introdotte dal comma 8 dell'art. 5 della Legge n. 106 del 12.07.2011, (*"Per semplificare le procedure di attuazione dei piani urbanistici ed evitare duplicazioni di adempimenti, all'articolo 16 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni, è aggiunto, in fine, il seguente comma: "Lo strumento attuativo di piani urbanistici già sottoposti a valutazione ambientale strategica non è sottoposto a valutazione ambientale strategica né a verifica di assoggettabilità qualora non comporti variante e lo strumento sovraordinato in sede di valutazione ambientale strategica definisca l'assetto localizzativo delle nuove previsioni e delle dotazioni territoriali, gli indici di edificabilità, gli usi ammessi e i contenuti piani volumetrici, tipologici e costruttivi degli interventi, dettando i limiti e le condizioni di sostenibilità ambientale delle trasformazioni previste. Nei casi in cui lo strumento attuativo di piani urbanistici comporti variante allo strumento sovraordinato, la valutazione ambientale strategica e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono stati oggetto di valutazione sui piani sovraordinati. I procedimenti amministrativi di valutazione ambientale strategica e di verifica di assoggettabilità sono ricompresi nel procedimento di adozione e di approvazione del piano urbanistico o di loro varianti non rientranti nelle fattispecie di cui al presente comma")*).

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1357/2009 nel Comune di Foggia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni

o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

Vista la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",  
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS,

#### *DETERMINA*

- di escludere la Variante Urbanistica al PRG per la ritipizzazione di area a seguito di sentenza del TAR n. 1357/2009 nel Comune di Foggia - Autorità procedente: Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1357/2009,

**dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente, Commissario ad acta nominato con sentenza TAR n. 1357/2009, ed al Comune di Foggia;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 30 gennaio 2013, n. 18

**PSR 2007-2013 - Misura 121 “realizzazione di un vigneto da tavola con uve apirene” - Comune di Castellaneta (TA) - Proponente: SOC. AGR. VALLEDORO SRL. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening” ai sensi della DGR 304/06.**

L'anno 2013 addì 30 del mese di Gennaio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato

alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota acquisita al prot. n. 508 del 22.01.2013 del Servizio Ecologia, il sig. Montelli Francesco, in qualità di rappresentante legale della Società agricola Valledoro Srl, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

**considerato che:**

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il progetto "realizzazione di un vigneto da tavola con uve apirene" in agro di Castellaneta (TA) partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di un vigneto da tavola con varietà apirene dell'estensione di circa 10 ettari, comprensivo di impianto irriguo e teli.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica allegata alla scheda di screening, il sistema di allevamento adottato sarà quello a tendone, tipico della zona d'interesse, con sestri d'impianto a rettangolo (2,5 m x 3,2 m), a doppio impalco per favorire la stesura dei teli. Nella medesima relazione (cfr pag. 2) si legge che "per la realizzazione sarà effettuata una lavorazione non profonda per non alterare la struttura e la fertilità del suolo" così come "la piantumazione delle barbatelle [...] sarà effettuata manualmente con l'ausilio di zappe". L'impianto irriguo previsto è quello a micro portata di erogazione, con gocciolatori da 10 l/ora.

Nella documentazione tecnica si attesta che la superficie d'intervento è attualmente investita a seminativo.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "D";
- il vincolo idrogeologico.

Si segnala la presenza dell'IBA 139 denominata "Gravine".

La superficie oggetto di intervento, allibrata catastalmente in agro di Castellaneta (TA), al FM 65, p.lle 41p, 15p, 13p, 22, 18p, 23p, 21, 17, 33p, 40p e 14p, ricade nel perimetro del SIC-ZPS "Area delle Gravine", **cod. IT9130007**.



**Tutto ciò premesso,**

**rilevato che:**

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, l'opera proposta interessa una superficie coltivata, inserita in un contesto prettamente agricolo e circondata da vigneti con la stessa forma di allevamento proposta per l'intervento a farsi;
- la visione della documentazione fotografica prodotta a corredo di quella tecnica conferma l'analisi di cui al punto precedente;

**ritenuto che:**

- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

**considerato che:**

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto ed il Comune di Castellaneta, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Area delle Gravine", cod. IT9130007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. nella realizzazione del vigneto, la messa a dimora delle barbatelle dovrà avvenire esclusivamente tramite lo scavo di singole buche;
2. una volta in produzione, il vigneto dovrà essere condotto nel rispetto delle prescrizioni dei Disciplinari Regionali di Produzione Integrata approvati con Determinazione del Dirigente del Settore Alimentazione 136 della Regione Puglia n. 152 dell'8 aprile 2008, pubblicata in BURP n. 71 del 5 maggio 2008 e ss.mm.ii;

3. è fatto divieto di bruciare qualsiasi rifiuto derivante dall'attività agricola, come coperture in plastica, tubi di irrigazione, contenitori di fitofarmaci, cassette, ecc., a cui si applicano inderogabilmente le norme in materia di smaltimento dei rifiuti.

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** il Piano di Gestione del SIC/ZPS "Area delle Gravine"

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le

garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE  
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

#### *DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato *“realizzazione di un vigneto da tavola con uve apirene”* in agro di Castellaneta (TA) proposto dalla Soc. agr. Valledoro Srl ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 121 *“Ammodernamento delle aziende agricole”* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle

normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;

- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al sig. Montelli Francesco, in qualità di rappresentante legale della Società agricola Valledoro Srl;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 121 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Taranto, al Comune di Castellaneta, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto);
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 20

**“Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi” - Foreste demaniali regionali. - Proponente: ARIF. F.D.R. “Le Cesine” PSR 2007-2013 - Misura 226 Azioni 1, 2, 3 e 4. Valutazione di Incidenza. ID\_4409**

L'anno 2013 addì 4 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF), con nota n. 31989 del 16 ottobre 2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 8791 del 24 ottobre 2012, ha trasmesso la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006 riferita un complesso di interventi selvicolturali e di sistemazioni - idraulico forestale, da realizzare nelle foreste demaniali regionali ubicate nelle Province di Foggia, BAT, Bari, Taranto, Lecce e finalizzati al perseguimento dell'obiettivo sopra emarginato;
- con la medesima nota l'ARIF, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, convocava la conferenza di servizi per il giorno 05/11/2012 al fine di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie all'avvio dei lavori suddetti;
- la conferenza di servizi concludeva i lavori esprimendo un parere generale favorevole relativo alle parti del progetto relativo ai lavori da realizzare sia nelle foreste demaniali regionali i cui Enti di gestione avessero già espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i. e sia nelle foreste demaniali regionali esterne ad Aree protette i cui dati di progetto fossero ritenuti esaustivi;
- il parere favorevole escludeva, pertanto, gli interventi per cui era necessaria ulteriore documenta-

zione integrativa e, in particolare, si rilevava la necessità di acquisire il parere preventivo degli Enti di gestione delle Aree protette ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011;

- a tal fine questo Ufficio, con nota n. 9676 del 20/11/2012, richiedeva espressamente il predetto parere agli Enti di gestione della Riserva naturale dello Stato “Le Cesine”, del Parco naturale regionale “Terra delle Gravine” e del Parco naturale regionale “Porto Selvaggio e Palude del Capitano”;
- l'Ente di gestione provvisoria della Riserva naturale dello Stato “Le Cesine”, con nota U31/2012 del 03/12/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 26 del 03/01/2013 trasmetteva il proprio parere, favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i.;
- l'ARIF trasmetteva con nota n. 937 del 10/01/2013, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 185 del 15/01/2013, e con nota n. 41460 del 20/12/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 305 del 16/01/2013, le integrazioni progettuali relative agli interventi nelle F.D.R. “Rogadeo” e “Pineta Regina”;
- il Comune di Nardò, in qualità di Ente gestore del Parco naturale regionale “Porto Selvaggio Palude del Capitano”, ha trasmesso a mezzo PEC in data 21/01/2013 la nota n. 43145 del 16/11/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 905 del 31/01/2013, il proprio parere, favorevole, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i.

**considerato che:**

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui sopra, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azioni 1, 2, 3 e 4 “*Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi*”;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “*Assessment e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*”: 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti*

finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

Oggetto del presente provvedimento, sono i progetti di interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi nelle F.D.R. "Le Cesine", "Rogadeo" e "Pineta Regina" rispettivamente situate nei Comuni di Vernole, Bitonto e Ginosa.

Con riferimento alla superficie di intervento nella F.D.R. "Le Cesine" essa, estesa ha 14,13, è individuata dalle particelle nn. 1, 7, 18, 33, 34, 36 e 70 del foglio 17 ed interamente ricompresa nell'omonimo SIC - ZPS.

Questo Sito, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (*Molinio-Holoschoenion*); lagune (\*); vegetazione annua delle linee di deposito marine (\*); pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*); foreste di *Quercus ilex*; dune mobili del cordone dunale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche); dune con vegetazione di sclerofille. A

questi habitat si aggiungono i rimboschimenti con specie esotiche.

\* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "A";
- tutela ex lege 1497/39 "Vernole - Zone costiere e parte del territorio comunale";
- vincolo idrogeologico
- in parte un ATD botanico-vegetazionale "bosco" e "macchia";
- elenco acque e bacini "Frassanito";
- usi civici;
- vincoli faunistici: oasi di protezione "Le Cesine"
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);

Secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa (*Relazione tecnica Cesine e quadro economico.pdf*, p. 3), la componente boscata delle aree di intervento è costituita da una fustaia irregolare di pino d'Aleppo dell'età di circa 50/60 anni. Si tratta di soprassuoli puri o consociati in vario grado soprattutto con il cipresso comune e in minor misura con eucalipto, pino domestico e acacia spp. Le pinete sono ubicate principalmente su un substrato molto superficiale (20 cm), che pregiudica notevolmente la stabilità delle piante determinando frequenti fenomeni di sradicamento in concomitanza all'azione del vento.

In particolare, nel bosco in oggetto sono state aree composte da soprassuolo presenescente a maggior densità ricadenti nelle particelle 18 e 70 che raggiungono le 1000 piante/ha e con un grado di copertura pari al 80-85% e aree con popolamento giovane costituito da novelleto, spessina e giovane perticaia che costituiscono la rinnovazione naturale dopo l'incendio verificatosi nel luglio 2000, con presenza di elementi adulti staticamente instabili e in condizioni fitosanitarie precarie. Nelle aree post-incendio riscontriamo una spessina con una densità di circa 30000 piante/ha ed un'altezza che raramente raggiunge i 3,5 m e con 250/500 piante adulte ad ha. La presenza di *Quercus ilex* è sporadica e limitata ai margini della pineta e nelle piccole

chiarie formatesi a causa della caduta di alcuni elementi arborei.

Gli interventi proposti sono riassunti come segue:

1. diradamento selettivo in boschi di conifere;
2. spalcatura;
3. rinfoltimento con latifoglie autoctone

L'intensità del diradamento è stimata tra il 10 e il 15%. È prevista la messa a dimora di circa 4.239 piantine, in prevalenza di leccio e coccifera (nel complesso 90%) oltre a pioppo, bagolaro, lentisco, mirto, fillirea, alaterno. È previsto il ripristino di pista forestale da eseguirsi su m 950.

È prevista, inoltre, l'eliminazione dell'eccessiva necromassa esistente e decespugliamento delle infestanti invadenti al fine di contenere le specie invasive alloctone e il rovo. L'operazione di ripulitura sarà completata con l'eliminazione di gran parte della necromassa presente, mediante cippatura in loco, intervento culturale necessario per limitare la diffusione delle fiamme nel caso di un eventuale incendio estivo, oltre ad impedire la pululazione di insetti xilofagi e funghi patogeni.

La parte della F.D.R. "Rogadeo" interessata dagli interventi previsti in progetto è individuata dalle particelle nn. 21 e 131 del foglio 146 per una superficie complessiva di ha 7,5 interamente ricompresa nella zona "2" del parco Nazionale dell'Alta Murgia e nel SIC - ZPS "Murgia Alta".

Questo Sito, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (\*), Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

\* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "C" e "D";
- Vincolo idrogeologico;

Questa F.D.R. è costituita da un rimboschimento di conifere dell'età di circa 40 anni, a prevalenza di pino d'Aleppo e cipresso, realizzato su terreni a pascolo.

Gli interventi proposti sono i seguenti:

1. diradamento selettivo di tipo basso di intensità moderata (area basimetrica asportata pari al 16%);
2. spalcatura dei rami bassi. Tale intervento favorirà lo sviluppo verticale delle piante e ridurrà le probabilità che un eventuale incendio radente possa trasformarsi in incendio di chioma. Il materiale ottenuto da tale intervento sarà in parte cippato e in parte, essenzialmente quello prodotto lungo la viabilità interna, trinciato.
3. rinfoltimento realizzato utilizzando piantine di roverella in numero di 1.550 sull'intera superficie.
4. chiudenda: da realizzare attorno alle aree da rinfoltire per proteggere le piantine dal calpestio e dal morso degli animali

L'area di intervento all'interno della F.D.R. "Pineta Regina" è individuata dalle particelle 7, 8, 89, 96 del foglio 138 e 125 del foglio 141 del Comune di Ginosa Marina. È ricompresa nel SIC "Pineta dell'arco jonico" caratterizzato dai seguenti habitat: Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis* (\*); Foreste ripari e a galleria termomediterranee (*Nerio-Tamariceteae*); Steppe salate (\*); Perticaia costiera di Ginepri (\*).

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "A";
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco" e "biotopo";

Il popolamento oggetto di intervento, su un'area estesa ha 160, è costituito da pino d'Aleppo e pino domestico con un piano dominato formato da arbusti sempreverdi. Le operazioni culturali previste sono le seguenti:

1. diradamento selettivo di tipo basso di intensità moderata;
2. spalcatura dei rami bassi;

3. eliminazione selettiva della vegetazione infestante limitata a quella che può ostacolare le operazioni di diradamento, di ripristino delle piste forestali o per liberare la rinnovazione naturale;
4. ripristino delle piste forestali mediante il taglio della vegetazione erbacea e arbustiva

La F.D.R. "Porto Selvaggio", situata nel territorio del Comune di Nardò, è individuata dalle p.lle 7-16-293-255-82-309-308-76-294-433 del foglio 94 e dalle p.lle 944 e 6 del foglio 110. È ricompresa nella zona 1 del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano" nel SIC "Torre Uluzzo" caratterizzato dai seguenti habitat: Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*); Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con Limonio endemico); Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "B" e "C";
- tutela ex lege 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincoli ex lege 1497/39
- vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco" e "biotopo";
- ATD "Grotta Mario Bernardini";
- vincoli faunistici: zona di amministrazione statale: "Porto Selvaggio"

Il popolamento oggetto di intervento è costituito da una fustaia irregolare di pino d'Aleppo dell'età di circa 50/60 anni. Si tratta di un soprassuolo puro o consociato in vario grado soprattutto con il cipresso comune e in minor misura con eucalitto. Gli interventi sono riassunti come segue:

1. diradamento selettivo in boschi di conifere
2. spalcatura
3. eliminazione selettiva della vegetazione infestante
4. rinfoltimento con latifoglie autoctone

L'intensità del diradamento è stimata tra il 10 e il 15%. È prevista la messa a dimora di circa 9.000 piantine, in prevalenza di leccio e coccifera (nel complesso 90%) oltre a pioppo, bagolaro, lentisco, mirto, fillirea, alaterno.

Sono previsti interventi di lotta meccanica contro la processionaria del pino su 1.000 piante e la ripulitura di viali parafuoco da eseguirsi su m<sup>2</sup> 45.000.

#### **Tutto ciò premesso,**

#### **ritenuto che:**

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

#### **visto:**

- il parere espresso dall'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia con nota n. 4651 del 31 ottobre 2012 e acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9093 del 05 novembre 2012;
- il parere, favorevole con prescrizioni, espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i. dall'Ente di gestione provvisoria della Riserva naturale dello Stato "Le Cesine" con nota U31/2012 del 03/12/2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 26 del 03/01/2013;
- il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i. dall'Ente gestore del Parco naturale regionale "Porto Selvaggio Palude del Capitano", con nota n. 43145 del 16/11/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 905 del 31/01/2013

#### **considerato che:**

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Lecce), la Provincia di Lecce e il Comune Vernole e di Nardò, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento nella F.D.R. "Le Cesine" e nella F.D.R. "Porto Selvaggio";
- il Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), la Provincia di Bari e il Comune di Bitonto, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento nella F.D.R. "Rogadeo";
- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), la Provincia di Taranto e il Comune Ginosà, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento nella F.D.R. "Pineta Regina";

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono**

**qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo i progetti in esame direttamente connessi con la gestione e conservazione dei SIC “Le Cesine”, cod. IT9150032, “Murgia Alta”, cod. IT9120007, “Pineta dell’arco jonico” cod. IT9130006 e “Torre Uluzzo” cod. IT9150007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sui Siti Natura 2000 interessati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto anche di quelle impartite dall’Ente di gestione Riserva naturale dello Stato “Le Cesine” e del Parco nazionale dell’Alta Murgia:**

1. gli interventi potranno essere effettuati sempre nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 15 marzo fatte salve le prescrizioni più restrittive imposte dal Parco nazionale dell’Alta Murgia;
2. nella F.D.R. “Le Cesine” gli interventi selvicolturali non potranno essere eseguiti, anche nel periodo suddetto, nelle giornate di caccia (mercoledì, sabato e domenica), al fine di non arrecare disturbo all’avifauna. Inoltre, in aree prossime a zone umide, gli interventi non dovranno essere effettuati a partire dal 1 febbraio, a tutela della Raganella (*Hyla intermedia*), specie inserita in all. IV della Direttiva Habitat;
3. nei lavori di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
4. l’impianto di specie arboree ed arbustive per rimboschimento o arboricoltura da legno non è consentita sulle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell’art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/CE;
5. lo strato arbustivo deve essere tutelato con l’eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento;
6. si dovranno creare punti di discontinuità (radure ricoperte da specie vegetali autoctone che rallentano il passaggio del fuoco) tra la zona a macchia mediterranea, che si presenta alta oltre il metro e risulta fitta ed intricata e la pineta adulta al fine di creare interruzione nella distribuzione orizzontale dei combustibili;
7. nella lecceta si dovrà intervenire con decespugliamento manuale per interrompere la continuità verticale del combustibile riducendo la vulnerabilità del soprassuolo e al fine di facilitare la rinnovazione naturale nella lecceta;
8. il diradamento deve essere di tipo basso e di grado moderato (non oltre superare il 30% dell’area basimetrica complessivamente stimata) intervenendo sulle piante del piano dominato ed eccezionalmente in quello delle piante subdominanti al fine di ottenere una copertura monoplana, evitando nel contempo l’apertura di buche che risulterebbero molto dannose per la stabilità delle piante
9. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;
10. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
11. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell’esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
12. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall’Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste;
13. le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività

dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolture;

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la D.G.R. 2250/2010

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

#### *DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "*Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi*" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azioni 1, 2, 3 e 4 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in



oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF);
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, all'Ente di gestione della Riserva naturale statale "Le Cesine", alla Provincia di Bari, alla Provincia di Taranto, alla Provincia di Lecce, al Comune di Bitonto, al Comune di Ginosola, al Comune di Vernole, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia), al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Taranto), al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE  
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 21

**PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Primo imboscamento dei terreni agricoli". Giampietruzzi Domenico Edoardo. PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1. Valutazione di Incidenza. ID\_4383**

L'anno 2013 addì 4 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota del 19.09.2012, acquisita al prot. n. 7895 del 02.10.2012 del Servizio Ecologia, il proponente presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- questo Ufficio con nota n. 8519 del 18/10/2012 richiedeva l'attestazione di avvenuto pagamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007 e di trasmettere all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia la documentazione necessaria per l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza a cura dello scrivente Ufficio;
- il proponente, con nota del 25/10/2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 9507 del 13/11/2012, trasmetteva l'attestazione del pagamento degli oneri istruttori, come richiesto;
- l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, con nota 2013/55 dell'08/01/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 74 del 09/01/2013, trasmetteva il proprio parere relativo all'intervento in oggetto espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i.

**considerato che:**

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il "Progetto

di primo imboschimento di terreni agricoli” sarà incluso nell’istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 “*Boschi permanenti*”;

- ai sensi dell’art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012*”: 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*
- con Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell’1.08.2011 alla Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”**

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di rimboschimento, così come trasmesso dal proponente con nota acquisita al prot. n. 7895 del 02.10.2012 del Servizio Ecologia. Dalla lettura della documentazione progettuale trasmessa e delle relative scheda e matrice di screening si rileva che l’area di intervento, ubicata in prossimità di località “Mass. Graviglione”, è individuata catastalmente dalle particelle 1, 3, 30, 31 e 52 del fg. 148 del Comune di Altamura ed è estesa 7,75 ettari. Tale

superficie confina con seminativi mentre nelle zone limitrofe all’area di intervento sono presenti anche fitocenosi riconducibili ai pascoli arborati tipici dell’Alta Murgia (*Relazione tecnica*, p. 9).

La superficie di intervento, ricompresa nella zona 2 del Parco nazionale dell’Alta Murgia, rientra interamente nel SIC-ZPS “Murgia Alta” che, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (\*), Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

(\*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell’area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore “C”;

Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica (p. 11-13) le operazioni previste consistono nelle seguenti opere:

- lavorazione andante del terreno;
- messa a dimora di circa 1.600 piante/ha costituite da postime di 1-2 anni di età delle seguenti specie: *Quercus pubescens* s.l., *Quercus ilex* L., *Quercus cerris* L., *Quercus trojana* Webb, *Quercus coccifera* L., *Celtis australis* L., *Carpinus* spp., *Fraxinus ornus* L., *Prunus* spp., *Pyrus* spp., *Acer* spp., *Crataegus monogyna* Jacq, *Pistacia* spp., *Phillyrea* spp., *Olea europea* L. var *sylvestris*, *Arbutus unedo* L., *Cercis siliquastrum* L., *Laurus nobilis* L., *Viburnum tinus* L., *Mespilus germanica* L.;
- apertura di una fascia perimetrale tagliafuoco e di viabilità interna della larghezza minima di m. 3;

**Tutto ciò premesso,**

**ritenuto che:**

- la tipologia d’intervento proposto potrebbe determinare una parziale sottrazione di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario atteso

che le particelle 1, 30, 32 e, in parte, la particella 52 sono caratterizzate dalla presenza di terreni classificati in base alla Carta di uso del suolo regionale “*aree a pascolo naturale e praterie*”;

- la zona di intervento è esterna all’areale del leccio secondo quanto riportato da BIONDI *et al.* (2004)<sup>1</sup>;

<sup>1</sup> BIONDI E., CASAVECCHIA S., GUERRA V., MEDAGLI P., BECCARISI L., ZUCCARELLO V. (2004) - *A contribution towards the knowledge of semideciduous and evergreen woods of Apulia (south-eastern Italy)*. Fitosociologia 41 (1): 3 - 28. p. 13

**visto:**

- il parere favorevole con prescrizioni espresso dall’Ente Parco nazionale dell’Alta Murgia con nota 2013/55 dell’08/01/2013;

**considerato che:**

- il Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell’Alta Murgia), la Provincia di Bari e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell’intervento.

**Considerati gli atti dell’Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC “*Murgia Alta*”, cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. non è consentito l’impianto di specie arboree ed arbustive per rimboschimento sulle superfici destinate a pascolo permanente ai sensi dell’art. 2, punto 2, Regolamento 796/04/C. Pertanto dovranno essere escluse dall’intervento le aree ricomprese nelle particelle 1, 30, 32 e, in parte, la particella 52;
2. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;

3. non si proceda all’impianto di esemplari di *Quercus ilex* L., *Celtis australis* L., *Fraxinus ornus* L., *Arbutus unedo* L., *Cercis siliquastrum* L., *Laurus nobilis* L., *Viburnum tinus* L., estranei alla flora dei boschi prossimi alla zona di impianto e degli esemplari appartenenti ai generi *Carpinus* e *Acer* (le cui specie non sono specificate);
4. non sono consentiti i livellamenti del terreno che deve mantenere una morfologia discontinua naturaliforme (prescrizione 3 dell’Ente Parco dell’Alta Murgia);
5. l’andamento dei filari alberati deve seguire quello delle curve di livello (prescrizione 4 dell’Ente Parco dell’Alta Murgia);
6. la disposizione delle piante sulle file deve essere a quinconce al fine di ottenere una disposizione meno geometrica delle file stesse (prescrizione 5 dell’Ente Parco dell’Alta Murgia);
7. l’impianto di esemplari di specie fruttifere di cui al punto 6 delle prescrizioni impartite dall’Ente Parco dell’Alta Murgia non deve superare la percentuale del 5%;
8. le aree confinanti con seminativi o con pascoli devono prevedere una fascia libera da vegetazione ampia 10 metri e la larghezza della viabilità interna non deve essere inferiore a 5 metri (prescrizioni 7 e 8 dell’Ente Parco dell’Alta Murgia)

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “*Gaia*” - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del

18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la D.G.R. 2250/2010

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE  
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

*DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura**

**di valutazione appropriata** per il "*Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli*" sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 "*Boschi permanenti*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Domenico Edoardo Giampetruzzi;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 221 del Servizio Foreste, all'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia, alla Provincia di Bari, al Comune di Altamura, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. dell'Alta Murgia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE  
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 22

**PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi". Proponente: Condominio Villaggio Moresco. Valutazione di Incidenza. ID\_4428**

L'anno 2013 addì 4 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota del 22.10.2012, acquisita al prot. n. 8942 del 05.11.2012 del Servizio Ecologia, il Condominio Villaggio Moresco presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- con nota del 28/11/2012, acquisita al n. 10221 del 06/12/2012, i tecnici incaricati dalla Ditta proponente trasmettevano i documenti relativi agli oneri istruttori previsti dalla normativa vigente;

**considerato che:**

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi";

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

Oggetto del presente provvedimento riguarda la realizzazione di due percorsi attrezzati che si sviluppino lungo sentieri esistenti all'interno di una fustaia di pino d'Aleppo, con leccio nel piano dominato, individuata dalle particelle 23, 26 e 76 del foglio 5 del Comune di Peschici. Il bosco è ricompreso nel SIC "Foresta Umbra" caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stупenda fioritura di Orchidee (\*); Faggete degli Appennini di *Taxus* e *Ilex* (\*); Foresta di *Quercus frainetto*; Foreste dei valloni di *Tilio-Acerion* (\*).

\* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "A";
- tutela ex lege 1497/39 "Peschici - Territorio comunale";
- vincolo idrogeologico
- in parte un ATD botanico-vegetazionale "bosco";
- usi civici;

Dei due sentieri, uno è definito come "percorso naturalistico" ed ha uno sviluppo di circa 715 metri e di larghezza di 1 - 2 m con una pendenza media del 10 - 20%. È prevista la delimitazione del sentiero con una staccionata che si interromperà in punti prestabiliti per il posizionamento di panchine e tavoli di legno. Saranno, inoltre, posizionati pannelli didattici illustranti gli aspetti più rilevanti del bosco e cestini portarifiuti.

L'altro tracciato, definito come "percorso ginnico" di larghezza variabile tra i 2 e i 3 metri e con un sviluppo di circa m 1.035 sarà allestito con sedici attrezzi ginnici e, all'inizio del percorso, con alcuni giochi per bambini.

#### **Tutto ciò premesso,**

##### **ritenuto che:**

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

##### **considerato che:**

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia e il Comune di Peschici, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra", cod. IT9110004, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere**

#### **L'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
2. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
3. in fase esecutiva dovrà essere attuata una rigorosa regolamentazione delle attività;
4. le strutture previste dovranno essere collocate in spazi privi di vegetazione arbustiva;
5. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
6. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
7. gli interventi di sistemazione del piano di calpestio dovranno essere eseguiti solo nei punti del tracciato che presentano manifeste e particolari criticità di accesso e percorribilità;
8. gli interventi di allestimento del sentiero precedentemente descritti siano conclusi entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che

ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la D.G.R. 2250/2010

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

##### *DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "Realizzazione di percorsi in un bosco di alto fusto" incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 "Sostegno agli investimenti non produttivi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto; di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Condominio Villaggio Moresco;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia, al Comune di Peschici, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE  
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 23

**Progetto denominato "I SIC del Salento - I SIC in bicicletta - La storia nei SIC" Proponente: Comune di Melendugno. PSR 2007-2013 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.3. Valutazione di Incidenza. ID\_4340**

L'anno 2013 addì 4 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- il Servizio Assetto del Territorio, con nota n. 7287 del 06 agosto 2012 acquisita l'08 agosto 2012 al n. 6504 del protocollo di questo Servizio, trasmetteva gli elaborati scritto grafici relativi al progetto in epigrafe al fine dell'espressione del parere di Valutazione di incidenza atteso che l'area di progetto è ricompresa o limitrofa a Siti della Rete Natura 2000;

- questo Ufficio con nota n. 7633 del 21/09/2012 rilevando la mancanza della documentazione prevista dalla D.G.R. n. 304/2006, al fine di consentire all'Ufficio scrivente l'espletamento della predetta procedura, chiedeva di trasmettere la documentazione prevista dalla citata D.G.R. n. 304/2006 entro trenta giorni dal ricevimento della presente;
- il Comune di Melendugno, con nota n. 24194 del 23/11/2012 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n.10162 del 05/12/2012, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

**considerato che:**

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.3.;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Uf-



ficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

Oggetto del presente provvedimento, è il progetto relativo alla realizzazione di una ciclovia che collega i Comuni di Melendugno e di Otranto facilitando al contempo la fruizione dei SIC presenti nel territorio degli stessi Comuni di seguito elencati:

I SIC presenti in prossimità dell'area di intervento sono i seguenti:

1. Palude dei Tàmari (Melendugno, IT 9150022) che rappresenta l'unico esempio nel Salento di bosco igrofilo di tamerice, anche se probabilmente di origine non autoctona ma ormai perfettamente naturalizzata. Al suo interno si osserva la presenza dell'habitat Stagni temporanei mediterranei (\*);
2. Torre dell'Orso (Melendugno, IT 9150004) caratterizzato dagli habitat Perticaia costiera di Ginepri (\*) Foreste dunari di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis*;
3. Alimini (Otranto, IT 9150011) con gli habitat Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*); Vegetazione annua delle linee di deposito marine; Steppe salate (*Limonetalia*) (\*) Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.) (\*); Lagune (\*); Laghi eutrofici con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*; Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis* (\*); Erbari di posidonie (\*); Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (*Molinio-Holoschoenion*);
4. Bosco di Otranto (Otranto, IT 9150016) Foreste di *Quercus ilex*;
5. Costa d'Otranto - S. Maria di Leuca (Otranto, IT 9150002) con gli habitat Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee (con *Limonio* endemico); Formazioni ad *Euphorbia dendroides*; Percorsi substeppici di graminacee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (\*); Grotte non ancora sfruttate a livello turistico; Foreste di *Quercus macrolepis*; Versanti calcarei della

Grecia mediterranea; Foreste di *Olea* e *Cerastonia*; Grotte marine sommerse o semisommerse

\* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "A", "B", "C" e "D";
- tutela ex lege 1497/39 dei territori comunali;
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- vincolo idrogeologico;
- ATD botanico-vegetazionale "bosco";
- usi civici;
- vincoli faunistici: Azienda faunistica venatoria "San Foca", Oasi di protezione "Alimini", zona a gestione sociale "Alimini";
- elenco acque e bacini: Laghi Alimini;

Tale intervento si inquadra nello sviluppo di percorsi di fruizione del territorio naturale anche attraverso forme che favoriscono l'intermodalità tra le aree urbane e il territorio rurale, rifunzionalizzando le strade già presenti, ha uno sviluppo complessivo di km 29,24.

Nel comune di Melendugno il tracciato ha un sviluppo di km 16,69 che "(...) si snoda per gran parte della sua lunghezza in aperta campagna, in una delle poche aree residue caratterizzate da un'antropizzazione davvero (ancora) molto bassa (con scarsissima presenza di fabbricati moderni e di materiali edilizi impropri) e pertanto da un elevato grado di "naturalità" (relazione\_generale\_20\_febbraio.pdf, p. 14).

Tutte le strade sono bitumate e pertanto non si prevede la realizzazione di nuovi tracciati asfaltati, a parte i tre brevi tratti del percorso che saranno realizzati in sede propria parallelamente alle strade provinciali, nei pressi dei punti d'incrocio con le stesse dove saranno installati anche tre impianti semaforici a chiamata manuale (p. 15).

Pertanto, i lavori da eseguire sono essenzialmente di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità consistenti nella pulizia e il decespugliamento delle banchine con lo smaltimento dei residui delle potature e degli sfalci nonché la ripara-

zione dei tratti di strada interessati da radici o dal degrado del manto stradale.

I lavori previsti nel tratto ricompreso nel Comune di Otranto, lungo km 12,54, sono i seguenti:

1. installazione di segnaletica direzionale lungo il percorso;
2. sistemazione delle strade asfaltate nei punti sconnessi o con presenza di buche;
3. pulizia dei bordi delle strade esistenti dalla vegetazione infestante;
4. sistemazione del tratto di strada bianca in prosecuzione della via vecchia per Borgagne sino a raggiungere il canale di collegamento dei Laghi, mediante realizzazione di massiciata e manto di usura sempre in battuto di tufo stabilizzato;
5. sistemazione del tratto di strada bianca lato ovest del lago Grande (strada comunale) mediante rifacimento del manto di usura sempre in battuto di tufo stabilizzato;
6. sistemazione della zona di sosta adiacente al lago Grande mediante delimitazione con staccionata in legno di castagno, installazione di pannello descrittivo del sito, installazione di cestini per rifiuti, installazione di tavoli e panchine in legno, installazione di porta biciclette;
7. sistemazione della zona di sosta adiacente al lago Piccolo mediante delimitazione con staccionata in legno di castagno, installazione di pannello descrittivo del sito, installazione di cestini per rifiuti, installazione di tavoli e panchine in legno, installazione di porta biciclette;
8. sistemazione di cartellonistica idonea per individuare e seguire il percorso ciclabile e in particolare nei punti di maggiore intersezione del percorso con il traffico.

Il progetto prevede inoltre la valorizzazione della cripta medievale e la messa in sicurezza e riparo da atti vandalici della Grotta di San Cristoforo (p. 23).

L'intervento più consistente è previsto nella cripta medievale, con ripulitura del materiale arbustivo che la ricopre quasi completamente, creando problemi anche statici e strutturali; urgono quindi anche lavori di consolidamento statico attraverso iniezioni a base di malte epossidiche, specialmente sulla volta e nelle varie crepe createsi all'interno.

Per quanto riguarda la Grotta di San Cristoforo, invece, prevede la messa in sicurezza mediante l'installazione di una cancellata in legno dell'altezza di 1,70 m, al fine di evitare l'ingresso ad estranei ed evitare atti vandalici.

**Tutto ciò premesso,**

**ritenuto che:**

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

**considerato che:**

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Lecce), la Provincia di Lecce, i Comuni di Melendugno e di Otranto, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione dei SIC "Palude dei Tàmari" (IT 9150022), "Torre dell'Orso" (9150004), "Alimini" (9150011), "Bosco di Otranto" (9150016) "Costa d'Otranto - S. Maria di Leuca" (9150002), si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere la seguente prescrizione:**

- la cancellata a protezione della Grotta di San Cristoforo deve essere dimensionata in modo tale da non precludere l'eventuale ingresso dell'avifauna e dei chirotteri.

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle

attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la D.G.R. 2250/2010

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE  
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

#### *DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto "I SIC del Salento - I SIC in bicicletta - La storia nei SIC" incluso nell'istanza di adesione PSR 2007-2013 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.3. per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispetti la prescrizione indicata in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Melendugno;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della Azione 4.4.3 del Servizio Assetto del Territorio, alla Provincia di Lecce, ai Comuni di Melendugno e di Otranto, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Lecce);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE  
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 24

**PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi". Proponente: Comune di Cassano delle Murge. Valutazione di Incidenza. ID\_4452**

L'anno 2013 addì 4 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota del 26.10.2012, acquisita al prot. n. 9183 del 05.11.2012 del Servizio Ecologia, il Comune

di Cassano delle Murge presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

**considerato che:**

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi";
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di Incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di Incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di miglioramento del rimboschimento, a prevalenza di *Pinus halepensis* Mill. (pino d'Aleppo), così

come trasmesso dal Comune Cassano delle Murge con nota del 26.10.2012, acquisita al prot. n. 9183 del 05.11.2012 del Servizio Ecologia. Dalla lettura della documentazione progettuale trasmessa e delle relativa scheda e matrice di screening si rileva che l'intervento riguarda il bosco, ubicato in località "Mesola", individuato catastalmente dalla particella 41 del fg. 3 del medesimo Comune e ricompreso nel SIC "Bosco di Mesola". Nella documentazione pervenuta si afferma che la superficie di intervento è pari a ettari 11.00.51.

Con particolare riferimento agli habitat presenti nel predetto SIC, esso, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Foreste di *Quercus ilex* e Querceti di *Quercus trojana*.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- ATE di valore "B" e "C";
- vincolo idrogeologico;
- ATD botanico-vegetazionale "bosco";
- usi civici;
- vincoli faunistici: zona di ripopolamento e cattura "Mazzacavallo";

Il popolamento forestale oggetto di intervento è appunto costituito in prevalenza da un rimboschimento di pino d'Aleppo nel quale è presente uno strato dominato costituito da *Quercus pubescens* s.l. (roverella) e *Quercus trojana* Webb. (fragno), cui si associa un fitto sottobosco di arbustivo costituito da *Phillyrea angustifolia* L., *Cistus creticus* L., *Crataegus mongyna* Jacq., *Rubus ulmifolius* Schott.

Al fine di migliorare le condizioni del soprassuolo presente si ritiene di procedere alle seguenti operazioni:

- taglio di diradamento nel popolamento di conifere di cui, tuttavia, non è specificata in termini quantitativi l'intensità del taglio;
- decespugliamento della vegetazione ritenuta infestante o di intralcio agli interventi di diradamento.

**Tutto ciò premesso,**

**ritenuto che:**

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non

determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

**considerato che:**

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari), la Provincia di Bari e il Comune di Cassano delle Murge, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco di Mesola", cod. IT9120003, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. gli interventi selvicolturali progettati sono realizzabili esclusivamente nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 15 marzo;
2. lo strato arbustivo, definito quale "vegetazione infestante" deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento;
3. l'intensità del diradamento del popolamento di conifere non dovrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
4. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
5. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;

6. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
7. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
8. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste;
9. le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali.

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la

pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la D.G.R. 2250/2010

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE  
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

*DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di

“*Ricostituzione boschiva*” incluso nell’istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 1 “*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell’area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell’Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Cassano delle Murge;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al Comune di Cassano delle Murge, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l’interessato, ai sensi dell’art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell’Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE  
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 25

**PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 “Accrescimento del valore economico delle foreste”. Proponente: Soc. Coop “Gargano Foreste”. Valutazione di Incidenza. ID\_4512**

L’anno 2013 addì 4 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, la Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota del 21.11.2012, acquisita al prot. n. 10094 del 04.12.2012 del Servizio Ecologia, la Soc. Coop “Gargano Foreste” presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

**considerato che:**

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell’istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 Azione 1 “*Accrescimento del valore economico delle foreste*”;
- ai sensi dell’art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 “*Assestamento e prima variazione al bilancio di previ-*

sione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

Oggetto del presente provvedimento, è il progetto di miglioramento dei boschi ubicati nel Comune di Ischitella (fg. 21 p.lle 124 e 126) e nel Comune di Vico del Gargano (fg. 32 p.lle 34 e 35) ricompresi nel SIC "Foresta Umbra", complessivamente estesi su circa 18 ettari.

Con particolare riferimento agli habitat presenti nel predetto SIC, esso, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Formazioni di *Euphorbiadendroides*; versanti calcarei dell'Italia meridionale; percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*)

\* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "A";
- tutela ex lege 1497/39 "Vico del Gargano - Territorio comunale San Menaio";
- vincolo idrogeologico
- in parte un ATD botanico-vegetazionale "bosco";
- usi civici;
- oasi di protezione "Foresta Umbra"
- tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);

La descrizione dei popolamenti forestali oggetto di intervento è riportata nella Relazione tecnica (pp. 10 - 11). Per quanto riguarda il bosco ubicato nel Comune di Ischitella, esso è formato da un ceduo matricinato, esteso ha 10,60, con *Ostryacarpinifolia* Scop. (carpino nero) con *Quercus pubescens* s.l. (roverella) consociati con *Quercus ilex* L. (leccio) e *Fraxinus ornus* L. (orniello) nel piano dominante e *Cornus mas* L. (corniolo), *Acer campestre* L. (acero campestre), *Acer obtusatum* W et K. (acero opalo), *Sorbustorminalis* L. (ciavardello), nel piano dominato. Il soprassuolo boschivo, dopo l'ultima cedua-zione eseguita agli inizi degli anni '80, si presenta estremamente fitto e costituito in gran parte da polloni di piccolo diametro.

Il bosco situato nel Comune di Vico del Gargano è, invece, formato da una pineta in fase di evoluzione verso la lecceta estesa su ha 7,50. Al suo interno è presente un fitto sottobosco costituito da specie sclerofille sempreverdi.

I lavori selvicolturali previsti nel primo popolamento (Ischitella) consistono nell'operazione di taglio di avviamento all'altofusto mediante l'eliminazione dei polloni di piccole dimensioni e rilascio parziale del piano intermedio con funzione protettiva al fine di evitare il ricaccio e l'emissione di rami epicormici.

Nel secondo popolamento (Vico del Gargano), invece, sono previste le seguenti operazioni:

- il diradamento della pineta di cui non sono specificate né il tipo modalità né l'intensità;
- ripulitura del sottobosco;
- rinfoltimento mediante la messa a dimora di 300 piante/ha impiegando piantine di leccio, cerro, roverella, orniello, acero opalo.



**Tutto ciò premesso,**

**ritenuto che:**

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

**considerato che:**

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia), la Provincia di Foggia, i Comuni di Ischitella e di Vico del Gargano, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra", cod. IT9110004, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. gli interventi selvicolturali progettati sono realizzabili esclusivamente nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 15 marzo;
2. per le operazioni di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
3. non è consentito il rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 10.000 metri quadri, per le fustaie, e a 5.000 metri quadri, per i cedui semplici o composti
4. lo strato arbustivo deve essere tutelato con l'eccezione degli esemplari che dovessero essere eventualmente di intralcio alle operazioni di diradamento;
5. l'intensità del diradamento nell'operazione di avviamento alla conversione all'altofusto non dovrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata, rilasciando almeno

un pollone per ceppaia oltre le piante nate da seme;

6. l'intensità del diradamento del popolamento di conifere non dovrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
7. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
8. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità;
9. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
10. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
11. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste;
12. le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali.

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la D.G.R. 2250/2010

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

#### *DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di ricostituzione boschiva sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 122 Azione 1 "Accrescimento del valore economico delle foreste" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Soc. Coop "Gargano Foreste";
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, ai Comuni di Ischitella e di Vico del Gargano, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Foggia);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE  
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 26

**PSR 2007-2013 - Misura 221 Azione 1 "Primo imboschimento dei terreni agricoli". Proponente: Iacovazzi Mario. Valutazione di Incidenza. ID\_4389**

L'anno 2013 addì 4 del mese di Febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato

alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**Premesso che:**

- con nota del 20.09.2012, acquisita al prot. n. 7894 del 02.11.2012 del Servizio Ecologia, il proponente, in qualità di legale rappresentante della ditta "Azienda Agrizootecnica Green" con sede in Laterza presentava la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS a seguito di un esame preliminare della documentazione pervenuta richiedeva, con nota n. 8523 del 18.10.2012 la regolarizzazione dell'istanza carente dell'attestazione del pagamento degli oneri istruttori;
- il proponente con nota del 16.11.2012, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 10212 del 06.12.2012 trasmetteva l'integrazione richiesta

**considerato che:**

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui alla nota in oggetto, il "*Progetto di primo imboschimento di terreni agricoli*" sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 "*Boschi permanenti*";
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": 1. *Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali.* 2. *I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;*
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n.

675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

Oggetto del presente provvedimento è il progetto di rimboschimento, così come trasmesso dal proponente con nota acquisita al prot. n. 7894 del 02.10.2012 del Servizio Ecologia. Dalla lettura della documentazione progettuale trasmessa e delle relativa scheda e matrice di screening si rileva che l'area di intervento, ubicata in località "Mass. Marazia", è individuata catastalmente dalle particelle 91 e 92 del fg. 112 del Comune di Acquaviva delle Fonti. Nella documentazione pervenuta si afferma che la superficie di intervento, attualmente coltivata a cereali e foraggere, è pari a ettari 19,96 ed è prossimo ad un bosco ceduo a prevalenza di *Quercus pubescens* s.l. e *Quercus trojana* Webb. Da quanto si rileva dall'analisi della documentazione fotografica e dell'ortofoto SIT Puglia 2006, l'area di intervento è caratterizzata dalla presenza di grosse piante presumibilmente ascrivibili al genere *Quercus*.

Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica (p. 11- 13) le operazioni previste consistono in:

- lavorazione andante del terreno;
- messa a dimora di circa 1.600 piante/ha costituite da postime di 1-2 anni di età delle seguenti specie: *Quercus pubescens* s.l., *Quercus ilex* L., *Quercus cerris* L., *Quercus trojana* Webb, *Quercus coccifera* L., *Celtis australis* L., *Carpinus* spp., *Fraxinus ornus* L., *Prunus* spp., *Pyrus* spp., *Acer* spp., *Crataegus monogyna* Jacq, *Pistacia* spp., *Phillyrea* spp., *Olea europea* L. var *sylvestris*, *Arbutus unedo* L., *Cercis sili-*

*quastrum* L., *Laurus nobilis* L., *Viburnum tinus* L., *Mespilus germanica* L.;

- apertura di una fascia perimetrale tagliafuoco e di viabilità interna della larghezza minima di m. 3;

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- area assoggettata al vincolo idrogeologico;
- buffer di area boscata;

La superficie di intervento è interamente ricompresa nel SIC-ZPS "Murgia Alta" che, secondo la relativa scheda Natura 2000, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (\*), Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (\*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

\* Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

**Tutto ciò premesso,**

**ritenuto che:**

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

**considerato che:**

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari), la Provincia di Bari e il Comune di Acquaviva delle Fonti, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significa-**

**tive sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

1. è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889, dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461;
2. non si proceda all'impianto di esemplari di *Celtis australis* L., *Arbutus unedo* L., *Laurus nobilis* L. estranei alla flora dei boschi prossimi alla zona di impianto e degli esemplari appartenenti ai generi *Carpinus* e *Acer* (le cui specie non sono specificate);

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTA** la D.G.R. 2250/2010

### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

#### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE  
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

*DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il *"Progetto di primo imboscamento di terreni agricoli"* sarà incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 221 Azione 1 *"Boschi permanenti"* per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motiva-

zioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è relativo a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Mario Iacovazzi;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 221 del Servizio Foreste, alla Provincia di Bari, al Comune di Acquaviva delle Fonti, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisd-

zionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE  
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE VIA E VAS 4 febbraio 2013, n. 27

**L.R. n. 11/01 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG), località Mezzana Coperta, di potenza totale pari a 45 MW - Proponente: E.S.T. (Energia e Sviluppo del Territorio) S.r.l. già Fortore Sviluppo S.r.l., con sede legale in Zona Industriale PIP Via Circonvallazione - 82010 S. Martino Sannita (BN)**

L'anno 2013 addì 4 del mese di febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia,, il Dirigente dell' Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

**Premesso che:**

Con nota acquisita al prot. n. 9266 del 03/08/2006 del Servizio Ecologia della Regione Puglia, veniva trasmessa dalla Gierret Energie Rinnovabili S.r.l. la richiesta di verifica di assoggettabilità a Valutazione di impatto Ambientale del progetto in esame, consistente nella realizzazione di un parco eolico composto da 15 aerogeneratori ed opere annesse, per una potenza nominale complessiva di 37,5 - 45 MW.

Con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 233 del 18/04/2008, l'intervento veniva sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In data 16/10/2008 la Fortore Sviluppo s.r.l., nel frattempo subentrata a Gierret E.R. Srl, trasmetteva

istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, con nota acquisita al prot. n. 15795 del 12/11/2008.

Con nota al prot. n. 108 del 10/01/2011, la Società Energia e Sviluppo del Territorio ("E.S.T. Srl"), in qualità di società incorporante della Fortore Sviluppo srl, formulava istanza di partecipazione all'attività tecnica istruttoria per la VIA in corso presso l'Autorità competente.

Con nota prot. 3911 del 16/05/2012, lo scrivente Ufficio programmazione, Politiche energetiche, VIA/VAS informava tutti gli enti competenti in materia ambientale di dover provvedere alla definizione del parere di propria competenza.

Con nota prot. n. 16144 del 17.11.2008, la Società dava conto della nuova intervenuta perimetrazione del Parco regionale dell'Ofanto, annullando la proposta di mitigazione presentata nell'elaborato MM.SIA05 della Sezione 10 del progetto, che aveva tenuto conto della precedente perimetrazione, proponendo una delocalizzazione degli aerogeneratori A06 e A11.

Il Dirigente Edilizia, Ambiente e Verde pubblico del Comune di Cerignola, con nota del 24.11.2008, esprimeva parere favorevole, avendo rilevato che i riferimenti utili all'espressione del parere (edilizio, urbanistico ed ambientale) erano rimasti invariati rispetto al parere espresso nel procedimento di screening del 2006.

Con nota prot. n. 629 del 20.01.2009 la società provvedeva alla trasmissione delle pubblicazioni di rito.

Il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 5028 del 28.04.2009, provvedeva a richiedere alla Società apposita convenzione stipulata con il Comune di Cerignola, con evidenza delle misure di ristoro ambientale da porre in essere, ai sensi delle Linee Guida di cui alla DGR 1462/2008, sollecitando nel contempo gli enti locali ad esprimere il proprio parere di competenza.

Il Comitato VIA regionale si riuniva in data 25.05. 2009 per esprimersi sul progetto, esprimendo infine parere favorevole alla compatibilità ambientale agli aerogeneratori 8, 11 e 14 con prescrizioni.

La società proponente trasmetteva, con nota acquisita al prot. n. 7553 del 23.06.2009, copia della convenzione stipulata con il Comune di Cerignola, con specifico impegno da parte dell'A.C. ad utilizzare le somme per attività sociali, culturali o di miglioramento dell'habitat a ristoro degli impatti ambientali dell'impianto.

Con nota prot. n. 11742 del 16/10/2009, l'Ufficio VIA regionale, in esecuzione del dispositivo di cui alla DGR 1462/2008 che regolava la *consecutio* tra i procedimenti di Verifica di Assoggettabilità a VIA (cd *screening*) e la VIA, riteneva che la supposta continuità tra il procedimento concluso con DD 233/2008 (screening) e quello posto in essere con l'istanza del 16 ottobre 2008 (VIA) non sussistesse e pertanto, di fatto, quest'ultima avesse determinato un nuovo ed autonomo procedimento sottoposto alle norme di legge e regolamento vigenti (LR 17/2007).

La E.S.T. Srl, con nota acquisita al prot. n. 1996 del 16.02.2010, in qualità di società incorporante della Fortore Sviluppo S.r.l., invitava e diffidava l'Assessorato all'Ecologia- Servizio Ecologia della Regione Puglia a considerare l'avvio del procedimento amministrativo coincidente con il momento di presentazione dell'istanza di screening.

La E.S.T., con nota prot. n. 108 del 10.01.2011, formulava istanza di partecipazione alla attività tecnica istruttoria per la VIA in corso presso l'Autorità competente. Con l'occasione depositava documentazione tecnica integrativa spontanea; inoltre venivano coinvolti, oltre al Servizio Ecologia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, Soprintendenza dei beni archeologici, AdB Puglia, ARPA puglia, Assessorato all'Assetto del territorio.

Con nota prot. n. 7226 del 14.07.2011 la EST Srl sollecitava diversi enti in indirizzo all'espressione del parere ambientale di competenza.

L'Autorità di Bacino della Regione Puglia effettuava, trasmettendoli con comunicazione acquisita al prot.n. 9787 del 24.10.2011, rilievi istruttori riferiti alla proposta progettuale, legati - a secondo dei casi- alla ricadenza di un tratto stradale e del tracciato del cavidotto interrato, sia interno che esterno, in prossimità di reticoli idrografici, intersecanti questi in più punti ovvero ricadenti in aree PG1 ("pericolosità media e moderata" del PAI). In relazione a queste evidenze, "*si lasciano all'amministrazione procedente le valutazioni in merito alla applicabilità e quindi alla conformità dell'impianto alle disposizioni di cui al RR 24/2012 ed in particolare per quanto previsto all'art.4 dello stesso*".

La società riscontrava direttamente all'AdB Puglia con nota acquisita al prot. n. 9805 del 24.10.2011, con riferimento sia agli aspetti tecnici, che con riferimento a quelli procedurali e all'applicabilità del RR 24/2010. In merito ai primi, pro-

duceva diversi elaborati tecnici (“*Nota tecnica*”, acquisita al prot. 9807 del 24.10.2011); in merito invece all’applicazione del RR 24/2010, affermava la non assoggettabilità del progetto allo stesso e tuttavia, “*anche nell’ipotesi che la Regione dovesse assoggettare il progetto al suddetto regolamento ... le opere di cui al progetto non ricadono in aree non idonee*”.

Con nota acquisita al prot. n. 10389 del 16.11.2011, la società E.S.T. srl forniva un aggiornamento relativo ai propri dati societari confermando i diritti acquisiti in ordine alla titolarità dell’iniziativa, già posseduti dalla Fortore e Sviluppo srl.

In ordine alla documentazione acquisita e ai rilievi e chiarimenti forniti dalla società proponente, l’AdB riferivagli esiti finali della propria istruttoria, comunicandoli con nota acquisita al prot. n. 4885 del 24/4/2012, esprimendo la compatibilità dell’impianto eolico con le previsioni del PAI approvato, pur con prescrizioni.

Inoltre l’AdB riteneva opportuno “*suggerire alla RUP (del procedimento autorizzativo, ndr) che le aree inondabili siano meglio determinate sulla base di un rilievo dettagliato dell’area che individui con maggior precisione le linee di deflusso delle acque superficiali*”.

Con nota prot. n. 3911 del 16/5/2012, l’Ufficio VIA regionale informava tutti gli enti competenti in materia ambientale di dover provvedere alla definizione del parere di propria competenza e che la documentazione digitale sarebbe stata reperibile attraverso il sito web istituzionale (Portale Ambientale) della Regione Puglia.

L’AdB -Puglia rispondeva con nota prot. n. 5060 del 26.06.2012, riferendo di aver già provveduto a quanto di propria competenza in relazione agli adempimenti istruttori.

nota acquisita al prot. n. 1495 del 21.02.2012, il Servizio Foreste Regione Puglia- Sezione provinciale di Foggia informava di non avere competenze ambientali e di risersarsi di esprimersi in seno al procedimento (di A.U. ex Dlgs 387/2003, ndr), atteso che alcuni siti interessati dal progetto risultavano sottoposti al vincolo idrogeologico. Per l’espressione di merito, in quella sede, informava che avrebbe atteso relazioni di dettaglio circa i movimenti di terra previsti nelle aree vincolate, a cui avrebbe fatto seguito un sopralluogo da parte dell’Ente.

La società provvedeva con nota acquisita al prot. n. 7731 del 24.09.2012 alla trasmissione digitale del progetto.

*Medio tempore* la Sentenza della Corte Costituzionale n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, aveva dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiamava gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006, nonché dell’art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiamava tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Con nota prot. n. 9485 del 13/11/2012, lo scrivente Ufficio trasmetteva al Comitato VIA regionale gli esiti della procedura di valutazione di incidenza nell’ambito della procedura di VIA per l’impianto in epigrafe.

Il 13 novembre 2012 il Comitato Reg.le per la VIA si riuniva per l’espressione del parere di competenza, ai sensi dell’art. 2 comma 2 del Reg. Reg. n. 10 del 17 maggio 2011. Esaminata la documentazione amministrativa e progettuale depositata, visti gli atti di Ufficio, esprimeva parere sfavorevole all’intervento. L’istruttoria del Comitato, assieme alla nota di cui al capoverso precedente, sono allegati al presente atto, di cui formano parte integrante.

Con nota prot. n. 9813 del 26/11/2012, lo scrivente Ufficio trasmetteva gli esiti dell’istruttoria resa dal Comitato regionale per la VIA in seno alla seduta di Comitato del 14 novembre 2012, ai sensi dell’art. 10 bis della Legge 241/90 e ss.mm.ii., alla Società proponente annunciando che era in procinto di adottare formale provvedimento con esito negativo ed riferendo circa la possibilità di presentare le proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni.

Decorso inutilmente il termine indicato, il parere espresso dal Comitato VIA è da intendersi consolidato.

### **TUTTO CIO’ PREMESSO,**

**ACQUISITO** il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA ai sensi dell’art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 13.11.2012, che allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

**CONSIDERATO** che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi del-



l'art.10bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., la Società proponente non ha presentato le proprie osservazioni;

**RITENUTO** sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 13 c.1 della LR 11/2001 e ss.mm.ii.

**IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
PROGRAMMAZIONE E POLITICHE  
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20.05.2011;

**VISTA** la determinazione n. 99 del 21.05.2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi

dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03**

**Garanzie della riservatezza.**

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.**

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

*DETERMINA*

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

**di esprimere**, in conformità al parere del Comitato regionale per la VIA reso nella seduta del 14.11.2012, **parere di valutazione di impatto ambientale negativa** per l' **impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Cerignola (FG), località Mezzana Coperta, di potenza totale pari a 45 MW -Propo-** **nente: E.S.T. (Energia e Sviluppo del Territorio) S.r.l.** già Fortore Sviluppo S.r.l., con sede legale in Zona Industriale PIP Via Circonvallazione - 82010 S. Martino Sannita (BN)

**di notificare** il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

**di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Reti ed Infrastrutture Energetiche, al Servizio regionale di Assetto del territorio, al Comune di Cerignola, al Comune di Ascoli Satriano, alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;

**di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;

**di far pubblicare** estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio  
Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS  
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE  
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE  
ENERGETICHE VIA E VAS 5 febbraio 2013, n. 28

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza - Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.74 in località San Isidoro - Autorità Procedente: Comune di Nardò (LE).**

L'anno 2013 addì 5 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Diri-

gente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

#### **Premessa**

- Con nota prot. n. 12028 del 26/3/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3584 del 3/05/2012, il Comune di Nardò presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, della Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.74 in località San Isidoro, con allegata la seguente documentazione, su supporto digitale:
  - Rapporto Preliminare Ambientale
  - PUE comparto n. 74
- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 3975 del 18/5/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio
  - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque
  - Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Settore Territorio Ambiente e Programmazione Strategica,
  - Autorità di Bacino della Puglia,
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
  - Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto,
  - Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
  - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce,
  - ARPA Puglia

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a

quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

- Con nota prot. n. 18835 del 23/5/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4350 del 1/06/2012, il Comune di Nardò prendeva atto dei soggetti competenti in materia ambientale di cui alla precedente nota dell'Ufficio VAS.
- Con nota prot. n. 6791 del 4/6/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4628 del 13/06/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio contributo, specificando che l'area interessata dal Piano Urbanistico Esecutivo *"non è interessata da alcun vincolo PAI"*.
- Con nota prot. n. 3040 del 29/6/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5519 del 9/7/2012, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia trasmetteva il proprio contributo in merito al Piano Urbanistico Esecutivo in oggetto.
- Con nota prot. n. 2012/0097798 del 28/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5552 del 10/07/2012, l'Azienda Sanitaria Locale di Lecce inviava contributi in merito allo smaltimento dei rifiuti, alle opere di urbanizzazione primaria e ai requisiti igienico-sanitario.
- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 5700 del 13/7/2012, l'Ufficio VAS trasmetteva al comune di Nardò il contributo dell'ASL di Lecce, indirizzate solo all'Ufficio suddetto.
- Con nota prot. n. 7449 del 13/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6176 del 30/07/2012, il Servizio regionale Urbanistica con cui metteva a conoscenza dell'Ufficio VAS l'invio della documentazione tecnico-amministrativa afferente al piano in oggetto all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica regionale per l'istruttoria per i profili paesaggistici di competenza.
- Con nota del 11/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7520 del 19/09/2012, i progettisti del Piano in oggetto facevano pervenire le proprie osservazioni in merito ai contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale.
- Con nota prot. n. 37400 del 10/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8713 del 23/10/2012, il Comune di Nardò trasmetteva il contributo del Servizio Tutela delle Acque della

Regione Puglia e le osservazioni dei progettisti del Piano.

- Con nota prot. n. 41220 del 5/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9556 del 14/11/2012, il Comune di Nardò trasmetteva il contributo del 18/10/2012 Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto con il relativo richiamato parere favorevole del 22/7/2010.

**Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Nardò;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'amministrazione preposta all'approvazione definitiva del Piano è il Comune di Nardò ai sensi dell'art. 27 della legge regionale n. 56 del 1980.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.74 in località San Isidoro nel Comune di Nardò sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.**

**1. CARATTERISTICHE DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO**

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano Urbanistico Esecutivo, così come trasmesso dal Comune di Nardò con nota prot. n. 12028 del 26/3/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3584 del 3/05/2012.
- L'obiettivo del Piano Urbanistico Esecutivo è la realizzazione di fabbricati destinati ad uso residenziale e non residenziale (servizi della residenza) sulle particelle nn. 39, 46, 839, 847, 848, 849, 889, 890, 990, 991, 1015, 1127, 1128, 1132,

- 1133, 1134 del foglio n. 45, ricadenti nel comparto n. 74. Il PRG, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 345 del 10/04/2001, prevede *“l’organizzazione delle aree di espansione mediante l’individuazione di “comparti” d’intervento unitario”* (RAP pag. 44).
- L’area interessata occupa una superficie complessiva pari a mq. 24.250,00, con un indice di fabbricabilità pari a 1,3 mc/mq e per un’altezza massima di m 7,50. Saranno realizzati 13.326,5 mc al netto dell’esistente (720 mc) e insediabili circa 235 abitanti.
  - Il comparto in oggetto è tipizzata dal PRG come C5 e prevede le seguenti destinazioni urbanistiche:
    - *“residenziali, commercio al dettaglio, pensioni, piccoli ristoranti e pubblici esercizi;*
    - *alberghi e altri complessi per il soggiorno e turismo;*
    - *complessi turistico residenziali tipo residence. Almeno il 30% delle volumetrie deve essere destinato alle due ultime destinazioni.”* (RAP pag. 13). Nella stessa area sono previste anche zone a verde sportivo (F15) e a parcheggio pubblico (F16) per un totale di 6.942,00 mq.
    - Per quanto riguarda la sistemazione dell’area si riferisce che, rispetto all’originario disegno del PRG, *“tutte le superfici elementari risultano ridistribuite sia nell’ubicazione che nella consistenza parziale ma nel rispetto sia delle prescrizioni di zona del P.R.G. che dello sviluppo complessivo come sopra determinato”* (RAP pag. 44).
    - Per quanto riguarda gli insediamenti, *“la distribuzione dell’edilizia residenziale è stata impostata in nuclei unitari costituiti da uno o più aggregati di tipi edilizi (a due piani fuori terra) a loro volta comprendenti una o più cellule abitative per piano. L’aggregazione delle cellule abitative elementari ha portato alla definizione di un modello compositivo del tipo “a schiera in linea”* (RAP pag. 45).
    - *“Nel lotto a destinazione turistico-alberghiera, le cellule abitative rispondono, come prescritto, alle disposizioni della l.r. n. 37/81 ed in particolare, la superficie di ciascun alloggio è inferiore a 70 mq.”* (RAP pag. 44).
    - Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria:
      - le aree di progetto destinate ai parcheggi pubblici, (mq. 1.625,00), *“sono ubicate a margine del lotto edificatorio destinato ad insediamenti turistici e turistico-alberghieri (P2); in adiacenza sia ai due edifici preesistenti (P1) e sia all’area F15; infine, come parcheggi in linea (P2), lungo un tratto della viabilità interna (...)* Le aree a parcheggio, private e pubbliche e le aree pavimentate interne alle superfici fondiarie saranno realizzate mediante sistema di blocchetti del tipo matton-prato, o altri materiali comunque permeabili all’acqua. Le parti rimanenti delle superfici fondiarie, ad eccezione di quelle edificate, saranno destinate a giardini, con superfici assorbenti. Pertanto, essendo l’acqua delle precipitazioni meteoriche completamente assorbita dal terreno, senza necessità di canalizzarla e smaltirla diversamente, non esistono tratti di fogna bianca pubblica come opere di urbanizzazione primaria.”
      - Le sedi stradali sono caratterizzate da due tipologie della sezione trasversale:
        - tipo A: *(corrispondente al tipo extraurbana secondaria - in ambito territoriale extraurbano di cui al D.M.5.11.2001) per il tratto che riguarda la variante esterna all’abitato, con marciapiedi della larghezza di m. 2,00;*
        - tipo B: *caratterizzato da una sezione ad unica carreggiata a doppio senso di circolazione della larghezza di m.10,00 inclusi marciapiedi della larghezza di m. 1,50, (corrispondente al tipo urbana di quartiere di cui al D.M.5.11.2001) ed è raccordata alla prevista viabilità di P.R.G.”* (RAP pag. 45).
      - L’approvvigionamento e distribuzione idrica avverrà mediante allaccio al pubblico acquedotto.
      - La realizzazione delle reti di distribuzione dell’energia elettrica sarà effettuata dall’ENEL che provvederà ai relativi allacciamenti.
      - La depurazione dei liquami verrà effettuata mediante un impianto di depurazione al quale affluiranno i liquami provenienti dalle unità abitative a mezzo di rete di fogna nera ubicata lungo il tracciato della viabilità pubblica. Lo smaltimento dei reflui depurati avverrà mediante dispersione per subirrigazione.
 

*“L’impianto di depurazione a fanghi attivi per 235 A.I. è costituito da un, primo comparto di pretrattamento mediante fossa tipo imhoff; da un*

*comparto di equalizzazione e sollevamento; da un comparto di pre-denitrificazione; da un comparto di ossidazione e nitrificazione, da un comparto di sedimentazione finale e da un comparto di disinfezione finale. L'impianto è completato da un sistema di ricircolo continuo dei fanghi dal comparto di sedimentazione secondaria a quello di pre-denitrificazione, come fonte di carbonio nel processo di denitrificazione, e nel comparto di ossidazione, per mantenere costante la concentrazione del fango, dal pozzetto di campionamento e dal locale macchine. L'impianto è stato dimensionato per il trattamento dei reflui civili e garantisce all'uscita i parametri della Tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni. (...)*

*A valle dell'impianto di depurazione è previsto un sistema di smaltimento delle acque depurate con dispersione nel terreno mediante sub irrigazione. Per la realizzazione della sub -irrigazione sarà praticata una trincea profonda 100 cm e larga 70 cm, la parte inferiore riempita con pietrisco di dimensioni variabili da 2 a 6 cm. per un'altezza di circa 30 cm., in corrispondenza della parte inferiore della tubazione è stato previsto un telo in Polietilene. Nel mezzo del corpo del pietrisco sarà predisposta una tubazione di diametro 20 cm disperdente in PVC, sulla quale sono state praticate feritoie di opportuno spessore al fine di permettere la dispersione."*

- *"La viabilità esterna perimetrale al comparto, prevista dal P.R.G., collegherà la litoranea Gallipoli - porto Cesareo con l'asse viario Sant'Isidoro - Nardò. Su tale sede stradale è posta la condotta idrica alla quale sarà collegata la rete di alimentazione interna al P.d.L.; la fornitura ENEL, invece, giungerà dalla parte Sud dell'abitato" (RAP pag. 44).*
- *il Piano Urbanistico Esecutivo costituisce un quadro di riferimento unicamente per "quanto attiene alla conformazione della perimetrazione, alle destinazioni d'uso delle aree e dei manufatti da realizzare ovvero alle tipologie delle attività turistico-ricettive e commerciali che saranno svolte all'interno delle aree individuate secondo gli indici e parametri urbanistico-edilizi complessivi fissati dal PRG" (RAP pag. 62). Tali previsioni potrebbero ricadere nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.*

- *Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento principalmente al PRG, al PUTT/P, al PTCP di Lecce, al PAI, al PTA al Piano Regionale dei Trasporti. Non si rilevano incoerenze con tali piani.*
- *I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà un aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).*
- *La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede:*
  - *nelle scelte progettuali e gestionali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale di quanto previsto dal Piano, che nel Rapporto Preliminare sono affrontate in parte con le misure di mitigazione proposte, le quali, pur facendo riferimento in ad alcuni principi di cui alla L. R. 13/2008, tuttavia non sono presenti alla NTA del Piano in oggetto;*
  - *nella scelta localizzativa che considera non solo l'aspetto delle infrastrutture esistenti, ma anche aspetti di natura ambientale (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, aumento dei costi di gestione urbana, ecc.) nonché la coerenza con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della citata L. R. 13/2008.*

## **2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO**

- *"I terreni interessati dal presente P.d.L. (...) sono posti subito a ridosso dell'abitato, all'interno dell'asse viario principale Nardò - Sant'Isidoro e ad una distanza di circa 300 ml. dalla spiaggia.*
- *(...) L'orografia dell'intero comparto, caratterizzata da calcareniti affioranti, si presenta con un modesto declivio verso l'abitato tanto che il dislivello complessivo resta compreso entro 3,00 ml.*

- *Nell'area d'intervento ricadono due fabbricati unifamiliari che saranno conservati perché non interferenti con le previsioni piano - volumetriche del P.d.L. e un piccolo vano rurale di cui si prevede la demolizione.*" (RAP pag. 44).
- *"L'area interessata risulta fortemente antropizzata e caratterizzata da coltivazioni a ortaggi o seminate con sporadica presenza di arbusti a margine della viabilità esistente; la qualità del paesaggio è inoltre fortemente compromessa dalla adiacenza dell'abitato di S.Isidoro; pertanto avendo perduto i caratteri propri della naturalità, non possiede aspetti propri degli habitat naturali compatibili con la presenza di avifauna."* (RAP pag. 40).
- In particolare, in merito all'orografia *"nell'area limitrofa al sito in progetto sono presenti due superfici di abrasione. Una superficie è posta ad una quota media di circa 16 metri mentre un'altra è posta ad una quota media di circa 6 metri rispetto al livello del mare. Le due superfici, entrambe di abrasione, sono raccordate da una scarpata a profilo complesso: il tratto superiore a debole inclinazione viene sostituito verso il basso da un segmento più ripido, probabilmente coincidente con la paleoripa di abrasione. La scarpata a monte, rappresentata dalla "scarpata a debole inclinazione" è raccordata alla superficie di abrasione da un ciglio di scarpata."* (RAP pag. 56-57).
- In merito alla falda *"Nel tratto costiero in esame, sono state rilevate numerose manifestazioni sorgentizie di acqua che costituiscono lo strato superficiale dolce dell'acquifero profondo, che data la vicinanza al mare, ha uno spessore esiguo che risente fortemente della presenza di acque salmastre. Il livello piezometrico della falda è condizionato dalle precipitazioni. (...) nell'area in esame la falda si trova al livello del mare, quindi ad una profondità di circa 8 metri dal p.c., tale livello non è costante ma varia nelle stagioni, infatti nella stagione piovosa tende ad innalzarsi, mentre nella stagione estiva si abbassa."* (RAP pag. 58).
- Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel documento di verifica, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia

Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- è individuata interamente come ATE tipo D dal PUTT/P, per cui è necessario il parere paesaggistico;
- è direttamente interessata dal vincolo paesaggistico individuato dalla L. 1497/39 *"Nardò - Riviera Neretina da T. dell'Alto a T. Lapillo - S. Maria al Bagno - S. Caterina e territorio comunale"* (Dichiarazione di notevole interesse pubblico) per cui è necessario il parere della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale. Tuttavia si segnala che nelle immediate vicinanze e in un contesto più vasto sono presenti:
- il SIC *"Palude del Capitano"* (IT9150013);
- il Parco Naturale Regionale *"Porto Selvaggio e Palude del Capitano"*;
- il SIC a mare *"Palude del Capitano"* nella fascia costiera antistante la località di Sant'Isidoro;
- l'Area Marina Protetta *"Porto Cesareo"*, quest'ultima oggetto di richiesta di ampliamento da parte del Comune di Nardò;
- vincolo Galasso relativo alla fascia di 300 dalla costa;
- vincolo idrogeologico e biotopo tra la costa e la litoranea;
- è direttamente interessata da vincolo faunistico del PUTT/p - zona a gestione sociale *"Villaggio Resta"*.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non interferisce con aree a rischio idrogeologico individuate dal PAI vigente, come segnalato dall'Autorità di Bacino della Puglia nell'ambito delle consultazioni.
- è direttamente interessata da un ciglio di scarpata come segnalato dalla carta del PUTT/p geomorfologica;
- ricade in una zona ad elevato rischio di desertificazione.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- è individuata interamente nella zona a contaminazione salina perimetrata dal Piano regionale di Tutela delle Acque;
- la fascia costiera antistante l'abitato di San Isidoro presenta livelli di sensibilità alta;
- Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'area in esame e nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Nardò è dotato di impianto di depurazione avente come recapito finale il Mare Ionio con condotta sottomarina consortile con Porto Cesareo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 31.627 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 58.131 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un adeguamento di tale impianto che risulta caratterizzato da stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebonifica.puglia.it>), il Comune di Nardò, ha una produzione di RSU pari a 636 kg/anno per il 2011 e una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 10,9%;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Nardò è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), nelle vicinanze non risultano presenti centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria.
- Infine, si fa presente quanto evidenziato da studi condotti dalla stessa autorità procedente per altri piani presentati nel medesimo ambito:
- rilevante pressione antropica legata alla densità dei turisti nella stagione estiva;
- scarso livello di connettività degli habitat naturali;
- presenza di 3 specie vegetali della Lista Rossa (*Isoetes histrix* L., *Ophioglossum lusitanum* L., *Convolvulus lineatus* L.);
- l'area di Sant'Isidoro, secondo la Carta della Ricchezza di Specie e la Carta della Valenza Ecologica del PPTR, rappresenta una zona di transizione tra due diversi gradi di valenza ecologica e di ricchezza di specie.

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP vengono indicate le pressioni attese in fase di cantiere ("*a*) eliminazione di elementi naturali *b*) approvvigionamento di materiale in cantiere; *c*) movimento terra"), e in fase di esercizio, che sono legate principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche e alla produzione di rifiuti, al consumo di suolo e incremento delle superfici permeabili.
- Per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio sono proposte misure "*di mitigazione e di compatibilità ambientale previste*" (RAP pag. 65), che riguardano principalmente:
  - "*accorgimenti tecnici necessari per contenere al massimo i consumi di risorse ambientali, per la massima riduzione della generazione di inquinanti e per la riduzione del carico sulle reti dei servizi (...)*;
  - "*ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa suolo specificatamente individuando, in maniera razionale e nel rispetto dei diversi parametri urbanistico-edilizi, le destinazioni d'uso delle aree (dimensione della superficie da destinare a standards, della superficie dei lotti, della superficie da destinare a viabilità ecc.) nonché il tipo di fruizione (classificazione delle aree pubblico-private), ecc.*";
- Tuttavia tali indicazioni non sono presenti nelle NTA del Piano.

- Adiacente all'area in oggetto è stato presentato per la verifica di assoggettabilità alla VAS un altro Piano Urbanistico Esecutivo (comparto n. 75) che interessa un area di circa 3 ha che svilupperebbe una volumetria di 16.209,08 mc e insedierebbe 290 abitanti. La stessa Autorità procedente ha anche presentato nel 2011 un ulteriore piano di Lottizzazione (comparto n. 65) nella stessa località che ha scontato anche la procedura di VAS a seguito di una verifica di assoggettabilità. Tuttavia nella trattazione non vengono evidenziati i cd. impatti cumulativi (allegato I, punto 2, alinea 2 D. Lgs. 152/06), derivanti da *“effetti sinergici di diversi impatti dello stesso intervento, o dalla somma dello stesso tipo di impatto con altri prodotti da diverse sorgenti nell'area vasta interessata”* (definizione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale).
- Ciò nonostante, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti siano limitati e che gli stessi possano essere superati assicurando il rispetto di un certo numero di prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione, individuate nella relazione.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale ed in virtù del trascurabile impatto su habitat e specie di interesse comunitario, si esprime, ai fini della, parere favorevole con prescrizioni sulla Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.74 in località San Isidoro nel Comune di Nardò; si ritiene inoltre che la stessa non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando**

**laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano/programma.**

- si recepiscano nelle NTA le indicazioni espresse nel parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, dal Servizio Regionale Tutela delle Acque nella nota prot. n. 3040 del 29/6/2012 e dall'Azienda Sanitaria Locale di Lecce, nella nota prot. n. 2012/0097798 del 28/06/2012;
- si acquisisca il parere paesaggistico in merito e si facciano proprie le eventuali prescrizioni nelle NTA e negli elaborati progettuali;
- si specifichino, nelle NTA e negli elaborati di piano, le misure di mitigazione proposte, in particolare evidenziando le indicazioni progettuali che dovranno interessare la pianificazione attuativa, riguardanti l'abitare sostenibile, le risorse rinnovabili e il risparmio energetico e idrico secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 *“Norme per l'abitare sostenibile”*, in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.),
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).
- si integrino le NTA, con particolare riferimento alla destinazione urbanistica residenziale prevista, con le seguenti prescrizioni:



- si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi alla realizzazione delle residenze previste, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
- per le aree a verde siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
- si realizzino fasce di mitigazione paesistica ed ecologica, ad esempio progettando i viali come elementi di integrazione con il territorio richiamando la trama agricola e la forte valenza ecologica della zona e/o individuando zone di transizione perimetrali, che integrino la struttura con il territorio agricolo e naturale circostante, con l'uso della vegetazione autoctona a bassa esigenza di manutenzione;
- relativamente ad eventuali prelievi di acqua dalla falda ci si riferisca alle norme di cui all'allegato 14 del PTA in merito alle aree soggette a contaminazione salina;
- relativamente al trattamento dei reflui, nell'impossibilità all'allaccio alla rete fognaria cittadina, per l'impianto di depurazione proposto,
- si faccia riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale del 12 dicembre 2011, n. 26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (D. Lgs. n.152/2006, art.100 - comma 3)*", richiamando la necessaria autorizzazione allo scarico di cui allo stesso regolamento; il recapito finale
- si disciplini anche la gestione e lo smaltimento dei fanghi di depurazione derivanti dallo stesso ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
- in sede progettuale e prima dell'autorizzazione, si valuti, l'accorpamento dei due impianti di depurazione proposti per i due comparti presentati e la fattibilità tecnica del sistema di trattamento e smaltimento (subirrigazione) attesa la presenza superficiale della falda e la ricadenza in un'area sottoposta a tutela dal PTA; nonché la possibilità del riuso totale o parziale delle acque reflue trattate per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili nel rispetto della normativa e dei valori previsti per lo stesso di cui al DM 185/03 e all'Allegato 14.1 del Piano di Tutela delle Acque;
- si privilegi per i parcheggi, pubblici e privati, l'uso di pavimentazioni drenanti, a condizione che inferiormente alla finitura superficiale dell'intera area interessata sia realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura e permeabilità del terreno che garantisca la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti;
- relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.):
  - si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, reti di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno dei lotti edificabili, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti orograficamente idonei;
  - in ogni caso si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (vd. Linee Guida del PTA, "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*", nonché al Decreto

del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 “*Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all’art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni*” e all’Appendice A1 al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 “*Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all’Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000*”); a tal proposito si valuti la possibilità di utilizzare il previsto impianto di depurazione anche per tali scopi;

- si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata) o si organizzi un sistema di raccolta porta a porta, promuovendo la previsione dell’ubicazione dei cassonetti già in fase di redazione dei progetti al fine superare le problematiche legate all’igiene e all’accessibilità ed evitare l’abbandono dei sacchetti in strada in attesa della raccolta;
- si indichino per la sistemazione dell’arredo urbano elementi di uniformità (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) che tengano conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell’abitato;
- nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l’entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l’entità dell’impatto sonoro;
  - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo

di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;

- dove possibile, si preveda l’utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell’art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161; in particolare, nel caso in cui l’opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l’espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell’espressione del parere di valutazione ambientale;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l’energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l’emungimento di acqua dal sottosuolo o l’interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina e di tutela quali quantitative presenti nel piano di Tutela delle Acque.

**Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l’acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.**

**Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell’ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l’Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l’insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):**

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Nardò, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti da e verso il centro urbano e le zone balneari (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.
- si monitori lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente, tenendo conto e coordinando anche i risultati di cui al piano di monitoraggio del piano di lottizzazione n. 65 prima citato, relativamente agli aspetti di rilevanza ambientale, in particolare considerando i fattori che possono agire da pressioni sulle componenti ambientali (es. per il suolo, la superficie di comparti edificabili realizzati, le superfici impermeabilizzate, le aree a verde realizzate, per l'acqua, l'energia e i rifiuti, il numero di abitanti insediabili, gli arrivi e le presenze estive, i consumi di acqua procapite, i volumi idrici depurati, i consumi di energia elettrica per settore produttivo, la quota della produzione da energia rinnovabile, la produzione di RSU procapite, la percentuale di raccolta differenziata). Ciò anche al fine di costituire il quadro conoscitivo per gli eventuali successivi atti di pianificazione o programmazione comunale.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.74 in località San Isidoro nel Comune di Nardò;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica".

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS,*

#### **DETERMINA**

**- di escludere il Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.74 in**

**località San Isidoro nel Comune di Nardò dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Nardò;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica ed Servizio regionale Assetto del Territorio;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 5 febbraio 2013, n. 29

**D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.75 in località San Isidoro - Autorità Procedente: Comune di Nardò (LE)**

L'anno 2013 addì 5 del mese di Febbraio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Diri-

gente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

#### **Premessa**

- Con nota prot. n. 12027 del 26/3/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3585 del 3/05/2012, il Comune di Nardò presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS, della Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.75 in località San Isidoro, con allegata la seguente documentazione, su supporto digitale:

- Rapporto Preliminare Ambientale
- PUE comparto n. 75

- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 3976 del 18/5/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio
  - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Urbanistica, Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Servizio Tutela delle Acque
- Provincia di Lecce - Settore Lavori Pubblici e Mobilità, Settore Territorio Ambiente e Programmazione Strategica,
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto,
- Azienda Sanitaria Locale di Lecce,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Lecce,
- ARPA Puglia

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché si invitava l'Autorità Procedente a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a

quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nell'ambito della consultazione in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

- Con nota prot. n. 18836 del 23/5/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4349 del 1/06/2012, il Comune di Nardò prendeva atto dei soggetti competenti in materia ambientale di cui alla precedente nota dell'Ufficio VAS.
- Con nota prot. n. 6793 del 4/6/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4630 del 13/06/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio contributo, specificando che l'area interessata dal Piano Urbanistico Esecutivo "*non è interessata da alcun vincolo PAI*".
- Con nota prot. n. 32942 del 20/06/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5520 del 10/07/2012, l'ARPA Puglia inviava contributi in merito.
- Con nota prot. del Servizio Ecologia n. 5699 del 13/7/2012, l'Ufficio VAS trasmetteva al comune di Nardò il contributo dell'ARPA Puglia, indirizzate solo all'Ufficio suddetto.
- Con nota prot. n. 7447 del 13/07/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6175 del 30/07/2012, il Servizio regionale Urbanistica con cui metteva a conoscenza dell'Ufficio VAS l'invio della documentazione tecnico-amministrativa afferente al piano in oggetto all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica regionale per l'istruttoria per i profili paesaggistici di competenza.
- Con nota prot. n. 3506 del 30/7/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6801 del 30/8/2012, il Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia trasmetteva il proprio contributo in merito al Piano Urbanistico Esecutivo in oggetto.
- Con nota del 11/09/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7520 del 19/09/2012, i progettisti del Piano in oggetto facevano pervenire le proprie osservazioni in merito ai contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale.
- Con nota prot. n. 38406 del 16/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9122 del 5/11/2012, il Comune di Nardò trasmetteva il contributo del Servizio Tutela delle Acque della Regione Puglia e dell'ARPA Puglia e le osservazioni dei progettisti del Piano.

- Con nota prot. n. 41221 del 5/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9922 del 28/11/2012, il Comune di Nardò trasmetteva il contributo del 19/10/2012 Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto con il relativo richiamato parere favorevole del 22/7/2010.

**Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Nardò;
- l'Autorità competente è l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS, presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
- l'amministrazione preposta all'approvazione definitiva del Piano è il Comune di Nardò ai sensi dell'art. 27 della legge regionale n. 56 del 1980.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.75 in località San Isidoro nel Comune di Nardò sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.**

**1. CARATTERISTICHE DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO**

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano Urbanistico Esecutivo, così come trasmesso dal Comune di Nardò con nota prot. n. 12027 del 26/3/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 3585 del 3/05/2012.
- L'obiettivo del Piano Urbanistico Esecutivo è la realizzazione di fabbricati destinati ad uso residenziale e non residenziale (servizi della residenza) su "n° 18 particelle, appartenenti a n° 14 distinte proprietà, ricadenti nel fol. n° 46/G e fol. N° 46/H del N.C.T.", ricadenti nel comparto n. 75. Il PRG, approvato con Deliberazione di

Giunta Regionale n. 345 del 10/04/2001, prevede "l'organizzazione delle aree di espansione mediante l'individuazione di "comparti" d'intervento unitario" (RAP pag. 44).

- L'area interessata occupa una superficie complessiva pari a mq. 29.925,00, con un indice di fabbricabilità pari a 1,3 mc/mq e per un'altezza massima di m 7,50. Saranno realizzati 16.209,08 mc al netto dell'esistente (1.156 mc) e insediabili circa 290 abitanti.
- Il comparto in oggetto è tipizzato dal PRG come C5 e prevede le seguenti destinazioni urbanistiche:
  - "residenziali, commercio al dettaglio, pensioni, piccoli ristoranti e pubblici esercizi;
  - alberghi e altri complessi per il soggiorno e turismo;
  - complessi turistico residenziali tipo residence. Almeno il 30% delle volumetrie deve essere destinato alle due ultime destinazioni." (RAP pag. 13). Nella stessa area sono previste anche zone destinate ad attrezzature civili di interesse comune (F12), a verde attrezzato (F14) e a parcheggio pubblico (F16) per un totale di 4.806,00 mq.
- Per quanto riguarda la sistemazione dell'area si riferisce che, rispetto all'originario disegno del PRG, "tutte le superfici elementari risultano ridistribuite sia nell'ubicazione che nella consistenza parziale ma nel rispetto sia delle prescrizioni di zona del P.R.G. che dello sviluppo complessivo come sopra determinato" (RAP pag. 45).
- Per quanto riguarda gli insediamenti, "la distribuzione dell'edilizia residenziale è stata impostata in nuclei unitari costituiti da uno o più aggregati di tipi edilizi (a due piani fuori terra) a loro volta comprendenti una o più cellule abitative per piano. L'aggregazione delle cellule abitative elementari ha portato alla definizione di un modello compositivo del tipo "a schiera in linea" (RAP pag. 45).
- "Nel lotto a destinazione turistico-alberghiera, le cellule abitative rispondono, come prescritto, alle disposizioni della l.r. n. 37/81 ed in particolare, la superficie di ciascun alloggio è inferiore a 70 mq." (RAP pag. 44).
- Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria:

- l'area di progetto destinata ai parcheggi pubblici, (mq. 1.320,00), "*ubicata verso la provinciale Nardò - Copertino, sarà accessibile tanto dalla strada che separa il comparto dall'abitato che dalla viabilità di previsione di P.R.G., che lo delimita lungo tutto il fronte Nord.*"
- (...), *la viabilità interna risulta caratterizzata da un un'asse stradale a carreggiata unica a doppio senso di circolazione della larghezza di m.10,00 (corrispondente al tipo urbana di quartiere di cui al D.M.5.11.2001) che, oltre a raccordarsi alla viabilità esistente e a quella prevista di P.R.G., consente di raggiungere agevolmente tutte le previste unità immobiliari.*" (RAP pag. 45).
- L'approvvigionamento e distribuzione idrica avverrà mediante allaccio al pubblico acquedotto.
- La realizzazione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica sarà effettuata dall'ENEL che provvederà ai relativi allacciamenti.
- "*Lo smaltimento dei reflui avverrà mediante dispersione per subirrigazione previa adeguata depurazione nell'impianto localizzato nel sito indicato nella corrispondente tavola di progetto (zona F32), in cui sono riportati i tracciati dei collettori e delle reti.*  
*L'impianto di depurazione a fanghi attivi per 235 A.I. è costituito da un, primo comparto di pretrattamento mediante fossa tipo imhoff; da un comparto di equalizzazione e sollevamento; da un comparto di pre-denitrificazione; da un comparto di ossidazione e nitrificazione, da un comparto di sedimentazione finale e da un comparto di disinfezione finale. L'impianto è completato da un sistema di ricircolo continuo dei fanghi dal comparto di sedimentazione secondaria a quello di pre-denitrificazione, come fonte di carbonio nel processo di denitrificazione, e nel comparto di ossidazione, per mantenere costante la concentrazione del fango, dal pozzetto di campionamento e dal locale macchine L'impianto è stato dimensionato per il trattamento dei reflui civili e garantisce all'uscita i parametri della Tab. 4 Allegato 5 del D.Lgs 152/99 e successive modificazioni ed integrazioni. (...)*  
*A valle dell'impianto di depurazione è previsto un sistema di smaltimento delle acque depurate*

*con dispersione nel terreno mediante sub irrigazione. Per la realizzazione della sub -irrigazione sarà praticata una trincea profonda 100 cm e larga 70 cm, la parte inferiore riempita con pietrisco di dimensioni variabili da 2 a 6 cm. per un'altezza di circa 30 cm., in corrispondenza della parte inferiore della tubazione è stato previsto un telo in Polietilene. Nel mezzo del corpo del pietrisco sarà predisposta una tubazione di diametro 20 cm disperdente in PVC, sulla quale sono state praticate feritoie di opportuno spessore al fine di permettere la dispersione.*" (RAP pag. 46).

- "*La viabilità esterna perimetrale al comparto, prevista dal P.R.G., collegherà la litoranea Gallipoli - porto Cesareo con l'asse viario Sant'Isidoro - Nardò. Su tale sede stradale è posta la condotta idrica alla quale sarà collegata le rete di alimentazione interna al P.d.L.; la fornitura ENEL, invece, giungerà dalla parte Sud dell'abitato*" (RAP pag. 44).
- il Piano Urbanistico Esecutivo costituisce un quadro di riferimento unicamente per "*quanto attiene alla conformazione della perimetrazione, alle destinazioni d'uso delle aree e dei manufatti da realizzare ovvero alle tipologie delle attività turistico-ricettive e commerciali che saranno svolte all'interno delle aree individuate secondo gli indici e parametri urbanistico-edilizi complessivi fissati dal PRG*" (RAP pag. 66). Tali previsioni potrebbero ricadere nel campo di applicazione del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.
- Per quanto riguarda la coerenza con i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento al PRG, al PUTT/P, al PTCP di Lecce, al PAI, al PTA al Piano Regionale dei Trasporti. Non si rilevano particolari contraddizioni con tali piani.
- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà un aumento del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

- La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede:
  - nelle scelte progettuali e gestionali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale di quanto previsto dal Piano, che nel Rapporto Preliminare sono affrontate in parte con le misure di mitigazione proposte, le quali, pur facendo riferimento in ad alcuni principi di cui alla L. R. 13/2008, tuttavia non sono presenti alla NTA del Piano in oggetto;
  - nella scelta localizzativa che dovrebbe considerare non solo l'aspetto delle infrastrutture esistenti, ma anche aspetti di natura ambientale (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, aumento dei costi di gestione urbana, ecc.) nonché la coerenza con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, come sottolineato altresì all'art. 4 co. 2 della citata L. R. 13/2008.

## 2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO

- *“I terreni interessati dal presente P.d.L. ricadono all'interno del comparto n° 75 confinante con l'adiacente comparto n° 74 per il quale è già stato presentato il PUE ai sensi della L.R. n° 20 del 27/07/2001. Le aree anzidette, iniziando a fronteggiare l'asse viario principale Nardò - Sant'Isidoro, si estendono lungo il fronte Nord dell'abitato per poi ricongiungersi con il suddetto comparto 74.”*
- *“L'area interessata risulta fortemente antropizzata e caratterizzata da coltivazioni a ortaggi o seminative con sporadica presenza di arbusti a margine della viabilità esistente; la qualità del paesaggio è inoltre fortemente compromessa dalla adiacenza dell'abitato di S.Isidoro; pertanto avendo perduto i caratteri propri della naturalità, non possiede aspetti propri degli habitat naturali compatibili con la presenza di avifauna.” (RAP pag. 40).*
- *(...) L'orografia dell'intero comparto, caratterizzata da calcareniti affioranti, si presenta con un modesto declivio verso l'abitato tanto che il dislivello complessivo resta compreso entro 3,00 ml.*
- *Nell'area d'intervento ricadono tre fabbricati unifamiliari che saranno conservati perché non interferenti con le previsioni piano - volumetriche del P.d.L.” (RAP pag. 44).*
- *In particolare, in merito all'orografia “nell'area limitrofa al sito in progetto sono presenti due superfici di abrasione. Una superficie è posta ad una quota media di circa 16 metri mentre un'altra è posta ad una quota media di circa 6 metri rispetto al livello del mare. Le due superfici, entrambe di abrasione, sono raccordate da una scarpata a profilo complesso: il tratto superiore a debole inclinazione viene sostituito verso il basso da un segmento più ripido, probabilmente coincidente con la paleoripa di abrasione. La scarpata a monte, rappresentata dalla “scarpata a debole inclinazione “ è raccordata alla superficie di abrasione da un ciglio di scarpata.(...) Dalla carta geomorfologica di dettaglio, si può osservare che l'area in progetto, è ubicata ad una distanza di circa 200 m dal limite superiore della scarpata e dal relativo “ciglio di scarpata”, ad una quota compresa tra 7 e 13 m slm. Il dislivello tra il “piede della scarpata” e la “scarpata a debole inclinazione” è mediamente di circa 1,6m.” (RAP pag. 60-61).*
- *In merito alla falda “Nel tratto costiero in esame, sono state rilevate numerose manifestazioni sorgentizie di acqua che costituiscono lo strato superficiale dolce dell'acquifero profondo, che data la vicinanza al mare, ha uno spessore esiguo che risente fortemente della presenza di acque salmastre. Il livello piezometrico della falda è condizionato dalle precipitazioni. (...) nell'area in esame la falda si trova al livello del mare, quindi ad una profondità di circa 8 metri dal p.c., tale livello non è costante ma varia nelle stagioni, infatti nella stagione piovosa tende ad innalzarsi, mentre nella stagione estiva si abbassa.” (RAP pag. 57).*
- *Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel documento di verifica, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.*



In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento:

- è individuata in parte come ATE tipo C e in parte come ATE D dal PUTT/P, per cui è necessario il parere paesaggistico;
- è direttamente interessata dal vincolo paesaggistico individuato dalla L. 1497/39 "Nardò - Riviera Neretina da T. dell'Alto a T. Lapillo - S. Maria al Bagno - S. Caterina e territorio comunale" (Dichiarazione di notevole interesse pubblico) per cui è necessario il parere della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- è interessata in parte dalla tutela di cui all'art. 142 lett a) "territorio costiero" del D.Lgs. 42/2004.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da Aree Protette di tipo nazionale, regionale o comunale. Tuttavia si segnala che nelle immediate vicinanze e in un contesto più vasto sono presenti:
  - il SIC "Palude del Capitano" (IT9150013);
  - il Parco Naturale Regionale "Porto Selvaggio e Palude del Capitano";
  - il SIC a mare "Palude del Capitano" nella fascia costiera antistante la località di Sant'Isidoro;
  - l'Area Marina Protetta "Porto Cesareo", quest'ultima oggetto di richiesta di ampliamento da parte del Comune di Nardò;
  - vincolo Galasso relativo alla fascia di 300 dalla costa;
  - vincolo idrogeologico e biotopo tra la costa e la litoranea;
- è direttamente interessata da vincolo faunistico del PUTT/p - zona a gestione sociale "Villaggio Resta".

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento:

- non interferisce con aree a rischio idrogeologico individuate dal PAI vigente, come segnalato dall'Autorità di Bacino della Puglia nell'ambito delle consultazioni.

- è direttamente interessata da un ciglio di scarpata come segnalato dalla carta del PUTT/p geomorfologica;
- ricade in una zona ad elevato rischio di desertificazione.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:

- è individuata interamente nella zona a contaminazione salina di cui al Piano regionale di Tutela delle Acque;
- la fascia costiera antistante l'abitato di San Isidoro presenta livelli di sensibilità alta.

Inoltre, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'area in esame e nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Nardò è dotato di impianto di depurazione avente come recapito finale il mare Ionio con condotta sottomarina consortile con Porto Cesareo, e che, dai dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure"), risulta dimensionato per 31.627 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 58.131 Abitanti Equivalenti; sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009) è previsto un adeguamento di tale impianto che risulta caratterizzato da stazione di affinamento esistente da adeguare o in fase di realizzazione;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebbonifica.puglia.it>), il Comune di Nardò, ha una produzione di RSU pari a 636 kg/anno per il 2011 e una percentuale di RD per l'anno 2011 pari a 10,9%;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Nardò è classificato come zona di mantenimento D ("comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo"), nelle vicinanze non risultano presenti centraline per il monitoraggio della qualità dell'aria.

Infine, si fa presente quanto evidenziato da studi condotti dalla stessa autorità procedente per altri piani presentati nel medesimo ambito:

- rilevante pressione antropica legata alla densità dei turisti nella stagione estiva;
- scarso livello di connettività degli habitat naturali;
- presenza di 3 specie vegetali della Lista Rossa (*Isoetes histrix* L., *Ophioglossum lusitanicum* L., *Convolvulus lineatus* L.);
- l'area di Sant'Isidoro, secondo la Carta della Ricchezza di Specie e la Carta della Valenza Ecologica del PPTR, rappresenta una zona di transizione tra due diversi gradi di valenza ecologica e di ricchezza di specie.

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO URBANISTICO ESECUTIVO

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP vengono indicate le pressioni attese in fase di cantiere ("*a*) *eliminazione di elementi naturali* *b*) *approvvigionamento di materiale in cantiere*; *c*) *movimento terra*"), e in fase di esercizio, che sono legate principalmente all'aumento di consumi energetici e di risorse idriche e alla produzione di rifiuti, al consumo di suolo e incremento delle superfici permeabili.
- Per quanto riguarda gli impatti in fase di esercizio sono proposte misure "*di mitigazione e di compatibilità ambientale previste*" (RAP pag. 65), che riguardano principalmente:
  - "*accorgimenti tecnici necessari per contenere al massimo i consumi di risorse ambientali, per la massima riduzione della generazione di inquinanti e per la riduzione del carico sulle reti dei servizi (...)*;
  - *ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa suolo specificatamente individuando, in maniera razionale e nel rispetto dei diversi parametri urbanistico-edilizi, le destinazioni d'uso delle aree (dimensione della superficie da destinare a standards, della superficie dei lotti, della superficie da destinare a viabilità ecc.) nonché il tipo di fruizione (classificazione delle aree pubblico-private), ecc.*";
- Tuttavia tali indicazioni non sono presenti nelle NTA del Piano.
- Adiacente all'area in oggetto è stato presentato per la verifica di assoggettabilità alla VAS un altro Piano Urbanistico Esecutivo (comparto n.

74) che interessa un area di 2,5 ha che svilupperebbe una volumetria di 13.326,5 mc e insiederebbe 235 abitanti. La stessa Autorità procedente ha anche presentato nel 2011 un ulteriore piano di Lottizzazione (comparto n. 65) nella stessa località che ha scontato anche la procedura di VAS a seguito di una verifica di assoggettabilità. Tuttavia nella trattazione non vengono evidenziati i cd. impatti cumulativi (allegato I, punto 2, alinea 2 D. Lgs. 152/06), derivanti da "*effetti sinergici di diversi impatti dello stesso intervento, o dalla somma dello stesso tipo di impatto con altri prodotti da diverse sorgenti nell'area vasta interessata*" (definizione dell'Agenzia Nazionale per la Protezione Ambientale).

- Ciò nonostante, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste da tale Piano, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti siano limitati e che gli stessi possano essere superati assicurando il rispetto di un certo numero di prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure di mitigazione, individuate nella relazione.

**In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale ed in virtù del trascurabile impatto su habitat e specie di interesse comunitario, si esprime, ai fini della, parere favorevole con prescrizioni sulla Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.75 in località San Isidoro nel Comune di Nardò; si ritiene inoltre che la stessa non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano/programma.**

- si recepiscano nelle NTA le indicazioni espresse nel parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto e dal Servizio Regionale Tutela delle Acque nella nota prot. n. 3506 del 30/7/2012; in particolare per i percorsi carrabili, si verifichi prioritariamente con il Servizio Regionale Tutela delle Acque e in accordo con la Soprintendenza, la fattibilità tecnica delle prescrizioni in merito indicate da quest'ultima, coerentemente con le disposizioni regionali per le aree a contaminazione salina;
- si acquisisca il parere paesaggistico in merito e si facciano proprie le eventuali prescrizioni nelle NTA e negli elaborati progettuali;
- si specifichino, nelle NTA e negli elaborati di piano, le misure di mitigazione proposte, in particolare evidenziando le indicazioni progettuali che dovranno interessare la pianificazione attuativa, riguardanti l'abitare sostenibile, le risorse rinnovabili e il risparmio energetico e idrico secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:
  - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
  - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e s.m.i.);
  - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
  - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.).
- si integrino le NTA, con particolare riferimento alla destinazione urbanistica residenziale prevista, con le seguenti prescrizioni:
  - si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi alla realizzazione delle residenze previste, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora;
  - per le aree a verde siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
  - si realizzino fasce di mitigazione paesistica ed ecologica, ad esempio progettando i viali come elementi di integrazione con il territorio richiamando la trama agricola e la forte valenza ecologica della zona e/o individuando zone di transizione perimetrali, che integrino la struttura con il territorio agricolo e naturale circostante, con l'uso della vegetazione autoctona a bassa esigenza di manutenzione;
  - relativamente ad eventuali prelievi di acqua dalla falda ci si riferisca alle norme di cui all'allegato 14 del PTA in merito alle aree soggette a contaminazione salina;
  - relativamente al trattamento dei reflui, nell'impossibilità all'allaccio alla rete fognaria cittadina, per l'impianto di depurazione proposto,
    - si faccia riferimento alle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale del 12 dicembre 2011, n. 26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. (D. Lgs. n.152/2006, art.100 - comma 3)*", richia-

- mando la necessaria autorizzazione allo scarico di cui allo stesso regolamento;
- si disciplini anche la gestione e lo smaltimento dei fanghi di depurazione derivanti dallo stesso ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente;
  - in sede progettuale e prima dell'autorizzazione, si valuti, l'accorpamento dei due impianti di depurazione proposti per i due comparti presentati e la fattibilità tecnica del sistema di trattamento e smaltimento (subirrigazione) attesa la presenza superficiale della falda e la ricadenza in un'area sottoposta a tutela dal PTA; nonché la possibilità del riuso totale o parziale delle acque reflue trattate per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili nel rispetto della normativa e dei valori previsti per lo stesso di cui al DM 185/03 e all'Allegato 14.1 del Piano di Tutela delle Acque;
  - si privilegi per i parcheggi, pubblici e privati, l'uso di pavimentazioni drenanti, a condizione che inferiormente alla finitura superficiale dell'intera area interessata sia realizzato un idoneo strato filtrante opportunamente dimensionato in relazione alla natura e permeabilità del terreno che garantisca la tutela delle falde sotterranee dalla contaminazione dovuta all'infiltrazione di agenti inquinanti;
  - relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile:
    - si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, reti di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno dei lotti edificabili, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti orograficamente idonei;
    - in ogni caso si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi nel rispetto della normativa vigente regionale (vd. Linee Guida del PTA, *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"*, nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 *"Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39 D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni"* e all'Appendice A1 al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 *"Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000"*); a tal proposito si valuti la possibilità di utilizzare il previsto impianto di depurazione anche per tali scopi;
  - si caratterizzino le aree per la raccolta dei rifiuti al fine di renderle facilmente accessibili e dimensionate in funzione della produzione e della composizione media per frazione di rifiuti (parte organica, carta, plastica, vetro, parte indifferenziata) o si organizzi un sistema di raccolta porta a porta, promuovendo la previsione dell'ubicazione dei cassonetti già in fase di redazione dei progetti al fine superare le problematiche legate all'igiene e all'accessibilità ed evitare l'abbandono dei sacchetti in strada in attesa della raccolta;
  - si indichino per la sistemazione dell'arredo urbano elementi di uniformità (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) che tengano conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;
  - nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
    - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
    - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
    - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;

- nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
- dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
- relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
- per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina e di tutela quali quantitative presenti nel piano di Tutela delle Acque.

**Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.**

**Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o**

**privati**, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Nardò, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, nonchè al suo collettamento con la località di Sant'Isidoro, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno di tale impianto;
- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti sistematici, in particolare nel periodo estivo da e verso il centro urbano, le zone balneari e gli approdi scoraggiano l'uso dei mezzi privati (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);
- si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti;
- si monitori lo stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente, tenendo conto e coordinando anche i risultati di cui al piano di monitoraggio del piano di lottizzazione n. 65 prima citato, relativamente agli aspetti di rilevanza ambientale, in particolare considerando i fattori che possono agire da pressioni sulle componenti ambientali (es. per il suolo, la superficie di comparti edificabili realizzati, le superfici impermeabilizzate, le aree a verde realizzate, per l'acqua, l'energia e i rifiuti, il numero di abitanti insediabili, gli arrivi e le presenze estive, i consumi di acqua procapite, i volumi idrici depurati, i consumi di energia elettrica per settore produttivo, la quota della produzione da energia rinnovabile, la produzione di RSU procapite, la percentuale di raccolta differenziata). Ciò anche al fine di costituire il quadro conoscitivo per gli eventuali successivi atti di pianificazione o programmazione comunale.

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al

momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.75 in località San Isidoro nel Comune di Nardò;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia",  
- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*".

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

*Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS,*

#### DETERMINA

- di escludere il Piano Urbanistico Esecutivo (piano di lottizzazione) del Comparto n.75 in località San Isidoro nel Comune di Nardò dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, all'Autorità procedente: Comune di Nardò;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica ed Servizio regionale Assetto del Territorio;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e s.m.i. possono proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex DPR 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio  
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS 6 febbraio 2013, n. 30

**PSR 2007-2013 - Misura 121 “ampliamento di un’azienda agricola con realizzazione di nuove strutture zootecniche” in agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta CAPURSO Andrea Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening” ai sensi della DGR 304/06.**

L’anno 2013 addì 6 del mese di febbraio in Modugno (Bari), presso la sede dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente, la Dirigente dell’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

#### Premesso che:

- con nota acquisita al prot. n. 7065 del 07.09.2012 del Servizio Ecologia, il sig. Andrea Capurso, in qualità di titolare dell’omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l’intervento emarginato in epigrafe;
- l’Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 7577 del 19.09.2012, chiedeva alla Ditta proponente di regolarizzare detta istanza producendo alcune integrazioni tecnico-amministrative;
- con nota prot. 877 del 30/01/2013, la Ditta trasmetteva le integrazioni richieste;

#### considerato che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all’istanza in oggetto, il progetto “*ampliamento di un’azienda agricola con realizzazione di nuove strutture zootecniche*” in agro di Gioia del Colle (TA) partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 “*Ammodernamento delle aziende agricole*” del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell’art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 “*Assestamento e prima variazione al bilancio di previ-*

sione per l'esercizio finanziario 2012": 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

**si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.**

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di un piano di miglioramento fondiario nell'ambito dell'azienda zootecnica di cui è titolare il proponente, al fine di ammodernare e razionalizzare l'attività di allevamento, soddisfare i criteri del benessere animale in adempimento alla normativa di settore vigente, migliorare le caratteristiche qualitative della produzione.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione tecnica allegata alla scheda di screening (cfr: pag. 2), i manufatti da realizzare sono i seguenti:

- stalla per l'allevamento di bovini vitelli: superficie 149,76 mq, volume scavo 10 mc;

- fienile con annesse tettoie laterali e paddock: superficie 665 mq, volume scavo 200 mc;
  - ampliamento concimaia: superficie 143 mq, volume scavo 324 mc;
  - sala mungitura: superficie 63 mq, volume scavo 12 mc;
  - tettoia per deposito paglia: superficie 238 mq volume scavo 25 mc;
  - tettoia per ricovero attrezzi: superficie 226 mq volume scavo 30 mc;
- per una superficie totale coinvolta dagli interventi di 1.484,76 mq ed un volume di scavo pari a 601 mc.

La stalla, il fienile e le tettoie ricovero macchine e paglia saranno realizzati con strutture in carpenteria metallica prefabbricata con coperture a falde sorrette da un sistema di pilastri in acciaio. Alle strutture di elevazione del fienile saranno poi ancorate le tettoie laterali aventi la stessa lunghezza del fienile.

La concimaia, indispensabile per la corretta gestione dei reflui, avrà profondità massima di 3 m e sarà delimitata da un muretto in calcestruzzo di altezza fuori terra pari a 1,5 m. Il pozzetto di raccolta liquami avrà profondità di 2 m.

Nella medesima relazione tecnica si legge che "[...] con l'intento di limitare al massimo gli eventuali effetti di disturbo provocati in fase di cantiere, si adotteranno i seguenti accorgimenti:

1. Gli interventi saranno realizzati lontani dai periodi di più intensa attività della fauna eventualmente presente nel sito, evitando l'arco temporale che va da marzo a luglio;
2. Durante la realizzazione delle opere edili si adotteranno tutte le precauzioni tecniche per limitare l'inquinamento acustico e l'emissione di polveri."

Gli interventi da realizzare interesseranno il fondo rustico censito in Catasto alle particelle 109-108 del foglio di mappa 99 in agro di Gioia del Colle in contrada Corvello (pag. 1 elab. *Relazione tecnica allegata alla scheda di screening*)

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "B";
- un ATD zona di ripopolamento e cattura denominata "Corvello Nuovo".



Si segnala la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

La superficie oggetto di intervento ricade nel perimetro del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.

**Tutto ciò premesso,**

**evidenziato che:**

- il tecnico incaricato dalla Ditta proponente di cui all'oggetto non ha evidenziato la riconducibilità della proposta progettuale alle tipologie previste dalla LR 11/2001;

**rilevato che:**

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997, SIT-Puglia 2006 e 2010 e dell'uso del suolo disponibile sul SIT Puglia, e dalla disamina della documentazione allegata all'istanza, con particolare riferimento a quella fotografica, le opere proposte interessano superfici di stretta pertinenza aziendale, già a servizio dell'attività di allevamento svolto nell'azienda, e classificate in base al Corine land-cover come "*insediamenti produttivi agricoli*";
- si evidenzia la presenza di aree limitrofe occupate da coltivazioni arboree e seminativi, che il Corine Land-cover classifica rispettivamente come "*oliveti*" e "*seminativi semplici in aree non irrigue*";
- la visione della documentazione fotografica prodotta a corredo dell'istanza in oggetto è tale da giustificare dal punto di vista igienico-sanitario ed ambientale, gli interventi proposti.

**ritenuto che:**

- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;

**considerato che:**

- il Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari), la Provincia di Bari ed il Comune di Gioia del Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

**Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono**

**qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:**

- è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
- le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaio, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti, tranne che nelle corsie comprese nelle stalle a stabulazione libera e semi-libera;
- tutte le eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
- siano rispettate le norme igienico-sanitarie e siano gestiti correttamente i reflui sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
- la gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire nel rispetto delle previsioni dell'art. 186 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e dei successivi regolamenti attuativi. La verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 186 dovrà essere effettuata ad opera del Comune ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006;

**VISTO** il RR 15/2008 e ss.mm.ii.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

#### **"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

##### *DETERMINA*

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto denominato il progetto "*ampliamento di un'azienda agricola con realizzazione di nuove strutture zootecniche*" in agro di Gioia del Colle (TA) proposto dalla Ditta Capurso Andrea ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza e non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti secondo la D.G.R. 304/2006 relativamente ai vincoli sussistenti nell'area di intervento;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al sig. Capurso Andrea, in qualità di titolare dell'omonima Ditta;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 121 del Servizio Agricoltura, alla Provincia di Bari, al Comune di Gioia del Colle, al Corpo Forestale dello Stato (Coordinamento provinciale di Bari);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

---

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI  
GESTIONE PSR 2007-2013 19 febbraio 2013,  
n. 33

**Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013. Azione 3 - "Tutela della Biodiversità". Prosecuzione impegni 2011. Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2013.**

Il giorno 19 febbraio 2013, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

#### L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse II e dal Responsabile della misura 214 az. 3, responsabili del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" riportata nello stesso PSR aggiornato alla revisione di dicembre 2012;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. 252 del 24/03/2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 47 del 31/03/2011, con la quale il Dirigente a.i. del Servizio Agricoltura ha approvato il bando per la presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 214 - Azione 3 - "Tutela della Biodiversità" del PSR Puglia 2007-2013;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di gestione PSR 2007-2013 del 19 aprile 2012, n. 62 relativa alla presentazione domande di conferma/variazione annualità 2012 - Prosecuzione impegni 2011;

VISTA la circolare AGEA n. 39 del 30/10/2012, recante istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superfici ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005 per la campagna 2013;

CONSIDERATO che sono attivate sul portale SIAN dell'AGEA, le procedure per la presentazione delle domande relative alla campagna 2013.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

#### SI PROPONE

- di stabilire che la domanda di conferma 2013, da parte delle ditte di cui alla Determinazione dirigenziale n° 18 del 21/02/2012, deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURP e che i termini per il rilascio informatico delle stesse sono così fissati:

- a) domande di conferma: 15 maggio 2013;
- b) domande di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: 31 maggio 2013;
- c) domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco;

- di stabilire che per le domande di conferma di cui al punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni civili. Pertanto, il termine ultimo di presentazione è fissato al 10 giugno 2013, tenuto conto che il 9 giugno 2013 è un giorno festivo si applica l'art. 22 del reg. (CE) 1122/2009;

- di stabilire che:
  - la presentazione della copia cartacea della domanda rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta, deve avvenire entro in 30 agosto 2013;
  - la suddetta copia della domanda deve essere corredata da:
    - fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
    - autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
    - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.);

- Tale documentazione, contenuta obbligatoriamente in unico plico chiuso, deve essere recapitata alla REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare N. Sauro, n. 47 - 70121 BARI, entro il predetto termine, pena l'irricevibilità del plico. Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura:

Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
 Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_ con documentazione

ASSE II - MISURA 214 Azione 3 - Campagna 2013

### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

#### Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

#### ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;
- di stabilire che la domanda di conferma 2013, da parte delle ditte di cui alla Determinazione dirigenziale n° 18 del 21/02/2012, deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURP e che i termini per il rilascio informatico delle stesse sono così fissati:
  - d) domande di conferma: 15 maggio 2013;
  - e) domande di modifica ai sensi degli articoli 14 e 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: 31 maggio 2013;
  - f) domande di revoca parziale ai sensi dell'art. 25 del Reg. (CE) n. 1122/2009: fino al momento della comunicazione al beneficiario dell'irregolarità o dell'intenzione di svolgere un controllo in loco;

- di stabilire che per le domande di conferma di cui al punto a), è consentita una tolleranza di 25 giorni civili. Pertanto, il termine ultimo di presentazione è fissato al 10 giugno 2013, tenuto conto che il 9 giugno 2013 è un giorno festivo si applica l'art. 22 del reg. (CE) 1122/2009;
- di stabilire che:
  - la presentazione della copia cartacea della domanda rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta, deve avvenire entro in 30 agosto 2013;
  - la suddetta copia della domanda deve essere corredata da:
    - fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
    - autocertificazione di regolare assunzione di manodopera ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006, e Reg. R.P. n. 31 del 27/11/2009 in tema di "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
    - relazione tecnica esplicativa sottoscritta da tecnico abilitato, in caso di variazioni sullo stato aziendale rispetto agli anni precedenti (cambio beneficiario, vendita, acquisto, ecc.);
  - Tale documentazione, contenuta obbligatoriamente in unico plico chiuso, deve essere recapitata alla REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare N. Sauro, n. 4770121 BARI, entro il predetto termine, pena l'irricevibilità del plico. Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura:  
 Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale  
 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013  
 Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_ con documentazione  
 ASSE II - MISURA 219 Azione 3 - Campagna 2013
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- di dare atto che il presente provvedimento: - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale; - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: [www.svilupporurale.regione.puglia.it](http://www.svilupporurale.regione.puglia.it); - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari; - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale; - il presente atto, composto da n° 5 facciate vidimate e timbra, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013  
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DI PUGLIAPROMOZIONE 20 febbraio 2013, n. 69

**P.O. FESR UE 2007/2013 Asse IV linea di intervento 4.1-azione 4.1.2 procedura aperta, indetta ai sensi dell'art. 55 del d.lgs. n. 163/06, per l'affidamento del servizio di organizzazione, realizzazione e gestione di educational tour e press trip a favore di specifici target e destinatari, in linea con gli indirizzi della regione Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione. Annullamento procedura di gara.**

L'anno 2013, il giorno venti del mese di febbraio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di PugliaPromozione:

VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n.18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n.176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata "PUGLIAPROMOZIONE";

VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n.9 "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE;

VISTO l'articolo 6, comma 4, del suddetto Regolamento;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 31 maggio 2011 con cui si procedeva alla "Nomina Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 1467 del 28/06/2011;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 736 del 07/07/2011 "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n.241 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2008 n. 15;

VISTA il d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi in economia di Pugliapromozione;

VISTO il Piano di promozione 2012-2014 approvato con DGR n. 721 del 11.04.2012;

VISTO la determinazione n. 380 del 15/11/2012 con cui si è proceduto ad approvare il bilancio di previsione 2013, nonché il bilancio pluriennale 2013 -2015;

VISTA la determinazione n. 60 del 14.02.2013 che ha approvato la prima variazione al bilancio di previsione 2013;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

VISTA la determinazione n. 415 del 12.12.2012 con cui sono stati approvati gli atti e indetta la procedura di gara relativa al servizio educational tour e fam trip;

#### **PREMESSO CHE**

- Con determinazione n. 415 del 12.12.2012 questa amministrazione procedeva ad approvare gli atti ed indire la procedura di gara per il servizio di organizzazione, realizzazione e gestione di educational tour e press trip a favore di specifici target e destinatari in linea con gli indirizzi della Regione Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione;

- Con nota prot. n. 5747/2012/BA del 27.12.2012 si procedeva ad avviare la predetta procedura di gara;
- In data 27.12.2012 venivano trasmessi, per il tramite di Publi.punto.com, gli atti di gara alla GUCE e in data 31.12.2012 alla GURI, nonché pubblicati sul BURP, sito aziendale, su due quotidiani a diffusione locali e due a diffusione nazionale, oltrecchè sul sito del Ministero delle Infrastrutture, su Empulia e sull'AVCP;
- I termini di scadenza della predetta procedura per la presentazione delle offerte è stato indicato per il giorno 28.02.2013;

#### **CONSIDERATO CHE**

- una rilettura del bando, sulla scorta delle richieste di chiarimento pervenute, ha evidenziato che il requisito richiesto relativamente alla dimostrazione della capacità economico-finanziaria - aver chiuso in attivo i bilanci degli ultimi tre anni appare troppo restrittivo anche in considerazione della particolare congiuntura economica sfavorevole che ha investito il Paese;
- il suddetto requisito potrebbe infatti limitare la partecipazione dei concorrenti ponendosi come limite all'interesse pubblico, al *favor participationis*, nonché alla tutela del mercato e della concorrenzialità degli operatori economici;
- appare opportuno approfondire le criticità emerse, procedendo all'annullamento della procedura di gara, indetta con determinazione n. 415/2012, relativa al servizio di organizzazione, realizzazione e gestione di educational tour press trip a favore di specifici target e destinatari, in linea con gli indirizzi della Regione Puglia per conto dell'ARET Pugliapromozione, riservandosi la possibilità di ribandire, quanto prima, una nuova procedura di gara, attraverso le stesse modalità di pubblicità legale, al fine di favorire una più ampia partecipazione alla procedura di gara;
- alla data odierna, non sono pervenute domande di partecipazione alla predetta procedura di gara;

#### **RITENUTO:**

- necessario annullare, facendo uso del potere di autotutela e senza arrecare pregiudizio alcuno, la procedura di gara indetta con determinazione n. 415/2012 e pubblicata con nota prot. n. 5747/2012/BA del 27.12.2012;

- necessario pubblicare opportuno avviso relativo all'intervenuto annullamento sulla GURI, GUCE, due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale, AVCP, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, EMPULIA, BURP e sito aziendale, avvalendosi del servizio fornito da Publipuntocom;

#### **PRESO ATTO CHE:**

- il CIG della procedura aperta è il seguente: 4782586ACF, che dovrà essere annullato;
- Il CUP della procedura aperta è: B39E12001570009

#### **VISTO**

- il D.lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'art. 55;
- il DPR 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici);

#### *DETERMINA*

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di annullare, in via di autotutela e senza pregiudizio alcuno, la procedura di gara indetta con determinazione n. 415 del 12.12.2012 e pubblicata con nota prot. n. 5747/2012/BA del 27.12.2012;
2. di provvedere, per il tramite della società Publi Punto Com, con sede in Barletta al C.so Cavour, 42, a dare comunicazione dell'annullamento della procedura di gara mediante pubblicazione di apposito avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, AVCP, sul sito informatico di EMPULIA, e per estratto su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale, sul BURP e sul sito di Pugliapromozione;
3. di dare atto che la presente determinazione acquista valore di pubblicità notizia nei confronti di tutti gli operatori economici dal momento della sua adozione;

4. di prendere atto che il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
  - viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi all'indirizzo web [www.agenzia-pugliapromozione.it](http://www.agenzia-pugliapromozione.it) - albo pretorio;
  - viene pubblicato l'avviso pubblico sulla piattaforma telematica di EMPULIA;
  - viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
  - è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;
  - Composto da n. 4 facciate (nessun allegato), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta nessun impegno di spesa

*Visto di regolarità contabile*

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"  
Dott. Antonio Giannini

#### **REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RUP  
Il Direttore Amministrativo  
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale  
Dott. Giancarlo Piccirillo

---

#### *Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

---

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 13 febbraio 2013, n. 18059

#### **Indennità d'esproprio.**

##### **IL DIRIGENTE**

Premesso che

- con Determinazione n. 157 emessa dal Dirigente dell'Ufficio Regionale Espropri/Contenzioso LL.PP in data 03.03.2010 è stato approvato il progetto dei lavori di integrazione e normalizzazione dell'alimentazione idrica degli abitati di Leporano, Pulsano e rispettive marine, nonché è stata contestualmente dichiarata la preventiva pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge Regionale n. 3/05 come modificato dall'art. 1 della L.R. n. 3/07;
- con successiva Determinazione n. 064/DIR / 2010/0234 del 16/03/2010 la Regione Puglia ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- con decreto prot. n. 0127645 emesso in data 15/10/2010, il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni del suddetto A.Q.P. ha ordinato l'occupazione anticipata degli immobili, ricadenti in agro di San Giorgio Jonico, Faggiano, Taranto e Pulsano necessari per i lavori di realizzazione della citata opera pubblica;
- le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite nei giorni 29 novembre, 1 e 3 dicembre 2010;
- Viste le dichiarazioni con cui le Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato l'indennità offerta;
- Considerato:
  - che ai proprietari diretti coltivatori l'indennità determinata per il terreno viene moltiplicata



per tre, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'art. 45 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, mentre a coloro che non coltivano direttamente le aree non edificabili oggetto di esproprio, l'indennità suddetta è aumentata del 50% ai sensi della lettera c) del citato comma 2;

- che ai proprietari i cui terreni ricadono in area edificabile l'indennità stabilita per il terreno è aumentata del 10% ai sensi della lettera a) del suddetto comma 2 dell'art. 45 D.P.R. n. 327/01;

Visti:

- la documentazione comprovante la proprietà dei beni oggetto del presente atto nonché quella attestante la diretta coltivazione dei beni espropriandi;
- il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1bis;

#### *ORDINA*

1. Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Faggiano ai fogli di mappa n.ri 1 e 9), in agro di Taranto al foglio di mappa n. 318 nonché in agro di Pulsano al foglio di mappa n. 2, interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte riportate nell'elenco allegato al presente provvedimento, per formarne parte integrante ed inscindibile.
2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo  
Geom. Francesca Lanfrancotti

Dirigente Ufficio Espropri  
Avv. Maurizio Cianci

#### ACQUEDOTTO PUGLIESE

Ordinanza 22 febbraio 2013, n. 22735

#### **Indennità d'esproprio.**

##### IL DIRIGENTE

#### **Premesso che:**

- il Dirigente per la Pianificazione dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale in Puglia, con decreto n. 24 del 2 Maggio 2011 ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 Art 6 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii, ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- l'Acquedotto Pugliese S.p.A., giusta disposizione 61654 del 24 Maggio 2011, ha accettato la suddetta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come dirigente l'Avv. Alessio Chimenti e come Responsabile di questo procedimento espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- con Disposizione Prot. 63440/2012 si provvedeva al subentro dell'Avv. Maurizio Cianci nelle funzioni di Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni;
- la predetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con delibera consiliare n. 32 del 14 Luglio 2009 si disponeva l'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con Determina n. 21 del 2 Maggio 2011 il Dirigente per la Pianificazione dell'Ato Puglia ha approvato il progetto esecutivo, dando atto che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità;
- con Decreto n. 87204 emanato da questo Ufficio in data 21 Luglio 2011, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;
- in data 8 Settembre 2011 i tecnici incaricati hanno proceduto alla immissione nel possesso degli espropriandi immobili mediante regolare redazione del relativo verbale;

**Preso atto che:**

- con nota interna Prot. 71913/2012 il Direttore-Tecnico riferiva in merito all'opportunità di procedere con la proposta di variazioni migliorative ex art. 162 comma 3 del Dpr 207/2010 avanzata dall'impresa appaltatrice delle opere con nota del 28 Maggio 2012;
- dette variazioni prevedevano, tra l'altro, la restituzione di talune porzioni di immobili occupate con verbale del 8 Settembre 2011;
- limitatamente alle porzioni censite in agro di Altamura al Fg 162, p.lle 2174, 2175, 2176 (tutte ex p.lla 248) e 2177, 2178 e 2179 (queste ultime ex p.lla 255), in ragione dell'interferenza con la linea elettrica aerea ivi insistente, si rendeva necessario procedere all'ulteriore occupazione temporanea non preordinata all'esproprio;
- per far fronte alla necessità innanzi descritta in data 3 Agosto 2012 il Comune di Altamura, nella persona del Dirigente del Settore LL PP, emanava, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 49 del Dpr 327/2002, ordinanza n. 270 recante occupazione temporanea dei cespiti ivi indicati e limitatamente alle porzioni ivi stesso precisate;
- con verbale del 15 Ottobre 2012 questo Ufficio per le Espropriazioni procedeva alla restituzione e contestuale nuova occupazione temporanea in ottemperanza alla richiamata Ordinanza Dirigenziale n. 270/2012 del Comune di Altamura;

**Considerato che:**

- con nota Prot. 70453/2012 il Comune di Altamura riferiva in merito alle quotazioni immobiliari in proprio possesso, utili alla determinazione dell'indennità provvisoria ai sensi dell'art. 37 del Dpr 327/2001;
- in relazione alla durata del possesso compiutosi nel lasso di tempo intercorrente tra l'8 Settembre 2011 (data della prima immissione nel possesso) e il 15 Ottobre 2012 (data di restituzione) e, a decorrere da tale data fino allo spirare di mesi tre, è stata formulata offerta di determinazione provvisoria dell'indennità per un totale pari ad **Euro 6.061,47**;
- che la ditta proprietaria giuste le note Prott. 594, 599, 600, 601, 603/2013 ha condiviso l'entità degli importi proposti.

**Atteso che:**

- l'Art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii.

- dispone la pubblicazione nel Bur dei provvedimenti di pagamento diretto delle indennità;
- è data facoltà, sussistendone gli interessi ed entro e non oltre il termine di pubblicazione, di presentare osservazioni e/o opposizioni in relazione alla misura dell'indennità ovvero a tutela del diritto reale di garanzia posseduto;
- ove le opposizioni e/o osservazioni formulate saranno ritenute pertinenti si procederà, giusto comma 4 Art 26 del Dpr 327/2001, al deposito dell'indennità fino al raggiungimento dell'accordo sulla ripartizione degli importi indennitari; le somme riconosciute a titolo di indennità di occupazione temporanea di immobili aventi destinazioni urbanistiche "A", "B", "C", "D" sono assoggettate alla ritenuta alla fonte nella misura del venti per cento ai sensi dell'Art 35 comma 2 del Dpr 327/2001, salvo il disposto di cui al comma 1;
- in ragione del carattere temporaneo delle occupazioni sottese alle indennità in argomento, non sarà posto in essere alcun tipo di frazionamento catastale delle aree coinvolte.

**Visto:**

- il disposto congiunto di cui ai commi 9 Art 37 e 4 dell'Art 40 del Dpr 327/2001, a norma del quale al proprietario diretto coltivatore ovvero terzo conduttore del medesimo, spetta, nel caso di immobile avente destinazione urbanistica edificatoria, una ulteriore indennità commisurata al valore agricolo medio sulla base della coltura effettivamente praticata;
- la Disposizione 22735/2013 qui riportata per estratto.

*DISPONE*

1. Di corrispondere in favore degli intestatari catastali di seguito riportati ed in relazione al titolo e quota di relativa pertinenza, gli importi a saldo definitivo delle dovute indennità meglio di seguito distinte.
  - a) Ditta catastale CUCCHIARELLI Carla nata a Bari il 24 Giugno 1960 CF CCC CRL 60H64 A662 C comproprietaria per una quota di 3/12 in regime di comunione pro indiviso, CUCCHIARELLI Valeria nata a

Bari il 27 Settembre 1952 CF CCC VLR 52P67 A662 R comproprietaria per una quota di 3/12 in regime di comunione pro indiviso, DE NORA Elena nata ad Altamura il 6 Aprile 1955 CF DNR LNE 55D46 A225 X comproprietaria per una quota di 2/12 in regime di comunione pro indiviso, DE NORA Elisabetta nata ad Altamura il 19 Novembre 1958 CF DNR LBT 58S59 A225 H comproprietaria per una quota di 2/12 in regime di comunione pro indiviso e DE NORA Maria Teresa nata ad Altamura il 7 Marzo 1948 CF DNR MTR 48C47 A225 E comproprietaria per una quota di 2/12 in regime di comunione pro indiviso; l'indennità condivisa, in assenza di opposizioni al pagamento presentate nei termini di legge verrà corrisposta in esito al favorevole accertamento in ordine all'assenza di diritti di terzi attestato mediante certificato rilasciato dal Servizio di Pubblicità immobiliare dell'Agenzia del Territorio;

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo  
Geom. Francesca Lanfrancotti

COMUNE DI FRAGAGNANO  
Decreto 11 febbraio 2013, n. 13

#### Acquisizione immobili.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DECRETA

1. E' disposta l'acquisizione definitiva ai sensi dell'art. 42/bis D.P.R. 327/01, al patrimonio del Comune di Fragagnano, con sede in Fragagnano

alla via Cesare Battisti, 1, cod. fisc. 80009890734, dei beni immobili ricadenti nel Comune di Fragagnano, in dipendenza dei lavori sopra citati di seguito elencati:

- **TAMBORINO FRISARI Giorgio nato a Maglie il 26/03/1952 ed ivi residente alla via S. Antonio Abate, s.n., c.f. TMB GRG 52C26 E815Q, prop. 1/1;**

terreno riportato in N.C.T. del Comune di Fragagnano al foglio di mappa 19 particella 466 di mq. 703, particella 468 di mq. 6376, indennizzo per l'acquisizione euro 88.487,50 al lordo della ritenuta d'acconto;

- **TAMBORINO FRISARI Alessandro nato a MAGLIE IL 01/05/1959 ed ivi residente alla via S. Antonio, s.n., c.f. TMB LSN 59E01 E815A, prop. 1/1;**

terreno riportato in N.C.T. del Comune di Fragagnano al foglio di mappa 19 particella 472 di mq. 500, particella 473 di mq. 260, particella 475 di mq. 636, indennizzo per l'acquisizione euro 17.450,00, al lordo della ritenuta d'acconto.

2. Di corrispondere direttamente alle ditte proprietarie le indennità determinate ed accettate dalle stesse ditte proprietarie o depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto (ex. Cassa Depositi e Prestiti), le indennità d'acquisizione non condivise dalle stesse.
3. Il passaggio del diritto di proprietà al patrimonio del Comune di Fragagnano, è sottoposto alla condizione sospensiva del pagamento diretto alle ditte proprietarie accettanti o al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Taranto (ex cassa DD. PP).
4. Il presente Decreto dovrà essere registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Taranto, trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare di Taranto, volturato presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Catastrale di Taranto, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e notificato alle ditte proprietarie.

Il Responsabile del Servizio  
Geom. Giovanni D'Ippolito

COMUNE DI FRAGAGNANO  
Decreto 11 febbraio 2013, n. 14

### Indennità d'esproprio.

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*Omissis*

#### DECRETA

1. Di approvare le indennità d'espropriazione provvisorie delle aree oggetto d'espropriazione, meglio evidenziate nel piano particellare d'esproprio composto dalla planimetria catastale, dall'elenco ditte proprietarie, che si allega al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale, determinate ai sensi dell' art. 37 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive mm.ii.
2. Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sezione di Taranto (ex. Cassa DD. PP.) le indennità d'espropriazione non concordate.
3. Nel caso di non condivisione della determinazione dell'indennità d'espropriazione, la ditta proprietaria non accettante, ha facoltà di far pervenire al protocollo del Comune di Fragagnano, la comunicazione che intende avvalersi della procedura di determinazione dell'indennità d'espropriazione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. 327/2001.
4. Di autorizzare l'occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili oggetto d'espropriazione, descritti nel suddetto piano particellare d'esproprio a favore della Comune di Fragagnano per i "Lavori di completamento del sistema infrastrutturale in zona P.I.P. - Comprensorio 2";
5. L'amministrazione comunale di Fragagnano, provvederà alla redazione dei verbali di immissione

in possesso e degli stati di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto con la presenza di due testimoni, a mezzo del Geom. Francesco CHIRICO nato a Montemesola il 19/10/1962;

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, inoltre potrà introdursi all'interno dei beni immobili da occupare il personale tecnico-amministrativo a supporto dei tecnici sopra indicati, per l'espletamento delle suddette operazioni.

6. Di trasmettere alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, l'ammontare dell'indennità spettante e l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza.
7. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto per eventuali opposizioni da parte di terzi proponibili entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Gli organi di Polizia dovranno prestare se richiesto, il proprio intervento in loco, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto di Determinazione indennità d'espropriazione e di occupazione anticipata dei beni a favore dell'amministrazione comunale di Fragagnano.

Il Responsabile del Servizio  
Geom. Giovanni D'Ippolito

---

*Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi*

---

#### *Appalti*

COMUNE DI BARLETTA

**Avviso di gara a procedura ristretta per l'affidamento del servizio trasporto comunale e provinciale per alunni con disabilità.**

Il Comune di Barletta indice gara a procedura ristretta, ai sensi della Legge Regione Puglia n.

19/2006 e del Regolamento Regione Puglia n. 4/2007, trattandosi di servizio parzialmente escluso dall'applicazione del D.lgs.vo n.163/2006, nel rispetto dei principi di cui all'art. 20 del d.lgs.vo n. 163/2006 per l'affidamento della gestione del:

1. Servizio di trasporto comunale per alunni con disabilità delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado;
2. Servizio di trasporto provinciale per studenti con disabilità delle scuole secondarie di II grado residenti nel territorio urbano ed extraurbano;
3. Servizio di trasporto comunale per alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e dell'obbligo residenti nel territorio extraurbano della città di Barletta, per un triennio scolastico, con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art.83 del D.Leg.vo n. 163/2006. L'importo unitario giornaliero per utente, posto a base di gara, è pari a euro 7,62 comprensivo dell'iva (gg. 210 x euro 7,62 = euro 1.600,02 costo unitario annuo comprensivo di iva).

L'importo complessivo posto a base di gara, è di euro 434.964,00 iva compresa (di cui euro 2.958,60 oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso) per la durata presunta di un triennio scolastico, così come di seguito presuntivamente specificato: Delibera di Giunta Comunale, in qualità di Coordinamento Istituzionale di Ambito, n. 291 del 29-12-2011 e delle Determinazioni dirigenziali n. 2698 del 31.12.2011, n. 701 del 30.04.2012, n. 791 del 16.05.2012, 2048 del 28.012.2012 e n. 136 del 1.02.2013.

Possono partecipare alla gara i soggetti in possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nell'avviso integrale di gara, anche riuniti in raggruppamenti temporanei di scopo, la cui copia è scaricabile dal sito internet suindicato. Le istanze di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13,00 del giorno 18.03.2013.

RUP: dott.ssa Anna Ricco.

Il bando è stato trasmesso alla GURI in data 15.02.2013

*Barletta, lì 15.02.2013*

Il Dirigente Servizi Istituzionali  
Dott.ssa Rosa Di Palma

## COMUNE DI MANDURIA

### **Avviso di gara servizio ospitalità cani randagi presso canile rifugio comunale.**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Manduria, p.zza G. Garibaldi 21, Area Tecnica, Servizio Lavori Pubblici, ing. Pescatore, tel. e fax 099.9702224. Info, documentazione, offerte: Uff. Protocollo. SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: Servizio di custodia ed ospitalità cani randagi presso il canile rifugio comunale. Quantitativo: importo complessivo euro 374.000,00. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: l'offerta deve essere corredata da cauzione provvisoria pari al 2% del valore dell'appalto posto a base di gara e cioè euro 5.694,00, mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 d.lgs. 385/1993 e deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Condizioni di partecipazione: possesso dei requisiti di ordine generale necessari per poter contrattare con le Amministrazioni Pubbliche oltre che l'iscrizione all'albo di cui all'art.13 L.R. Puglia n. 12 del 03/04/1995. SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte: 4/4/13 ore 12.00. SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Sopralluogo obbligatorio.

Il Dirigente  
Dott. Ing. Antonio Pescatore

## UNIONE COMUNI MONTEDORO

### **Bando di gara per la rigenerazione e riqualificazione de tessuti urbani della città di Montedoro e comune di Sava. Rettifica e proroga termini.**

Si comunica che è stato rettificato il p.to III.1.1 "Cauzioni e garanzie richieste" del bando di gara

per l'affidamento direzione lavori, assistenza giornaliera, misure e contabilità, liquidazione, assistenza al collaudo e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento relativo alla rigenerazione e riqualificazione dei tessuti urbani della Città Montedoro e Comune di Sava - Azione 7.2.1 - D.G.R. n. 743 del 19/04/2011 - CIG 435223491B, il cui avviso è stato pubblicato su GURI n. 7 del 16.01.2013. **Pertanto il termine ricezione offerte è prorogato al 11/04/2013 ore 12,00 e la data apertura offerte al 16/04/2013 ore 10,00.**

Documentazione integrale disponibile su [www.montedoro.ta.it](http://www.montedoro.ta.it).

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Arch. Raffaele Marinotti

---

## UNIONE COMUNI MONTEDORO

### **Avviso di aggiudicazione appalto servizio sistema videosorveglianza.**

I.1) Unione dei Comuni "Montedoro" - segreteria organizzativa e/o Comune di Monteparano - Via Trento n. 34 - 74020 (Ta); Tel. 099/5993038 Fax: 099/5993697 servizi generali@comune.mon-teparano.ta.it;

II.1.1) OGGETTO: Fornitura e posa in opera di sistema di videosorveglianza completo di apparati di trasmissione e di supporto, componenti hardware

e software tramite utilizzo di punti di ripresa collegati a centrale operativa - CIG 4524382622

IV.1.1) Procedura: aperta.

IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n. 108 del 17/09/2012.

V.1) Data aggiudicazione: 06/02/2013.

V.2) Offerte ricevute: 10.

V.3) Aggiudicatario: SITE SPA con sede legale in Via del Tuscolano, n. 15 Bologna

V.4) prezzo di aggiudicazione: euro 241.289,23 comprensivo di oneri per la sicurezza + IVA.

VI.4) Spedizione presente avviso all'U.P.U.U.E.: 19.02.2013.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Maria Eugenia Mandurino

---

### *Concorsi*

---

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE

**Ambiti territoriali carenti di emergenza sanitaria territoriale (118) rilevate a marzo 2010. Incarichi a tempo indeterminato a 38 ore settimanali.**

<b>AZIENDA SANITARIA LOCALE BT</b>		
Via Fornaci n° 201 76123 Andria		
<b>POSTAZIONE</b>	<b>INCARICHI</b>	<b>DELIBERA o NOTA</b>
BARLETTA	1 INCARICO	Delibera n° 689 del 12/05/2011
BISCEGLIE	1 INCARICO	Delibera n° 689 del 12/05/2011
TRANI	1 INCARICO	Delibera n° 689 del 12/05/2011
MARGHERITA	1 INCARICO	Delibera n. 233 del 18/02/2013 incarico residuo anno 2009
ANDRIA	1 INCARICO	Delibera n. 233 del 18/02/2013 incarico residuo anno 2009
MINERVINO	2 INCARICHI	Delibera n. 233 del 18/02/2013 incarico residuo anno 2009
SPINAZZOLA	2 INCARICHI	Delibera n. 233 del 18/02/2013 incarico residuo anno 2009

<b>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI BARI</b>		
Lungomare Starita n°6 70123 Bari		
<b>POSTAZIONE</b>	<b>INCARICHI</b>	<b>DELIBERA o NOTA</b>
BARI(piazza Moro)	1 INCARICO	Delibera n° 426 del 08/10/2010
SANTERAMO	2 INCARICHI	Del. n° 426 del 08/10/10 e Nota 214095 del 28/12/12- di cui n°1 incarico residuo sett 09
BITONTO	2 INCARICHI	Del. n° 426 del 08/10/10 e Nota 214095 del 28/12/12- di cui n°1 incarico residuo sett 09
GRUMO APPULA	1 INCARICO	Nota 214095 del 28/12/2012 residui settembre 09
MODUGNO	1 INCARICO	Nota 214095 del 28/12/2012 residui settembre 09
PUTIGNANO	1 INCARICO	Nota 214095 del 28/12/2012 residui settembre 09
MOLA DI BARI	1 INCARICO	Nota 196872 del 30/11/2012 residui Marzo 09
LOCOROTONDO	1 INCARICO	Nota 196872 del 30/11/2012 residui Marzo 09

<b>AZIENDA SANITARIA LOCALE BR1</b>		
Via Napoli n°8 72100 Brindisi		
POSTAZIONE	INCARICHI	DELIBERA o NOTA
BRINDISI	3 INCARICHI	Nota n° 12101 del 14/02/13 incarichi residui anno 2009
SAN VITO DEI N.	1 INCARICO	Nota n° 12101 del 14/02/13 incarichi residui anno 2009
CISTERNINO	2 INCARICHI	Nota n° 12101 del 14/02/13 incarichi residui anno 2009
FRANCAVILLA F.	1 INCARICO	Nota n° 12101 del 14/02/13 incarichi residui anno 2009
CEGLIE MESS.	3 INCARICHI	Nota n° 12101 del 14/02/13 incarichi residui anno 2009
SAN PIETRO V.	1 INCARICO	Nota n° 12101 del 14/02/13 incarichi residui anno 2009
TORRE S. SUSANNA	4 INCARICHI	Nota n° 12101 del 14/02/13 incarichi residui anno 2009

<b>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI FOGGIA</b>		
Piazza Libertà n° 1 71100 Foggia		
POSTAZIONE	INCARICHI	DELIBERA o NOTA
	NESSUNA CARENZA	Nota n° 16993 del 14/02/13

<b>AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI LECCE</b>		
Via Maglietta n°5 73100 Lecce		
POSTAZIONE	INCARICHI	DELIBERA o NOTA
CASARANO	1 INCARICO	Delibera n° 285 del 18/02/13
GALLIPOLI	1 INCARICO	
OTRANTO	1 INCARICO	
SCORRANO	1 INCARICO	
POGGIARDO	2 INCARICHI	
NARDO'	4 INCARICHI	

<b>AZIENDA SANITARIA LOCALE TA1</b>		
Viale Virgilio n°31 74100 Taranto		
POSTAZIONE	CARENZE	DELIBERA o NOTA
GINOSA	1 INCARICO	Nota n° 7843 del 13/02/13 residuo marzo 2009
TARANTO SUD	2 INCARICHI	Nota n° 7843 del 13/02/13 residui marzo 2009
CASTELLANETA	1 INCARICO	Nota n° 7843 del 13/02/13 residui settembre 2009
MOTTOLA	1 INCARICO	Nota n° 2901/p del 20/07/12 carenza marzo 2010
LATERZA	5 INCARICHI	Nota n° 2901/p del 20/07/12 carenze marzo 2010
TALSANO	5 INCARICHI	Nota n° 2901/p del 20/07/12 carenze marzo 2010
CRISPIANO	5 INCARICHI	Nota n° 2901/p del 20/07/12 carenze marzo 2010





# REGIONE PUGLIA

La procedura di assegnazione degli incarichi a tempo indeterminato nel servizio di emergenza sanitaria (118) su indicate è gestita dalle nuove Aziende Sanitarie Provinciali e dalle Aziende Sanitarie Locali, secondo le modalità previste al capo V dell'Accordo Collettivo Nazionale 23\03\2005.

La graduatoria regionale di medicina generale a cui fare riferimento è quella valida per l'anno 2010, approvata con determinazione dirigenziale n. 307 del 02/09/2011 e pubblicata sul BURP n. 140 del 12/09/2011.

Il Comitato Regionale Permanente nella seduta del 23/05/07, ha determinato che il termine di riferimento del possesso del requisito per la formulazione delle graduatorie aziendali di cui discendono gli incarichi di Medicina Generale è la data di rilevazione delle carenze.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi vacanti:

- a) Medici in possesso dei requisiti dei cui all'art. 92 comma 5 lett. a) e lett. b).
- b) Medici in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n° 26 del 09/08/06.

Gli aspiranti devono produrre, a mezzo raccomandata, entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, istanza di assegnazione di incarico, in conformità agli schemi allegati indirizzandola alle AA.UU.SS.LL. e alle AZIENDE SANITARIE PROVINCIALI competenti.

Allegato "A" domande per trasferimento (in possesso dei requisiti di cui all' art. 92 comma 5 lett. a) A.C.N. 23\03\05.

Allegato "B" domande per graduatorie (in possesso dei requisiti di cui all' art. 92 comma 5 lett. b) A.C.N. 23\03\05.

Allegato "C" domande per medici (in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 L.R. n°26 del 09/08/06).

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, (comma 14, art. 92, ACN 23\03\05).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(Dr. Vito CARBONE)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
(Dr. Fulvio LONGO)

ALLEGATO "A"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE  
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE  
(per trasferimento)**

<b>BOLLO € 14,62</b>
--------------------------

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale o Provinciale \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

A far data dal \_\_\_\_\_ Azienda U.S.L. di residenza \_\_\_\_\_

E residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

Titolare di incarico a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso la Azienda ASL \_\_\_\_\_

Della Regione \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ e con anzianità complessiva di emergenza sanitaria territoriale

pari a mesi \_\_\_\_\_

## FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera a) dell' Accordo Collettivo Nazionale 23\03\05 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n° \_\_\_ del \_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	POSTAZIONE	AZIENDA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale 23\03\05 per la medicina generale:  
allegati n° \_\_\_ (\_\_\_\_\_) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza  
 il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

firma per esteso \_\_\_\_\_

## ALLEGATO "B"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE  
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE  
(per graduatoria)**

**BOLLO  
€ 14,62**

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale o Provinciale \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ M F Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

A far data dal \_\_\_\_\_ Azienda U.S.L. di residenza \_\_\_\_\_

E residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

Inserito nella graduatoria di medicina generale valevole per l'anno 2010 con punti \_\_\_\_\_ alla posizione n° \_\_\_\_\_ è pubblicata sul BURP n° 140 del 12/09/2012

## FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 23\03\05 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	POSTAZIONE	AZIENDA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale 23\03\05 per la medicina generale:

allegati n° \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza  
 il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

ALLEGATO "C"

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE  
DEGLI INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE  
In possesso dei requisiti previsti dall'art.3 L.R. n° 26 del 09/08/2006**

<b>BOLLO € 14,62</b>
--------------------------

RACCOMANDATA

All'Azienda Sanitaria Locale o Provinciale \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Dott. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ M \_\_\_ F \_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

A far data dal \_\_\_\_\_ Azienda U.S.L. di residenza \_\_\_\_\_

E residente nel territorio della Regione \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_

## FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lettera b) dell' Accordo Collettivo Nazionale 23\03\05 per la medicina generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale pubblicati sul BURP n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, e segnatamente per i seguenti incarichi:

AZIENDA	POSTAZIONE	AZIENDA	POSTAZIONE

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 3 L.R. n° 26 del 09/08/2006 :  
allegati n° \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza  
 il domicilio sotto indicato:

c/o \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ firma per esteso \_\_\_\_\_

ASL BA

**Avviso pubblico di mobilità volontaria per Dirigente Medico discipline diverse.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

Rende noto che in esecuzione della delibera n. 0258 del 13/02/2013, indice il presente avviso di mobilità volontaria, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di Dirigenti Medici di discipline diverse, appartenenti ad Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale, ai sensi dell'art. 20 del CCNL 1998/2001 dell'Area della Dirigenza, dell'art. 30 del D.Lgv. 165/2001 e s.m.i., nonché in ottemperanza del Regolamento Aziendale in materia di mobilità in entrata approvato con atto deliberativo n. 2721 del 18/12/2009, finalizzato all'assunzione con contratto di lavoro subordinato, a tempo pieno e indeterminato, di:

- **n. 2 posti di Dirigente Medico di Urologia;**
- **n. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Nucleare;**
- **n. 2 posti di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria;**
- **n. 2 posti di Dirigente Medico di Malattie dell'Apparato Respiratorio;**
- **n. 2 posti di Dirigente Medico di Oftalmologia;**
- **n. 2 posti di Dirigente Medico di Immunotrasfusionale;**

**TRATTAMENTO GIURIDICO - ECONOMICO**

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto da tutte le disposizioni normative e contrattuali che regolamentano il rapporto di lavoro dei dipendenti delle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale.

L'assunzione è intesa a tempo pieno. Il candidato che si trovasse presso l'Amministrazione di provenienza in posizione di part-time potrà sottoscrivere il contratto individuale di lavoro solo per la posizione a tempo pieno (38 ore settimanali).

Ai sensi della L. n. 125/1991 e dell'art. 61 del D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, è garantita parità e pari opportunità tra

uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro.

**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE**

Gli interessati agli avvisi devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

- Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Urologia, Medicina Nucleare, Malattie dell'Apparato Respiratorio, Oftalmologia e Immunotrasfusionale:
  - essere dipendenti a tempo indeterminato di Enti o Aziende Sanitarie del comparto sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico per cui si concorre;
  - aver superato il periodo di prova;
  - idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;
  - non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/ o delle attività di dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
  - non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;
- Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Otorinolaringoiatria:
  - essere dipendenti a tempo indeterminato di Enti o Aziende Sanitarie del comparto sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico per cui si concorre;
  - aver superato il periodo di prova;
  - idoneità all'articolazione dell'orario di servizio H24;
  - non essere stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
  - non avere subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta;

- specifico requisito professionale: comprovata esperienza nel trattamento chirurgico del basiscranico e/o di chirurgia oncologica (con particolare riferimento alla fase ricostruttiva mediante lembi) e/o alla chirurgia dell'orecchio interno e/o all'impiantistica protesica cocleare, documentata attraverso il curriculum formativo e professionale;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente procedura e devono permanere sino al perfezionamento della cessione del contratto.

La carenza di uno solo dei requisiti stessi comporterà la non ammissione alla procedura di mobilità ovvero, nel caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento.

#### **MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE**

La domanda di ammissione alla selezione, debitamente sottoscritta e redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato "A" al presente avviso, da compilare esclusivamente mediante P.C. o in stampatello, dovrà essere, a pena di esclusione, trasmessa secondo le modalità di seguito indicate:

- inviata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno al seguente indirizzo: "AL DIRETTORE GENERALE ASL BA - LUNGOMARE STARRITA, 6 - 70132 BARI (BA)";
- inviata mediante casella di posta elettronica certificata all'indirizzo:  
protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it (esclusivamente in formato ".pdf") la cui validità, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Codice dell'amministrazione digitale, è riconosciuta:
  1. se sottoscritta mediante firma digitale;
  2. se l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi;
  3. se l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di posta elettronica certificata;
  4. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se

indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato;

entro il termine perentorio del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Agli effetti dell'osservanza del termine stabilito per la presentazione delle domande farà fede:

- il timbro dell'Ufficio Postale accettante, per le domande spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- la ricevuta del sistema di posta elettronica certificata per le domande trasmesse da casella di posta certificata.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato, né per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione della variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Il termine di presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli in possesso della Amministrazione priva di effetti.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione all'avviso, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità per la

copertura di N. \_\_\_\_\_ posti di Dirigente Medico disciplina \_\_\_\_\_ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare)".

#### **DOMANDA DI AMMISSIONE**

Il candidato redige la domanda sulla base del facsimile allegato al presente bando (allegato "A").

Nella domanda, il candidato sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni

penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- 1) la procedura di mobilità alla quale intende partecipare;
- 2) il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita;
- 3) il Comune di residenza;
- 4) la situazione familiare e/o sociale;
- 5) di possedere la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
- 6) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 7) di volersi avvicinare al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
- 8) il nominativo dell'Azienda o Ente Pubblico di appartenenza ed il relativo indirizzo della sede legale;
- 9) la titolarità di un rapporto di lavoro subordinato di pubblico impiego a tempo indeterminato con inquadramento nel profilo di DIRIGENTE MEDICO e nella disciplina di \_\_\_\_\_ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare);
- 10) l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- 11) il possesso dell'idoneità fisica alla mansione specifica senza alcuna limitazione e/o prescrizione alcuna;
- 12) di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità;
- 13) le eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione va resa anche se negativa);
- 14) di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
- 15) l'autorizzazione al trattamento manuale/automatizzato dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003;
- 16) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla procedura di mobilità. Tale sottoscrizione, ai sensi della legge n. 127/97, non necessita di autentica.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lg.vo 196/2003 per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

#### **DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA**

I candidati devono, a pena di esclusione, allegare alla domanda la seguente documentazione:

- 1) curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi della legge secondo l'allegato modello "B";
- 2) copia fronte retro di un documento di identità in corso di validità. La presentazione di un documento scaduto e la mancata presentazione di copia del documento d'identità comporterà l'esclusione del candidato dall'avviso.
- 3) l'elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

Si prega di attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI**

Ai fini della puntuale valutazione della situazione familiare, dei titoli di carriera, accademici, di studio nonché quelle che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito ed alla formazione della graduatoria, il candidato deve compilare l'allegato modello curriculum formativo e professionale unito al presente bando fermo restando le seguenti precisazioni:

Con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la tipologia del rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time, convenzione, libero professionale), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

La partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento per essere valutati dovranno essere ECM, non inferiori alle 18 ore e/o ai 3 giorni e per ciascun evento dovrà essere indicato l'Ente, l'argomento, la durata, le ore e i crediti formativi conseguiti.

Le pubblicazioni devono essere allegate in originale ed edite a stampa. Qualora vengano prodotte in copia, il candidato dovrà dichiarare in calce che ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 la stessa è conforme all'originale.

### **AMMISSIONE DEI CANDIDATI ALLA PROCEDURA DI MOBILITÀ**

Alla selezione di mobilità saranno ammessi con riserva tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione senza preventivo accertamento del possesso dei requisiti.

Detto accertamento sarà effettuato all'atto della nomina da parte del competente ufficio. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone la decadenza dal diritto della nomina.

Non potranno essere accolte, altresì, al momento del predetto accertamento, le istanze di coloro che:

- abbiano subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego.
- siano stati dichiarati dal collegio medico delle AA.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni del profilo oggetto della mobilità o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso, ne hanno pendenti istanze per il riconoscimento di eventuali inidoneità.
- sono stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigenti effettuate ai sensi della normativa vigente in materia.

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione della Amministrazione di appartenenza.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale ed è composta da tre membri, due Componenti fissi ed uno afferente alla disciplina messa a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente; il secondo componente è il Direttore dell'Area Gestione delle Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. o Dirigente nello stesso profilo e disciplina messa a selezione. Le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario dell'U.O. Concorsi e Assunzioni.

### **VALUTAZIONE DEI CANDIDATI**

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati sulla base:

1. prova colloquio;



2. anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;
3. numero dei figli;
4. avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
5. curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione Esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri:

- a) Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende sanitarie e/o ospedaliere: Per il servizio nel profilo e disciplina a selezione la Commissione assegnerà al candidato un punto per anno, per massimo dieci punti; con punti 0,08 a mese; trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
- b) Per i figli, punti 0,10 per ciascun figlio e punteggio di 0,50 nel caso di situazione di handicap dello stesso
- c) Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,10 e punti 0,50 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente il proprio nucleo familiare;
- d) Curriculum per un massimo di 15 punti. Nel curriculum la Commissione assegnerà un punteggio tenendo presente:
  - Incarichi di responsabilità;
  - Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo e nella disciplina oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
  - Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
  - Attività didattica nella disciplina presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
  - Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
  - Attività di ricerca;
  - Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente al settore su riviste italiane ed estere;

- e) Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato. La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formulerà una graduatoria finale di merito per i dipendenti appartenenti ad Aziende o Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia (L.R. n. 12/2010, co. 2, art. 2); ed altra graduatoria finale di merito per i dipendenti appartenenti ad Aziende o Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

#### **NOMINA DEL VINCITORE**

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà:

- a) far pervenire dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
- d) certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa ASL.

Al fine di assicurar la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

**NORME FINALI**

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e il sito web aziendale alla voce "Concorsi", fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza

che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici nella disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di poter utilizzare la graduatoria finale di merito per la copertura di ulteriori posti vacanti e disponibili in dotazione organica e per esigenze aziendali.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione delle Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni - settore mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, e il dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore  
Area Gestione Risorse Umane  
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale ASL BA  
Angelo Domenico Colasanto

ALLEGATO "A"

Fac simile di domanda

AL DIRETTORE GENERALE ASL BA  
LUNGOMARE STARITA, 6  
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_,

**CHIEDE**

di essere ammesso a partecipare alla selezione, per titoli e prova colloquio, per la copertura, mediante mobilità volontaria regionale, di n. \_\_\_\_\_ posti di Dirigente Medico disciplina \_\_\_\_\_, pubblicato nel B.U. della Regione Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n° 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

1. di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_
2. di risiedere in \_\_\_\_\_ Prov. di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ;
3. di essere nella seguente posizione di stato civile: \_\_\_\_\_
4. di essere padre/madre di numero \_\_\_\_\_ figli;
5. di avere l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge oppure al proprio nucleo familiare residente a \_\_\_\_\_  
alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ;
6. di essere in possesso della cittadinanza italiana  
ovvero  
di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana:  
\_\_\_\_\_
7. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di \_\_\_\_\_  
ovvero  
di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo:  
\_\_\_\_\_
8. di essere dipendente di ruolo, con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato della  
seguente Pubblica Amministrazione \_\_\_\_\_ con sede in  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ;

9. di essere inquadrato nel profilo di Dirigente Medico e nella disciplina \_\_\_\_\_, con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato;
10. di avere superato il periodo di prova;
11. di essere in possesso del Diploma di Laurea in \_\_\_\_\_ conseguito presso \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_;
12. di non essere stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia;
13. di avere la idoneità piena e incondizionata allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione;
14. che non risultano formalmente a proprio carico delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo e nella disciplina messa a selezione, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità;
15. di non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente avviso di mobilità;
16. di non aver mai riportato condanne penali;  
ovvero  
di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale \_\_\_\_\_);
17. di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.
18. di autorizzare il trattamento dei dati personali (D. Lgs 196/2003);
19. che ogni eventuale comunicazione relativa alla presente procedura deve essere fatta al seguente indirizzo:

\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ (C.A.P. \_\_\_\_\_) Comune  
\_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_ indirizzo e-mail \_\_\_\_\_

Allega alla presente i seguenti titoli e documenti:

- 1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi della legge secondo l'allegato modello "B";
- 2) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità \_\_\_\_\_  
N° \_\_\_\_\_ rilasciato il \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ con scadenza il \_\_\_\_\_.
- 3) Elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

\_\_\_\_\_  
(luogo,data)

\_\_\_\_\_  
Firma

\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

ALLEGATO " B"

## CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 con riferimento all'avviso di mobilità volontaria regionale, per titoli e prova colloquio, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. \_\_\_\_ posti di Dirigente Medico disciplina \_\_\_\_\_ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare) , ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

## SITUAZIONE FAMILIARE

Che la **propria famiglia** abitante a \_\_\_\_\_ provincia (\_\_\_\_\_) indirizzo \_\_\_\_\_ è così composta:

1) \_\_\_\_\_ intestatario scheda  
 (cognome nome)

\_\_\_\_\_ (nato a) (il) \_\_\_\_\_ (stato civile)

\_\_\_\_\_ (particolare situazione personale)

2) \_\_\_\_\_ (cognome nome)

\_\_\_\_\_ (nato a) (il) \_\_\_\_\_ (stato civile)

\_\_\_\_\_ (particolare situazione personale)

3) \_\_\_\_\_ (cognome nome)

\_\_\_\_\_ (nato a) (il) \_\_\_\_\_ (stato civile)

\_\_\_\_\_ (particolare situazione personale)

4) \_\_\_\_\_ (cognome nome)

\_\_\_\_\_ (nato a) (il) \_\_\_\_\_ (stato civile)

\_\_\_\_\_ (particolare situazione personale)

di avere *l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge* \_\_\_\_\_ oppure  
(nome e cognome)

al proprio nucleo familiare \_\_\_\_\_  
(nome e cognome)

residente \_\_\_\_\_ provincia ( \_\_\_\_\_ ) indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

### CURRICULUM PROFESSIONALE

#### TITOLI DI STUDIO E ACCADEMICI

Indicare la formazione accademica

- di essere in possesso \_\_\_\_\_  
conseguito presso \_\_\_\_\_  
nell'anno (GG/MM/AA) \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_;

- di essere in possesso \_\_\_\_\_  
conseguito presso \_\_\_\_\_  
nell'anno (GG/MM/AA) \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_;

- di essere in possesso \_\_\_\_\_  
conseguito presso \_\_\_\_\_  
nell'anno (GG/MM/AA) \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_;

- di essere in possesso \_\_\_\_\_  
conseguito presso \_\_\_\_\_  
nell'anno (GG/MM/AA) \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_;

- di essere in possesso \_\_\_\_\_  
conseguito presso \_\_\_\_\_  
nell'anno (GG/MM/AA) \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_;

- di essere in possesso \_\_\_\_\_  
conseguito presso \_\_\_\_\_  
nell'anno (GG/MM/AA) \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_;

- di essere in possesso \_\_\_\_\_  
 conseguito presso \_\_\_\_\_  
 nell'anno (GG/MM/AA) \_\_\_\_\_ con votazione \_\_\_\_\_;

**TITOLI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

Indicare le attività formative, di studio, di aggiornamento, la partecipazione a congressi, convegni, seminari, incarichi di insegnamento conferiti da Università o Enti pubblici, partecipazione moderatore, relatore, organizzatore o tutor

Ente \_\_\_\_\_  
 argomento \_\_\_\_\_  
 durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ crediti \_\_\_\_\_ votazione \_\_\_\_\_

Ente \_\_\_\_\_  
 argomento \_\_\_\_\_  
 durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ crediti \_\_\_\_\_ votazione \_\_\_\_\_

Ente \_\_\_\_\_  
 argomento \_\_\_\_\_  
 durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ crediti \_\_\_\_\_ votazione \_\_\_\_\_

Ente \_\_\_\_\_  
 argomento \_\_\_\_\_  
 durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ crediti \_\_\_\_\_ votazione \_\_\_\_\_

Ente \_\_\_\_\_  
 argomento \_\_\_\_\_  
 durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ crediti \_\_\_\_\_ votazione \_\_\_\_\_

Ente \_\_\_\_\_  
 argomento \_\_\_\_\_  
 durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ crediti \_\_\_\_\_ votazione \_\_\_\_\_

Ente \_\_\_\_\_  
 argomento \_\_\_\_\_  
 durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_ crediti \_\_\_\_\_ votazione \_\_\_\_\_

**DOCENZA/ RELATORE**

- Ente \_\_\_\_\_  
 corso di Laurea o altro \_\_\_\_\_  
 argomento \_\_\_\_\_  
 durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_;

- Ente \_\_\_\_\_  
 corso di Laurea \_\_\_\_\_  
 argomento \_\_\_\_\_  
 durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_;

- Ente \_\_\_\_\_  
 corso di Laurea \_\_\_\_\_  
 argomento \_\_\_\_\_  
 durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_;

- Ente \_\_\_\_\_  
 corso di Laurea \_\_\_\_\_  
 argomento \_\_\_\_\_  
 durata dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ore \_\_\_\_\_;

<b>PUBBLICAZIONI</b> (DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE)	Le pubblicazioni, edite a stampa, potranno essere oggetto di valutazione solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte in originale o in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale
---	---

- TIPO \_\_\_\_\_  
 TITOLO DEL LAVORO \_\_\_\_\_  
 AUTORI \_\_\_\_\_  
 RIVISTA ECC. \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

- TIPO \_\_\_\_\_  
 TITOLO DEL LAVORO \_\_\_\_\_  
 AUTORI \_\_\_\_\_  
 RIVISTA ECC. \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_



- TIPO \_\_\_\_\_  
 TITOLO DEL LAVORO \_\_\_\_\_  
 AUTORI \_\_\_\_\_  
 RIVISTA ECC. \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

- TIPO \_\_\_\_\_  
 TITOLO DEL LAVORO \_\_\_\_\_  
 AUTORI \_\_\_\_\_  
 RIVISTA ECC. \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

- TIPO \_\_\_\_\_  
 TITOLO DEL LAVORO \_\_\_\_\_  
 AUTORI \_\_\_\_\_  
 RIVISTA ECC. \_\_\_\_\_ DATA \_\_\_\_\_

### CURRICULUM PROFESSIONALE

### TITOLI DI SERVIZIO

Indicare l'attività professionale svolta nella Pubblica Amministrazione di provenienza e presso eventuali altre P.A., indicando Ente, profilo di inquadramento, anzianità di servizio maturata, l'orario settimanale, specificando Servizio/Reparto di assegnazione.

Di **prestare attualmente** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in qualità di \_\_\_\_\_ presso l'unità operativa/servizio/reparto di \_\_\_\_\_ dell'Azienda Sanitaria Locale di \_\_\_\_\_ ovvero dell'Ente/Azienda \_\_\_\_\_ con sede legale alla Via \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_, a decorrere dal \_\_\_\_\_ e con prestazione oraria settimanale pari a \_\_\_\_\_, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;

Di aver prestato i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente \_\_\_\_\_  
accreditato e/o convenzionato \_\_\_\_\_ (SI, se accreditato e/o convenzionato,  
oppure NO) con sede legale alla Via \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
presso l'unità operativa/servizio/reparto \_\_\_\_\_  
con contratto di lavoro di tipo \_\_\_\_\_ e con prestazione oraria  
settimanale pari a \_\_\_\_\_ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;
- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;

- Ente \_\_\_\_\_  
accreditato e/o convenzionato \_\_\_\_\_ (SI, se accreditato e/o convenzionato,  
oppure NO) con sede legale alla Via \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
presso l'unità operativa/servizio/reparto \_\_\_\_\_  
con contratto di lavoro di tipo \_\_\_\_\_ e con prestazione oraria  
settimanale pari a \_\_\_\_\_ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;
- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;

- Ente \_\_\_\_\_  
accreditato e/o convenzionato \_\_\_\_\_ (SI, se accreditato e/o convenzionato,  
oppure NO) con sede legale alla Via \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
presso l'unità operativa/servizio/reparto \_\_\_\_\_  
con contratto di lavoro di tipo \_\_\_\_\_ e con prestazione oraria  
settimanale pari a \_\_\_\_\_ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;
- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_;

- Ente \_\_\_\_\_  
accreditato e/o convenzionato \_\_\_\_\_ (SI, se accreditato e/o convenzionato,  
oppure NO) con sede legale alla Via \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
presso l'unità operativa/servizio/reparto \_\_\_\_\_  
con contratto di lavoro di tipo \_\_\_\_\_ e con prestazione oraria  
settimanale pari a \_\_\_\_\_ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:  
- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_ ;  
- dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ per motivi di \_\_\_\_\_ ;

ALTRO

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc...).

\_\_\_\_\_  
(luogo,data)

Firma  
\_\_\_\_\_  
(firma per esteso e leggibile)

ASL BA

**Avviso pubblico per n. 14 incarichi ad esperti mediatori/mediatrici interculturali per i consulenti familiari.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

In esecuzione della deliberazione n. 2073 del 03.12.2012

*RENDE NOTO*

In esecuzione della Deliberazione di G.R. n. 912 del 15 maggio 2012 è indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 14 incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, ad esperti mediatori/mediatrici interculturali da assegnare ai consulenti familiari.

I candidati devono essere in possesso dei requisiti specifici indicati nell'art. 4 del presente avviso.

La procedura, che riveste carattere di urgenza, è disciplinata dalla normativa sulle procedure comparative pubbliche per il conferimento degli incarichi esterni di collaborazione coordinata e continuativa, nonché dell'art. 7, comma 6, del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

**ART. 1**

**OBIETTIVI DELLE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE OGGETTO DELL'AVVISO**

1. Le attività di mediazione interculturale saranno localizzate nei Consulenti Familiari individuati quali sedi strategiche e di raccordo per rispondere alle esigenze dell'intera rete consultoriale territoriale - e saranno realizzate in affiancamento alle equipe consultoriali per implementare l'efficacia dei servizi e la piena ed effettiva fruizione delle prestazioni sociosanitarie per le donne straniere e per le loro famiglie.
2. L'attività di mediazione interculturale nei Consulenti Familiari è da intendersi quale parte integrante dei servizi di accesso alla rete sociosanitaria territoriale. Pertanto, al fine di potenziarne la funzionalità e la fruibilità, deve essere garan-

tita ogni utile sinergia con la rete dei servizi sociosanitari territoriali e con gli "Sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale per gli immigrati" (laddove già istituiti, ai sensi dell'art. 108 del Regolamento Regionale n. 4/2007) in tutte le fasi di accesso, valutazione e presa in carico dei bisogni di salute e di benessere delle donne, dei minori e delle famiglie straniere.

**ART. 2**

**ATTIVITÀ OGGETTO DELL'INCARICO**

1. Il servizio di mediazione interculturale è inteso come affiancamento e sostegno sia per gli utenti che per gli operatori dei Consulenti Familiari. Le principali attività sono:
  - a. promozione della cultura delle pari opportunità, dei diritti di cittadinanza e della non discriminazione;
  - b. supporto alle equipe consultoriali nelle fasi di accoglienza e orientamento dell'utenza straniera;
  - c. facilitazione della comunicazione per la corretta decodifica dei bisogni e la predisposizione di risposte adeguate;
  - d. informazione sulle procedure di accesso ed eventuale accompagnamento dell'utente, dove richiesto;
  - e. individuazione e promozione di buone pratiche volte alla semplificazione delle procedure di accesso alle cure a tutela della salute e del benessere delle donne, dei minori e delle famiglie straniere, anche mediante condivisi percorsi interni di formazione;
  - f. supporto per l'attivazione dei contatti e facilitazione della relazione tra i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e l'utenza straniera;
  - g. facilitazione del lavoro di rete tra gli operatori consultoriali ed i diversi servizi sanitari e sociosanitari;
  - h. affiancamento nel percorso di integrazione tra prestazioni consultoriali, specialistiche ambulatoriali ed ospedaliere (Integrazione Ospedale - Territorio) in relazione all'utenza straniera;
  - i. diffusione di corrette informazioni per la regolare e omogenea attuazione delle disposizioni normative nazionali e regionali in materia di accesso alle cure per i cittadini stranieri;

- j. diffusione di informazione sull'offerta dei servizi e delle prestazioni dei Consultori Familiari presso la popolazione straniera;
  - k. promozione dell'offerta attiva dei servizi consultoriali presso l'utenza straniera anche attraverso contatti e reti con le associazioni degli immigrati presenti sul territorio;
  - l. accompagnamento e facilitazione dell'accesso alle cure per l'utenza in possesso dei codici STP e ENI per tutti i servizi assicurati dalla normativa regionale;
  - m. affiancamento delle equipe consultoriali nella progettazione e nella realizzazione di interventi e servizi rivolti alle donne straniere e alle loro famiglie;
  - n. partecipazione a momenti di raccordo fra i diversi servizi sociali e sanitari che si attivano per la soluzione di specifiche problematiche presentate dall'utenza;
  - o. supporto alle azioni di monitoraggio di tipo quantitativo e qualitativo dell'accesso dell'utenza straniera;
  - p. traduzione e rielaborazione di modulistica e materiale informativo in collaborazione con le/gli altre/i mediatrici/tori della rete regionale.
2. Le modalità di erogazione del servizio di mediazione comprenderanno:
- a. attività in sede: le/i mediatrici/tori, supportano gli utenti e gli operatori e sono presenti nelle sedi, negli orari e con le modalità concordate con il referente aziendale per le attività di progetto;
  - b. interventi a chiamata: la/il mediatrice/tore assiste l'utente e gli operatori dei Consultori Familiari della rete distrettuale a seguito di chiamata ed appuntamento concordato con i referenti dei Consultori;
  - c. attività di strada: la/il mediatrice/tore definisce con gli operatori dei Consultori attività di promozione dei servizi consultoriali nei luoghi di incontro, di lavoro e associativi dell'utenza straniera, con l'obiettivo di informare e raggiungere coloro che non si avvicinano ai servizi;
  - d. attività di studio ed aggiornamento: analisi e studio per la soluzione di problematiche complesse; aggiornamento e approfondi-

- mento della normativa nazionale e regionale; partecipazione a momenti di formazione;
- e. attività di raccordo e coordinamento con le mediatrici/tori interculturali impegnate/i nei Consultori Familiari dell'Azienda Sanitaria.

3. L'azione delle/dei mediatrici/tori interculturali sul campo dovrà essere svolta in stretto raccordo con Referente Aziendale per il progetto e la Cabina di Regia regionale istituita ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 marzo 2009, n. 405, per garantire il monitoraggio e il collegamento delle azioni realizzate dalle sei ASL del territorio regionale secondo le modalità stabilite dal contratto.

### **ART. 3**

#### **DURATA, RETRIBUZIONE E CONDIZIONI GENERALI DELLA COLLABORAZIONE**

1. L'incarico avrà la durata di 12 mesi a partire dalla sottoscrizione del contratto.
2. Il compenso onnicomprensivo, anche di eventuali indennità di viaggio, è pari ad € 24.856,50 (ventiquattromila ottocentocinquantesi euro e cinquanta centesimi) al lordo degli oneri contributivi, assicurativi e fiscali a carico del Commitente e del Collaboratore. Tale importo verrà corrisposto in quote mensili posticipate, previa dettagliata relazione che illustri le attività svolte nell'ambito dell'incarico ed i risultati intermedi e finali conseguiti.
3. Nell'espletamento della prestazione oggetto del presente Avviso, le/i mediatrici/tori interculturali sono tenute/i al rispetto della vigente normativa in materia di contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nonché delle norme previste dal contratto individuale di lavoro e presteranno la propria opera a favore dell'Azienda Sanitaria Locale nel pieno rispetto della normativa in materia.

### **ART. 4**

#### **REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE**

1. Ai fini del presente avviso, finalizzato alla selezione di risorse umane esperte, rappresenta criterio preferenziale la precedente e documentata esperienza professionale, acquisita presso enti

pubblici e/o soggetti privati, con particolare riferimento alle specifiche competenze tecniche e professionali delle/dei mediatrici/tori nell'ambito della mediazione interculturale e dell'integrazione sociosanitaria degli stranieri.

2. La partecipazione alla selezione è libera, senza limitazioni in ordine alla cittadinanza.
3. Al presente Avviso possono partecipare coloro che possiedono tutti i seguenti requisiti:
  - a. età non inferiore ai 18 anni;
  - b. possesso di permesso di soggiorno in corso di validità o ricevuta di rinnovo se cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea;
  - c. possesso di titolo di formazione professionale di mediatore culturale/interculturale/linguistico-culturale rilasciato da enti riconosciuti da Ministeri, Regioni o Province o, in alternativa, diploma di laurea almeno triennale riconosciuto in Italia se conseguito in un Paese extraeuropeo;
  - d. esperienza lavorativa documentata almeno biennale, prestata presso enti pubblici e/o privati, in qualità di mediatore/trice culturale / interculturale/linguistico-culturale, coerente con le finalità del presente avviso e con l'oggetto dell'attività dell'incarico;
  - e. conoscenza di almeno una lingua e cultura straniera, da indicare espressamente nell'istanza di candidatura, oltre alla lingua e cultura italiana;
4. Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di cui al successivo articolo.

#### **ART. 5**

##### **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

(da redigere secondo l'allegato n. 1)

1. Per l'ammissione alla selezione, gli aspiranti dovranno presentare domanda con firma originale non autenticata, redatta in carta semplice, come da allegato modello al presente avviso, indirizzata a: Direttore Generale ASL BA - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari.
2. La domanda non sottoscritta dal candidato non sarà ammissibile. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o PEC entro e non oltre il quindicesimo giorno decor-

rente dalla data successiva alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino della regione Puglia. A tal fine, fa fede il timbro postale accetante o la data della spedizione della PEC.

3. Il termine è perentorio e ogni eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva d'effetto.  
La ASL declina qualunque responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo posta, nonché per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o per la mancata o tardiva comunicazione.
4. Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria personale responsabilità:
  - a. il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
  - b. se cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, il possesso di permesso di soggiorno o ricevuta di rinnovo;
  - c. le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali carichi o procedimenti penali pendenti, (la mancata dichiarazione sarà equiparata ad ogni effetto di legge a dichiarazione negativa);
  - d. il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
  - e. il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione.
5. Alla domanda di partecipazione i concorrenti dovranno allegare i seguenti documenti:
  - a. copia di documento di identità in corso di validità o, per i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea, documento attestante la regolarità del soggiorno (copia di permesso di soggiorno o ricevuta di rinnovo);
  - b. copia del titolo di formazione professionale di mediatore culturale/interculturale/linguistico-culturale rilasciato da enti riconosciuti da Ministeri, Regioni o Province o, in alternativa, del diploma di laurea almeno triennale, riconosciuto in Italia se conseguito in un Paese extraeuropeo;
  - c. curriculum formativo e professionale in formato europeo redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente;

- d. documentazione comprovante l'esperienza lavorativa valutabile ai fini del presente avviso;
  - e. dichiarazione di possedere una buona conoscenza di almeno una lingua straniera, oltre alla lingua italiana;
  - f. elenco dei documenti prodotti, in carta semplice, datato e firmato dal concorrente.
6. I documenti potranno essere prodotti in originale, in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in copia accompagnata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dall'interessato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
7. La mancata presentazione della documentazione, o delle forme sostitutive della stessa così come previste dal DPR n. 445/2000 artt. 46 e 47, relativa al possesso dei requisiti di ammissione, e la mancata sottoscrizione da parte del candidato determineranno la sua esclusione dall'avviso.

#### **ART. 6**

##### **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

1. La Commissione esaminatrice, composta da esperti della materia e di procedure selettive, provvederà all'espletamento della selezione;
2. La Commissione procederà alla redazione dell'elenco degli ammessi e degli esclusi. L'ASL precedente pubblicherà tale elenco sul sito dell'Azienda riportando contestualmente la data prevista per il colloquio.
3. La graduatoria finale dei candidati sarà stilata sommando il punteggio risultante dalla valutazione dell'esperienza professionale (ved. art. 7) ed il punteggio conseguito nel colloquio (ved. art. 8). Sarà dato particolare rilievo alla comprovata esperienza professionale nell'area dell'oggetto del presente avviso. Il punteggio di valutazione è pertanto ripartito come segue:
  - a. un massimo di 40 punti per i titoli di studio e l'esperienza professionale;
  - b. un massimo di 30 punti per il colloquio; per un totale di 70 punti.
4. La graduatoria finale verrà pubblicata sul sito web aziendale.

#### **ART. 7**

##### **VALUTAZIONE DEL CURRICULUM FORMATIVO E DELL'ESPERIENZA PROFESSIONALE**

1. La Commissione esaminatrice, prima di effettuare il colloquio previsto dal successivo articolo 8, valuterà il curriculum formativo e l'esperienza professionale dei candidati ammessi, attribuendo a ciascun candidato fino ad un massimo di 40 punti così ripartiti:
  - a. max 10 punti per il curriculum formativo: titoli di studio ed eventuali specializzazioni attinenti;
  - b. 5 punti per ciascun anno (sommatoria) di esperienza professionale nella mediazione interculturale specifica nell'ambito dei servizi sociosanitari, per un massimo di 20 punti; per frazioni inferiori all'anno, il punteggio viene attribuito su base mensile (0,5 punti per ogni mese);
  - c. 3 punti per ciascun anno (sommatoria) di esperienza professionale nella mediazione interculturale generica, per un massimo di 10 punti; per frazioni inferiori all'anno, il punteggio viene attribuito su base mensile (0,25 punti per ogni mese);

#### **ART. 8**

##### **COLLOQUIO**

1. I candidati risultati ammessi dovranno sostenere un colloquio diretto alla valutazione delle loro competenze e capacità professionali.
2. La convocazione sarà effettuata a cura della ASL o con telegramma o con lettera r.r. all'indirizzo indicato dal concorrente nella domanda di partecipazione, con un preavviso di almeno 20 gg. La mancata presentazione, qualunque ne sia il motivo, sarà considerata rinuncia alla partecipazione all'avviso e determinerà la decadenza del concorrente dalla partecipazione all'avviso medesimo.
3. Nello specifico, il colloquio sarà orientato a valutare la conoscenza dei seguenti argomenti, per un punteggio massimo di 30 punti così ripartiti:
  - a. normativa sull'immigrazione (max 10 punti);
  - b. normativa regionale in materia di politiche sociosanitarie, normativa nazionale e regionale in materia di assistenza consultoriale e

- articolazione dei servizi delle ASL (max 10 punti);
- c. procedure burocratico-amministrative per l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi sociosanitari (max 10 punti).
4. Il punteggio minimo per il superamento del colloquio è di 18/30.

#### **ART. 9**

##### **CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

1. La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale dell'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, ivi comprese le procedure relative al diritto di accesso da parte degli aventi diritto. Per quanto non espressamente richiamato nel presente bando, è fatto rinvio alle norme che regolano le materie oggetto dell'avviso nonché al DPR n. 220/2001, che si intendono richiamate a tutti gli effetti di legge.
2. I candidati utilmente classificati nelle prime quattordici posizioni sono invitati dall'ASL conferente, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, a procedere alla stipula dei contratti

di collaborazione coordinata e continuativa (vedi allegato n.2). In quella sede verranno definiti sede/i, luoghi e dettaglio delle prestazioni richieste.

3. L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale sulla base del parere formulato dalla commissione di valutazione e della graduatoria risultante.
4. In caso di rinuncia, l'incarico potrà essere conferito al candidato qualificatosi nella posizione immediatamente successiva in graduatoria.

#### **ART. 10**

##### **INFORMAZIONI**

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi presso l'Area Gestione Risorse Umane - U.O. "Concorsi e assunzioni", nella sede di Bari - Lungomare Starita, 6 - C.A.P. 70123 - tel. 080/5842549 - 296.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando il sito web Aziendale - sezione "Concorsi e Avvisi Pubblici".

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Direttore Generale  
Angelo Domenico Colasanto



ALLEGATO N.1

SCHEMA di Domanda di partecipazione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di incarichi con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, per esperti mediatori/mediatrici interculturali, nell'ambito del "Progetto regionale per la Mediazione Interculturale presso i consultori pugliesi".

**Al Direttore Generale ASL BA  
Lungomare Starita, 6  
70132 BARI**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), alla via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, domiciliato in \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), alla via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, CAP \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_, cell. \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_,

## CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di incarichi con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, della durata di 12 mesi, per esperti mediatori/mediatrici interculturali nell'ambito del progetto Mediazione interculturale presso i consultori pugliesi, presso l'ASL BA.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. del 445 del 28 dicembre 2000,

## DICHARA

1. di essere nato/a a \_\_\_\_\_ il/l' \_\_\_\_\_;
2. di essere residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ stato \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_;
3. che il proprio codice fiscale è il seguente: \_\_\_\_\_ o partita I.V.A. \_\_\_\_\_;
4. di essere in possesso della cittadinanza \_\_\_\_\_/apolide;
5. (se cittadino di Paesi non appartenenti alla Unione Europea) di essere in possesso di permesso di soggiorno, o ricevuta di richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di.....
6. di aver conseguito il seguente titolo di formazione professionale di mediatore \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ ovvero diploma di laurea almeno triennale in \_\_\_\_\_, rilasciato da \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ e riconosciuto in Italia se conseguito in un Paese extraeuropeo;
7. di avere esperienza in qualità di mediatore/trice interculturale di almeno 2 anni;
8. di conoscere la lingua e cultura italiana e la seguente lingua e cultura straniera: \_\_\_\_\_;
9. di avere una buona conoscenza dei principali strumenti informatici;

10. di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione relativa alle dichiarazioni rese nella presente domanda;
11. di non aver subito condanne penali né di avere procedimenti penali in corso;
12. di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere la sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

**Recapito cui indirizzare comunicazioni relative al concorso, se diverso dalla residenza:**

Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_  
Indirizzo e-mail: \_\_\_\_\_.  
Recapiti telefonici: \_\_\_\_\_.

Il/la sottoscritto/a allega, oltre al curriculum professionale datato e firmato e a **copia fotostatica del documento di identità in corso di validità ovvero, se cittadino di Paesi non appartenenti alla Unione Europea, copia di permesso di soggiorno, o ricevuta di richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di .....**, i seguenti titoli/documenti valutabili ai fini dell'Avviso:

- a. \_\_\_\_\_
- b. \_\_\_\_\_
- c. \_\_\_\_\_
- d. \_\_\_\_\_
- e. Elenco dei documenti prodotti.

La presente dichiarazione viene resa ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa (v.dsi Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003).

Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Area Personale dell'ASL BA.

Data \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante \_\_\_\_\_

ASL BT

**Avviso pubblico per incarichi professionali a termine per Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia.**

**IL DIRETTORE GENERALE**

In esecuzione della delibera n. 227 del 14/02/2013

*RENDE NOTO*

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi professionali a termine di Dirigente Medico della disciplina in "Ortopedia e Traumatologia".

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono regolamentate dalle norme contenute nel D.P.R. 10/12/1997 n.483 "Regolamento della disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE" e s.m. e dalle disposizioni legislative ivi richiamate.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo 11/04/2006 n. 198.

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. Lg.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare al suddetto avviso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
  - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
  - Idoneità fisica all'impiego:
    - a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio;
    - b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli

artt. 25 e 26, comma 1, del DPR 20/12/79 n.761, è dispensato dalla visita medica;

- Titoli di studio ed accademici richiesti per l'accesso alla relativa carriera;
2. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

**REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:**

- Ai sensi dell'art.24 del D.P.R. n.483/1997, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:
  - Laurea in Medicina e Chirurgia;
  - Specializzazione nella disciplina di "ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA", e/o in disciplina equipollente;
  - Iscrizione all'albo professionale, posseduta alla scadenza del bando dell'avviso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del citato Decreto 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla data (17/01/1998).

**ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA**

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

**DOMANDE DI AMMISSIONE:**

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte

su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BT - VIA FORNACI n. 201 - 76123 ANDRIA, devono essere inoltrate **esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R. o a mezzo posta certificata al seguente indirizzo:** protocollo@mailcert.aslbat.it, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o il riferimento a documenti e titoli in possesso dell'Amministrazione sono privi di effetto.

**Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.**

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

- 1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- 2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- 3) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 4) le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali;

- 5) il possesso del diploma di laurea, richiesti dal presente bando per la partecipazione all'avviso, con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- 6) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- 7) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- 9) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 10) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare); in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 1) che precede;
- 11) la omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso;
- 12) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.L.vo 196/2003, per lo svolgimento della procedura concorsuale, ivi compreso l'esercizio del diritto di accesso agli atti.

#### **Documenti da allegare alla domanda**

- Alla domanda i candidati devono allegare:
- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
  - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a

tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evincano le capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal candidato e formulata nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un **elenco**, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso.

### **Autocertificazione**

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

**La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. Precisamente, la dichiarazione deve contenere:

**A - Titoli di carriera:**

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

**B - Titoli accademici e di studio**

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di con-

seguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

**C - Pubblicazioni e titoli scientifici:**

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000.

**D - Curriculum formativo e professionale:**

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento ed i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichia-

razioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

### **ESCLUSIONE DALL'AVVISO**

#### ***Costituiscono motivo di esclusione:***

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dall'avviso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE E PUNTEGGI**

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche e procederà all'espletamento del colloquio e poi alla valutazione dei titoli.

Ai fini della valutazione dei candidati la Commissione, preliminarmente procederà alla individuazione dei criteri considerando anche quelli previsti dagli artt. 27 del D.P.R. n.483/97, disponendo di un punteggio di 40 punti, così ripartiti:

- 20 punti per i titoli di cui:
  - Titoli di carriera punti 10
  - Titoli accademici e di studio punti 3
  - Pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
  - Curriculum formativo e professionale punti 4
- 20 punti per la prova colloquio.

Il colloquio avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione all'incarico da conferire.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso non inferiore a sette giorni.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

**I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.**

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che superano il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La commissione, a conclusione della procedura relativa all'avviso, attribuirà ai candidati un punteggio complessivo formulando la valutazione con riferimento sia alla prova colloquio che al curriculum.

### **GRADUATORIA**

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria.

Il candidato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria, cui verrà conferito l'incarico, previo accertamento della sussistenza del requisito per l'accesso al pubblico impiego, nonché dei requisiti specifici di cui al presente bando, sarà invitato dalla ASL BT a sottoscrivere, a pena di decadenza, il contratto di lavoro a termine nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro, la data di presa servizio e la durata dell'incarico e a presentare entro il termine assegnato tutta la documentazione necessaria a comprovare il possesso dei requisiti richiesti per il conferimento della nomina.

Il trattamento economico e previdenziale decorrerà dalla data di effettiva assunzione in servizio e sarà quello previsto dai CC.CC.NN.LL. vigenti.

Trascorsi due anni dalla data di approvazione della graduatoria degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preav-

viso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

### **Norme finali**

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.**

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Reclutamento", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - 299440 e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694 - 577692, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito <http://www.aslbat.it/>.

Il Direttore Area del Personale  
Dott. Francesco Nitti

Il Direttore Generale  
Dott. Giovanni Gorgoni



**AZIENDA SANITARIA LOCALE BT**  
**Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)**

Schema di domanda  
 Allegare copia documento di  
 riconoscimento in corso di validità

*Allegato A*

*Al Direttore Generale  
 ASL BT  
 Via Fornaci , 201  
 76123 ANDRIA*

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi professionali di base a termine, per Dirigente Medico di "ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA", il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a ..... il .....
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....
4. di possedere la cittadinanza .....
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio (laurea) ..... conseguito il ..... presso .....
6. di possedere la specializzazione in ..... conseguita il ..... presso .....
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;

**di essere      di non essere**



iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) \_\_\_\_\_

**di aver**

**di non aver**

riportato condanne penali (2) \_\_\_\_\_



**di aver**

**di non aver**

prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il



cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): \_\_\_\_\_

8. di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti ai sensi dell'art. 5 del D.P.R.487/94 (4)

9. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (5) \_\_\_\_\_;
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
12. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (6);
2. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
3. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, .....

Firma .....

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) omettere la dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti;
- 5) per i candidati nati entro il 1985;
- 6) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione all'avviso.

ASL FG

**Avviso per formazione graduatorie per incarichi di sostituzione nel Servizio di continuità assistenziale.**

*SI RENDE NOTO*

che questa ASL FG, ha indetto Avviso Pubblico per la formazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale ai sensi dell'art.70, della Norma Transitoria n.4 e della Norma Finale n.5 dell' A.C.N. per la medicina generale del 29/07/09.

**POSSONO PARTECIPARE AL PRESENTE AVVISO**

I medici inclusi nella graduatoria regionale unica definitiva per le attività di medicina generale valevole per l'anno 2011, pubblicata sul BURP n.11 del 24/1/2012. I medici che abbiano acquisito l'attestato di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs. N. 256/91 nella Regione Interessata, successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (Norma Transitoria n. 4).

Qualora non fosse possibile garantire il servizio per mancanza di medici disponibili presenti in graduatoria, ai titolari di incarico a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale in servizio nella ASL FG, saranno assegnate ulteriori ore sino alla concorrenza delle 38 ore settimanali (AIR del 18/1/2008); I medici che abbiano acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31/12/1994 (Norma Finale n. 5);

I medici iscritti ai corsi di specializzazione o a corsi di formazione specifica in medicina generale, ai sensi della legge 448/2001, art. 19, per i quali saranno predisposti elenchi separati utilizzabili solo dopo aver esaurito la graduatoria aziendale ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio. Gli stessi saranno utilizzati solamente in caso di necessità, e potranno essere incaricati, per non più di tre mesi l'anno, e saranno graduati così come segue:

**Minore età al conseguimento del diploma di laurea;**

**Voto di laurea;**

**Anzianità di laurea.**

I medici interessati potranno inviare apposita domanda di partecipazione in carta da bollo a: Direttore Generale ASL FG Ufficio Convenzioni Servizio Continuità Assistenziale Piazza della Libertà, n. 1 71122 Foggia. Tutti dati che l'Amministrazione verrà in possesso, la seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della Legge 31/12/1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni.

La domanda dovrà essere inviata pena l'esclusione, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., entro il termine perentorio di giorni 15 (quindici) dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, corredata dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento. La firma sulla domanda non necessita di autentica.

Ogni ulteriore informazione relativa al presente avviso potrà essere richiesta al responsabile dell'istruttoria Sig. Pasquale Di Paolo do U.O. Personale Convenzionato tel. 0881/884735.

Il Direttore Generale  
Dott. Ing. Attilio Manfrini



Al Direttore Generale ASL FG  
 U.O. Personale Convenzionato  
 Piazza della Libertà, n.1  
71121 FOGGIA

**Oggetto : Graduatorie per l'attribuzione di incarichi di sostituzione  
 e provvisori nel Servizio di Continuità Assistenziale.**

Il sottoscritto dr. \_\_\_\_\_

nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ cod.Fiscale \_\_\_\_\_

laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

con voto \_\_\_\_\_/110, cod. ENPAM \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di concorrere per il conferimento degli incarichi di sostituzione nel Servizio di Continuità Assistenziale ASL FG, **a tal fine Dichiaro :**

- a) di essere iscritto nella graduatoria Regionale definitiva di medicina generale valevole per **l'anno 2011 al posto n. \_\_\_\_\_ con punti \_\_\_\_\_**;
- b) di essere in possesso dell'attestato di Formazione Specifica in medicina generale di cui al D.l.vo n. 256/91, e Norma Transitoria n. 4, rilasciato in data \_\_\_\_\_;
- c) di aver acquisito l'abilitazione professionale dopo la data del 31/12/1994, Norma Finale n.5;
- d) di essere iscritto al Corso di Specializzazione e/o di Formazione Specifica in Medicina Generale.
- |  |           |           |
|--|-----------|-----------|
| <b>Frequenza Corso di Formazione</b>       | <b>SI</b> | <b>NO</b> |
| <b>Frequenza Corso di Specializzazione</b> | <b>SI</b> | <b>NO</b> |

Indirizzo presso il quale intende ricevere eventuali comunicazioni :

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ cell. \_\_\_\_\_

Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione nel rispetto degli artt.9, 10 e 11 della Legge 31/12/1996, n.675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora Ella intenda avvalersi dell' istituto dell'autocertificazione, dovrà allegare fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ firma per esteso

## AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Concorso pubblico per la stabilizzazione del personale dirigenziale amministrativo con rapporto di lavoro a tempo determinato presso questa Azienda, per la copertura di n. 2 posti di pari profilo professionale vacanti nella dotazione organica di questa Azienda. Revoca.**

Si rende noto che con deliberazione n. **124 del 5 febbraio 2013** questa Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziata Policlinico di Bari ha revocato la delibera n. 1335 del 23/12/2010 con cui è stato indetto pubblica selezione di natura concorsuale, con le procedure e i criteri previsti dal D.P.R. 483/97, per la stabilizzazione del personale dirigenziale amministrativo con rapporto di lavoro a tempo determinato presso questa Azienda, per la copertura di n. 2 posti di pari profilo professionale vacanti nella dotazione organica di questa Azienda. Il bando della predetta Selezione Pubblica, ora revocato, fu pubblicato sul B.U.R.P. n. 06 del 13.01.2011.

Il presente Avviso vale come notifica ai candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione alla suddetta Selezione Pubblica.

Il Direttore  
Area Gestione del Personale  
Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale  
Dott. Vitangelo Dattoli

## AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

**Concorso Pubblico, per titoli e prova di idoneità, riservato ai lavoratori già dipendenti di Aziende Sanitarie private della Regione Puglia, iscritti alle liste di mobilità, finalizzato alla formulazione di graduatoria utilizzabile per l'assunzione di personale "Ausiliario Specializzato" appartenente alla categoria "A". Revoca.**

Si rende noto che con deliberazione n. **101 del 5 febbraio 2013** questa Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziata Policlinico di Bari ha revocato la delibera n. 886 del 30/07/2010 con cui è

stato indetto il Concorso Pubblico, per titoli e prova di idoneità, riservato ai lavoratori già dipendenti di Aziende Sanitarie private della Regione Puglia, iscritti alle liste di mobilità, finalizzato alla formulazione di graduatoria utilizzabile per l'assunzione di personale "Ausiliario Specializzato" appartenente alla categoria "A". Il bando del predetto Concorso, ora revocato, fu pubblicato sul B.U.R.P. n. 146 del 16.09.2010 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie Speciale n.86 del 29.10.2010.

Il presente Avviso vale come notifica ai candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione al suddetto Concorso Pubblico.

Il Direttore  
Area Gestione del Personale  
Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale  
Dott. Vitangelo Dattoli

## COMUNE DI SANNICOLA

**Concorso pubblico per n. 2 autorizzazioni di autonoleggio con conducente.**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 29/12/2005 avente ad oggetto "Regolamento Comunale per il servizio di noleggio con conducente svolto mediante autovettura";

Vista la Deliberazione della Giunta Comunale n.187 del 20/12/2012 avente ad oggetto " Atto di indirizzo riguardante la procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente mediante autovettura".

Emana il seguente

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO  
PER SOLI TITOLI**

Per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni comunali per l'esercizio della professione di autonoleggio con conducente;

Possono partecipare al concorso tutti i cittadini italiani o equiparati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Abbiamo compiuto la maggiore età;
2. Siano in possesso del C.A.P. previsto dall'art. 116 del CdS;
3. Siano in possesso dell'idoneità professionale
4. Non abbiano riportato una o più condanne irrevocabili alla reclusione in misura superiore o complessiva ai due anni per delitti non colposi;
5. Non risultino sottoposti, sulla base di un provvedimento esecutivo, ad una delle misure di prevenzione previste dalla legge 575/65 e s.m.i.s.;
6. Siano iscritti nel Ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti ad autoservizi pubblici non di linea, tenuto presso la Camera di commercio;
7. Abbiamo la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo.

#### **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carte legale ed indirizzate al Responsabile del Servizio, debbono essere presentate direttamente al Comune o spedite a mezzo A.R.

#### **NELLE DOMANDE DEVONO ESSERE INDICATI:**

- a. luogo e data di nascita;
- b. residenza;
- c. cittadinanza;
- d. denominazione e/o ragione sociale;
- e. numero di iscrizione nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. (se già in possesso);
- f. codice fiscale;
- g. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art.5, commi 2 e 4 del D.Lgs 31.3.1998 n.114;
- h. di impegnarsi ad acquisire la proprietà o la disponibilità in leasing del veicolo;
- i. di impegnarsi ad acquisire la disponibilità di una rimessa nel Comune di Sannicola;
- l. di impegnarsi in caso di assegnazione dell'autorizzazione, a conseguire nei termini previsti gli ulteriori requisiti previsti nel vigente regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura;
- m. di essere in possesso del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) per la guida di autoveicoli;

- n. di essere iscritto nel ruolo per i conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea presso la competente C.C.I.A.A.;
- o. di impegnarsi, in caso di assegnazione dell'autorizzazione, a non esplicare altra attività lavorativa che limiti il regolare svolgimento del servizio;

lamento Comunale per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura.

#### **LA DOMANDA DEVE ESSERE CORREDATA DAI SEGUENTI DOCUMENTI::**

1. documentazione necessaria per la valutazione dei titoli utili al fine della graduatoria;
2. copia autenticata del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.) per la guida di autovetture da noleggio con conducente;
3. certificato rilasciato dalla C.C.I.A.A. attestante l'iscrizione nel ruolo per conducenti di veicoli adibiti ad autoservizi pubblici non di linea.

#### **MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La domanda di ammissione al concorso va redatta utilizzando esclusivamente il modello predisposto dal Comune di Sannicola in distribuzione presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive in orario di ufficio, o reperibile sul sito [www.comune.sannicola.le.it](http://www.comune.sannicola.le.it)

Sul modello, debitamente compilato e sottoscritto, con firma autenticata va apposta una marca da bollo da euro 14,62.

L'autenticazione non è richiesta qualora alla domanda venga allegata copia di un documento di riconoscimento, valido, del firmatario.

La domanda indirizzata al Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Sannicola, Piazza della Repubblica, 3 - 73057 Sannicola (Le), inserita in una busta recante il nominativo del mittente e l'indirizzo del destinatario come sopra identificato e recante la dicitura "CONTIENE DOMANDA DI CONCORSO PER AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE MEDIANTE AUTOVETTURA" va presentata esclusivamente facendola pervenire a mezzo raccomandata a.r. entro il termine perentorio di 15 giorni che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Puglia.

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede la data di spedizione.

Ai candidati che in sede di formulazione della domanda di partecipazione al concorso, omettano eventualmente di dichiarare il possesso di alcuni requisiti previsti, verrà richiesto, dal Responsabile del Settore Sviluppo Economico, di produrre istanza integrativa entro e non oltre i termini che verranno comunicati.

Gli aspiranti concorrenti dovranno comunicare tempestivamente ogni variazione di indirizzo.

### CAUSE DI ESCLUSIONE

- l'assenza, anche di uno solo, dei requisiti di ammissione;
- la presentazione della domanda prima del termine iniziale indicato nel bando (per data di presentazione si intende la data di spedizione della raccomandata con avviso di ricevimento);
- la presentazione della domanda dopo il termine finale indicato nel bando (per data di presentazione si intende la data di spedizione della raccomandata con avviso di ricevimento);
- il ricevimento della domanda in raccomandata A.R. da parte dell'Ufficio Protocollo del Comune decorsi dieci 10 giorni dalla data di scadenza del bando;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- la sottoscrizione della domanda in forme diverse da quelle previste dal D.P.R. n. 445/2000 per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive.

In tutti questi casi il richiedente è notiziato della causa di esclusione e non si dà luogo ad alcuna istruttoria.

### MODALITA' DEL CONCORSO E ASSEGNAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE

I concorrenti ammessi saranno valutati dal Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive che provvederà a formare la graduatoria dei candidati in applicazione delle prescrizioni contenute nel presente bando, entro e non oltre 45 giorni dalla data di scadenza del bando.

La commissione giudicatrice può richiedere chiarimenti integrativi o specificativi dei requisiti autocertificati.

La commissione provvederà a formare la graduatoria dei candidati in applicazione delle prescrizioni contenute nel presente bando.

Qualora nel contesto della graduatoria si verificano situazioni di parità l'autorizzazione viene assegnata al più anziano di età.

### TITOLI CHE DANNO DIRITTO A PUNTEGGIO O PRIORITA'

Il punteggio che ciascuna domanda può ottenere si calcola secondo i seguenti criteri:

1. Anzianità di servizio in qualità di conducente di autovetture regolarmente adibite a servizio di noleggio con conducente.

*Punti 0,2 per ogni semestre intero con un massimo di 2 punti.*

2. Anzianità di servizio in qualità di conducente di autovetture regolarmente adibite al servizio taxi.

*Punti 0,2 per ogni semestre intero con un massimo di punti 1.*

3. Anzianità di esercizio in proprio del servizio di noleggio con conducente.

*Punti 0,2 per ogni anno, per un massimo di punti 1.*

4. Anzianità di iscrizione al ruolo dei conducenti.

*Punti 0,1 per ogni anno per un massimo di punti 2.*

5. Titolo di studio.

*Punteggio massimo 2 punti così suddivisi:*

*DIPLOMA DI II GRADO (massimo punti 1) 36/60 o 6/10 punti 0 - da 37/60 a 42/60 o da 6.1 a 7/10 punti 0,1 - da 43/60 a 48/60 o da 7.1 a 8/10 punti 0,50 - da 49/60 a 54/60 o da 8.1 a 9/10 punti 0,75 - da 55/60 a 60/60 o da 9.1 a 10/10 punti*

*DIPLOMA DI LAUREA (massimo punti 1) Fino a 90/110 punti 0 - da 91/110 a 98/110 punti 0,1 - da 99/110 a 105/110 punti 0,5 - da 106/110 a 110/110 punti 0,75 - 1 10/1 10 lode punti 1.*

6. Carichi di famiglia (come dichiarazione ai fini delle imposte sui redditi per l'anno in corso).

*Massimo 1 Punto: figli a carico, indipendentemente dal fatto che il concorrente sia coniugato o meno, punti 0,2 per ogni figlio;*

*altri familiari a carico: punti 0,1 per ogni familiare.*

7. Comprovato collegamento con imprese commerciali e turistiche del territorio comunale, per offerta di pacchetti turistici integrati (convenzioni con ristoranti, albergatori, titolari di agenzie turistiche)	<b>Punti 1.</b>
8. Stato di disoccupazione.	<b>Punti 1.</b>
9. Età del titolare inferiore a 35 anni.	<b>Punti 2.</b>
10. Residenza o sede legale nel Comune di Sannicola.	<b>Punti 1.</b>

Si precisa che:

- Il punteggio per ogni candidato è costituito dalla sommatoria dei punti attribuiti ai diversi titoli posseduti;
- Agli effetti del punteggio per titolare dovrà intendersi il proprietario di impresa individuale o il legale rappresentante di società commerciale che eserciti personalmente l'attività.

#### **RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE**

Il Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione della graduatoria di merito provvede all'assegnazione dell'autorizzazione. A tal fine ne dà formale comunicazione agli interessati assegnando loro un termine di 90 (novanta) giorni per la presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti previsti nel regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura. L'autorizzazione viene rilasciata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della documentazione suddetta.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla data del rilascio dell'autorizzazione deve essere presentato allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Sannicola un certificato di iscrizione al Registro Imprese presso la Camera di Commercio per l'attività di trasporto persone.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Il presente bando sarà pubblicato sul B.U.R. Puglia ed all'Albo del Comune di Sannicola per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

Ai sensi della Legge 241/1990 si comunica che responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Economico/Finanziario/Suap del Comune di Sannicola Rag. Amedeo GIOFFREDA.

#### **INFORMAZIONI GENERALI**

Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi allo Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Sannicola presso il Palazzo Municipale Piazza della Repubblica n° 3, negli orari dalle 8.30 alle 11.00 del lunedì, del mercoledì e del venerdì ed il giovedì pomeriggio dalle ore 16.30 alle ore 18.30, o telefonare al n. 0833/231430 interno 7.

Il Responsabile del Settore  
Rag. Amedeo Gioffreda

GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA

#### **Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - PSR Puglia 2007-2013 ASSE III - PUBBLICAZIONE GRADUATORIA Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" Azioni 1, Azione 2 e Azione 3.**

Il Consiglio di Amministrazione del GAL "Capo S. Maria di Leuca srl", con propria deliberazione dell'8 FEBBRAIO 2013, ha approvato la graduatoria delle domande di aiuto ritenute ricevibili, relativa alla seguente Azione del Bando Pubblico:

**Misura 312 Azione 1** "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale"

#### **GRADUATORIA**

	<b>Denominazione Ditta</b>	<b>Punteggio</b>
1.	Sanapo Cristian	11
2.	Sanapo Giovanni Saverio	11

**Misura 312 Azione 2** "Commercio di prodotti tradizionali e tipici per la distribuzione locale"

	<b>Denominazione Ditta</b>	<b>Punteggio</b>
1	Vitali Supermercato srl	9



**Misura 312 Azione 3** “Servizi alla popolazione locale per la prima infanzia e gli anziani e per il “tempo libero”

Denominazione Ditta	Punteggio
1. Leucasia sas	9
2. Radio Venere snc	9
3. Terra del Salento sas	9

Il Consiglio di Amministrazione del GAL “Capo S. Maria di Leuca srl” ha, inoltre, deliberato la RIAPERTURA del medesimo bando, relativo alla Misura 312 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese” Azioni 1, 2 e 3

**INFORMAZIONI:** “GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA”

Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) - 73039 - TRICASE (LE)

Tel. 0833-545312; Fax 0833-545313

e-mail: gal@galcapodileuca.it; galcapodileuca@legalmail.it

Il Presidente del GAL  
Rag. Rinaldo Rizzo

GAL CAPO S. MARIA DI LEUCA

**Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - PSR Puglia 2007-2013 Misura 311 Azioni 1 e 4. Riapertura bando.**

**OGGETTO:** RIAPERTURA BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell’ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL “CAPO S. MARIA DI LEUCA srl”, all’interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311, Azione 1 - Azione 4, approvato con delibera di G. R. **1214** del **25. 05. 2010** e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti Comuni: **Acquarica del Capo, Alessano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano**

**Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Ugento.**

Il sostegno è previsto per interventi di cui alle azioni 1- 4 della misura 311 “Diversificazione in attività non agricole ed in particolare”:

**AZIONE 1** - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti.

**AZIONE 4** - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non comprese nell’allegato I del Trattato.

**SOGGETTI BENEFICIARI:** i soggetti beneficiari delle Azioni 1 e 4 della Misura 311 sono gli imprenditori agricoli in forma singola o associata. Per l’Azione 1 la concessione degli aiuti è subordinata all’iscrizione nell’Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici (E.R.O.A.). I soggetti già iscritti nell’E.R.O.A. dovranno presentare copia del certificato d’iscrizione contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto, mentre i soggetti non ancora iscritti o che hanno richiesto variazione all’iscrizione, dovranno produrre il certificato di iscrizione o di variazione a corredo della prima domanda di pagamento di acconto (S.A.L.), pena la revoca degli aiuti con recupero di eventuali somme erogate quale anticipazione sul contributo concesso.

**ENTITÀ DELL’AIUTO:** Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L’importo massimo di spesa ammissibile ai benefici è:

- **per l’azione 1**, pari ad euro 400.000,00;
- **per l’azione 4**, pari ad euro 100.000,00.

**CRITERIO DI SELEZIONE:** Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all’attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all’art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

**TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE:** per la presentazione delle domande

di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo: **GAL CAPO SANTA MARIA DI LEUCA s.r.l., Piazza Pisanelli (Palazzo Gallone) - 73039 Tricase (Le)**, è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 18 aprile 2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 13 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet **www.galcapodileuca.it**.

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 18 aprile 2013.

**INFORMAZIONI: GRUPPO DI AZIONE LOCALE "CAPO S. MARIA DI LEUCA srl" - PIAZZA PISANELLI - Palazzo Gallone, cap 73039 Comune TRICASE; e-mail gal@galcapodileuca.it Tel 0833-545312 Fax 0833-545313, sito internet: www.galcapodileuca.it.**

#### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

Arch. Sandra Branca.

**Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Acquarica del Capo, Alesano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Miggiano, Montesano Salentino, Morciano di Leuca, Nociglia, Patù, Presicce, Ruffano, Salve, Specchia, Taurisano, Tiggiano, Tricase e Ugento, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "CAPO S. MARIA DI LEUCA srl" (www.galcapodileuca.it) e sul portale regionale dedicato al PSR [www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader](http://www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader).**

Il Presidente del GAL  
Rag. Rinaldo Rizzo

---

#### **GAL DAUNOFANTINO**

**Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2007-2013 - Asse III Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale**

**Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1: riapertura**

**Misura 312 - "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 1: Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale: approvazione graduatoria.**

**Misura 312 - "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 2: Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento: approvazione graduatoria.**

**Misura 313 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 5: Attribuzione punteggi delle domande ricevibili**

**Misura 311 - "Diversificazione in attività non agricole" - Azione 1, Misura 312 - "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 1-2-3-4, Misura 313 - "Incentivazione attività turistiche" - Azione 5: riapertura dei bandi.**

Il C.d.A. del GAL Daunofantino srl, nella seduta del 11 Febbraio 2013 ha

*DELIBERATO:*

1. di approvare le seguenti graduatorie delle domande ricevibili:

A. 312 azioni 1 scadenza periodica del 22 gennaio 2013 (bando pubblicato sul Burp Regione Puglia n.116 del 16/08/2012):

**Graduatoria Mis. 312 (azione 1)**

<b>N. Domanda</b>	<b>Nominativo/ragione sociale del richiedente</b>	<b>Punteggio progetto</b>	<b>Punteggio complessivo</b>
1 94751894927	MONDELLI ANNA MARIA CARMELA	5	8

B. 312 azioni 2 scadenza periodica del 22 gennaio 2013 (bando pubblicato sul Burp Regione Puglia n.116 del 16/08/2012):

**Graduatoria Mis. 312 (azione 2)**

<b>N. Domanda</b>	<b>Nominativo/ragione sociale del richiedente</b>	<b>Punteggio progetto</b>	<b>Punteggio complessivo</b>
1 94751887897	CARACCILO ANGELA	5	10

C. 313 azioni 5 scadenza periodica del 14 gennaio 2013 (bando pubblicato sul Burp Regione Puglia n. 94 DEL 16/06/2011)

**Graduatoria Mis. 313 (azione 5)**

<b>N. Domanda</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Punteggio del progetto</b>	<b>Punteggio della domanda di aiuto</b>
1 94751866602	PECE ANTONELLA	4	10
2 94751883235	STRIGNANO TERESA	5	8
3 94751882427	RIONTINO FRANCESCA ANTONIETTA ROSA	4	7
4 94751881544	LIDO VALENTINO SRL soc. unipersonale	4	6
5 94751867022	PIANETA MARE sas Di Pece Carlo & C.	4	5
6 94751249874	LABIANCA FRANCESCO	5	5

2. di riaprire i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 311 azione 1, Misura 312 azioni 1, 2, 3 e 4 e Misura 313 azione 5.

Il Responsabile del Procedimento  
Dott. Nicola Maria Trombetta

GAL MERIDAUNIA

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Azione 1 - Misura 312 - Graduatoria e chiusura bando.**

L'anno duemilatredici il giorno quindici del mese di febbraio alle ore 17.30, presso la sede sociale in Bovino (PG), Piazza Municipio, 2, nella sala delle riunioni del Gal Meridaunia, si è riunito, giusta convocazione ai sensi dell'art. 28 dello Statuto Sociale, il CdA della Soc. Cons. a r.l. "Meridaunia".

Dopo l'appello nominale risultano presenti: il Presidente Alberto Casoria ed i Consiglieri De Meo Emilio, Cuttano Matteo, Marino Antonio, Angelo Marseglia, Nicola Pavia.

Assume la presidenza a termini di statuto, il Presidente del C.d.A., Dr. Alberto Casoria, il quale, constatato e fatto constatare la presenza di un numero di consiglieri tale da rendere valida la seduta, la dichiara aperta ed atta a deliberare su quanto iscritto sul seguente ordine del giorno:

*Omissis*

- 8) Regione Puglia, PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'Uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 312 "Sostegno alla Sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 1 "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale". Approvazione graduatoria ed eventuale chiusura dei termini di presentazione delle domande di aiuto;

*Omissis*

E' assente giustificato il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Antonio Montanino.

Il Presidente chiama a fungere da Segretario Verbalizzante, il Direttore Daniele Borrelli, che accetta. Indi, si passa alla trattazione dei punti posti all'ordine del giorno.

*Omissis*

- 8) PSR Puglia 2007/2013 - PSL Monti Dauni "I Luoghi dell'Uomo e della Natura" - Asse 3 - Misura 312 "Sostegno alla Sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 1 "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale". Approvazione graduatoria ed eventuale chiusura dei termini di presentazione delle domande di aiuto.

Il Direttore Daniele Borrelli, comunica ai consiglieri presenti che, relativamente al Bando Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" - Azione 1, sono pervenuti nella seconda scadenza del bando del 21/01/2013, 7 plichi. Tali plichi contenenti le domande di aiuto sono stati sottoposti alla verifica di ricevibilità svolta da personale all'uopo incaricato dall'Organo Amministrativo del Gal Meriduania come previsto dall'art. 12.1 del bando. Le suddette domande sono state poi sottoposte all'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione Tecnica di Valutazione del Bando (art. 12.3 del bando). La CTV a conclusione del lavoro ha trasmesso all'Organo Amministrativo i relativi verbali.

La graduatoria trasmessa e riportata sul verbale è la seguente:

**II GRADUATORIA CON PUNTEGGIO DELLE DOMANDE DI AIUTO****Azione 1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale**

N. Progr.	Nominativo/ragione sociale del richiedente	Recapito Postale assegnato	Punteggio
1.	Caccavella Roberto A.	Vico I Alessandrini, 4 - 71021 Accadia (FG)	11
2.	Lanna Fabio Vittorio	Corso V. Emanuele, 58 - 71023 Bovino (FG)	11
3.	Marseglia Michele	Viale Aldo Moro, 42 71023 - Bovino (FG)	11
4.	Cericola Rocco	C.da Portene, 11 - 71027 Orsara di Puglia (FG)	11
5.	Minelli Francesco	Vico II S. Giovanni, 1 - 71031 Alberona (FG)	11
6.	Coop. Sipario	Via Seminario, 5 - 71023 Bovino (FG)	10
7.	Fitta Giovanni	Viale Castello, 10/E - 71036 Lucera (FG)	9

Altresì, il Direttore comunica che dalla verifica di ricevibilità delle domande di aiuto pervenute, tutte sono risultate ricevibili.

Il CdA preso atto della procedura adottata e dei verbali della Commissione che ha eseguito le istruttorie delle domande di aiuto,

*DELIBERA*

- l'approvazione della seconda graduatoria e dei punteggi assegnati;
- la chiusura definitiva del bando per l'azione 1 "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale" poiché dopo l'apertura per due bimestri della pubblicazione dello stesso, il Gal ha riscontrato scarso interesse da parte del territorio per l'azione 1;
- il trasferimento delle risorse non impegnate con la seconda graduatoria, dall'azione 1 alle azioni 3-4, permettendo lo scorrimento delle graduatorie e ammettendo a finanziamento le domande ritenute ammissibili e non finanziabili per carenza di fondi;
- con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'azione dal bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria, il CDA delibera di procedere all'istruttoria tecnico - ammini-

strativa sia per tutte le domande in graduatoria per l'azione 1 e sia per tutte le domande pervenute sull'azione 3 e 4 collocate in graduatoria ma ad oggi non finanziabili per carenza di fondi

All'unanimità

*Omissis*

Alle ore 19.00 non essendoci niente altro da discutere il Presidente dichiara sciolta la seduta. Bovino (FG), 15 febbraio 2013

Il Segretario Verbalizzante  
Daniele Borrilli

Il Presidente della Meridaunia  
Alberto Casoria

## GAL PIANA DEL TAVOLIERE

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Azione 1 e 2 - Misura 413 - Sottomisure 311 e 312. Graduatorie.**

**Azioni 1, 2 e 3 - Misura 413 - Sottomisure 311 e 312 - Riapertura Bandi.**

*ORDINE DEL GIORNO*

1. Presa d'atto del verbale formulato dalla Com-

missione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 311 Azione 1 sesta scadenza periodica, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

2. Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 312 Azione 1-2-3 seconda scadenza periodica, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

*Omissis*

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i signori:

VALERIO CAIRA	Presidente del Consiglio di Amministrazione
GIANNETTA GIUSEPPE	Amministratore
VALENTINO MATTEO	Amministratore
INNEO LUIGI	Amministratore
SILBA MATTEO	Amministratore

Risultano assenti giustificati i Signori:

VITALE ANTONIO	Presidente il Collegio Sindacale
VITALE GIOVANNA	Sindaco effettivo
CAPOCEFALO MATTEO	Sindaco effettivo
PRENCIPE MICHELE	Amministratore
MARTINO VALERIA	Amministratore
RUOCCO ROBERTO	Amministratore
GRASSI MICHELE	Amministratore

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal registro sottoscritto da tutti i partecipanti. Il registro sarà conservato agli atti della società.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di legge e di Statuto, Caira Valerio, Presidente il Consiglio di Amministrazione, il quale, constatata e fatta constatare la validità della riunione, chiama a svolgere la funzione di segretario il Direttore del GAL dott. Antonio Stea, che accetta e passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

Punto n° 1 - Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 311 Azione 1 sesta scadenza periodica, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

Il Presidente apre il plico, consegnatogli dal Responsabile del Procedimento Mis.413 Sottomisura 311 Az. 1, Dott. Antonio Stea, nel quale sono conservati i progetti di cui al bando in questione e sottopone ai presenti i verbali in esso contenuti.

Dall'analisi del verbale e della documentazione acclusa il Consiglio analizza la lista di progetti dichiarata ricevibile e la relativa graduatoria provvisoria.

Dopo attenta analisi di tutta la documentazione ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio, all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la graduatoria provvisoria delle domande di aiuto ricevibili per la successiva pubblicazione sul sito internet del GAL e sul B.U.R.P.

**Graduatoria domande di aiuto ricevibili Mis. 413 Sottomisura 311 Az. 1 (sesta scadenza periodica).**

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA DI AIUTO	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA TOTALE (EURO)	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (EURO)
1	Azienda Agricola "Delizie della Daunia s.s." C.so Aldo Moro 42 71045 Orta Nova	94751859011	03700620713	5	194.035,59	97.017,79

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Piana del Tavoliere, con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'Azione 1 del bando Misura 413 Sottomisura 311 e all'aiuto pubblico richiesto dalla ditta presente in graduatoria, individua nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa.

**Graduatoria domande di aiuto ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa  
Mis. 413 Sottomisura 311 Az. 1 (sesta scadenza periodica)**

	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>N. DOMANDA DI AIUTO</b>	<b>CUAA</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>SPESA TOTALE (EURO)</b>	<b>AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 1 (EURO)</b>
1	<b>Azienda Agricola "Delizie della Daunia s.s."</b> C.so Aldo Moro 42 71045 Orta Nova	<b>94751859011</b>	<b>03700620713</b>	<b>5</b>	<b>194.035,59</b>	<b>97.017,79</b>

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta "stop and go" e avendo verificato nella misura 413 Sottomisura 311 Az. 1 la disponibilità di somme sufficienti per la copertura finanziaria di altri progetti, il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di riaprire il bando relativamente alla Misura 413 Sottomisura 311 Azione 1.

Prima di passare al punto successivo, verificate che anche nella misura 413 Sottomisura 311 Az. 2 e 3 vi sono somme sufficienti per la copertura finanziaria di altri progetti il Consiglio di Amministrazione delibera, all'unanimità, di riaprire il bando relativamente alla Misura 413 Sottomisura 311 Azioni 2 e 3.

Punto n° 2 - Presa d'atto del verbale formulato dalla Commissione Tecnica di Valutazione relativa al bando Misura 312 Azione 1-2-3 seconda scadenza periodica, approvazione della graduatoria ed evidenza pubblica: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;

Il Presidente apre il plico, consegnatogli dal Responsabile del Procedimento Misura 413 Sottomisura 312 Az. 1-2 e 3 Dott. Antonio Stea, nel quale sono conservati i progetti di cui al bando in questione e sottopone ai presenti i verbali in esso contenuti.

*Omissis*

Relativamente alla Azione 2 il Consiglio di Amministrazione analizza i verbali e la lista delle domande di aiuto dichiarate ricevibili con la relativa graduatoria provvisoria.

Dopo attenta analisi di tutta la documentazione ed aver discusso ampiamente ed approfonditamente di tutte le questioni emerse, il Consiglio, all'unanimità delibera di approvare l'operato ed i giudizi espressi dalla Commissione Tecnica di Valutazione ed in particolare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili per la successiva pubblicazione sul sito internet del GAL e sul B.U.R.P.

**Graduatoria domande di aiuto ricevibili Mis. 413 Sottomisura 312 Az. 2 (seconda scadenza periodica)**

	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>N. DOMANDA DI AIUTO</b>	<b>CUAA</b>	<b>PUNTEGGI</b>	<b>SPESA TOTALE (EURO)</b>	<b>AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 2 (EURO)</b>
1°	<b>Mazzocca Maria</b> Via Orazio Flacco 2/a 71042 Cerignola	<b>94751898720</b>	<b>MZZMRA88A71C514Q</b>	<b>9</b>	<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

Il Consiglio di Amministrazione del GAL Piana del Tavoliere, con riferimento alla graduatoria approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'Azione 2 del bando Misura 413 Sottomisura 312 e all'aiuto pubblico richiesto dalla ditta presente in graduatoria, individua nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnica-amministrativa.

**Graduatoria domande di aiuto ammesse all'istruttoria tecnica amministrativa  
Mis. 413 Sottomis. 312 Az. 2 (seconda scadenza periodica)**

	<b>BENEFICIARIO</b>	<b>N. DOMANDA DI AIUTO</b>	<b>CUAA</b>	<b>PUNTEGGI</b>	<b>SPESA TOTALE (EURO)</b>	<b>AIUTO PUBBLICO RICHIESTO SU AZIONE 2 (EURO)</b>
1°	<b>Mazzocca Maria</b> Via Orazio Flacco 2/a 71042 Cerignola	<b>94751898720</b>	<b>MZZMRA88A71C514Q</b>	<b>9</b>	<b>40.000,00</b>	<b>20.000,00</b>

Inoltre, considerando che il bando ha una procedura cosiddetta "stop and go" e avendo verificato nella misura 413 Sottomis. 312 Az. 1 -2 e 3 la disponibilità di somme sufficienti per la copertura finanziaria di altri progetti, il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di riaprire il bando relativamente alla Misura 413 Sottomis. 312 Azioni 1-2 e 3.

*Omissis*

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, letto ed approvato il presente verbale, la riunione è tolta alle ore 17:00.

Il Segretario  
Antonio Stea

Il Presidente  
Valerio Caira



GAL SERRE SALENTINE

**PSR Puglia 2007-2013 - Asse III - Misura 311**

**Azioni 1 e 4 - 7° scadenza;**

**Misura 313 Azione 4 - 6° scadenza;**

**Misura 312 Azione 1 - 2° scadenza;**

**Misura 312 Azione 2 - 2° scadenza;**

**Misura 312 Azione 3 - 2° scadenza;**

**Approvazione graduatorie provvisorie di ammissione ad istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ricevibili;**

In data **12 febbraio 2013**, alle ore 18.00, presso la sede legale del GAL Serre Salentine srl, in Racale, alla Via Zara n. 1 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti i consiglieri D'Argento Salvatore, Falcone Amedeo, Fersino Francesca, Greco Rocco, Ria Daniele, Stea Antonio e Venneri Antonio. Il Presidente Salvatore D'Argento dà atto della regolare costituzione del CdA nel rispetto della legge e dello statuto, ne dichiara la validità per deliberare e rassegna la discussione dei punti posti all'ordine del giorno nel modo seguente:

1. PSR Puglia 2007-2013 - Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" Azioni 1 e 4 - 7° scadenza: Approvazione graduatoria provvisoria di ammissione ad istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ricevibili;
2. PSR Puglia 2007-2013 - Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" Azione 4 - 6° scadenza: Approvazione graduatoria provvisoria di ammissione ad istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ricevibili;
3. PSR Puglia 2007-2013 - Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 312 "Sostegno allo svi-

luppo e alla creazione di imprese" Azione 1 - 2° scadenza: Approvazione graduatoria provvisoria di ammissione ad istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ricevibili;

4. PSR Puglia 2007-2013 - Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese" Azione 2 - 2° scadenza: Approvazione graduatoria provvisoria di ammissione ad istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ricevibili;
5. PSR Puglia 2007-2013 - Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale" - Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese" Azione 3 - 2° scadenza: Approvazione graduatoria provvisoria di ammissione ad istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto ricevibili;

*Omissis*

La funzione di Segretario è svolta dal Direttore del Gal Serre Salentine Alessia Ferreri.

Il Presidente introduce la discussione punto per punto.

**In merito al punto 1):**

il Presidente, sintetizza il lavoro svolto ai sensi dell'art. 13.1 del bando della Misura 311 "*Diversificazione in attività non agricole*" - Azione 1 e Azione 4 in tema di ricevibilità delle domande di aiuto presentate, della regolarità della procedura espletata dal personale interno del Gal ai sensi dell'art. 13.1 del bando di cui sopra e della graduatoria formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione ai sensi dell'art. 13.2 del medesimo bando. All'uopo si dà lettura preliminarmente dei verbali di ricevibilità delle domande di aiuto e dell'elenco formulato evidenziando che le domande pervenute sulle due misure sono globalmente n°04(quattro); di seguito ***L'ELENCO COMPLETO DELLE DOMANDE PERVENUTE:***

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 1	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 4
94751882831	TURISALENTO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L._ 194.360,20	///	
94751863682	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BORGO DI FULCIGNANO SRL	€ 197.496,40	///
94751857197	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ELEUTERIO D PAGLIALONGA & CUCCARDI SNC	€ 199.358,43	///
Plico chiuso	TENUTA MONTICELLI SOC. AGRICOLA SAS	////	///

**DELLE QUALI:***n° 3(tre) RICEVIBILI ossia:*

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 1	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 4
94751882831	TURISALENTO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	€ 194.360,20	///
94751863682	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BORGO DI FULCIGNANO SRL	€ 197.496,40	///
94751857197	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ELEUTERIO D PAGLIALONGA & CICCARDI SNC	€ 199.358,43	///
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 591.215,03</b>	<b>///</b>

*e n° 1 (una) IRRICEVIBILE ossia:*

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE
Plico chiuso	TENUTA MONTICELLI SOC. AGRICOLA SAS

Successivamente, si dà lettura dei verbali della Commissione Tecnica di valutazione e della graduatoria formulata evidenziando le risultanze:

**GRADUATORIA DOMANDE DI AIUTO MISURA 311 AZIONE 1****AMMESSI:**

Domanda di aiuto n.	Richiedente	Costo totale intervento	Contributo pubblico richiesto	Punteggio lettera e)	Punteggio complessivo
94751863682	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BORGO DI FULCIGNANO SRL	€ 394.992,80	€ 197.496,40	7	17
94751857197	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ELEUTERIO DI PAGLIALONGA & CICCARDI SNC	€ 398.716,86	€ 199.358,43	7	17
94751882831	TURISALENTO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	€ 388.720,40	€ 194.360,20	7	10

Le graduatorie provvisorie vengono all'unanimità approvate. Si dà mandato al Direttore che provveda alla pubblicazione sul sito internet [www.galserresalentine.it](http://www.galserresalentine.it) e sul B.U.R.P. e per conoscenza all'ADG delle graduatorie degli ammessi.

Inoltre, si constata che per l'Azione 1 della Misura 311 il numero di domande di aiuto ricevibili è superiore alle risorse disponibili per la copertura finanziaria, il CDA delibera unanimemente la chiusura del bando decretando lo STOP per completamento fondi. Il CDA dà mandato al Direttore affinché provveda alla comunicazione di quanto riportato sul sito istituzionale del Gal e sul BURP. Successivamente, con riferimento alla graduatoria appena approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite all'Azione 1 dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria il CDA unanimemente individua, nel rispetto della graduatoria medesima le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa, ponendo in istruttoria preliminarmente le seguenti:

GRADUATORIA	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO
1	94751863682	SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA BORGO DI FULCIGNANO SRL	17
2	94751857197	SOCIETA' AGRICOLA SANT'ELEUTERIO D PAGLIALONGA & CICCARDI SNC	17

per un totale di finanziamento pubblico richiesto di \_ 396.854,83 e lasciando cautelativamente le ultime risorse a completamento della misura, fino alla decorrenza dei termini previsti dall'art. 13.5 del medesimo bando in tema di ricorsi gerarchici. Tale ammissione ad istruttoria sarà via via comunicata dal GAL alle ditte proponenti.

Le restanti rimarranno in graduatoria, per completamento della misura e/o per possibile ed eventuale scorrimento; nello specifico trattasi di:

GRADUATORIA	N. DOMANDA	RICHIEDENTE	PUNTEGGIO
3	94751882831	TURISALENTO SOCIETA' AGRICOLA A.R.L.	10

Contestualmente, per l'Azione 4 della Misura 311 con riferimento alle specifiche risorse residue, il CdA delibera all'unanimità la riapertura del bando e dà mandato al Direttore affinché provveda alla pubblicazione sul sito istituzionale del Gal e sul BURP e di dare comunicazione all'AdG.

#### **In merito al punto 2):**

il Presidente, sintetizza il lavoro svolto ai sensi dell'art. 12.1 del bando della Misura 313 "*Incentivazione di attività turistiche*" - Azione 4 in tema di ricevibilità delle domande di aiuto presentate, della regolarità della procedura espletata dal personale interno del Gal ai sensi dell'art. 12.1 del bando di cui sopra e della graduatoria formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione ai sensi dell'art. 12.2 del medesimo bando. All'uopo si dà lettura preliminarmente dei verbali di ricevibilità delle domande di aiuto e dell'elenco formulato evidenziando che le domande pervenute sono globalmente n°01(una); di seguito ***l'ELENCO COMPLETO DELLE DOMANDE PERVENUTE:***

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 4
94751882724	3 T SERVICE DI NAPOLI ALESSANDRO	€ 19.651,59

#### DELLE QUALI

**NESSUNA IRRICEVIBILE.**

Successivamente, si dà lettura dei verbali della Commissione Tecnica di valutazione e della graduatoria formulata evidenziando le risultanze:

#### GRADUATORIA DOMANDE DI AIUTO MISURA 313 AZIONE 4

**AMMESSI:**

Domanda di aiuto n.	Richiedente	Costo totale intervento	Contributo pubblico richiesto	Punteggio lettera e)	Punteggio complessivo
94751882724	3 T SERVICE DI NAPOLI ALESSANDRO	€ 39.303,18	€ 19.651,59	7	9

La graduatoria provvisoria viene all'unanimità approvata. Si dà mandato al Direttore che provveda alla pubblicazione sul sito internet [www.galserresalentine.it](http://www.galserresalentine.it) e sul B.U.R.P. e per conoscenza all'ADG delle graduatorie degli ammessi.

Contestualmente, con riferimento alla graduatoria appena approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria il CDA unanimemente individua, nel rispetto delle graduatoria medesima, che le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa sono tutte. Tale ammissione istruttoria sarà successivamente comunicato dal GAL alle ditte proponenti. Inoltre, il CdA in relazione alle specifiche risorse residue delibera all'unanimità la riapertura del medesimo bando.

#### **In merito ai punti 3):**

il Presidente, sintetizza il lavoro svolto ai sensi dell'art. 12.2 del bando della Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese" - Azioni 1, 2 e 3 in tema di ricevibilità delle domande di aiuto presentate per l'azione 1, della regolarità della procedura espletata dal personale interno del Gal ai sensi dell'art. 12.2 del bando di cui sopra e della graduatoria formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione ai sensi dell'art. 12.3 del medesimo bando. All'uopo si dà lettura preliminarmente dei verbali di ricevibilità delle domande di aiuto e dell'elenco formulato evidenziando che le domande pervenute per l'azione 1 sono globalmente n°2(due); di seguito ***l'ELENCO COMPLETO DELLE DOMANDE PERVENUTE:***

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 1
94751889455	STEFANO MARGHERITA	€ 19.750,00
94751894893	ARTE E RICAMO SRL	€ 16.964,53
<b>TOTALE</b>		<b>€ 36.714,53</b>

che risultano tutte ricevibili.

Successivamente, si dà lettura dei verbali della Commissione Tecnica di valutazione e della graduatoria formulata per l'azione 1 evidenziando le risultanze:

### GRADUATORIA DOMANDE DI AIUTO MISURA 312 AZIONE 1

#### AMMESSI:

Domanda di aiuto n.	Richiedente	Costo totale intervento	Contributo pubblico richiesto	Punteggio lettera e)	Punteggio complessivo
94751889455	STEFANO MARGHERITA	€ 39.500,00	€ 19.750,00	9	12
94751894893	ARTE E RICAMO SRL	€ 33.929,06	€ 16.964,53	9	10

La graduatoria provvisoria viene all'unanimità approvata. Si dà mandato al Direttore che provveda alla pubblicazione sul sito internet [www.galserresalentine.it](http://www.galserresalentine.it) e sul B.U.R.P. e per conoscenza all'ADG della graduatoria degli ammessi.

Contestualmente, con riferimento alla graduatoria appena approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a questa Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria il CDA unanimemente individua, nel rispetto della graduatoria medesima, che le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa sono tutte. Tale ammissione istruttoria sarà successivamente comunicata dal GAL alle ditte proponenti.

Inoltre, il CdA in relazione alle specifiche risorse residue delibera all'unanimità la riapertura del medesimo bando con riferimento all'azione 1 e dà mandato al direttore al fine di provvedere alla pubblicazione di tale riapertura sul sito istituzionale del Gal e di provvedere alla comunicazione all'AdG della riapertura del bando.

#### In merito al punto 4):

il Presidente, sintetizza il lavoro svolto ai sensi dell'art. 12.2 del bando della Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese" - Azioni 1, 2 e 3 in tema di ricevibilità delle domande di aiuto presentate per l'azione 2, della regolarità della procedura espletata dal personale interno del Gal ai sensi dell'art. 12.2 del bando di cui sopra e della graduatoria formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione ai sensi dell'art. 12.3 del medesimo bando. All'uopo si dà lettura preliminarmente dei verbali di ricevibilità delle domande di aiuto e dell'elenco formulato evidenziando che le domande pervenute per l'azione 2 sono globalmente n°10(dieci); di seguito ***l'ELENCO COMPLETO DELLE DOMANDE PERVENUTE:***

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 2
94751894737	DE PAOLO GIANPAOLO	€ 19.124,37
Plico chiuso	TORNESE ELENA	///
Plico chiuso	PALAZZO DEL CORSO SRLU	///

#### DELLE QUALI:

n° 1 (una) ***RICEVIBILE*** ossia:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 2
94751894737	DE PAOLO GIANPAOLO	€ 19.124,37
<b>TOTALE</b>		<b>€ 19.124,37</b>

e n° 2 (due) **IRRICEVIBILI** ossia:

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 2
Plico chiuso	TORNESE ELENA	///
Plico chiuso	PALAZZO DEL CORSO SRLU	///

Successivamente, si dà lettura dei verbali della Commissione Tecnica di valutazione e della graduatoria formulata per l'azione 2 evidenziando le risultanze:

#### GRADUATORIA DOMANDE DI AIUTO MISURA 312 AZIONE 2

##### AMMESSI:

Domanda di aiuto n.	Richiedente	Costo totale intervento	Contributo pubblico richiesto	Punteggio lettera e)	Punteggio complessivo
94751894737	DE PAOLO GIANPAOLO	€ 38.248,74	€ 19.124,37	9	11

La graduatoria provvisoria viene all'unanimità approvata. Si dà mandato al Direttore che provveda alla pubblicazione sul sito internet [www.galserresalentine.it](http://www.galserresalentine.it) e sul B.U.R.P. e per conoscenza all'ADG della graduatoria degli ammessi.

Contestualmente, con riferimento alla graduatoria appena approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a questa Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria il CDA unanimemente individua, nel rispetto della graduatoria medesima, che le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa sono tutte. Tale ammissione istruttoria sarà successivamente comunicata dal GAL alle ditte proponenti.

Inoltre, il CdA in relazione alle specifiche risorse residue delibera all'unanimità la riapertura del medesimo bando con riferimento all'azione 2 e dà mandato al direttore al fine di provvedere alla pubblicazione di tale riapertura sul sito istituzionale del Gal e di provvedere alla comunicazione all'AdG della riapertura del bando. Il Presidente si allontana temporaneamente dalla seduta. Il CdA delibera di proseguire anche con la sua momentanea assenza.

##### In merito al punto 5):

Si dà la parola al direttore che sintetizza il lavoro svolto ai sensi dell'art. 12.2 del bando della Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione di imprese" - Azioni 1, 2 e 3 in tema di ricevibilità delle domande di aiuto presentate per l'azione 3, della regolarità della procedura espletata dal personale interno del Gal ai sensi dell'art. 12.2 del bando di cui sopra e della graduatoria formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione ai sensi dell'art. 12.3 del medesimo bando. All'uopo si dà lettura preliminarmente dei verbali di ricevibilità delle domande di aiuto e dell'elenco formulato evidenziando che le domande pervenute per l'azione 3 sono globalmente n°5(cinque); di seguito ***L'ELENCO COMPLETO DELLE DOMANDE PERVENUTE:***

N. DOMANDA	DENOMINAZIONE	Aiuto Pubblico richiesto su Azione 3
94751894802	PANICO LUISELLA	€ 18.617,23
94751894752	GIACOLANDA COOPERATIVA SOCIALE	€ 20.000,00
94751895858	RICERCA E LAVORO - SOC. COOP. SOCIALE	€ 7.226,75
94751894372	YLUM SRL	€ 18.319,33
94751894604	L'ALBERO AZZURRO DI GAETANI CINZIA	€ 19.993,40
<b>TOTALE</b>		<b>€ 84.156,71</b>

tutte ricevibili.

Successivamente, si dà lettura dei verbali della Commissione Tecnica di valutazione e della graduatoria formulata evidenziando le risultanze:

### GRADUATORIA DOMANDE DI AIUTO MISURA 312 AZIONE 3

#### AMMESSI:

Domanda di aiuto n.	Richiedente	Costo totale intervento	Contributo pubblico richiesto	Punteggio lettera e)	Punteggio complessivo
94751894802	PANICO LUISELLA	€ 37.234,46	€ 18.617,23	9	14
94751894604	L'ALBERO AZZURRO DI GAETANI CINZIA	€ 39.986,80	€ 19.993,40	9	14
94751894372	YLUM SRL	€ 36.638,66	€ 18.319,33	9	10
94751894752	GIOCOLANDA COOPERATIVA SOCIALE	€ 40.000,00	€ 20.000,00	9	10
94751895858	RICERCA E LAVORO - SOC. COOP. SOCIALE	€ 14.453,50	€ 7.226,75	9	9

La graduatoria provvisoria viene all'unanimità approvata. Si dà mandato al Direttore che provveda alla pubblicazione sul sito internet [www.galserresalentine.it](http://www.galserresalentine.it) e sul B.U.R.P. e per conoscenza all'ADG della graduatoria degli ammessi.

Contestualmente, con riferimento alla graduatoria appena approvata, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a questa azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria il CDA unanimemente individua, nel rispetto delle graduatoria medesima, che le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa sono tutte. Tale ammissione istruttoria sarà successivamente comunicato dal GAL alle ditte proponenti.

Inoltre, il CdA in relazione alle specifiche risorse residue delibera all'unanimità la riapertura del medesimo bando per l'azione 3 e dà mandato al direttore al fine di provvedere alla pubblicazione di tale riapertura sul sito istituzionale del Gal e di provvedere alla comunicazione all'AdG della riapertura del bando.

*Omissis*

Non essendoci altro su cui deliberare alle ore 19.45 si chiude la riunione previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale.

*Racale, lì 12 febbraio 2013*

Il Segretario  
Avv. Alessia Ferreri

Il Presidente  
Dott. Salvatore D'Argento

GAL SUD-EST BARESE

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312 azioni 1 - 2 - 3 - 4 - Graduatorie. Misura 312 azioni 1 - 2 - 3 - 4 - Riapertura bando.**

L'anno 2013 addì 18 del mese di febbraio, in Mola di Bari, presso la sede operativa del GAL in via Nino Rota, 28/a, alle ore 18.00, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società GAL SUD-EST BARESE s.c.m.ar.l.

Sono presenti i Consiglieri: Battista Tommaso, Berlen Antonia, Didonna Giovanni, Diperna Stefano, Fanelli Donato, Morrone Domenico, Pignatelli Emanuele, Saturno Francesco nonché il componente del collegio sindacale Avella Giuseppe (Presidente del collegio). Sono assenti i Consiglieri: Amodio Carlo, Lovascio Giuseppe, Mileto Angela, Sozio Giuseppe, Petroni Luigi, Zizzo Arianna nonché i componenti del collegio sindacale Liotino Maria Donata e Difino Giovanni.

Presiede la seduta il Presidente Redavid Pasquale.

Assiste alla seduta il Direttore Tecnico Cirone Arcangelo.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante Lucia Corona, Responsabile di segreteria.

Il Presidente saluta i presenti, riconosce valida la seduta, la dichiara aperta per trattare, come dall'avviso di convocazione, il sotto indicato ordine del giorno:

1. Omissis;
2. Approvazione graduatorie Misura 312 azioni 1,2,3,4 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'istruttoria tecnico-amministrativa;
3. Verifica risorse finanziarie ancora disponibili sulla Misura 312 azioni 1,2,3,4. Deliberazioni conseguenti;
4. Omissis;
5. Omissis;
6. Omissis;
7. Omissis;
8. Omissis;
9. Omissis;
10. Omissis;
11. Omissis;

12. Omissis;

13. Omissis;

**1. Omissis**

2. Approvazione graduatorie Misura 312 azioni 1,2,3,4 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'istruttoria tecnico-amministrativa

Il Presidente:

- VISTO il Bando per l'attuazione delle Azioni 1,2,3,4 della Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" (di seguito Bando) scaduto il 22 gennaio 2013;
- VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione del 01/02/2013 con il quale si nominavano i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) per la Misura 312 Azioni 1,2,3,4;
- VISTA la nota della Commissione Tecnica di Valutazione del 15/02/2013 prot. n. 548/13 con la quale è stato trasmesso al CdA il verbale di chiusura delle attività di attribuzione dei punteggi e la graduatoria delle domande ammissibili alla fase di istruttoria tecnico-amministrativa;
- VISTO l'art. 12.3 del Bando nel quale si attesta che la graduatoria deve essere approvata dall'Organo amministrativo del GAL entro e non oltre trenta giorni dalla data di chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto, e si deve provvedere alla pubblicazione sul sito internet e sul B.U.R.P. della stessa;
- VISTO l'art. 12.4 del Bando che testualmente recita: "l'Organo amministrativo del GAL - con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dal GAL alle ditte interessate all'istruttoria";
- VISTA la disponibilità finanziaria complessiva della Misura pari ad Euro 900.000,00;
- VISTA la disponibilità finanziaria residua dopo il primo bando della Misura pari ad Euro 682.182,00;



- PRESO ATTO che, per le domande inserite nella graduatoria l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole della istruttoria tecnico-amministrativa che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che, l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

propone al Consiglio di approvare la graduatoria

delle domande di aiuto ricevibili formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione e di ammettere le domande all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia discussione, all'unanimità delibera:

- di approvare, ai sensi dell'art. 12.3 del Bando, le seguenti graduatorie delle domande di aiuto ricevibili relative alle Azioni 1,2,3,4 della Misura 312 formulata dalla Commissione Tecnica di Valutazione:

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA						
Misura 312 Azione 1 - Artigianato tipico locale basato sui processi di lavorazione tradizionali e tipici del territorio di riferimento						
N.	CUAA	Denominazione/Ragione sociale	Valore dell'investimento	Aiuto pubblico richiesto	Punteggio totale	Ammissione all'istruttoria tecnico-amm.
1	CRLPLA64D05A892N	PASTA FRESCA DI PAOLO CARELLI	38.581,00	19.290,50	7	SI
2	07389060729	WOLKEN S.R.L.	40.000,00	20.000,00	7	SI

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA						
Misura 312 Azione 4 - Servizi attinenti il tempo libero						
N.	CUAA	Denominazione/Ragione sociale	Valore dell'investimento	Aiuto pubblico richiesto	Punteggio totale	Ammissione all'istruttoria tecnico-amm.
1	07418660721	GESTFIT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	39.462,72	19.731,36	9	SI
2	LRNPL85B21A048Q	LARENZA PIERPAOLO	31.250,00	15.625,00	9	SI
3	07419200725	TURISMO E SERVIZI S.A.S.	40.000,00	20.000,00	8	SI
4	05819520726	MACCABETEATRO SOC. COOP. A R.L.	28.051,02	14.025,51	7	SI
5	05744500728	PICICCI DOMENICO & FIGLIO S.A.S.	40.000,00	20.000,00	7	SI

- di ammettere tutte le domande di aiuto su indicate, all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- di dare mandato al RUP, dott. Antonio Settanni, di provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet del GAL [www.galseb.it](http://www.galseb.it), sul B.U.R.P. e di comunicare alle ditte interessate l'avvio delle procedure di istruttoria tecnico-amministrativa.

### 3. Verifica risorse finanziarie ancora disponibili sulla Misura 312 azioni 1,2,3,4. Deliberazioni conseguenti;

Conclusa la fase di ricevibilità delle domande di aiuto e di approvazione delle graduatorie della Misura in oggetto, verificate le risorse finanziarie ancora disponibili sulla Misura, considerata la particolare procedura di attuazione prevista dagli stessi "bando aperto - stop and go", il Presidente propone di procedere alla riapertura del bando di cui alla Misura 312 Azioni 1,2,3,4 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con la seguente ripartizione delle risorse finanziarie residue pari ad Euro 553.509,63:

- Azione 1 Euro 120.000,00;

- Azione 2 Euro 120.000,00;
- Azione 3 Euro 150.000,00;
- Azione 4 Euro 163.509,63.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle proposte del Presidente, dopo ampia discussione, delibera all'unanimità di riaprire, a partire dal 22/02/2013 con scadenza 22/04/2013, il bando di cui alla Misura 312 Azioni 1,2,3,4 secondo quanto previsto all'Art. 5 dello stesso con una dotazione finanziaria residua di Euro 553.509,63 così ripartita:

- Azione 1 Euro 120.000,00;
- Azione 2 Euro 120.000,00;
- Azione 3 Euro 150.000,00;
- Azione 4 Euro 163.509,63.

da, inoltre, mandato al RUP, dott. Antonio Settanni, di darne comunicazione sul sito internet del GAL [www.galseb.it](http://www.galseb.it) e sul B.U.R.P.

4. Omissis;
5. Omissis;
6. Omissis;
7. Omissis;
8. Omissis;
9. Omissis;

10. Omissis;  
11. Omissis;  
12. Omissis;  
13. Omissis.

Non essendoci null'altro da discutere si chiude la seduta alle ore 21:00.

Il Segretario  
Lucia Corona

Il Presidente  
Pasquale Redavid

#### GAL TERRE DI MURGIA

#### **Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 312 Azione 1 - 2 - 3. Graduatoria.**

Il sottoscritto Dott. Massimiliano Milano, in qualità di Responsabile unico del procedimento del Bando Misura 312 azione 1-2-3 pubblicato sul BURP n. 119 del 16/08/2012 con scadenza 22/01/2013

#### **preso atto**

- dell'attività di valutazione, attribuzione dei punteggi e formulazione delle graduatorie della Commissione Tecnica di Valutazione del relativo Bando;
- della Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/02/2013 di approvazione delle Graduatorie delle domande di aiuto ritenute ammissibili relative al Bando Misura 312 azione 1-2-3

#### **informa che**

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la seconda valutazione bimestrale del Bando Misura 312 azione 1 "Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale" risulta essere la seguente:

N. Ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	LORUSSO NICOLA	9
2	IL FORNO DI GESU'	9

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la seconda valutazione bimestrale del Bando Misura 312 azione 2 "Commercio esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento" risulta essere la seguente:

N. Ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	BARBIERI GIUSEPPE	9
2	GLI AMICI DI DINO CICIOLLA & C. s.n.c.	9
3	DIBENEDETTO MARIO	7

la graduatoria delle domande inviate entro il termine stabilito per la seconda valutazione bimestrale del Bando Misura 312 azione 3 "Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani e servizi attinenti il tempo libero " risulta essere la seguente:

N. Ord.	Richiedente Premio	Totale Punteggio
1	CENTODUCATI EDILBERTO	9
2	POPOLIZIO DONATO SAVERIO	7

Altamura, lì 19/02/2013

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Dott. Massimiliano Milano

#### GAL TERRE DI MURGIA

#### **Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 312 Azione 1 - 2 - 3. Riapertura Bando.**

Il sottoscritto Vito Dibenedetto, in qualità di Presidente/Amministratore delegato del Gal Terre di Murgia s.c. a r.l.,

#### **preso atto**

della Delibera del Consiglio di Amministrazione del Gal Terre di Murgia s.c. a r.l. n. 205 del 18/02/2013

**comunica quanto segue**

**VERBALE N. 205**

L'anno **duemilatredici** il giorno **18 del mese di febbraio** alle ore 19:10, presso la sede del G.A.L. Terre di Murgia, in Altamura, Piazza Resistenza n. 5, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società "G.A.L. Terre di Murgia Soc. cons. a r. l." per discutere e deliberare sul seguente

*ordine del giorno*

*Omissis*

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti i consiglieri Sig. Dibenedetto Vito, in qualità di Presidente, e i componenti consiglieri Scalera Pietro, Rosato Giambattista, e Casamassima Domenica, mentre risultano assenti giustificati i consiglieri Loiudice Antonio, Cetronio Giuseppe e Licursi Giuseppe Antonio.

Per il collegio sindacale sono presenti Cornacchia Nicola, Presidente del Collegio, Lorusso Domenico e Maffei Raffaele, sindaci effettivi.

Le presenze dei consiglieri e dei sindaci effettivi risultano da un foglio presenze sottoscritto dagli intervenuti che si acquisisce agli atti sociali.

E', altresì, presente il Dott. Lorè Nicola in qualità di Responsabile amministrativo finanziario.

Assume la presidenza della riunione, ai sensi di statuto, il Sig. Dibenedetto Vito, presidente del consiglio di amministrazione; il consiglio nomina segretario dell'odierna riunione con compito di redazione del presente verbale il dott. Nicola Lorè.

Il Presidente dà atto che l'odierna riunione è stata regolarmente convocata ai sensi dello statuto con comunicazione inviata a tutti i consiglieri e i sindaci con posta e-mail certificata, che sono presenti quattro consiglieri su sette in carica, dichiara validamente costituita la presente adunanza.

*Omissis*

Sul **secondo punto** all'ordine del giorno il Presidente porta a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che:

*Omissis*

Il Consiglio di Amministrazione preso atto della relazione del Presidente

*delibera all'unanimità*

*Omissis*

- 8) di approvare la riapertura del Bando di cui alla Misura 312 - azioni 1, 2 e 3 a partire dal trentunesimo giorno successivo alla seconda data di scadenza periodica del bando stesso fissata al 22 gennaio 2013 ai sensi del Bando Misura 312 Azioni 1, 2 e 3 pubblicato sul BURP n. 119 del 16/08/2012 e successive integrazioni, e di dare mandato al Direttore Tecnico di procedere a dare le dovute informazioni al territorio e agli organi preposti relativamente alla **riapertura dei termini, che vanno dal 22 febbraio 2013 con scadenza ultima fissata improrogabilmente al 22 aprile 2013.**

*Omissis*

Alle ore 20:40 nessun altro avendo chiesto la parola il Presidente toglie la seduta.

Il Segretario  
Dott. Nicola Lorè

Il Presidente  
Vito Dibenedetto

*Altamura, lì 19 febbraio 2013*

Il Presidente/Amministratore delegato  
Vito Dibenedetto

**GAL VALLE D'ITRIA**

**Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia Misura 313 Azione 5. Riapertura Bando; Misura 312 azioni 1, 2, 3 e 4 - Graduatoria.**

**SOGGETTO AGGIUDICATORE:** GRUPPO DI AZIONE LOCALE "GAL Valle d'Itria" - Via Cisternino 281 cap 70010 comune Locorotondo (BA); e-mail [info@galvalleditria.it](mailto:info@galvalleditria.it) Tel 0802376648 Fax 0802378304 sito internet [www.galvalleditria.it](http://www.galvalleditria.it)

**OGGETTO:** RIAPERTURA BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "Valle d'Itria", all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 313, approvato con D.G. regionale Puglia del 25.05.2010 n. 1215 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Cisternino, Locorotondo, Martina Franca.

Il sostegno è previsto per incentivare le attività turistiche attraverso la Creazione di strutture di piccola ricettività (azione 5).

**SOGGETTI BENEFICIARI:** I soggetti beneficiari del presente bando sono soggetti privati organizzati in impresa individuale o collettiva.

**ENTITÀ DELL'AIUTO:** Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo di spesa ammissibile è compreso tra euro 50.000,00 ed euro 150.000,00.

L'aiuto è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n. 1998/2006 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 379 del 28 Dicembre 2006). Il GAL ha previsto risorse finanziarie pari ad **euro 705.712,55**.

**CRITERIO DI SELEZIONE:** Le domande di aiuto saranno sottoposte all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 12 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

**TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE:** per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo- "GAL Valle d'Itria" via Cisternino 281, 70010 Locorotondo (BA)- è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta giorni consecutivi, a partire

dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 18/04/2013, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet [www.galvalleditria.it](http://www.galvalleditria.it)

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 18/04/2013.

**INFORMAZIONI:** GAL Valle d'Itria - Via Cisternino n. 281, 70010 Locorotondo (BA) Tel. 0802376648 - [info@galvalleditria.it](mailto:info@galvalleditria.it); [galvalleditria@legalmail.it](mailto:galvalleditria@legalmail.it).

**Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Cisternino, Locorotondo, Martina Franca, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "Valle d'Itria" ([www.galvalleditria.it](http://www.galvalleditria.it)) e sul portale regionale dedicato al PSR [www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader](http://www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader).**

**ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GIORNO 22/02/2013 n. 3/13**

L'anno duemilatredecim il giorno ventidue del mese di febbraio alle ore 16:00 presso la sede legale del GAL "Valle d'Itria" sita in Locorotondo alla Via

Cisternino, 281, previo avviso di convocazione prot. n. 242/13 e 348/13 rispettivamente del 25 gennaio 2013 e del 21/02/2013, diramati a norma di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL "Valle d'Itria" presieduto dal Presidente Donato Baccaro, con l'assistenza della dott.ssa Antonia Lisi che viene invitata dal Presidente a svolgere la funzione di segretario verbalizzante.

Dal foglio presenze debitamente firmato è risultato quanto segue: **Presenti**, i consiglieri: Baccaro Donato, Costantini Angelo, Micele Angelo, Ancona Francesco, Chiarelli Giuseppe, Savino Vito Nicola, Pinto Vito, Caroli Stefano, D'Errico Vincenzo, Zizzi Quirico. **Assenti** i consiglieri: Bufano Antonio, Maggi Domenico e Scatigna Tommaso. Sono inoltre presenti il Presidente del Collegio Sindacale dott. Sisto Antonio ed il componente dott. Recchia Giuseppe. Risulta assente il componente del Collegio Sindacale rag. Carrieri Claudio. Risultato legale il numero dei consiglieri intervenuti, in relazione a quanto prescritto dallo Statuto per rendere valide le deliberazioni, il Presidente dichiara valida e aperta la seduta consiliare odierna.

È in discussione il seguente ordine del giorno

*Omissis*

**Approvazione graduatoria relativa alla Misura 312 Azioni 1,2 3 e 4 e individuazione delle domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa secondo sportello.**

Il Presidente visto:

- Il Bando Pubblico per l'attuazione delle Azioni 1,2,3 e 4 1 della Misura 312 "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese" (di seguito bando) scadente il 22/01/2013 pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 119 del 16/08/2012;
- il verbale del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 01/02/2013 con il quale si nominavano i componenti della Commissione Tecnica di Valuta-

zione (CTV) per la Misura 312 Azioni 1, 2, 3 e 4;

- la determina del RUP n. 03 del 20/02/2013;
- l'art. 12.3 del Bando nel quale si attesta che la graduatoria deve essere approvata dall'organo amministrativo del GAL entro e non oltre trenta giorni dalla data di chiusura bimestrale di presentazione delle domande di aiuto, e si deve provvedere alla pubblicazione sul sito internet e sul B.U.R.P. della stessa;
- l'art. 12.4 del Bando che testualmente recita: "l'Organo amministrativo del GAL - con riferimento alle graduatorie approvate, alle specifiche risorse pubbliche attribuite a ciascuna Azione dal Bando e all'aiuto pubblico richiesto da ciascuna ditta collocata in graduatoria - individuerà nel rispetto della graduatoria le domande collocate in posizione utile per l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa. Quanto innanzi sarà comunicato dal GAL alle ditte interessate all'istruttoria";
- la disponibilità finanziaria per l'azione 4 di euro 80.284,15;

**PRESO ATTO**

- che, per le domande inserite nelle graduatorie l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole della istruttoria tecnico-amministrativa che confermerà le domande in graduatoria e valuterà nel merito la documentazione prodotta e che l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL;

propone al Consiglio di approvare la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili formulate dalla CTV e di ammettere le stesse all'istruttoria tecnico-amministrativa. Si apre la discussione al termine della quale all'unanimità si delibera:

- a) di approvare, ai sensi dell'art. 12.3 del Bando la seguente graduatoria delle domande di aiuto ricevibili formulata dalla CTV:

MISURA 312 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE				
MISURA 312 AZIONE 4 "Servizi attinenti il tempo libero"				
N.	BENEFICIARIO	PUNTEGGIO	TOTALE INVESTIMENTO	AIUTO PUBBLICO RICHIESTO
1	Marangi Carmela	12	40.000,00	20.000,00

b) di ammettere all'istruttoria tecnico-amministrativa l'unica domanda di aiuto indicata nella precedente tabella;

c) di dare mandato al RUP, dott.ssa Antonia Lisi, di provvedere alla pubblicazione delle graduatorie sul sito internet di questo GAL e sul BURP e di comunicare alla ditta interessata l'avvio della procedura di istruttoria tecnico-amministrativa

*Omissis*

Alle ore 19:30 non essendoci null'altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Di quanto precede è stato redatto il presente verbale che letto ed approvato seduta stante, viene sottoscritto, dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente  
Donato Baccaro

Il Segretario  
Antonia Lisi

QUANTO TRASCritto E' CONFORME ALL'ORIGINALE DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E LE PARTI OMESSSE NON MODIFICANO E NON CONTRASTANO CON QUANTO DICHIARATO.

Il Presidente  
Donato Baccaro

Il Segretario  
Antonia Lisi

---

*Avvisi*

---

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

**Albo regionale dei Tecnici competenti in acustica ambientale. Modifiche ed integrazioni.**

Il Responsabile del Servizio, con D.D. n. 80 del 16/01/2013, esecutiva ai termini di legge, ha determinato quanto segue:

- l'iscrizione all'albo regionale dei tecnici competenti in acustica ambientale nella Provincia di Foggia dei tecnici sottoelencati, ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche e integrazioni, secondo il numero progressivo di seguito riportato:

	Cognome	Nome	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Indirizzo
44	NAPOLITANO	Giovanni M.	19/04/1961	Foggia	Foggia	Via F. Spera, 58
45	TORRACO	Gianinea	14/10/1970	Foggia	Foggia	Via I. D'Addeda, 66
46	PIANCONE	Sabrina P.	29/06/1971	San Severo	San Severo	Via Checchia Rispoli, 62

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

**Procedura di V.I.A. Comune di Carapelle.**

Il Comune di Carapelle ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di verifica assoggettabilità a VIA del progetto per la difesa e sistemazione idraulica del territorio comunale, ai sensi dell L.R. 11 del 12 aprile 2001. Il Dirigente del Settore, ha determinato, con atto n. 41 del 09/01/2013, di non assoggettare procedura di VIA, il progetto di che trattasi.

---

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI FOGGIA

**Valori Agricoli Medi anno 2012.**

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI c/o Provincia di Foggia - Assessorato LL.PP. Piazza xx Settembre, 20 - 71100 Foggia		REGIONI AGRARIE 1) Accadia, Anzani P. Celle S.Vito, Faeto, Monteleone, Orsara di P., Panni, Roseto Valfortore 2) Rignano G.co, S.Giovanni R.do, San Marco in Lamis 3) Alberona, Biccari, Carliano, Casalnuovo M.ro, Casalvecchio di P., Castelnuovo della Daunia, Castelluccio V.re, Celenza V.re, Motta M.no, Pietra M.no, S.Marco la Catola, Volturara Appula, Volturino 4) Ascoli S.no, Bovino, Candela, Castelluccio dei Sauri, Deliceto, Rocchetta S.Antonio, S. Agata di P. 5) Cagnano V.no, Carpino, Ischitella, Mattinata, Monte S.Angelo, Peschici, Rodi G.co, Vico G.co, Vieste 6) Chieuti, S. Paolo Civitate, S.Severo, Serracapriola, Torremaggiore 7) Apricena, Lesina, Poggio Imperiale, Sannicandro G.co 8) Foggia, Lucera, Troia 9) Manfredonia, Zapponeta 10) Carapelle, Cerignola, Ortanova, Stornara, Stornarella 11) Isole Tremiti										
Verbate Commissione Provinciale Espropri N.1 del 29/01/2013 Pubblicazione BUR n. .... del .....		V.A.M. ANNO 2012										
Quadro d'insieme dei VAM della Provincia di Foggia per tipo di coltura e Regioni Agrarie. D.P.R. n.327/01 come modificato dai D.Lgs. n.302/02 e n.330/04, L.R. n.3 del 22/02/2005 art. 17 c° 2, D.P.G.R. n.1198 del 11/11/2010		V.A.M. ANNO 2012										
TIPI DI CULTURA	v.a.m. x ha Reg. Agr. 1	v.a.m. x ha Reg. Agr. 2	v.a.m. x ha Reg. Agr. 3	v.a.m. x ha Reg. Agr. 4	v.a.m. x ha Reg. Agr. 5	v.a.m. x ha Reg. Agr. 6	v.a.m. x ha Reg. Agr. 7	v.a.m. x ha Reg. Agr. 8	v.a.m. x ha Reg. Agr. 9	v.a.m. x ha Reg. Agr. 10	v.a.m. x ha Reg. Agr. 11	
SEMINATIVO	€ 6.364,80	€ 8.723,52	€ 7.662,72	€ 8.885,76	€ 7.026,24	€ 12.230,40	€ 11.843,52	€ 13.603,20	€ 11.843,52	€ 12.292,80	€ 7.987,20	
SEM. IRRIGUO	€ 11.606,40	€ 15.512,64	€ 13.016,64	€ 15.075,84	€ 14.813,76	€ 18.794,88	€ 17.846,40	€ 18.408,20	€ 17.846,40	€ 19.281,60		
SEM. ARBORATO	€ 10.233,60	€ 7.088,64	€ 7.612,80	€ 9.865,44	€ 7.612,80	€ 11.731,20	€ 11.294,40	€ 13.440,96	€ 11.731,20	€ 12.192,96		
ORTO	€ 12.792,00	€ 17.971,20	€ 13.353,60	€ 17.397,12	€ 15.225,60	€ 20.679,36	€ 18.408,00	€ 20.205,12	€ 21.166,08	€ 21.091,20		
ORTO IRRIGUO	€ 13.728,00	€ 20.629,44	€ 14.139,84	€ 19.281,60	€ 18.395,52	€ 22.551,36	€ 20.629,44	€ 23.836,80	€ 23.961,60	€ 24.036,48		
VIGNETO	€ 7.238,40	€ 9.409,92	€ 7.612,80	€ 9.859,20	€ 9.422,40	€ 15.038,40	€ 12.068,16	€ 12.829,44	€ 13.603,20	€ 13.603,20	€ 11.668,80	
VIGNETO A. INT.				€ 23.799,36		€ 24.872,64		€ 22.713,60	€ 24.935,04	€ 24.835,20		
VIGNETO DOC					€ 33.820,80			€ 27.867,84	€ 28.579,20	€ 28.579,20		
VIGNETO UVA TAVOLA				€ 28.704,00		€ 30.076,80		€ 27.867,84	€ 30.576,00	€ 30.576,00		
ULIVETO	€ 11.431,68	€ 14.601,60	€ 13.016,64	€ 12.205,44	€ 15.225,60	€ 16.461,12	€ 14.376,96	€ 15.225,60	€ 14.601,60	€ 15.063,36		
ULIV/VIGN.	€ 9.335,04		€ 9.422,40	€ 10.857,60	€ 13.440,96	€ 14.052,48	€ 11.643,84	€ 13.004,16	€ 12.205,44	€ 13.178,88		
FRUTTETO	€ 11.668,80			€ 17.846,40	€ 16.829,28	€ 17.808,96	€ 17.035,20	€ 17.035,20	€ 18.345,60	€ 18.844,80		
AGRUMETO					€ 15.450,24							
AGRUMETO IRR.					€ 31.299,84							
MANDORLETO		€ 5.903,04	€ 5.828,16	€ 4.667,52	€ 7.275,84	€ 7.962,24	€ 5.478,72	€ 7.612,80	€ 8.424,00			
FICODINDIETO					€ 2.142,40				€ 3.744,00			
CARRUBETO					€ 6.452,16							
CASTAGN / FRUTT	€ 3.831,36	€ 3.594,24			€ 3.269,76							
CANNETO	€ 5.541,12		€ 6.864,00	€ 6.764,52	€ 7.188,48	€ 7.076,16		€ 8.386,56				
PASCOLO	€ 1.722,24	€ 1.797,12	€ 1.709,76	€ 2.059,20	€ 1.622,40	€ 2.146,56	€ 1.622,40	€ 2.121,60	€ 2.059,20	€ 2.246,40		
PASCOLO ARB.	€ 1.622,40	€ 1.522,56	€ 1.460,16	€ 1.884,48	€ 1.372,80	€ 2.246,40	€ 1.872,00	€ 2.059,20				
PASCOLO CESP.	€ 1.141,92	€ 536,64	€ 1.447,68	€ 1.460,16	€ 1.460,16	€ 1.522,56	€ 1.385,28					
BOSCO A. FUSTO	€ 3.419,52	€ 4.455,36	€ 3.681,60	€ 3.494,40	€ 3.244,80	€ 3.132,00	€ 2.920,32	€ 3.856,32		€ 3.120,00		
BOSCO MISTO	€ 2.533,44			€ 3.783,04								
BOSCO CEDUO	€ 2.446,08	€ 2.658,24	€ 2.396,16	€ 2.570,88	€ 2.046,72	€ 2.333,76	€ 2.121,60					
INCOLTO PROD.	€ 574,08	€ 511,68	€ 511,68	€ 536,64	€ 599,04	€ 717,60	€ 686,40	€ 686,40	€ 723,84	€ 723,84	€ 421,06	

**SOCIETA' ANDRESINI****Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Avviso di deposito studio impatto ambientale del progetto e dello studio d'impatto ambientale relativo all'impianto di recupero e riciclo di rifiuti inerti ai sensi della L.R. 11/01, in Loc. "Macchialunga" del comune di Polignano a Mare (BA).

(Pubblicazione ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 11/2001, L.R. n. 17/2007 e L.R. n. 41/2008).

Il sottoscritto Andresini Vito Francesco nato a Polignano a Mare il 14.03.1954 ed ivi residente in Via La Malfa Ugo n. 5, legale rappresentante della F.lli ANDRESINI s.r.l. con sede a Polignano a Mare (BA) in Strada Comunale Maringelli n. 2, 70044, P.IVA 05602830720, informa che ha presentato il 16.01.2013 presso la Provincia di Bari - Servizio Ecologia - Ufficio Gestione Rifiuti e presso il Comune di Polignano a Mare e il Dipartimento ARPA di Bari, il progetto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) con Studio di Impatto Ambientale, ubicato in Loc. Macchialunga del comune di Polignano a Mare (BA) sui terreni di parte della p.lla 17/p del Foglio di mappa n. 17. Il progetto prevede un quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi da recuperare di 30.000 t/anno.

Il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono consultabili presso il competente Ufficio della Provincia di Bari, del Comune di Polignano a Mare e del Dipartimento ARPA di Bari, da parte del pubblico che entro 60 giorni dalla pubblicazione può presentare osservazioni.

La Ditta  
F.lli ANDRESINI s.r.l.

**SOCIETA' CO.M.ECO****Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

Il sottoscritto Rinaldi Luigi nato a Trani il 13.04.1978 ed ivi residente alla Via E. Comneno n. 9, legale rappresentante della CO.M.ECO s.a.s. di

Rinaldi Luigi & C., con sede a Trani (BA) C.A.P. 70059 alla Via Andria, Vicinale Crocifisso n. 16, C.F. e P.IVA 04049820725, informa che ha presentato il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale in data 28.12.2012 presso il Servizio Ecologia - Ufficio V.I.A. della Regione Puglia e il 29.12.2012 presso Provincia BAT - Settore Ambiente e presso il Comune di Trani.

L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle n. 47-49 e 111 del Foglio di mappa n. 54, in Loc. "S. Angelo" del comune di Trani, per un'estensione di circa mq. 32.600 circa (superficie sfruttabile), per cui rientra nell'elenco A.2.o dell'All.to A della L.R. n. 11/01.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono consultabili da parte del pubblico presso i competenti Uffici della Regione Puglia - Ufficio V.I.A., Via delle Magnolie, 6 Modugno (BA), della Provincia BAT - Settore Ambiente, Piazza S. Pio X - Andria e del Comune di Trani - Servizio Ecologia e Ambiente.

La Ditta  
CO.M.ECO s.a.s.

**SOCIETA' DE RICCARDIS - ALDO****Procedura di V.I.A.**

Il Funzionario delegato determina ai sensi della L.R. 12.04.2001, n.11 e s.m.i. di esprimere parere favorevole di VIA per il progetto e per lo studio d'impatto ambientale proposto - con nota acquista al protocollo generale di questo comune con il n. 46904 del 30.12.2010 - dalla ditta De Riccardis Alessio e Aldo Antonio S.n.c., con sede legale in Collemeto, frazione di Galatina, alla contrada Tagliate, per l'ampliamento e il rimodellamento della cava di calcare e calcarenite sita in localita' "Fundi", che interessa, per quanto riguarda l'ampliamento, la particella 422 del foglio 10 del N.C.T. di Galatina estesa circa ha 1.00.00 con le prescrizioni dettate dalla Regione Puglia, Servizio Tutela Delle Acque, con nota prot. n. 2483 del 03/08/2011, dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 0010580 del 21/09/2011, e dal Dipartimento di Prevenzione



dell' ASL Lecce con nota prot. n. 16/713/RU del 13/01/2012.

---

SOCIETA' E.IN. ENERGIE INNOVATIVE

**Avviso di deposito studio impatto ambientale.**

La Società **E.IN. Energie Innovative Srl**, con sede legale in Lacedonia (AV), via G.B. Vico n. 64, C.F./P. IVA **02476790643**, rende noto che a seguito della Determina del Dirigente Servizio Ecologia n. 177 del 25.08.2011, ha depositato in data 6/02/2013 presso la Regione Puglia Servizio Ecologia Ufficio programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, il progetto definitivo e lo Studio di impatto ambientale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica costituito da 6 aerogeneratori da 3 MW da realizzarsi nel Comune di Castellaneta (TA) in località "Givoni Renella".

Copia degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso i seguenti enti:

- **REGIONE PUGLIA - Area Politica per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Ecologia, Ufficio programmazione, politiche energetiche V.I.A. e V.A.S.** via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno Z.I. (Ba);
- **COMUNE DI CASTELLANETA - Ufficio Tecnico**, Piazza principe di Napoli, 5 - 74011 Castellaneta (Ta);
- **PROVINCIA DI TARANTO - Assessorato all'Ambiente**, via Lago di Bolsena, 2 - 74121 Taranto;
- **REGIONE PUGLIA - Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia e Reti Energetiche**, C.so Sonnino, 177 - 70121 Bari.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da 6 aerogeneratori aventi potenza nominale di 3MW con altezza mozzo 105 m e diametro rotore 90 m e le relative opere di connessione ed infrastrutture indispensabili alla costruzione ed al funzionamento dello stesso. La documentazione sarà in deposito per gg

60 ai fini della consultazione, come stabilito dall'art. 24 del D.lgs 152/2006, presso gli uffici precedentemente elencati, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta eventuali osservazioni, informazioni, istanze, pareri o contributi tecnico scientifici, indirizzandoli a:

**REGIONE PUGLIA - Area Politica per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana - Servizio Ecologia, Ufficio programmazione, politiche energetiche V.I.A. e V.A.S.** via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno Z.I. (Ba).

Il Proponente  
E.IN. Energie Innovative Srl  
Amm. Unico  
Dott. Marco Megliola

---

SOCIETA' ENERGES BICCARI

**Procedura di V.I.A.**

La Ditta **ENERGES BICCARI s.r.l.** ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedi assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un parco eolico e delle relative opere e infrastrutture connesse nel territorio del produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza nominale di 126 MW, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 15 GENNAIO 2013, ha determinato, con atto n. 100 del 24/01/2013 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

---

SOCIETA' LUCERIA

**Procedura di V.I.A.**

La Ditta **LUCERIA s.r.l.** ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di atti-

vazione della procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa la realizzazione di un parco eolico sito nel Comune di LUCERA (FG)potenza pari a 696 MW - LUCERIA s.r.l. ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., ha determinato, con atto n. 89 del 21/01/2013:

- di esprimere parere favorevole per la Valutazione di Impatto Ambientale, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che integralmente si richiamano, per il progetto per la realizzazione di un parco eolico nel comune nel comune di Lucera società proponente Luceria srl -ATS-. - potenza nominale prevista pari a MW 696 ad esclusione degli aerogeneratori 5b, 9, 11b, 16, 16c, 18, 34, 36, 40, 42, 43, 53, 55, 56, 61, 62, 66, 73, 86, 89, 92, 93, 95, 97, 98, 99, 105, 110, 111, 114, 117, 118, 119, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 13, 7;
- di precisare che relativamente agli aerogeneratori 3b, 7, 7c, 82, 84, 85, 87, 108, 116, 115, 113, 137, 3, 1, 2, 5, 6, 10b, 10, 14, 15, 45, 43, 104, 102, 103, è necessario mitigare l'impatto avifaunistico mediante l'applicazione di apposito dispositivo, proposto dalla società stessa, con la condizione, inoltre, che lo stesso sia applicato su tutte le pale oggetto di attenzione faunistica.

---

#### SOCIETA' LUFA SERVICE

##### **Procedura di V.I.A.**

La Ditta LUFA SERVICE S.R.L. ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione di Valutazione Impatto Ambientale relativa ad un impianto esistente di smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi con capacità superiore di 50T/giorno, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 22 gennaio 2013, ha determinato, con atto n. 143 del 31/01/2013 parere favorevole alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

---

#### SOCIETA' PARCO EOLICO LESINA

##### **Procedura di V.I.A.**

La Ditta PARCO EOLICO LESINA SRL ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica sito nel Comune di San Paolo di Civitate (FG) della potenza nominale di 52 MW, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 5 febbraio 2013, ha determinato, con atto n. 206 del 08/02/2013 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.

---

#### SOCIETA' PARCO EOLICO SANT'AGATA

##### **Procedura di V.I.A.**

La Ditta PARCO EOLICO SANT'AGATA 1 SRL ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA relativa alla realizzazione di un impianto di produzione di energia alimentato da fonte eolica denominato "Sant'Agata" nel territorio dei Comuni di Poggio Imperiale - Lesina - Apricena denominato "Sant'Agata" nel territorio dei Comuni di Poggio Imperiale - Lesina - Apricena - potenza complessiva 72 MW, ai sensi della L.R. 11 del 12 aprile 2001.

Il Dirigente del Settore, preso atto del parere espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A. nella seduta del 5 febbraio 2013, ha determinato, con atto n. 205 del 08/02/2013 di assoggettare alla procedura di VIA il progetto di che trattasi.



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**